CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2013

(approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 16 maggio 2014)

Camera di Commercio
Verona

Camera di Commercio
Verona

Bilancio d'esercizio 2013

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
V E R O N A

Bilancio d'esercizio 2013

Indice

Relazione sull'attività pag. 01

Gli organi istituzionali pag. 05
Presidenza pag. 05
Giunta pag. 05
Consiglio pag. 05
Collegio Revisori dei Conti pag. 08
Organismo Indipendente di Valutazione pag. 08
Dirigenza pag. 08
Delibere e determinazioni pag. 09
Regolamenti adottati dal Consiglio pag. 09

L'organigramma pag. 11

I principali adempimenti amministrativi pag. 12
Anticorruzione e trasparenza pag. 12
Rinnovo del Consiglio Camerale pag. 14
I procedimenti amministrativi pag. 14
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti pag. 15
Il Conto Annuale pag. 17
Gli Obblighi fiscali pag. 17
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione pag. 18
Attività amministrativa/contabile/finanziaria pag. 20

La certificazione di qualità pag. 23

Le attività amministrative-anagrafiche pag. 27
Il Registro delle Imprese pag. 27
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office pag. 35
L'albo delle Imprese Artigiane pag. 41
La Certificazione Estero pag. 47
Carte digitali pag. 50
Sedi staccate pag. 51
Sportello ambiente pag. 52

Il diritto annuale pag. 53

Attività promozionali, di studio e di ricerca pag. 57
Obiettivo A – Interventi a favore del credito e dell'innovazio-ne per le PMI dei varii settori economici pag. 62
- Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile pag. 62
  - Convegno "L'arte di inventarsi. Riflessioni per nuove strade imprenditoriali. Dialogo con Philippe Daverio" Verona, 20 novembre 2013 pag. 62
  - Report dal titolo "L'imprenditorialità femminile nella Provincia di Verona – edizione 2013" pag. 63
  - 7^ Tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa – Trento, 26 novembre 2013 pag. 64
  - Open Day Imprenditorialità Femminile e giovanile.
  - Verona, 8 ottobre 2013 pag. 64

Obiettivo B – Interventi per la commercializzazione pag. 64
Obiettivo C- Interventi per l'internazionalizzazione pag. 64
- Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello pag. 65
- Accoglienza delegazioni pag. 67
- I portali del Sistema Verona pag. 68
- Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona pag. 69

  Settore vino pag. 70
  - Vinitaly. Verona 7-10 Aprile 2013 pag. 71
  - 1^ edizione concorso fotografico "Verona Wine Top 2013" pag. 73
  - 10^ edizione concorso enologico "Verona Wine Top 2013" – Verona 23 - 24 maggio 2013 pag. 75
  - Diffusione progetto Verona Wine Top pag. 77
  - Vinexpo. Bordeaux, 16-20 giugno 2013 pag. 78

- Verona Wine Top @ Zurigo, 9–11 giugno 2013 pag. 80
- Verona Wine Top @ Stoccolma e Copenaghen, 11-15 novembre 2013 pag. 82

Settore agroalimentare pag. 84
- Tuttofood. Milano 19-22 maggio 2013 pag. 84
- Fancy Food. New York, 30 giugno – 2 luglio 2013 pag. 85
- Anuga. Colonia, 5-9 ottobre 2013 pag. 86

Settore ortofrutta pag. 87
- Convegno "Mele 2013: previsione stime di produzione della mela". Zevio, 13 agosto 2013 pag. 88
- Convegno "Stime di produzione e commercializzazione del kiwi". Verona, 3 ottobre 2013 pag. 89

Settore Mobile pag. 90
- Salone del Restauro di Ferrara. Ferrara 20-23 marzo 2013 pag. 90
- Abitare 100% Project. Verona, 13-15 ottobre 2013 pag. 92
- Vivi la casa style. Verona, 29 novembre/1 dicembre – 6/8 dicembre 2013 pag. 92

Settore Marmo pag. 93
- Incoming marmo. 13 giugno 25-26 settembre 2013 pag. 93
- Incoming marmo con operatori polacchi, 14-17 ottobre 2013 pag. 94

Settore moda pag. 95
- Distretti sul web: progetto di digitalizzazione del comparto moda veronese pag. 95

Plurisettoriali e Turismo pag. 97
- Artigiani polacchi a scuola a Verona, 13 maggio 2013 pag. 97
- Incoming Turistici – 1^ fase: Nuova Zelanda e Regno Unito. Verona, 19-22 settembre 2013 pag. 98
- Incontro "USA: un mercato in forte espansione". Verona, 26 settembre 2013 pag. 99
- Incoming Turistici 2^ fase: Qatar, Emirati Arabi Uniti e Russia. Verona, 24-28 ottobre 2013 pag. 101
- "L' Artigiano in Fiera". Milano, 30 novembre 8 dicembre 2013 pag. 102
- "Buy Made in Veneto 4". 2-5 dicembre 2013 pag. 103

Obiettivo D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi formativi per le PMI pag. 105

Marchio ospitalità italiana pag. 110

XXXVI edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo pag. 111

Comunicazione: la presenza sui social network pag. 112

Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori *pag. 113*
La tutela del consumatore pag. 113
- La vigilanza sui Magazzini Generali pag. 113
- Le manifestazioni a premio pag. 113
- Lo Sportello CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese) pag. 114
- Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti pag. 115
- L'attività sanzionatoria pag. 115

La Raccolta provinciale degli Usi pag. 119
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie pag. 119
- La mediazione pag. 119

  Le modifiche legislative pag. 119

  L'attività divulgativa pag. 121
  - Seminario "La mediazione nel condominio – Simulazione di una procedura di mediazione" – 22 gennaio 2013 pag. 122
  - "La mediazione dei conflitti business to business – Seminario per giuristi d'impresa" – 13 febbraio 2013 pag. 123
  - Conferenze "La mediazione nelle liti civili e commerciali e nelle controversie tra utenti ed operatori di telecomunicazioni" pag. 123

  La formazione e l'aggiornamento dei mediatori pag. 124

  I risultati pag. 125
- La Camera Arbitrale pag. 127

La tutela della proprietà industriale pag. 128
- Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale pag. 131
- La gestione dei marchi collettivi pag. 133

Il Registro informatico dei protesti pag. 135
La Borsa ed i prezzi pag. 136
- La rilevazione dei prezzi pag. 136
- La Borsa Merci pag. 140
  - Cun conigli pag. 142
  - Sportello informativo Borsa Merci telematica pag. 142

La metrologia legale pag. 143
La vigilanza prodotti pag. 152

La gestione delle risorse umane e strumentali pag. 159
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione pag. 159
- La dotazione organica e le procedure di reclutamento pag. 159
- Il personale in servizio al 31.12.2013 pag. 161
  - Il personale a tempo indeterminato pag. 161
  - Il personale a tempo parziale pag. 165
  - Il personale a tempo determinato pag. 166

Assenze personale a tempo indeterminato pag. 167

Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona pag. 168
Relazioni sindacali pag. 169
- L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati pag. 170
- La produttività per il miglioramento dei servizi pag. 171

La formazione pag. 173
Stage pag. 176
La gestione delle risorse strumentali pag. 179
- La protocollazione e le spedizioni pag. 179
- La posta elettronica certificata pag. 182

Bilancio d'esercizio pag. 185

Relazione sui risultati pag. 187
Focus sugli " Interventi economici" pag. 195
La Gestione Corrente pag. 203
- Proventi Correnti pag. 203
- Oneri Correnti pag. 212

La Gestione Finanziaria pag. 221
La Gestione Straordinaria pag. 221
Rettifiche di valore attività finanziaria pag. 222
Risultato d'esercizio pag. 223
I Risultati delle Gestioni pag. 223
Il Valore Aggiunto pag. 226
Il Piano degli Investimenti pag. 229
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali pag. 230
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici pag. 231

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance pag. 243

Conto Economico pag. 249

Stato patrimoniale pag. 251

Nota integrativa pag. 255

Relazione Collegio Revisori dei Conti pag. 307

"Verona Innovazione" Bilancio al 31.12.2013 pag. 315

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2013, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Esso è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, fornisce le informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché sulla consistenza e variazione degli elementi patrimoniali nell'esercizio. Il bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2013, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 13 dicembre 2012 e, successivo aggiornamento, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 29 luglio 2013. La relazione della Giunta è completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Nel corso del 2013, la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali è proseguita a ritmi moderati: negli Stati Uniti vi sono stati segnali di rafforzamento dell'economia, mentre, nelle economie emergenti, nonostante il proseguimento di un ciclo espansivo, potrebbero esserci rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro, si è avviata una modesta ripresa, ma l'economia evidenzia ancora una spiccata fragilità. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato, evidenziando che, se necessario, utilizzerà tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria. Quest'ultima, insieme alle prospettive di ripresa ed alla "stabilizzazione" del quadro interno in Italia, ha reso possibile un calo dei tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani, con il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale che ha mostrato, nel corso del 2013, una continua, seppur altalenante, tendenza al ribasso, attestandosi, a fine anno, intorno ai 200 punti base, ed il ritorno dell'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta alla fine del III trimestre, facendo segnare un + 0,1% nel corso del IV trimestre 2013. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011. Tuttavia, il quadro congiunturale è ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i

mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle del settore dei servizi. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, continua a mostrare una tendenza all'aumento, avendo raggiunto il 12,3% nel terzo trimestre ed attestandosi al 12,7% a fine dicembre ed al 13% nei primi due mesi del corrente anno.

Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è tornato positivo nel 2013, risentendo tanto della flessione delle importazioni indotta dalla recessione, che dell'incremento delle esportazioni.

Nonostante un miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari, con una riduzione del costo della raccolta obbligazionaria delle banche, il credito alle imprese è diminuito, in Italia, di oltre l'8 per cento su base annua e continua a rappresentare un freno alla ripresa. I prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche.

Le proiezioni sull'economia italiana mostrano una tendenziale, moderata ripresa, nel corso del 2014, quando il PIL dovrebbe tornare a crescere, di circa lo 0,7%, per attestarsi ad un + 1%, nel 2015. La ripresa dovrebbe essere trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche. Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese. Il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica. Resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si trasmetterebbe con i consueti ritardi alle condizioni del mercato del lavoro: l'occupazione potrebbe

tornare a espandersi solo nel 2015, purché le condizioni di accesso al credito diventino meno restrittive.

In ogni caso, anche l'anno appena conclusosi ha visto la Camera intervenire direttamente a sostegno del provato tessuto economico provinciale, tramite azioni volte a facilitare, per le aziende, l'accesso ai finanziamenti, l'attuazione di una serie di investimenti nell'innovazione e l'internazionalizzazione, nella banda larga e nell'occupazione.

Inoltre, anche quest'anno, la costante attenzione verso le infrastrutture ha portato alla partecipazione all'aumento del Fondo di dotazione di VeronaFiere, di cui la Camere detiene l'11,95%, con una spesa di € 1.792.500,00.

Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale.

Il Consiglio è, inoltre, chiamato ad approvare, ai sensi del D.P.R. 254/2005, anche il Bilancio d'esercizio dell'azienda speciale Verona Innovazione, che si riporta in allegato al presente documento.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 10 marzo 2009 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Bianchi Alessandro	Servizi alle imprese	Confindustria

Giunta

Data elezione: 26 marzo 2009 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2013

SETTORE AGRICOLTURA
Berzacola Damiano
SETTORE INDUSTRIA
Dalla Bernardina Gianni
SETTORE ARTIGIANATO
Albini Ferdinando
Guerra Vandino
SETTORE COMMERCIO
Danese Maurizio
SETTORE TURISMO
Arena Paolo
Morando Fernando
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI
Prando Andrea

Consiglio

Data insediamento: 10 marzo 2009 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 25 del 3 febbraio 2009.

Composizione al 31.12.2013

SETTORE AGRICOLTURA	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Berzacola Damiano	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Castellani Franca	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Pasetto Marco	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Valente Claudio	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
SETTORE INDUSTRIA	**5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)**
Dalla Bernardina Gianni	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Comprensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Lonardi Attilio	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Comprensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Riello Giuseppe	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Comprensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Valerio Danilo	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Comprensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Coltri Fabio	Apindustria, Compagnia delle Opere
SETTORE ARTIGIANATO	**6 SEGGI**
Albini Ferdinando	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Caregnato Lucia	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Geroli Paride	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Guerra Vandino	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Meggiolaro Cristina Alessandra	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Costantini Bruno	Fondazione Mobili d'Arte in Stile e d'Antiquariato della Pianura veronese – padovana, LAE-CLAAI

SETTORE COMMERCIO	5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Ambrosini Paolo Gaetano	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Danese Maurizio	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Tonini Fabrizio	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Solfa Giuseppe	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Polato Gian Paolo	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
SETTORE COOPERAZIONE	**1 SEGGIO**
Nestori Bruno	Confcooperative
SETTORE TURISMO	**2 SEGGI**
Arena Paolo	Confcommercio
Morando Fernando	Confcommercio
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	**2 SEGGI**
Corsi Giuseppe	Associazione Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri (AVAS), Confindustria
Prando Andrea	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Confcommercio, Confservizi Veneto
SETTORE CREDITO – ASSICURATIVO	**1 SEGGIO**
Bedoni Paolo	ABI-ANIA
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	**4 SEGGI**
Zaninelli Stefano	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Confcommercio, Confservizi Veneto, Apindustria, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Tosi Paolo	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Confcommercio, Confservizi Veneto, Apindustria, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Bianchi Alessandro	Confindustria
De Paoli Carlo	Confindustria
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	**1 SEGGIO**
Bozzini Giuseppe	CGIL-CISL-UIL

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Cecchinato Davide	Federconsumatori, Adiconsum, Lega Consumatori, Movimento Consumatori

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 12 marzo 2012 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12 marzo 2012 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 maggio 2012. Composizione integrata con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 212 del 2 luglio 2012 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 9 del 30 luglio 2012.

Composizione al 31.12.2013

	FUNZIONE
Festa Lina *nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*	Presidente
Sottile Franco Mario *nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico*	Componente
Piccoli Massimo *nominato dalla Regione Veneto*	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Nominato con provvedimento di Giunta n. 181 dell'11 luglio 2011.

Composizione al 31.12.2013

	FUNZIONE
Ferraro Augusto Glisenti Giovanni Longo Massimiliano	Presidente Componente Componente
Numero riunioni anno 2013	7

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2013

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	22	385
Consiglio	4	22
Determinazioni	-	674

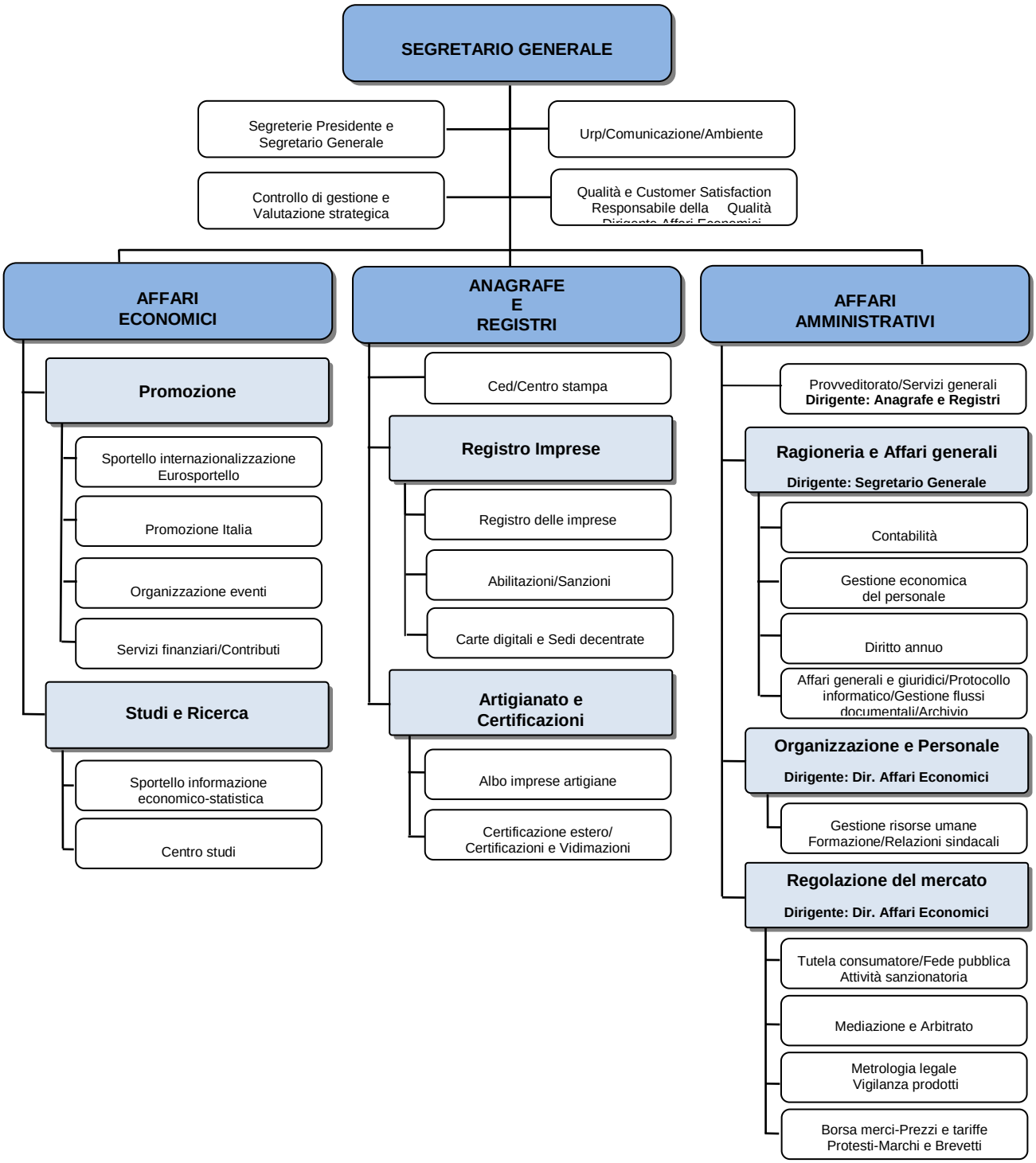
Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 7 maggio 2013	Adeguamento dei compensi degli organi delle camere di commercio e delle loro aziende speciali alle previsioni dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 a seguito della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 del 1° ottobre 2012.
Delibera n. 3 del 7 maggio 2013	Revisione del Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Approvazione.
Delibera n. 4 del 7 maggio 2013	Revisione del Regolamento sul procedimento amministrativo. Approvazione.
Delibera n. 5 del 7 maggio 2013	Regolamento della Consulta provinciale dei liberi professionisti. Approvazione.
Delibera n. 9 del 29 luglio 2013	Esame del Regolamento per i laboratori che intendono eseguire la verificazione periodica degli strumenti di misura di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 10 dicembre 2001.
Delibera n. 11 del 29 luglio 2013	Approvazione del Regolamento E anno 2013 denominato "Incentivi per l'internazionalizzazione II".
Delibera n. 12 del 29 luglio 2013	Approvazione del Regolamento G anno 2013 denominato "Incentivi per la banda larga e la connettività di rete".
Delibera n. 13 del 29 luglio 2013	Approvazione del Regolamento H anno 2013 denominato "Incentivi per il sostegno all'occupazione giovanile e femminile".
Delibera n. 16 del 31 ottobre 2013	Approvazione del Regolamento A anno 2013 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo rischi".
Delibera n. 19 del 17 dicembre 2013	Approvazione del Regolamento del servizio di cassa economale.

Delibera n. 21 del 17 dicembre 2013	Approvazione del Regolamento D anno 2014 denominato "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica".
Delibera n. 22 del 17 dicembre 2013	Abrogazione del Regolamento denominato "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi ai Consorzi export".

Il Consiglio camerale, con proprio provvedimento n. 8 del 29 luglio 2013, ha deliberato la composizione del Consiglio della Camera di Commercio I.A.A., per il periodo 2014/2019, ripartendone i seggi fra i settori economici e modificando, in tal senso, l'allegato B dello Statuto dell'Ente.

L'organigramma



I principali adempimenti amministrativi

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità*) e gli interventi normativi che si sono succeduti in attuazione della Legge delega, hanno imposto a carico delle pubbliche amministrazioni numerosi adempimenti, con l'obiettivo di garantire massima trasparenza e legalità dell'azione. *In primis* la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), che la Giunta Camerale ha individuato, con deliberazione n. 12 del 28 gennaio 2013, nella persona del Segretario Generale; successivamente l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015, da adottarsi entro il 31 marzo 2013.

L'Ente camerale, pur in assenza del previsto quadro di riferimento, venutosi a delineare con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013), sulla scorta anche del lavoro avviato dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio con quattro camere di commercio pilota, ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione nei termini previsti (deliberazione di Giunta Camerale n. 68 del 25 marzo 2013).

In corso d'anno i competenti uffici sono stati impegnati nel dare esecuzione alle misure di prevenzione previste dal Piano, nonché nell'attuazione dei numerosi adempimenti imposti dagli interventi normativi che si sono succeduti in attuazione della Legge delega.

In particolare, l'emanazione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di*

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha impegnato considerevolmente l'Ente camerale, chiamato a confrontarsi con l'applicazione di una normativa di non sempre facile lettura e attuazione, in particolare laddove si rendeva necessario contemperare l'obbligo di trasparenza e pubblicità delle informazioni con l'esigenza di tutelare la riservatezza di dati personali, altrettanto meritevole di tutela, secondo quanto indicato dal Garante per la protezione dei dati personali, nel parere reso in data 7 febbraio 2013 sullo schema di decreto.

A partire dal 20 aprile 2013, data di entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013, la Camera di Commercio ha pertanto adempiuto alle prescrizioni normative, creando la sezione Amministrazione Trasparente.

In un primo tempo vi sono state riportate le informazioni e i dati precedentemente pubblicati nella sezione Trasparenza, valutazione e merito, integrando successivamente le sotto-sezioni con le ulteriori informazioni richieste.

La definizione della struttura in sezioni e sotto-sezioni è stata completata nel mese di maggio 2013, proseguendo successivamente nell'implementazione di contenuti, secondo le tempistiche previste dalla norma e dalle direttive CIVIT.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ha monitorato sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, formalizzato in prima battuta in data 26 settembre 2013, attraverso la compilazione di apposite griglie di rilevazione, secondo le prescrizioni contenute nella deliberazione CIVIT n. 71 del 2013.

Di quanto attuato nel corso del 2013 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato conto nella Relazione finale adottata in data 13 dicembre 2013 e portata in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 16 dicembre u.s.

RINNOVO DEL CONSIGLIO CAMERALE

In previsione dell'avvio delle procedure di rinnovo del Consiglio Camerale e in ossequio alle previsioni di cui all'art. 8 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e all'art. 29 dello Statuto camerale, con deliberazione n. 5 del 7 maggio 2013, il Consiglio Camerale ha approvato lo schema di Regolamento della Consulta provinciale dei liberi professionisti, istituita presso l'Ente camerale, con deliberazione di Giunta n. 256 del 9 settembre 2013. Ciò in quanto, per effetto delle recenti modifiche intervenute alla Legge 580/1993, ad opera del D. Lgs. 23/2010, con l'insediamento del nuovo Consiglio, avvenuto il 20 marzo u.s., anche gli Ordini Professionali sono entrati a far parte dell'organo consiliare, competendo ai relativi Presidenti, riuniti appunto nella Consulta, la designazione di un componente.

In data 11 settembre 2013, a mezzo avviso pubblico, è stata quindi avviata la procedura per il rinnovo del Consiglio Camerale, invitando le Organizzazioni Imprenditoriali, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni dei consumatori del territorio circoscrizionale, a far pervenire, entro il 21 ottobre 2013, la documentazione di cui al D.M. 156/2011, per la determinazione del relativo grado di rappresentatività, ai fini della ripartizione dei 33 seggi in seno al Consiglio.

Il gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile del procedimento, ha quindi verificato la completezza della documentazione pervenuta; le risultanze dell'istruttoria sono state formalizzate nella determinazione del Segretario Generale n. 587 del 20 novembre 2013, con la quale, a conclusione degli adempimenti di competenza camerale, è stata disposta la trasmissione della documentazione alla Regione Veneto.

I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Nel corso degli ultimi anni la Legge 241/1990 è stata oggetto di un importante processo di riforma, finalizzato a responsabilizzare maggiormente

le pubbliche amministrazioni sulla certezza ed il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi, riconoscendo ai soggetti interessati specifica tutela risarcitoria e prevedendo a carico delle amministrazioni una serie di obblighi e di adempimenti, tra i quali l'astensione in caso di conflitto di interessi e l'individuazione del titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del provvedimento finale.

Alla luce delle novità sopra citate, si è, pertanto, posto mano alla revisione del Regolamento sul Procedimento Amministrativo, approvata con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 7 maggio 2013.

Si è, inoltre, proceduto all'annuale revisione dei termini dei procedimenti amministrativi, formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 477 del 12 settembre 2013.

In ossequio alle previsioni di legge, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi è stato costantemente monitorato dai dirigenti, che hanno fornito al Segretario Generale report trimestrali sui risultati rilevati.

L'esito del monitoraggio è stato, quindi, sottoposto alla Giunta Camerale, nella seduta del 27 gennaio u.s., in ottemperanza alle disposizione dell'art. 2, comma 9-quater della Legge 241/1990.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

La Camera di Commercio ha provveduto, entro la scadenza del 30.06.2013, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione pubblica, dei dati relativi agli incarichi retribuiti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti o autorizzati ai dipendenti camerali, con l'indicazione:

- dell'oggetto dell'incarico, del compenso previsto o presunto e delle ragioni del conferimento o dell'autorizzazione;

- dei compensi erogati, anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, ai dipendenti camerali, per gli incarichi conferiti o autorizzati;

- dei compensi percepiti dai dipendenti per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;

- dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni relativo al II semestre 2012, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti, nonché della relazione illustrativa accompagnatoria.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto, entro la scadenza del 31.12.2013, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione Pubblica, dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni relativo al I semestre 2013, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'invio della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati ai loro dipendenti, entro la scadenza del 30.04.2013, per attività svolte presso la Camera di Commercio fino al 27 novembre 2012, ed entro 15 gg. dall'effettiva erogazione, per quelli successivi. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2012, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza del dipendente nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 12.06.2013, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2012 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

Mod. 770: si è provveduto alla presentazione, il 23.07.2013, del Modello 770 Semplificato, relativo al riepilogo di tutti i redditi erogati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2012, nonché alla presentazione, il 26.07.2013, del Modello 770 Ordinario, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2012;

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'ente, nonché invio della comunicazione annuale entro la scadenza di febbraio;

IMU: nei mesi di giugno e di dicembre è stato effettuato il versamento dell'IMU ai Comuni di Verona e di Dolcè, relativa agli immobili di proprietà dell'Ente.

PUBBLICITÀ: è stato effettuato, entro la scadenza del 31 marzo 2014, l'invio della relazione annuale al Garante per l'editoria delle spese di pubblicità sostenute nell'anno 2013.

CONSOC: ai sensi del comma 587 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è stata effettuata, entro il 30 aprile, al Dipartimento della funzione pubblica, la dichiarazione annuale dell'elenco dei consorzi e delle società partecipate dall'Ente Camerale.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In relazione all'applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell'art.61 della Legge n.133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2013, l'importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2013. Tale importo è stato determinato dalla somma di:

a) € 14.144,48, derivanti "dall'ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all'anno 2004";

b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;

c) € 15.231,78, derivanti, ai sensi del comma 1, dalla riduzione, del 30%, delle spese sostenute nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l'entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n.122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerali, alcune delle quali da applicarsi già nell'esercizio 2010, l'Ente ha adeguato, a far data dal 31/05/2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 1 marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerali, in ottemperanza all'art 6 comma 1 del citato decreto.

Inoltre, in relazione all'applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge, con

modificazioni, n. 122 del 30 luglio 2010, è stato versato, al capitolo 3334 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2013, l'importo di € 115.343,96 , relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2013. Tale importo è determinato dalla somma di:

comma 7) € 13.781,60, quale riduzione della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 8) € 30.710,40, derivanti dalla riduzione della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

comma 12) € 17.456,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per missioni che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'2009;

comma 13) € 16.194,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per la formazione che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 14) € 1.500,60, derivanti dalla riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni pasto, che non deve essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 1) € 6.542,95, quale riduzione della spesa annua, a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel comma citato, che stabiliscono che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del D.L. 112/2008, deve essere onorifica, e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

comma 3) € 29.157,41, quale riduzione della spesa annua, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010, spettanti per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di

amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Con l'entrata in vigore del decreto legge n.95 del 6 luglio 2012, (c.d. spending-review), convertito nella legge n.135 del 7 agosto 2012, l'Ente camerale, ai sensi dell'art.8 comma 3, ha, altresì, versato, al bilancio dello stato, l'importo complessivo della riduzione di spesa operata per i consumi intermedi del 2013, pari al 10% di quella sostenuta, per gli stessi, nel 2010. Tale importo, quantificato in € 258.248,58 è stato versato, entro la scadenza del 30 giugno al cap.3412 Capo X denominato "Somme derivanti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria".

Sempre con scadenza 30 giugno si è provveduto al versamento al bilancio dello Stato, capitolo 3502 – Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 1 , comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n.228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria" di € 7.711,70, quale riduzione dell'80% della spesa 2013 per mobili e arredi, rispetto alla spesa media sostenuta per gli stessi nel biennio 2010-2011.

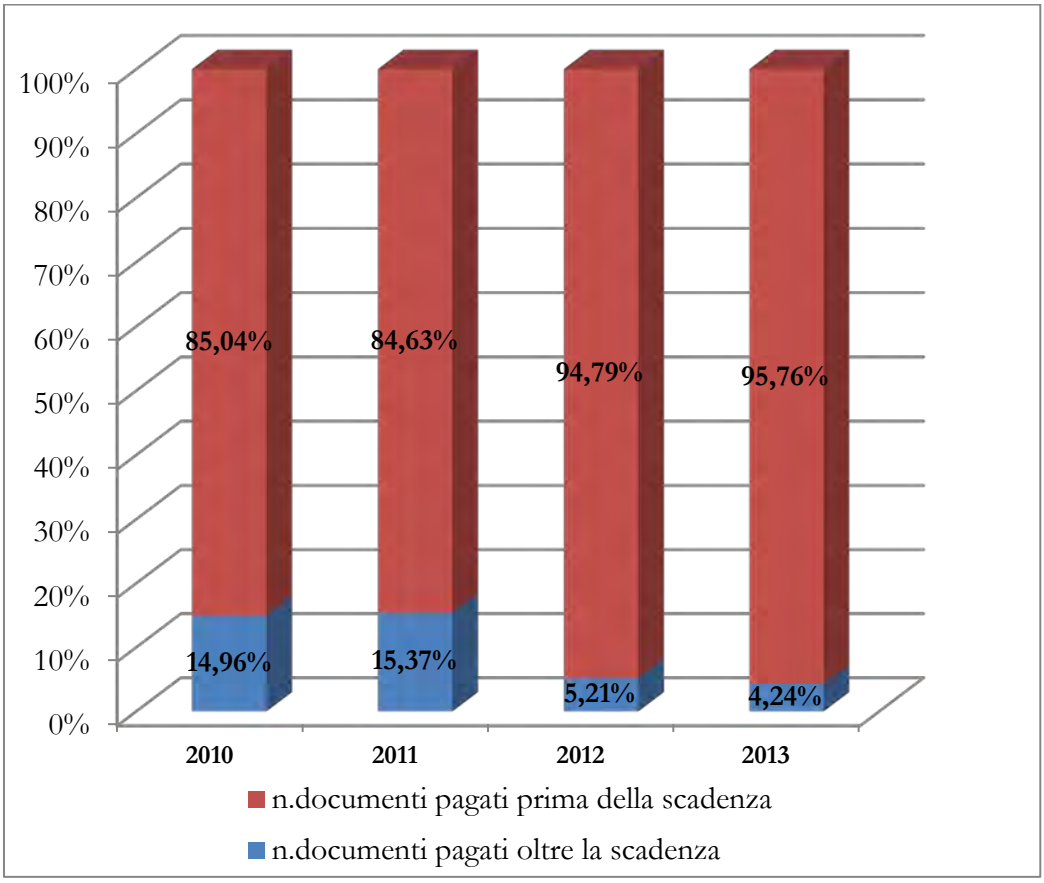
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2013, sono stati eseguiti 3.523 mandati di pagamento, contro i 4.024 del 2012, a fronte di n. 1.821 documenti passivi registrati, di cui n. 72 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato, e di n.186 oneri documentati per contributi, e n.1.616 reversali di riscossione, a fronte di n.4.357 provvisori emessi dall'Istituto cassiere. Il tempo medio di pagamento dei fornitori si attesta su 10,32 giorni, con un miglioramento del 22,70% rispetto alla media di 13,35 giorni del 2012. In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, l'indice di

tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del quadriennio 2010 - 2013.

In particolare, va, evidenziato che la percentuale di documenti pagati oltre scadenza, si è sensibilmente ridotta passando dal 15,37 % del 2011, al 5,21 % del 2012, al 4,24% del 2013.



Nei mesi di novembre – dicembre 2013 si è concluso l' investimento della liquidità eccedente per complessivi € 30.000.000,00, impiegati nei tre istituti Banca Antonveneta S.p.A, Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A, Credito Valtellinese Soc. Coop..

Nel corso dell'anno, nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, si è proceduto con l'aggiornamento dei principali dati di bilancio ed

indici al 31.12.2012, delle società e delle associazioni/fondazioni cui l'ente partecipa, pubblicati da quest'anno anche sul sito dell'ente camerale.

Inoltre, sono stati elaborati e inviati i dati relativi al preventivo annuale 2013 ed alle sue variazioni ed al Bilancio d'esercizio 2012, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona ha confermato, anche per il 2013, la certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con particolare riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Il giorno 1 ottobre 2013 gli uffici camerali sono stati interessati dalla Verifica Ispettiva di Sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione RINA, in conformità con quanto previsto dalla normativa sui Sistemi Gestione Qualità.

Gli scopi dell'ispezione, oltre a verificare se permangono o meno le condizioni per mantenere la certificazione (datata 14.12.1999) rispetto alla norma di riferimento, sono stati anche quelli di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

La durata complessiva della verifica è stata di 8 ore, durante la quale il Gruppo di Valutazione, ha avuto modo di esaminare, a campione, i processi di seguito elencati:

- Processo Direzionale (Piano della Performance, Obiettivi 2013, Riesame della Direzione, Politica per la Qualità, Manuale Qualità);
- Sistema di Gestione per la Qualità (Registrazioni, Gestione non conformità-azioni preventive-azioni correttive-reclami, Sistema Organizzativo camerale, Audit interni, rilevazioni Customer Satisfaction);
- Gestione del Personale;

- Servizio Regolazione del Mercato;
- Servizio Promozione;
- Servizio Registro Imprese;
- Sede Distaccata di Legnago.

Per il dodicesimo anno consecutivo, non è stata riscontrata alcuna non-conformità, un risultato che conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, scaturiti dal processo di modernizzazione.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2013 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte il 4, 5 e 6 giugno nella sede centrale, mentre le sedi distaccate sono state oggetto di verifica in data 28 novembre.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, sono state condotte due indagini di "Customer Satisfaction", con l'obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per condurre l'indagine di Customer Satisfaction interna, la Camera di Commercio ha deciso di utilizzare, nel 2013, il modello di questionario approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) in data 29/5/2013. Per il dettaglio dei risultati dell'indagine, condotta tra il personale a tempo indeterminato e determinato della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell'ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

L'indagine di Customer Satisfaction Esterna è stata condotta seguendo le Linee Guida per la gestione della Customer Satisfaction nelle Camere di

Commercio, predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell'indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l'immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l'efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerali, risulta strumento utile per:

- verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;
- raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
- fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal sistema per la gestione della qualità (ISO 9001:2008).

Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio a indirizzi di posta elettronica tradizionale, di un questionario compilabile su pdf. Il giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Camera di Commercio si conferma prevalentemente positivo con le seguenti valutazioni:

- il 52% ha espresso il giudizio «buono»
- il 28% ha espresso il giudizio «discreto»
- il 10% ha espresso il giudizio «ottimo»
- l'8% ha giudicato «sufficiente» l'operato camerale

- solo una netta minoranza, il 2%, ha espresso il giudizio «insufficiente».

In una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si posiziona sul valore di **3,6**.

Livelli di valutazione	Numero di giudizi complessivi	% Livello di soddisfazione espresso	Emoticon	Giudizio di soddisfazione	Giudizio prevalente
1	5	2%		Giudizio negativo	
2	18	8%		Giudizio sufficiente	
3-4-5	**204**	**90%**		**Giudizio positivo**	

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti*.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008, nel 2013, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2013 dai dati estratti da Movimprese risultano:

- iscrizioni di nuove imprese 5.810
- cancellazioni 7.193

pertanto il 2013 ha registrato un saldo negativo di n. 1.383 imprese. Nel corso del 2013 il registro delle imprese ha protocollato n. 124.761 pratiche (di cui n. 6.598 protocolli d'ufficio).

Durante il 2013 l'ufficio ha proseguito l'attività di pulizia dell'archivio al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia. L'ufficio ha cancellato, complessivamente, nel corso dell'anno, 767 posizioni. Di queste 767, 352 imprese individuali e 128 società di persone sono state cancellate ai sensi del d.p.r. 247/04 che prevede anche il coinvolgimento del giudice del registro.

Ai sensi poi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, sono state cancellate n. 70 società.

Infine, per la pulizia dell'archivio, si è fatto ricorso, come in precedenza all'articolo 118 della legge fallimentare (267/42) ai sensi del quale il curatore, dopo la conclusione della procedura, deve provvedere a richiedere

la cancellazione della società dal registro imprese qualora il fallimento sia stato chiuso per uno dei seguenti motivi

- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Ai sensi di questo articolo, nel 2013, sono state cancellate 217 società.

E' continuata l'attività di adeguamento al DM 37/08 delle imprese di installazione impianti secondo la procedura, messa a punto nel 2012, di aggiornamento d'ufficio delle posizioni senza oneri e costi a carico delle imprese. La medesima procedura d'ufficio è stata applicata alle imprese abilitate per l'attività di autoriparazione alla luce delle novità introdotte dalla L. 224/2012.

Il numero di pratiche telematiche presentate con la modalità di Comunicazione Unica nel 2013 è di n. 96.529 comprensive di pratiche destinate all'INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e SUAP. Il numero delle pratiche destinate unicamente al registro imprese è di 61.346 a fronte delle 26.378 del 2012 con un incremento di 34.968 pratiche, differenza dovuta al fatto che entro il 30/06/2013 le imprese individuali già iscritte dovevano adempiere all'obbligo della comunicazione della PEC, secondo quanto stabilito dall'art. 5, 2° comma, del D.L. n. 179/2012, convertito dall'art. 1, co.1, della L. 221/2012 . Si rileva che il 77 % delle imprese individuali obbligate hanno nel corso del 2013 adempiuto all'iscrizione della propria PEC. Per le società la percentuale di adempimento a questo obbligo ha raggiunto l'86%.

L'aumento delle pratiche Comunica è giustificato, inoltre, dagli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore dei quattro decreti del 26/10/2011, con i quali è stata resa operativa la soppressione dei ruoli camerali relativi agli ausiliari del commercio e precisamente:

- agenti e rappresentanti di commercio (ex L. 204/1985);
- agenti d'affari in mediazione (ex L. 39/1989)
- spedizionieri (ex L. 1442/1941)
- mediatori marittimi (ex L. 478/1968).

Sono state messe a punto le procedure necessarie per il transito dagli ex ruoli al REA (repertorio economico amministrativo) delle imprese attive e quelle necessarie per la conservazione dei requisiti dei soggetti attualmente non attivi.

Gli utenti interessati hanno presentato un'apposita pratica telematica (in modalità COMUNICA) al registro imprese. Il termine di presentazione delle pratiche è stato inizialmente stabilito al 12.05.2013, poi prorogato al 30 settembre 2013 con DM del 23.04.2013.

Al 31/12/2013 il registro imprese di Verona, a seguito alla posizione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare nr. 3662/C del 10/10/2013, ha continuato ad accogliere le pratiche di aggiornamento della posizione REA anche oltre il termine del 30 settembre 2013, applicando la sanzione per mancata comunicazione nei termini.

La normativa prevede la cessazione d'ufficio dell'attività per quelle imprese che non hanno effettuato il transito al REA dagli ex ruoli.

I dati comunicati da Infocamere a novembre 2013 individuano in via provvisoria il seguente numero di imprese inadempienti nella provincia di Verona:

- 970 imprese di agenzia e rappresentanza (su un totale di 4326 posizioni iscritte)
- 133 imprese di mediazione (su un totale di 995 posizioni iscritte)
- 6 imprese di spedizione (su un totale di 100 posizioni iscritte).

I dati sopra indicati saranno soggetti ad ulteriore revisione in considerazione del fatto che alcune imprese stanno ancora regolarizzando la loro posizione. Pertanto sarà attività dell'ufficio per il 2014 quella di provvedere all'avvio del procedimento sanzionatorio previsto.

Con l'entrata in vigore del DPR 160/2010 le funzioni del SUAP sono state riordinate e disciplinate coinvolgendo le Camere di Commercio laddove i Comuni non siano stati in grado di gestire in autonomia le procedure inerenti allo Sportello Unico.

Nella normativa di riforma dei SUAP, e nella successiva L. 106/2011 viene ribadita la necessità che sia la pubblica amministrazione a reperire, al proprio interno, tutte le informazioni sui cittadini e le imprese raccolte nell'ambito dei diversi procedimenti amministrativi, senza doverle nuovamente chiedere all'utenza. Deve dunque essere assicurata la circolarità informativa costante tra il registro delle imprese, che pubblica tutti i dati anagrafici, societari e storici delle imprese, e gli archivi dei SUAP, che trattano invece tutte le informazioni relative alle autorizzazioni all'avvio e all'esercizio delle attività economiche.

La normativa ha conferito al SUAP la funzione di strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione già in essere, quali ad esempio la S.C.I.A. e la Comunicazione Unica, al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e utenza. Il regolamento n. 160/2010 in particolare:

- identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, e quelli riguardanti gli interventi edilizi;
- precisa che le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché i relativi allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica;

- attribuisce al Comune la competenza a istituire in forma singola, associata o in convenzione con le Camere di Commercio lo Sportello Unico per le attività produttive;
- delega alla Camera di Commercio le funzioni istitutive del SUAP qualora il comune non vi provveda, fermo restando in capo al comune la competenza sostanziale dei procedimenti amministrativi.

Il sito www.impresainungiorno.gov.it è il portale ufficiale per le imprese e il SUAP.

A fine anno 2013 ben 86 comuni, di cui uno in convenzione (comune di Verona), su 98 della provincia di Verona hanno delegato la gestione del SUAP alla Camera di Commercio che in collaborazione con Infocamere gestisce e continua a implementare l'apposito programma informatico per l'inoltro delle pratiche telematiche e per la gestione del front office da parte dei comuni. Il software, presente sul sito www.impresainungiorno.gov.it, si interfaccia con il programma starweb e consente di trasmettere contemporaneamente le istanze tramite il SUAP delegato ai Comuni e al registro imprese. L'ormai capillare diffusione della piattaforma informatica camerale per l'invio di pratiche telematiche costituisce – ad oggi – un punto di forza in termini di omogeneità sul territorio, a tutto vantaggio delle imprese, grazie anche al lavoro di un tavolo tecnico regionale incaricato di aggiornare il programma sulla base delle novità normative e delle sempre più imprescindibili esigenze di semplificazione.

Si ricorda, inoltre, che tale piattaforma camerale garantisce la conservazione a norma della documentazione amministrativa relativa alle pratiche Suap.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di sempre crescente attenzione alla semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese il registro imprese ha intrapreso una serie di azioni sinergiche finalizzate a guidare i comuni della

provincia di Verona nell'attuazione del DPR 160/2010, e a coordinarli con gli altri enti coinvolti nel procedimento. Particolare attenzione è stata riservata all'implementazione dell'utilizzo del canale telematico, anche per gli eventuali pagamenti di diritti di segreteria, sia per le pratiche rivolte al settore commercio sia per le pratiche rivolte al settore edilizia. Il registro imprese ha previsto una serie di incontri e seminari, in particolare:

- sono stati organizzati 9 incontri a cui hanno partecipato i comuni della provincia di Verona e gli enti terzi per illustrare il programma e le fasi della nuova procedura telematica sia per il settore commercio che per il settore edilizia;
- sono stati organizzati 7 incontri formativi per gli utenti utilizzatori del programma (professionisti e imprese);
- infine, è stato organizzato un incontro per i comuni accreditati presso il Ministero per la gestione in proprio del SUAP ai fini di illustrare i vantaggi offerti dalla piattaforma in delega alla Camera di Commercio.

Inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dal registro imprese ha ottenuto come risultato per il 2013 di posizionare i comuni in delega della Provincia di Verona tra i primi in Italia come numero di pratiche ricevute attraverso il canale del SUAP camerale.

Nel corso del 2013 con D.P.R. 59 del 13/03/2013 in vigore dal 13/06 è stato introdotto un unico procedimento che raccoglie sette autorizzazioni ambientali legate alle attività produttive, stabilendo la competenza della Provincia in materia e nello stesso tempo l'obbligo di utilizzare il SUAP telematico quale canale esclusivo di trasmissione delle istanze. L'ufficio anche

in questa occasione ha garantito il coordinamento degli enti coinvolti nel nuovo procedimento e la formazione dei professionisti del settore.

Durante l'anno si è intrapresa, con una serie di incontri dedicati, un'attività di sensibilizzazione, supporto e collaborazione anche con la Soprintendenza che culminerà nel 2014 nella sottoscrizione di apposita convenzione per la gestione telematica delle procedure inerenti la tutela del patrimonio culturale nell'ambito delle attività dei SUAP.

E' proseguita inoltre l'attività di revisione del sito camerale per consentire all'utenza di rimanere costantemente aggiornata sulle novità normative e procedurali che hanno interessato il registro imprese. Si sono in particolare riviste:

- le procedure relative al deposito dei bilanci,
- le istruzioni per l'iscrizione e il deposito degli atti al registro delle imprese con particolare riguardo alla nuova disciplina delle start up,
- le istruzioni relative alle procedure previste per l'accoglimento delle pratiche di agenti rappresentanti di commercio , agenti di affari in mediazione e spedizionieri alla luce del D. Lgs 59/2010.

Nel corso del 2013 si è particolarmente curata e sviluppata la pubblicazione sul sito di schede informative periodiche dedicate a novità rilevanti o ad adempimenti in scadenza. Oltre alla pubblicazione le schede sono anche diffuse attraverso una mailing list.

Il registro imprese ha garantito formazione e assistenza all'utenza sia per via telefonica, che via email e anche con uno sportello dedicato a tutte le novità giuridiche e procedurali.

Per quanto riguarda la formazione esterna, ad eccezione dei corsi sul SUAP di cui sopra nell'ambito dei quali è stato illustrato anche il programma starweb, sono stati organizzati:

- due seminari sulla modulistica XBRL per la presentazione dei bilanci d'esercizio; nello stesso incontro è stata anche illustrata la procedura integrata SUAP starweb ai professionisti del settore
- un incontro formativo per i professionisti del settore per illustrare le novità normative e procedurali previste per l'accoglimento delle pratiche di agenti rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione e spedizionieri alla luce del D. Lgs 59/2010.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati organizzati numerosi incontri di approfondimento su alcune problematiche tecniche e giuridiche del registro delle imprese. Sono stati inoltre realizzati incontri formativi sulle novità normative introdotte dal legislatore nel corso del 2013 e sono state emanate n. 11 direttive.

Considerato che il D.Lgs. 82/2005 incentiva l'utilizzo della PEC nelle comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni e che l'art. 47 in particolare dello stesso decreto stabilisce che le comunicazioni tra enti sono valide se sono trasmesse con PEC e tenuto conto che l'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183 (c.d. "Legge di stabilità 2012") ha innovato l'art. 40 del D.P.R. 445/00 in materia di certificazioni, ponendo a carico delle pubbliche amministrazioni il divieto di richiedere e/o accettare certificati e atti notori, i quali dovranno essere sempre sostituiti dalle relative dichiarazioni sostitutive, l'ufficio registro imprese nel 2013 ha consolidato l'utilizzo della PEC nello scambio di informazioni con le altre pubbliche amministrazioni, considerandolo strumento idoneo ad attuare una completa "decertificazione" e a garantire un risparmio sui costi di notifica.

Inoltre la creazione di un apposito canale telematico all'interno della pratica comunica inviata al registro imprese, ha consentito all'ufficio di inviare le richieste di regolarizzazione alla casella PEC denunciata dall'impresa e a

garantire così anche in questi procedimenti un risparmio sui costi di notifica per l'Ente Camerale e uno snellimento.

Relativamente all'attività sanzionatoria, il registro imprese nel corso del 2013 ha emesso 1013 verbali. Dal 1° ottobre 2013 l'attività dell'ufficio ha visto un incremento dovuto alla decisione del registro imprese di Verona, in seguito alla posizione assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare nr. 3662/C del 10/10/2013, di continuare ad accogliere le pratiche di aggiornamento della posizione REA delle imprese obbligate ad effettuare le pratiche di passaggio dagli ex albi camerali al REA anche oltre il termine del 30 settembre 2013, applicando la sanzione per mancata comunicazione nei termini di un dato REA.

LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE

Anche nel 2013 l'attività del front office dell'area anagrafica ha subito, in corso d'anno, un cambiamento nei servizi offerti in forza di variazioni del quadro normativo di riferimento.

Dal 13 febbraio 2013, per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 218/2012, che ha abrogato il D.P.R. 252/1998 e ha modificato il D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), la Camera di Commercio non può più, in alcun caso, rilasciare certificati camerali con dicitura antimafia, né ai privati né alle pubbliche amministrazioni o ai gestori di pubblici servizi procedenti. Di conseguenza, la competenza in materia di documentazione antimafia, rimane totalmente in capo alle Prefetture territorialmente competenti.

Da un punto di vista dell'attività dell'ufficio, tale cambiamento normativo si è andato ad integrare con la "decertificazione" introdotta dalla Legge di Stabilità (L. 183/2011), in virtù della quale le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi procedenti non possono più

richiedere né accettare certificazioni dai privati, ma devono verificare, acquisendo i dati dalle amministrazioni certificanti, quanto contenuto nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione o negli atti di notorietà prodotti dagli interessati.

Ai due aspetti sopra evidenziati, si deve aggiungere che molte amministrazioni si sono accreditate, per la verifica delle dichiarazioni a loro rese, al portale VerifichePA, che consente il controllo del gran numero delle dichiarazioni prodotte. Rimangono a carico degli uffici le verifiche di casi più complessi o facenti riferimento a situazioni pregresse (ad esempio i controlli effettuati dall'INAIL), la verifica dei requisiti riferiti agli ex Albi e Ruoli (Uffici Commercio dei comuni) o l'elaborazione di elenchi e tabulati a favore di altre PP.AA., utili soprattutto per le attività di controllo e prevenzione (DPL, Agenzia delle Entrate, etc) o di programmazione (Uffici Tributi degli EE.LL.).

Le attività sono svolte dal personale dell'unità operativa "Certificazioni e vidimazioni", che concentra in un'unica unità operativa tutte le funzioni di front office, erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'area anagrafica camerale, quali i certificati e visure del registro imprese e albo artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali.

Nel corso del 2013 si è proseguito nella revisione delle attività proprie dell'ufficio, cercando di codificare e razionalizzare ulteriormente le prassi d'ufficio, andando al contempo ad avviare un'attività di programmazione su base annuale che consenta di fare fronte con tempestività ed efficacia sia ai picchi di lavoro sia alle situazioni contingenti dovute all'assenza di personale, considerato che, nonostante normative le modiche illustrate in premessa, gran parte dei servizi erogati presuppongono la presenza fisica del personale

addetto durante l'orario di apertura al pubblico, pur essendo diventata importante anche l'attività di front-office rispetto a quella di back-office.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte, ad oggi, dagli sportelli al pubblico, possono essere distinte in sei tipologie principali:

- Certificati e visure dal Registro delle Imprese
- Altri certificati e visure
- Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese
- Elenchi di imprese
- Vidimazione e bollatura di libri e registri
- Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni

Certificati e visure dal Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. Solo fino al 13 febbraio 2013 è stato rilasciato il c.d. "certificato antimafia", un particolare certificato che conteneva la "dicitura antimafia", equiparato a tutti gli effetti alle comunicazioni o segnalazioni delle Prefetture ai sensi della vigente normativa. Con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità (L. 183/2011), le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi procedenti non possono più né accettare né richiedere certificazioni, di conseguenza gli sportelli camerali, non possono rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche amministrazioni, ma dovranno rispondere alle richieste di conferma dati da parte delle amministrazioni procedenti.

I certificati camerali, pertanto, possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può

essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, è stato chiarito che tale limitazione è riferita esclusivamente alle pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi del territorio dello Stato italiano: ne consegue che è pienamente legittimo e valido il documento se prodotto a soggetti pubblici di altro stato (dogane, ambasciate, etc), come avviene nella prassi commerciale.

Altri certificati e visure: gli uffici rilasciano a richiesta dell'utente certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come ad esempio il Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare é possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro Ditte oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona sono archiviati otticamente, e vengono quindi rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dalla normativa vigente. Rimane altresì possibile, con riferimento alle

imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio di Verona.

Elenchi di imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati vengono rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dal gestore delle banche dati informatiche nazionali, ovvero Infocamere. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la possibilità per l'utente di indicare parametri sia relativamente alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Per questo tipo di servizio è stata prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in maniera che l'utente possa, una volta pagati, anche in via telematica attraverso bonifico bancario, i relativi diritti, ricevere i dati direttamente alla propria postazione.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95. L'attività è sostanzialmente divisa in due fasi: una prima, di controllo formale dei libri/registri e della relativa pratica di presentazione, con successiva vidimazione attraverso l'apposizione del timbro finale di chiusura; una seconda, che consiste nell'apposizione su tutte le pagine dei libri/registri vidimati del bollo camerale, ovvero del timbro del Registro delle Imprese. Riguardo questa attività è da segnalare come siano

sostanzialmente stabili le vidimazioni riguardanti i libri e registri sociali, mentre sono cresciute in maniera esponenziale, soprattutto per quanto riguarda il numero di registri vidimati, l'attività legata alla gestione dei rifiuti (formulari, registri di carico e scarico, etc).

Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni: come già evidenziato nelle premesse, anche nel corso del 2013 l'ufficio ha dovuto far fronte alle nuove attività derivanti dall'introduzione della c.d. "decertificazione", di cui alla L. 183/2011.

Nel concreto, la Camera di Commercio di Verona, nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione delle procedure amministrative e riduzione degli adempimenti burocratici a carico dei cittadini e delle imprese, ha adottato le misure organizzative per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione dei dati da parte delle amministrazioni procedenti, ovvero per consentire l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, con riferimento ai dati risultanti dal Registro delle Imprese, di cui all'art. 2188 del Codice Civile.

Le risposte alle richieste provenienti da altre PP.AA. amministrazioni sono gestite, nella totalità dei casi, via PEC. Inoltre, anche per rendere più efficiente il lavoro degli uffici, si è cercato di accordarsi con le amministrazioni procedenti affinché cerchino, per quanto possibile, di fare richieste cumulative e periodiche. In ogni caso, gli uffici hanno sempre evaso le richieste entro i termini previsti dalla normativa vigente, ovvero 30 giorni.

I dati che seguono si riferiscono ai servizi erogati presso la sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio).

	01/01/2013 - 31/12/2013	
CERTIFICATI E VISURE DAL R.I.		**6.620**
Certificati Registro Imprese	1.753	
Certificati Antimafia	256	
Visure Registro Imprese	4.611	
ALTRI CERTIFICATI E VISURE		**139**
Visure Previdenziali Artigiani	41	
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	198	
COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI		**303**
Copie Atti – Bilanci - Statuti	284	
Ricerche storiche	19	
ELENCHI DI IMPRESE		**179**
Elenchi merceologici	131	
Elenchi gratuiti/a tariffa ridotta per Enti/PP.AA.	48	
VIDIMAZIONI		**13.217**
Pratiche L2 evase	5.479	
Pratiche L1 evase	208	
Registri vidimati	7.530	
RAPPORTI CON LE ALTRE PP.AA.		**885**
Richieste altre PP.AA. evase	712	
Documenti uso P.A. emessi	173	

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

La Commissione Provinciale per l'Artigianato è costituita ed esercita le sue funzioni presso la Camera di Commercio di Verona.

In base alla legge n. 443/1985 ed alla legge regionale n. 67/1987, così come modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010 che ha riformato la disciplina dell'artigianato, la Commissione Provinciale per l'Artigianato è attualmente competente alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane (AIA) e svolge funzioni di controllo successivo all'iscrizione circa l'effettiva sussistenza dei requisiti di artigianalità delle imprese artigiane iscritte.

Prima della riforma, la legge 67/87 attribuiva alla Regione la funzione di tenuta dell'Albo, che la esercitava delegandola alle CCIAA mediante convenzione; con la riforma, le competenze in materia di tenuta dell'Albo

sono attribuite direttamente alla CCIAA, mentre permangono le funzioni di coordinamento regionale.

Tutta l'attività della Commissione e dell'Ufficio che cura la tenuta dell'Albo ha subìto una trasformazione completa dell'organizzazione, del lavoro e dei procedimenti amministrativi per effetto della riforma radicale operata dalla Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, entrata in vigore il 24 marzo 2010, che ha determinato un sostanziale mutamento dell'impostazione dell'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane, della composizione della Commissione Provinciale Artigianato e delle sue funzioni.

Pertanto, l'attuale disciplina dell'artigianato si basa sulla semplificazione ed informatizzazione delle procedure di iscrizione all'AIA.

Mentre in passato l'impresa acquisiva l'iscrizione all'Albo solo a seguito di una delibera della Commissione, oggi l'impresa è iscritta all'Albo con decorrenza dalla data di presentazione della domanda, entro gli stessi tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, che di norma non devono superare i cinque giorni. La Commissione Provinciale Artigianato, in caso di esito negativo dell'istruttoria, provvede di ufficio alla cancellazione dall'albo entro un termine non superiore a 90 gg dalla data della presentazione della Comunicazione unica. Il provvedimento di cancellazione che accerta la mancanza fin dall'origine dei requisiti, produce effetto ex tunc. Pertanto il provvedimento della Commissione Provinciale Artigianato da antecedente e costitutivo dell'iscrizione è divenuto successivo e con funzioni di controllo

Un altro aspetto essenziale dell'attività dell'ufficio a seguito della riforma, è il coordinamento tra la riforma dell'artigianato e l'obbligo d'invio telematico delle pratiche artigiane con la Comunicazione Unica (c.d. "impresa in un giorno"), in applicazione dell'art.9 della legge 40/07, entrato in vigore il 1° aprile 2010.

Ciò ha rafforzato nel 2013 il sempre maggiore coordinamento tra l'Ufficio Artigiani e il Registro Imprese ed ha consentito anche l'implementazione di strumenti nuovi, atti a migliorare l'efficienza nell'istruttoria ed evasione delle pratiche telematiche artigiane, mediante l'evasione automatica di parte delle pratiche telematiche stesse.

Sempre nel 2013, ancor prima che si rendesse possibile l'implementazione del nuovo sistema di evasione automatica di parte delle pratiche telematiche, l'ufficio si è posto l'obiettivo di snellire la procedura di evasione e di contenere i costi e l'impiego della carta, mediante una riorganizzazione dell'iter delle pratiche, dalla istruttoria all'evasione. E' stata abolita la stampa della parte artigiana della pratica telematica, con evidente risparmio sia sul consumo di carta sia di archiviazione delle pratiche.

Nel corso del 2013 è stato implementato il nuovo sistema telematico artigiano, messo a punto da Infocamere, che consente, sulla base della impostazioni di parametri iniziali, l'evasione automatica di determinate tipologie di pratiche telematiche artigiane, con evidente notevole risparmio sui costi di meccanizzazione delle pratiche medesime.

Questo sistema, che è tuttora in fase di perfezionamento nell'applicazione, ha implicato una riorganizzazione delle attività e delle competenze dell'ufficio, unitamente alla necessità di un più elevato e sempre maggiore accurato impegno dell'ufficio impegnato nell'istruttoria ed evasione delle pratiche stesse.

Posto che l'iscrizione all'albo è contestuale alla data di presentazione dell'istanza, con margini esigui per effettuare un controllo preventivo all'iscrizione sulla sussistenza dei requisiti di artigianalità, è stato rafforzato il controllo successivo alla iscrizione all'Albo.

A tale rafforzamento dei controlli si legano anche gli adempimenti dovuti alla nuova normativa sull'anticorruzione.

Il 2013 è stato l'anno nel quale è entrato in vigore il Piano Nazionale Anticorruzione. La nuova normativa in tema di trasparenza e anticorruzione ha determinato l'approvazione di direttive di organizzazione e di istruzioni di servizio e la messa a punto, anche per le pratiche telematiche artigiane, con particolare riferimento alle SCIA, di un puntuale sistema di controllo, anche a campione, come previsto dalla recente legislazione.

Di notevole rilievo l'attività svolta dall'ufficio in ottemperanza alla nuova normativa che impone la telematizzazione nei rapporti con l'utenza. Degno di particolare nota è l'incremento dell'utilizzo della PEC e degli strumenti telematici di comunicazione ex art. 6 l.122/2012, nei rapporti tra le P.A. Tale impegno proseguirà anche per gli anni a venire.

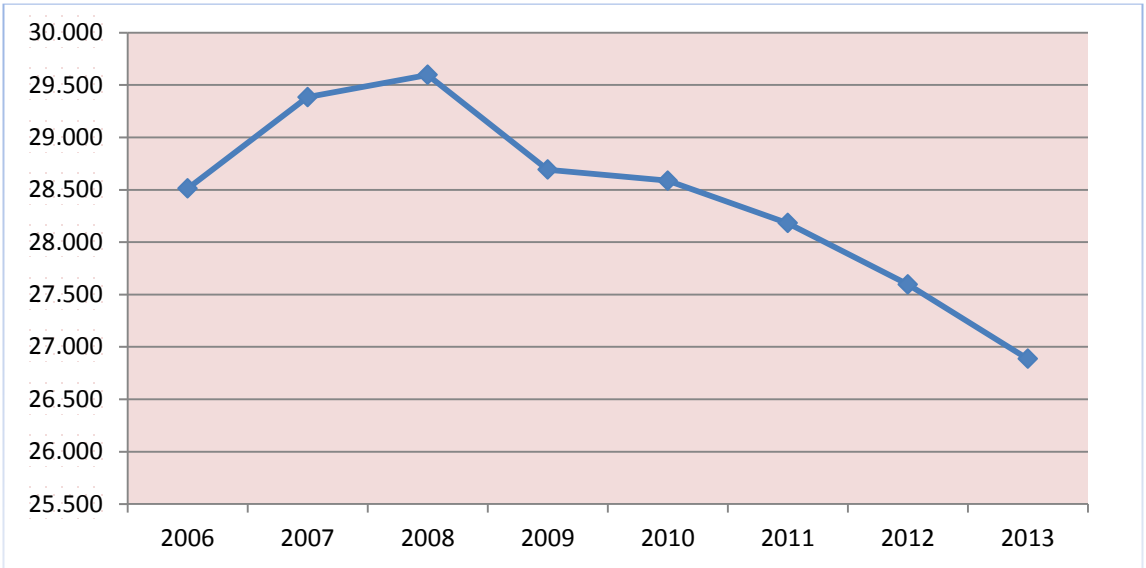
Per quanto concerne il volume di attività del 2013, la tabella che segue evidenzia i dati più significativi dell'attività dell'ufficio e permette un confronto con quelli relativi agli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE):

ANNO	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Iscrizioni	2.689	3.105	2.576	1.977	2.371	1.997	1.799	1.655
Modificazioni	2.562	2.717	2.676	1.761	2.765	2.780	2.763	1.508
Cancellazioni	2.080	2.232	2.364	2.881	2.476	2.043	2.383	2.366
Sanzioni	120	352	554	223	240	243	178	
Visite ispettive	23	15	5	3	1	1	2	0
Ricorsi alla C.R.A.	30	27	23	20	20	5	6	3
Riunioni della C.P.A.	33	33	33	33	22	18	20	15
Numero di imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane al 31.12 dell'anno di riferimento	**28.511**	**29.384**	**29.596**	**28.692**	**28.587**	**28.181**	**27.597**	**26.886**

Nel 2013 sono state iscritte all'Albo Imprese artigiane 1.655 nuove imprese artigiane, mentre ne sono state cancellate 2.366, con un saldo

negativo di 711 imprese. Nel 2012 erano state iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane 1.799 nuove imprese artigiane mentre ne erano state cancellate 2.383 , con un saldo negativo di 584 imprese. Il numero complessivo delle imprese iscritte al 31/12/2013 è di 26.886 a fronte delle 27.597 del 2012. Pertanto anche il 2013, come l'anno precedente, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte. Prosegue quindi la tendenza negativa iniziata nel 2009 dovuta alla grave crisi internazionale e alla congiuntura economica non favorevole anche nel settore dell'artigianato, tradizionalmente composto da imprese di piccole dimensioni ed a conduzione familiare. L'anno 2013 ha confermato purtroppo il momento non favorevole, registrando ancora una leggera flessione nella consistenza complessiva delle imprese.

Numero delle imprese artigiane iscritte nell'anno di riferimento



I dati complessivi delle iscrizioni sono comprensivi delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) d'imprese artigiane per l'esercizio dell'attività di autoriparazione, ex lege n. 122 del 1992, per l'impiantistica in base al D.M. 37/2008, per le imprese di pulizia ex lege n. 82 del 1994 e per le imprese di facchinaggio disciplinate dal Decreto n. 221/03. Il numero complessivo delle SCIA è 198 nel 2013, a fronte delle 201 nel 2012; il

confronto tra i due anni evidenzia quindi una lieve flessione nel numero delle nuove attività artigiane soggette a SCIA.

Il numero delle sedute della Commissione Provinciale Artigianato nel 2013 è stato di 15. La nuova normativa ha comportato una riduzione complessiva delle pratiche discusse in Commissione, dovuta al sempre maggior numero di casi che possono essere risolti dall'ufficio in fase istruttoria della pratica telematica, prima dell'evasione. La nuova disciplina d'iscrizione all'AIA consente di contenere i casi discussi in Commissione alle pratiche di cancellazione retroattiva o che presentino problematiche non comuni e di particolare complessità. Queste richiedono però un grande sforzo interpretativo, in quanto pongono problemi nuovi, legati al mutamento del contesto economico ed alla situazione di grave crisi degli ultimi anni.

Nel corso dell'anno 2013 la Commissione Provinciale Artigianato si è espressa su numerose richieste di parere riguardanti questioni tecnico-giuridiche di particolare complessità. Inoltre l'ufficio ha fornito giornalmente risposta a molteplici quesiti su problemi giuridici posti dall'utenza, svolgendo un'intensa attività di consulenza preventiva, sia per telefono, sia soprattutto tramite posta elettronica, in modo da consentire risposte specifiche e mirate.

Rispetto all'anno precedente, nel 2013 è diminuito il numero dei ricorsi avverso le decisioni della Commissione Provinciale Artigianato, presentati alla Commissione Regionale Artigianato .

L'evoluzione normativa ha accresciuto la necessità di operare in sinergia con il Registro Imprese per un'ottimale gestione delle pratiche telematiche. Nel 2013 i tempi di evasione delle pratiche telematiche artigiane si sono attestati costantemente al di sotto del termine di legge di 5 giorni, a riprova del costante miglioramento dell'efficienza e della produttività dell'ufficio.

LA CERTIFICAZIONE ESTERO

L'attività svolta nel corso del 2013 dal Reparto Certificazione Estero è stata improntata al consolidamento degli standard di eccellenza raggiunti negli ultimi anni, soprattutto nel campo della consulenza preventiva a favore delle imprese. L'implementazione degli appositi canali di comunicazione tra l'ufficio e gli utenti, accompagnata da una ripartizione interna delle competenze tra gli addetti, hanno prevenuto totalmente le problematiche allo sportello, consentendo alle imprese un sostanziale risparmio in termini di tempo, e quindi di risorse, per la gestione delle pratiche inerenti la certificazione dell'origine delle merci, consentendo agli uffici camerali l'erogazione a vista di detti documenti, in quanto il controllo preventivo della documentazione è già avvenuto nei giorni precedenti come consulenza in back-office.

L'attività di consulenza diretta nei confronti dell'utenza si è tradotta, nel corso dell'anno appena trascorso, in 1.073 consulenze fornite all'utenza via fax e via e-mail. L'ufficio, inoltre, fornisce informazioni e consulenze alle imprese telefonicamente, anche al di fuori dell'orario di sportello, attraverso tre numeri dedicati e presidiati. Anche per il 2013 si è ritenuto di non comprendere, vista la specificità e le competenze necessarie, la certificazione estero tra gli aspetti informativi da gestire attraverso il call center, come invece avviene per altri servizi camerali.

Anche nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dalle imprese per l'ottenimento delle certificazioni di origine delle merci: a fronte di 10.522 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 644 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 6,12% delle certificazioni di origine emesse.

Rispetto al 2012 non vi sono state sostanziali variazioni riguardo i riferimenti normativi per l'erogazione dei servizi all'utenza.

Con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2013, i dati rilevati a fine anno hanno evidenziato una decisa crescita soprattutto delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi: la crescita si attesta, al 31 dicembre 2013, nell'ordine del 10,03% rispetto all'anno precedente, passando dai 14.469 protocolli emessi nel corso del 2012 ai 15.921 del 2013 (dati estrapolati dal Dbase RegalPro). La crescita nel lustro 2009-2013 si attesta al 53,13%, passando dai 10.397 protocolli del 2009 ai 15.921 del 2013.

Rimandando alla successiva tabella per i dettagli, è comunque da segnalare come siano ancora in decisa crescita sia i "Certificati Comunitari di Origine", aumentati di circa 800 unità su base annua, sia i documenti sui quali viene posto il c.d. "Visto per Deposito agli Atti", perlopiù fatture all'esportazione che necessitano di successivi visti consolari, che passano da 4.134 a 4.800.

Come già illustrato in precedenza, le pratiche controllate a campione, relativamente ai certificati di origine, sono state 644, pari al 6,12% delle certificazioni emesse, in linea quindi con le indicazioni ricevute da Unioncamere.

In linea con i dati dell'anno precedente i Carnet A.T.A. emessi, compresi i Carnet CPD (validi solamente per le merci in esportazione temporanea verso Taiwan), che passano da 124 a 122. Le contestazioni da gestire a carico dell'ufficio si sono confermate in calo, passando dalle 6 del 2012 alle 4 dell'anno appena trascorso.

I dati evidenziano, infine, il sempre minore valore che le imprese attribuiscono all'iscrizione all'anagrafe ItalianCom, ex SDOE. Le pratiche ItalianCom gestite nel corso dell'anno sono state appena 10, in linea con il dato degli ultimi anni. Si ricorda come questo sia un dato destinato sempre più a ridursi, visto che il c.d. "Numero Meccanografico" non compare più nei

certificati di iscrizione e nelle visure rilasciate dalle Camere di Commercio I.A.A., essendo l'iscrizione a tale anagrafe facoltativa e non vincolante per l'esercizio delle attività commerciali con l'estero.

I dati che seguono si riferiscono all'Ufficio della sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata – ItalianCom).

	01/01/2012 - 31/12/2012		01/01/2013 - 31/12/2013	
ATTIVITA' GESTIONE CERTIFICAZIONI E VISTI PER L'ESTERO		**16.369**		**18.443**
Certificati Comunitari di Origine	9.766		10.522	
Visti per Deposito agli atti	4.134		4.800	
Visti per Conformità di firma rese ai fini commerciali	483		487	
Copie Conformi	11		33	
Attestazioni di Libera Vendita	75		79	
Visti ex-Upica	214		156	
Deposito di Firma	380		649	
Controlli a campione sulle DSAN	617		644	
Consulenze e Corrispondenza con l'Utenza (lettere, fax, e-mail)	959		1.073	
ATTIVITA' GESTIONE PRATICHE CARNET ATA - CPD *(somma delle attività di emissione, appuramento, gestione contenziosi evidenziate di sotto in* ***GRASSETTO****)*		**228**		**238**
Carnets ATA emessi	**123**		**120**	
Fogli aggiuntivi per Carnets ATA (Souche + Volet)	67		55	
Fogli supplementari per Carnets ATA (Volet e Copertine)	50		60	
Carnets CPD emessi	**1**		**2**	
Fogli aggiuntivi per CPD (Souche + Volet)	0		0	
Appuramenti Carnets ATA	**98**		**112**	
Contestazioni Gestite	**6**		**4**	
ATTIVITA' GESTIONE STORICA ALTRI REGISTRI - ALBI		**17**		**10**
Pratiche ItalianCom (ex SDOE)	17		10	
TOTALE ATTIVITA' SVOLTA		**16.884**		**18.691**

CARTE DIGITALI

Con riferimento al rilascio di dispositivi di firma digitale si è assistito, anche per il 2013, ad un incremento nella domanda da parte dell'utenza (privati, professionisti e imprese) dovuta, tra l'altro, all'obbligo per le imprese di comunicare la Pec al Registro Imprese (adempimento che richiede la firma digitale del mittente per poter essere effettuato con procedura semplificata senza l'assistenza di un professionista) nonché ad altre procedure telematiche che, nei rapporti con varie PP.AA., richiedono l'utilizzo di tale dispositivo. In particolare, anche l'avvio del Suap telematico presso i vari Comuni del territorio ha inciso in maniera significativa sull' incremento nelle domande di dispositivi di firma digitale da parte soprattutto di professionisti (architetti, geometri e ingegneri) e pubbliche amministrazioni (Comuni, ULSS ecc.).

Nell'anno 2013 sono stati rilasciati complessivamente n. 3.887 dispositivi (n. 3.550 nel 2012). E' stato potenziato il decentramento favorendo maggiormente il rilascio presso le sedi decentrate, (n. 948 rispetto a n. 485 del 2012).

Il rilascio delle carte tachigrafiche (carta conducente, carta azienda, carta officina, carta di controllo), obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente.

Le carte totali rilasciate dall'ufficio, compreso l'apporto delle sedi decentrate, ammontano a 3.010 (rispetto a n. 3564 del 2012).

Per quanto riguarda le attività legate alla consegna dei dispositivi SISTRI (sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex D.M del 17/12/2009) si segnala solo verso la fine dell'anno una lenta ripresa dei rilasci a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 20 marzo 2013 che ha fissato le seguenti date di partenza:

a) l ° ottobre 2013 per una ristretta categoria di soggetti ;

b) 3 marzo 2014 obbligo per tutti gli altri enti e imprese obbligati all'iscrizione. Nell'ultimo trimestre del 2013 sono stati ritirati dalle imprese n. 8 dispositivi a fronte di 25 totali pervenuti in Camera di Commercio.

SEDI STACCATE

Con riguardo alle sedi periferiche camerali di S. Bonifacio, Legnago e Villafranca, anche nel 2013 si è avuto un sostanziale mantenimento, in termini percentuali rispetto alla sede centrale, dei tradizionali servizi offerti nei confronti delle aziende operanti sul territorio. Specificamente, le attività svolte in modo prevalente a livello locale riguardano: l'emissione di certificati e visure (n. 6.291), le vidimazioni di libri e registri (n. 1.916), l'attività di certificazione e visti per l'estero (n. 7.063 certificati comunitari di origine e n. 3.489 di altri visti e attestazioni per l'estero), nonché attività di consulenza e di promozione attiva sul territorio di tutte le iniziative camerali.

Si è potenziato, nel corso del corrente anno, l'apporto del personale in servizio sulle sedi alla lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, per garantire i tempi standard di evasione. Il personale delle sedi è coinvolto costantemente su tutti gli aggiornamenti professionali con visibili risultati in termini di arricchimento professionale e confronto costruttivo con i colleghi del Registro Imprese.

LO SPORTELLO AMBIENTE

SISTRI – MUD – RAEE - PILE - COV

Dal 19 aprile 2012 il servizio in materia ambientale viene svolto in convenzione con lo Sportello Unico regionale competente a gestire tutte le incombenze in tale settore a carico degli enti camerali. Il nostro sportello svolge comunque attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi, con particolare riferimento alle tematiche collegate a SISTRI, al MUD (denuncia rifiuti), ai RAEE, al Registro Pile e collabora con Venezia per l'organizzazione di incontri e seminari presso la sede veronese.

Il diritto annuale

Il diritto annuale è, per le Camere di Commercio, la principale fonte di finanziamento ed entrata.

L'attività dell'ufficio, nel 2013, si è concentrata, nel primo quadrimestre dell'anno, nella gestione del cosiddetto "avviso bonario" relativo al diritto annuale 2012 e nell'attività propedeutica all'emissione del ruolo relativo alle annualità 2010 e precedenti, la cui uscita è stata programmata per detto periodo.

L'avviso bonario è una nota inviata alle imprese non in regola con il versamento del diritto annuale dell'anno precedente, con cui è rammentata al contribuente la possibilità di regolarizzare il pagamento con il cosiddetto "ravvedimento operoso". L'invito è stato rivolto a 12.670 imprese con omissione totale di versamento del diritto annuale 2012.

L'attività di gestione del sollecito e collaborazione con il contribuente "ravveduto" ha portato al recupero, nel 2013, di una somma pari a € 534.336,87, nel periodo compreso tra il 2/1/2013 ed il 20/08/2013, termine ultimo per effettuare il ravvedimento.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2010 e precedenti, si evidenzia che sono state esaminate n. 769 richieste di riesame in autotutela, con l'emissione di n. 705 provvedimenti di sgravio di cartelle e n. 64 provvedimenti di rigetto, a fronte di un'iscrizione a ruolo di 20.060 posizioni.

I provvedimenti di riesame sono stati eseguiti con una media di circa 15 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella. Tutto ciò in linea con la ratio delle disposizioni dello

Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario avanti la Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, nel 2013 sono stati presentati n. 6 ricorsi. Si tratta di un incremento dell'attività contenziosa rispetto ai due anni precedenti, dovuta principalmente agli effetti che le ultime sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione Civile hanno prodotto sulla responsabilità per debiti tributari contratti dalle società di persone e di capitali che chiedono la cancellazione dal Registro delle Imprese.

Un elemento che ha giocato a favore del contenuto numero di ricorsi in Commissione Tributaria è stata l'elaborazione di criteri e correttivi per l'emissione del ruolo e degli atti di accertamento ed irrogazione di sanzione, che hanno tenuto conto delle contingenti problematiche che davano luogo a contenzioso e che potevano trovare, invece, una soluzione pregiudiziale, portando così ad un notevole risparmio di tempo, in termini di ore di lavoro, del funzionario preposto a questa attività.

Le recenti novità giurisprudenziali in materia di effetti della cancellazione ex art. 2495 c.c., delle società, anche di persone, che hanno ribadito l'efficacia costitutiva della cancellazione dal Registro delle Imprese, affermando il principio della irreversibile estinzione della società anche in presenza di creditori non soddisfatti o di rapporti non definiti, nelle more dell'iter di richiesta di cancellazione, ha prodotto una più fattiva collaborazione con lo stesso Registro delle Imprese.

Si è infatti affermata la necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione, o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita. Le

segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale 2013, sono state nel corso dell'anno n. 242.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte. Inoltre, come già avviene da alcuni anni, anche quest'anno il tributo annuale è stato interessato dalle proroghe dei termini di versamento per i cosiddetti contribuenti soggetti agli studi di settore.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo della sede delle imprese (anche tramite PEC), l'aggiornamento delle pagine del ns. sito web, una massiccia campagna di informazione e la impegnativa gestione del front office.

Nel 2013, la Camera di Commercio di Verona, che ha deliberato di non applicare la maggiorazione prevista dall'art. 18 della legge n. 580/93, e ha incassato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, con modello F24, € 14.037.517,33 di competenza 2013.

A questi, si aggiungono gli incassi via telemaco riversati da Infocamere, pari ad € 653.318,08 per un totale degli introiti di competenza 2013, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno (€ 3.166,54), pari ad € 14.687.688,87.

Il periodo estivo ed autunnale è stato, invece, dedicato alla verifica e controllo delle posizioni del ruolo da emanare per l'anno di competenza 2011 e precedenti e all'elaborazione dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di elaborazione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni.

Il provvisorio di ruolo emesso nel 2013 ha riguardato n. 16.180 posizioni, per un importo pari a euro 3.205.992,86, tra diritto, interessi e sanzioni iscritte.

Quest'anno, tuttavia, è stato possibile provvedere all'elaborazione del ruolo per i soli "omessi" e non per i "tardati" e gli "incompleti" versamenti. Nel corso dell'anno infatti, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 172574 del 22/10/2013, ha dichiarato l'applicabilità al diritto camerale della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 27/E del 02/08/2013 sugli "errati versamenti da parte dei contribuenti". Ciò ha comportato, come conseguenza, la necessità da parte di Infocamere, di adeguare il programma di gestione del diritto annuale alle nuove regole di calcolo della sanzione sancite dalle circolari summenzionate, adeguamento che sarà probabilmente reso disponibile verso la primavera/estate del 2014.

Durante tutto il 2013, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti: in particolare, l'ufficio contributi (n. 521 posizioni), Fedeltà al lavoro, Marchio Ospitalità Italiana, fiere promozionali e fornitori di servizi per la Camera di Commercio (n. 362 posizioni).

Gli atti di accertamento per le insinuazioni fallimentari sono stati n. 211 per un importo complessivo pari ad € 123.160,77.

Notevole è stato anche il lavoro gestito per richiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti (n. 270).

Attività promozionali, di studio e ricerca

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca, poste in essere nel corso dell'anno 2013, in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.

OBIETTIVO A – INTERVENTI A FAVORE DEL CREDITO E DELL'INNOVAZIONE PER LE PMI DEI VARI SETTORI ECONOMICI

Nel corso dell'esercizio 2013, la Camera di Commercio ha insistito nel rilancio delle imprese locali mediante la definizione di un progetto unitario di intervento definito "Supporto alle aziende per l'accesso al credito e all'innovazione". Obiettivo dell'intervento è stato quello di favorire l'accesso al credito delle imprese veronesi e fornire loro uno strumento per dare impulso ad ulteriori investimenti, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica, al fine di preparare le aziende ad affrontare la ripresa economica e a superare, senza ulteriori danni, il protrarsi della grave situazione economica internazionale.

In particolare il Consiglio camerale ha approvato:

a) un bando per la concessione di contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per l'incremento del Fondo rischi, con una dotazione di € 4.000.000,00 (presentate 14 domande per un numero di imprese socie affidate pari a € 4.974, cui corrisponde un ammontare di fidi in essere pari a oltre 423 milioni di euro e di garanzie prestate/affidamenti per oltre 226 milioni di euro);

b) un bando per l'assegnazione di **incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica**, con una dotazione di **€ 2.818.474,00** (presentate n. **1.109** domande);

c) due bandi per favorire la **partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali** organizzate sia in Italia che all'estero, con una dotazione complessiva di **€ 720.000,00** (presentate n. **316** domande);

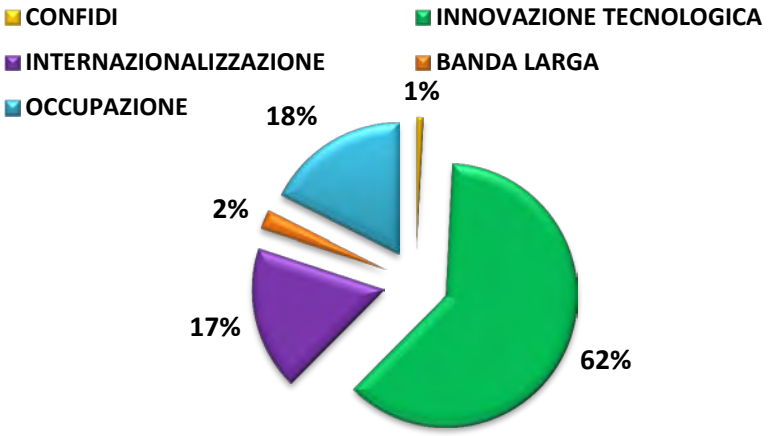
d) un bando diretto ad incentivare l'**accesso alla banda larga e la connettività di rete** per le imprese veronesi, con una dotazione di **€ 300.000,00** (presentate **43** domande);

e) un bando mirato a favorire la ripresa economica, sostenendo l'**occupazione giovanile e femminile**, con una dotazione di **€ 761.526,00** (presentate **316** domande).

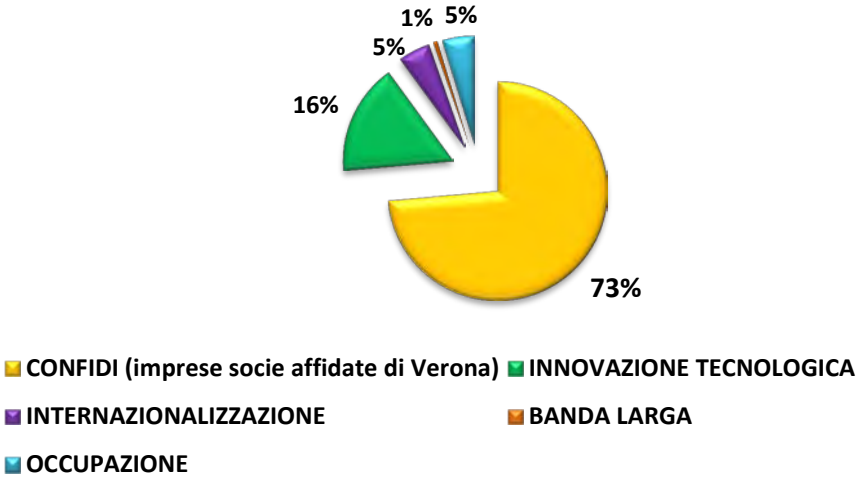
Complessivamente, l'Ufficio ha ricevuto, nel corso del 2013, **1.798** domande di contributo.

BANDO	BUDGET 2012	DOMANDE 2012	BUDGET 2013	DOMANDE 2013
CONFIDI	4.000.000,00	15	4.000.000,00	14
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	3.000.000,00	1.149	2.818.474,00	1.109
INTERNAZIONALIZZAZIONE	464.284,33	177	720.000,00	316
BANDA LARGA	400.000,00	76	300.000,00	43
OCCUPAZIONE	559.253,86	232	761.526,00	316
RICERCA	200.000,00	67	/	/
TOTALE	**8.623.538,19**	**1.701**	**8.600.000,00**	**1.798**

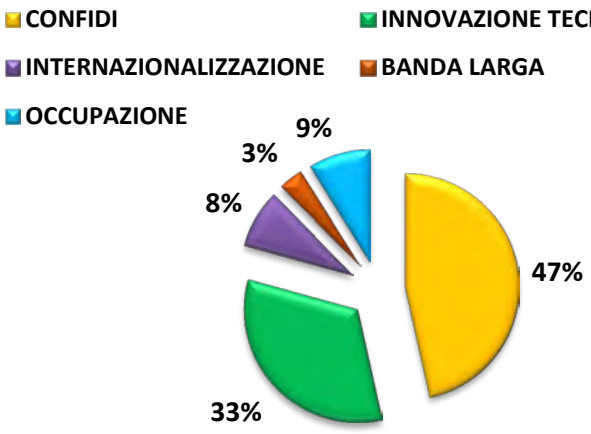
DOMANDE CONTRIBUTI ANNO 2013



IMPRESE PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA BANDI ANNO 2013



BUDGET ANNO 2013



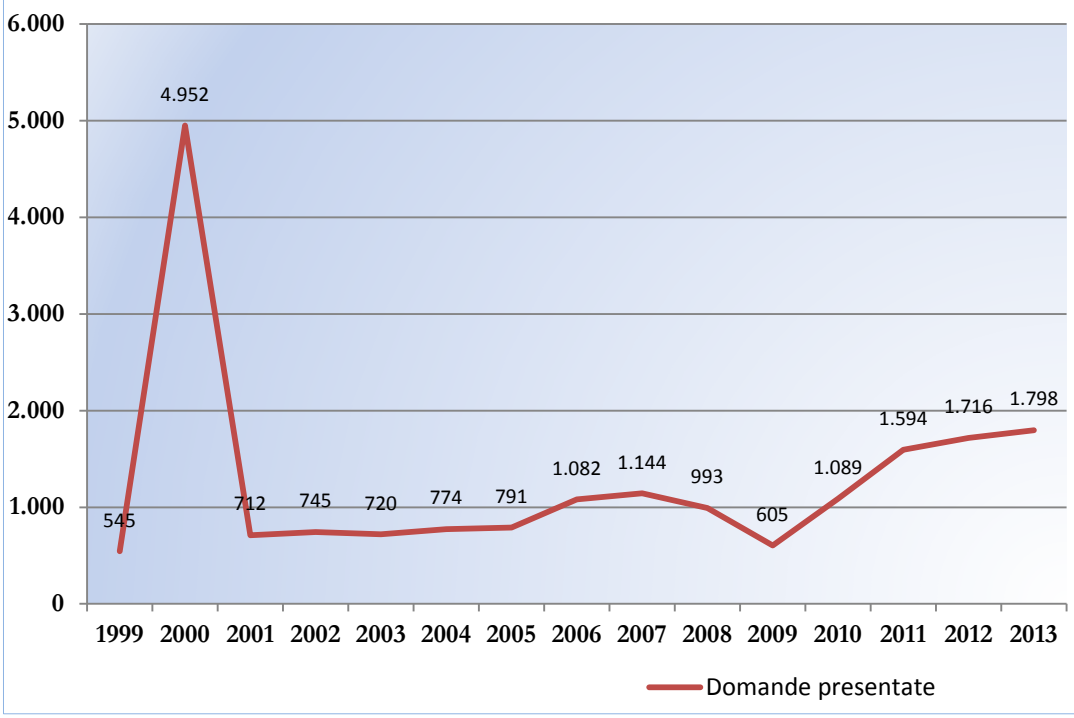
Contestualmente, è proseguita l'attività connessa alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese veronesi nell'ambito dei regolamenti approvati nel 2012 e 2013.

Qui di seguito vengono riassunti i dati relativi:

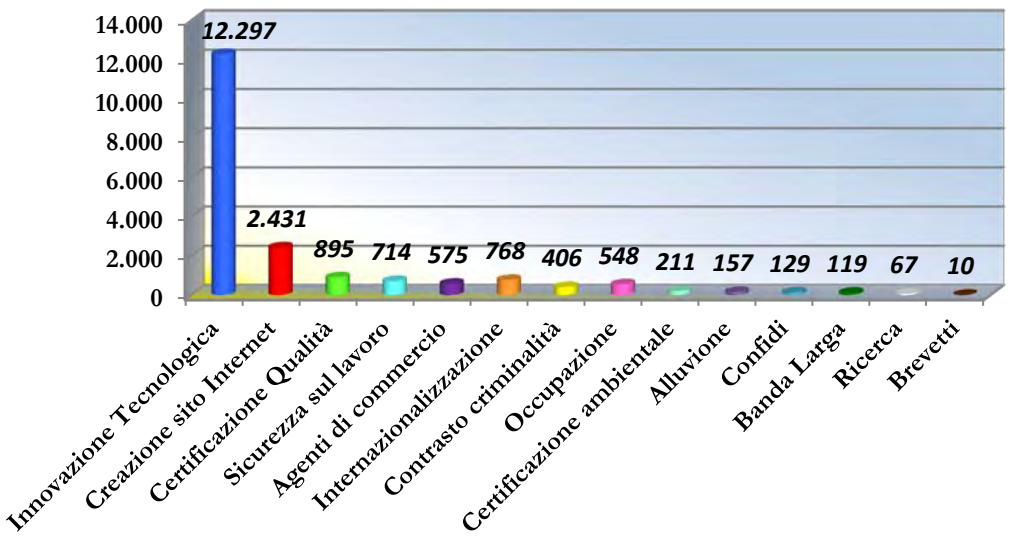
1) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica": n. **548** imprese liquidate per un totale di **€ 2.149.846,58**;
2) Bando "Incentivi per l'internazionalizzazione": n. **110** imprese liquidate per un totale di **€ 366.274,42**;
3) Bando "Incentivi per la banda larga e la connettività di rete": n. **43** imprese liquidate per un totale di **€ 199.415,84**;
4) Bando "Incentivi per l'occupazione giovanile e femminile": n. **91** imprese liquidate per un totale di **€ 298.605,62**;
5) Bando "Contributi a sostegno di programmi di ricerca, assistenza e consulenza tecnologica": n. **8** imprese liquidate per un totale di **€ 108.343,91**;
6) Bando "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi": n. **15** confidi per un totale di € **4.000.000,00**.

Nel 2013 il numero delle istanze di contributo pervenute alla Camera di Commercio, a partire dal 1999, sulla base di disciplinari specifici, ha raggiunto quota 19.327.

Numero istanze di contributo
Periodo 1999-2013



Numero istanze di contributo
suddivise per tipologia
Periodo 1999-2013



Comitato per la promozione dell'imprenditorialità Femminile

Nell'ambito dell'Obiettivo A del bilancio "*Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e* all'innovazione", rientrano le azioni a sostengo dell'imprenditoria femminile. Nel 2012, il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile ha realizzato le seguenti iniziative:

- **Convegno "L'arte di inventarsi. Riflessioni per nuove strade imprenditoriali. Dialogando con Philippe Daverio" (Verona, Palazzo della Gran Guardia, 20 novembre 2013)**

Il Convegno dal titolo "L'arte di inventarsi. Riflessioni per nuove strade imprenditoriali", è stato organizzato dal Comitato per la promozione dell'Imprenditorialità femminile in data 20 novembre 2013, a Verona, presso Palazzo della Gran Guardia.

L'evento ha costituito una preziosa occasione per dialogare con l'intellettuale Philippe Daverio sulla possibilità di individuare nuove strade imprenditoriali partendo dall'osservazione di ciò che ci circonda.

Filo conduttore delle riflessioni sviluppate è stata la donna come soggetto portatore di "sensori" capaci di cogliere elementi di innovazione e di creativo sviluppo anche in contesti che apparentemente non suggerirebbero l'apertura di nuovi percorsi professionali.

Il successo del Convegno è stato senza dubbio dimostrato, in primo luogo, dall'altissimo numero di partecipanti, considerando che l'intera Sala Auditorium di Palazzo

della Gran Guardia, ovvero 680 posti, è stata occupata, nonché dalle numerose domande che il pubblico a rivolto a Daverio.

- **Report dal titolo "L'imprenditoria femminile nella Provincia di Verona - edizione 2013"**

Allo scopo di aggiornare i dati presentati nell'ultimo report del 2012, si è provveduto a realizzare una nuova pubblicazione sul tema dell'imprenditorialità femminile nella provincia di Verona, confrontando i dati presentati con i corrispondenti indicatori registrati a livello nazionale e nelle singole provincie venete.

In questa edizione, l'accento è stato posto sulle componenti più caratterizzanti del mondo dell'impresa "rosa", alle quali è stato dedicato uno specifico capitolo, come di seguito riportato:

- Resistenza – L'imprenditoria femminile veronese non affonda sotto i colpi della crisi
- Complessità – L'impresa femminile muove verso formule organizzative maggiormente articolate
- Più giovani– L'impresa rosa veste casual
- Vocazione terziaria – Le dinamiche settoriali dell'imprenditoria femminile
- Evoluzione ed innovazione – Nuove strade per l'imprenditorialità femminile

- Vivacità – Il mondo imprenditoriale femminile di provenienza straniera
- 1° semestre 2013 – Struttura e tendenze imprenditoriali femminili

- **7^ Tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa - Trento, 26 novembre 2013**

La Presidente Graziella Tabacchi Basevi ha preso parte alla 7^ Tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, manifestazione itinerante giunta ora alla sua VI edizione, che si è svolta a Trento, Palazzo Calepina, portando il suo contributo in veste di relatrice, come Presidente di un Comitato e imprenditrice allo stesso tempo.

- **Open Day Imprenditorialità Femminile e giovanile. Verona, 8 ottobre 2013**

Nell'ambito del Programma Regionale dedicato, la Regione Veneto ha promosso l'Open week Imprenditorialità Femminile e Giovanile: una settimana di appuntamenti nelle Camere di Commercio delle 7 province venete per dare informazioni e assistenza ai futuri e nuovi imprenditori.

L'8 ottobre l'Open Week ha fatto tappa a Verona per la I edizione dell'OPEN DAY IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE, svoltosi in Camera di Commercio presso l'Azienda Speciale Verona Innovazione, in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile.

OBIETTIVO B – INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

OBIETTIVO C – INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il sostegno alle iniziative promozionali dirette alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità, nonché allo sviluppo del tessuto economico provinciale, viene attuato attraverso numerosi interventi nell'ambito degli obiettivi B e C del bilancio camerale. Tali iniziative sono state realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, sulla base di quanto stabilito nel Programma Promozionale 2013, approvato dalla Giunta Camerale, oppure

sono state sostenute attraverso la concessione di contributi e/o patrocini ad Enti, Organismi od Associazioni, sulla base di quanto stabilito nel Regolamento *"Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241",* approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 9 del 5 febbraio 1999.

Complessivamente, nel 2013, sono pervenute n. **119 richieste di contributo**, di cui n. **86** ritenute ammissibili a contributo in quanto di particolare interesse per le ricadute economiche sul territorio, mentre per altre **23** iniziative è stato concesso il patrocinio gratuito dell'Ente.

Per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali è stata realizzata, altresì, una serie di interventi mirati, volti a favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Veneto Promozione, Unioncamere Nazionale, ICE, Unioncamere Veneto, Veronafiere, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate o sostenute dalla Camera di Commercio di Verona nel 2013.

Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello

La Camera di Commercio di Verona fa parte della rete degli sportelli camerali per l'internazionalizzazione che è costituita sia da sportelli fisici della rete *Worldpass* che da uno sportello virtuale, attivato attraverso una piattaforma dedicata www.worldpass.camcom.it, promossa da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Mercatorum.

Nel corso del 2013 si è proseguito nella consolidazione e ristrutturazione organizzativa dello Sportello Internazionalizzazione avviata nel 2012, anche attraverso la formazione on-line dei funzionari camerali, al

fine di offrire alle imprese servizi sempre più personalizzati di informazione ed assistenza sulle tematiche connesse all'internazionalizzazione.

Parallelamente è stato attivato e messo a disposizione degli utenti, attraverso il portale camerale, il sito internet Worldpass, che costituisce un raccordo per la navigazione di diversi strumenti informativi, camerali e di altre istituzioni, al fine di portare valore aggiunto alle attività di assistenza all'internazionalizzazione delle imprese.

Lo Sportello Internazionalizzazione camerale, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), costituisce un primo punto di informazione per le imprese che intendono approcciare i mercati esteri e di assistenza alle imprese esportatrici che mirano a rafforzare la propria posizione nelle relazioni con l'estero.

Grazie al nuovo strumento digitale, lo Sportello internazionalizzazione camerale può pertanto offrire alle imprese il patrimonio informativo completo delle istituzioni che supportano l'export italiano (i Ministeri competenti, le Regioni, l'ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE).

Attraverso lo sportello online è possibile accedere ad informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato, ottenere informazioni sui passi da compiere per intraprendere un'operazione commerciale internazionale, conoscere il livello di esportabilità dei prodotti oltre che richiedere assistenza specializzata su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, diffusione dei programmi e calendari promozionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari.

Inoltre, attraverso Worldpass, è possibile accedere ad un servizio gratuito e personalizzato di consulenza online, che, grazie al supporto di un team di esperti camerali ed esterni, è in grado di fornire risposte sui quesiti di maggiore complessità inerenti operazioni con l'estero.

Accoglienza delegazioni

Si è tenuto il 28 febbraio 2013 l'incontro con la delegazione istituzionale del **Sudafrica**, composta dal primo Consigliere economico e politico dell'Ambasciata del Sudafrica a Roma e dal Console generale del Sudafrica a Milano. Dal 2010 il Sudafrica viene fatto rientrare nei cosiddetti BRICS, stati che svolgono il ruolo di nuove locomotive per dare una svolta alla crisi mondiale; negli ultimi 15 anni, infatti, i BRICS hanno triplicato il loro contributo al PIL mondiale. Lo stato sudafricano si conferma come una della realtà più interessanti del continente. Obiettivo della missione era forgiare relazioni economiche bilaterali con Verona, per un rafforzamento generale delle relazioni con l'Italia intera.

Una delegazione del Senato della **Repubblica Ceca**, guidata dal presidente della commissione del Senato per lo sviluppo delle zone rurali è stata ospite della Camera di Commercio il 22 maggio 2013. La delegazione ha incontrato i rappresentanti delle principali Istituzioni veronesi, Enti ed Associazioni di categoria del settore primario con l'obiettivo di approfondire le conoscenze relative alla produzione agricola, mondo rurale ed attività di trasformazione.

Il giorno 5 settembre 2013, presso la sede camerale, si è svolto l'incontro con l'Ambasciatore della Repubblica di **Turchia** in Italia, quale primo approccio per conoscere le opportunità che questo paese può offrire e valutare la possibilità di mettere in calendario una vera e propria country presentation. L'evento ha destato un forte interesse nel sistema economico scaligero. In particolare, l'Ambasciatore ha illustrato il nuovo sistema di incentivi per promuovere investimenti in loco, realizzati grazie anche alla stabilità politica ed all'economia in forte crescita, che conferma la vocazione della Turchia ad attrarre investimenti esteri, anche attraverso provvedimenti che azzerano Iva e dazi doganali.

Si è svolto il 12 settembre 2013 l'incontro con la delegazione istituzionale della **Sierra Leone**. Una miniera di materie prime tutte da lavorare: queste le potenzialità del paese presentate al Sistema Verona. Dal riso al ferro, dal pesce al marmo, la produzione agricola e mineraria è molto sviluppata, ma mancano le tecnologie per la lavorazione in loco, per cui al momento buona parte dell'export è costituito da prodotti grezzi, a basso valore aggiunto. La delegazione ha illustrato le opportunità di investimento per le imprese locali, tra cui spicca anche un basso costo del lavoro orario e dieci anni di regime fiscale offshore per le aziende che avviano business in loco.

Si è tenuto il 25 ottobre 2013 l'incontro con l'Ambasciatore della Repubblica federale di **Nigeria** e la comunità nigeriana a Verona per rinsaldare i legami con il sistema economico veronese. Durante l'incontro sono emerse opportunità di partnership per la realizzazione di infrastrutture in Nigeria.

I portali del Sistema Verona

Nel corso del 2013 sono stati implementati i portali del Sistema Verona, attivati nel dicembre 2012, dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento (*www.veronaclothingandshoes.it*)
- agroalimentare (*www.veronawineandfood.it*)
- arredo (*www.veronamarbleandfurniture.it*)
- automazione (*www.veronatechnology.it*)

I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici

veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosettore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2013 sono state pubblicate **63** news sul portale Agroalimentare, **38** sul portale Abbigliamento, **38** sul portale automazione e **44** sul portale Arredo.

I 4 portali hanno fanno registrare un numero di visite pari a **67.255** (Fonte AWStats).

MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE, EVENTI REALIZZATI O SOSTENUTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

Di seguito vengono illustrate le manifestazioni, le iniziative e gli eventi realizzati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2013, che hanno visto il coinvolgimento di **1.671** soggetti partecipanti. Vengono, altresì, citate le iniziative sostenute dalla Camera di Commercio con contributi e/o patrocini. La disamina viene effettuata utilizzando la suddivisione per macro-settori prevista nel Programma Promozionale 2013:

- *VINO*
- *AGROALIMENTARE*
- *ORTOFRUTTA*
- *MOBILE*
- *MARMO*

- *MODA*
- *PLURISETTORIALE E TURISMO*

SETTORE VINO

Il vino veronese rappresenta in primo luogo un settore economico di grande qualità, vivacità e forte espansione sul mercato estero, ma anche espressione della tradizione, del territorio, un elemento distintivo al pari della cultura e della musica veronese.

La provincia di Verona si è confermata, nel 2012, la *prima provincia* italiana esportatrice di vino, rappresentando il **12,8%** del totale nazionale, con un valore di oltre 794 milioni di Euro di esportazioni (Fonte Istat), con positive ricadute per tutto il territorio ed il turismo. Nel periodo gennaio-settembre 2013, il valore delle esportazioni di vino segna una **crescita dell'11,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mantenimento del suddetto primato del settore vitivinicolo veronese impone un'intensa attività promozionale, il cui perno centrale è costituito dal ***Concorso Enologico Verona Wine Top***, che nel 2013 ha festeggiato il suo decennale e che rappresenta il trampolino di lancio di un'elaborata serie di iniziative collaterali.

Ogni singola iniziativa, di seguito dettagliatamente descritta, può essere simbolicamente raffigurata come un acino. L'insieme di tutte le iniziative, programmate e realizzate nel corso del 2013, forma il "***grappolo Verona Wine Top***".

Vinitaly. Verona, 7 – 10 aprile 2013

Al 47esimo Vinitaly la Camera di Commercio di Verona è stata nuovamente presente, in un contesto di elevata visibilità, grazie ad uno stand fortemente rappresentativo della città di Verona: "L'Arena del Vino", dedicando 4 giornate alla promozione dei vini vincitori del concorso enologico camerale Verona Wine Top 2012. Ben 15 le degustazioni guidate aperte gratuitamente al pubblico proposte da esperti sommeliers che hanno esaltato le peculiari caratteristiche dei vini vincitori dell'ultima edizione di Verona Wine Top per un totale di 109 etichette rappresentative di

tutte le doc/docg veronesi, accompagnate da piatti tipici veronesi.

In alternanza ai quindici momenti di degustazione, sono stati organizzati eventi associati al mondo sportivo, economico ed istituzionale veronese e sono state accolte delegazioni estere.

"L'Arena del Vino" ha, infatti, ospitato numerosi sportivi intervenuti nell'arco delle quattro giornate: Verona Calcio Femminile, A.S.D. Ex Calciatori Hellas Verona, Paola Pezzo (mountainbike), Francesca Porcellato (atletica – sci nordico), Michela Brunelli (tennistavolo), Kristian Ghedina e Fulvio Valbusa (sci), Elia Viviani (ciclismo), Tezenis Scaligera Basket Verona, BluVolley Verona Marmi Lanza (pallavolo), Alberto Malesani (calcio), Franklin & Marshall Cus Verona Rugby, Bambusa&Piccoli Rugby Femminile e Football Americano (squadre locali Mastini e Redskins, Panthers di Parma e Hogs di Reggio Emilia).

Durante la terza giornata, "L'Arena del Vino" si è colorata di rosa avendo l'onore di ospitare le maggiori autorità femminili in campo istituzionale ed economico della provincia di Verona.

L'occasione è stata propizia per distribuire presso le Cantine presenti al Vinitaly la documentazione della nuova edizione del Concorso Enologico Verona Wine Top 2013, illustrando anche l'importante novità introdotta per celebrare la decima edizione di Verona Wine Top: la 1^ edizione del concorso fotografico

Verona Wine Top "Vino e Convivialità" legato al tema del vino e rivolto ad un pubblico nazionale ed internazionale.

Il Vinitaly 2013 ha chiuso con ben 148.000 presenze, delle quali 53.000 estere, rafforzando la sua posizione di leader internazionale tra le fiere del vino dedicate al business.

La serie di momenti didattici ha registrato il tutto esaurito annoverando, tra i partecipanti, anche potenziali buyers esteri. Complessivamente, lo stand camerale ha accolto **720** ospiti.

1^ edizione Concorso Fotografico "Verona Wine Top 2013"

Nel corso del 2013, una nuova iniziativa è stata ideata per diffondere la conoscenza dei vini Verona Wine Top. Si tratta di un Concorso fotografico che si è aggiunto al grappolo di iniziative collegate al Concorso enologico Verona Wine Top, in particolare in occasione della ricorrenza della decima edizione dello stesso.

Obiettivo del Concorso fotografico, legato al Concorso enologico, è stato quello di cogliere interessanti potenzialità in termini di visibilità presso il pubblico nazionale e internazionale ed in termini di eco presso i mass media.

Per la prima edizione del Concorso è stato scelto il tema : "Vino e convivialità" intesa come momento di socializzazione e relazione interpersonale, e sono stati previsti due premi distinti:

- **"Premio Giuria Tecnica"** per le fotografie votate dalla giuria tecnica;
- **"Premio Giuria On Line"** per le fotografie votate direttamente on line.

Sulla pagina web creata per il Concorso (photo.veronawinetop.it) sono state caricate 198 fotografie e la giuria tecnica presieduta dal Presidente della Camera di Commercio e composta dal Prefetto di Verona Perla Stancari, da Don Antonio Mazzi, dalla giornalista Maria Teresa Ferrari e dal fotografo Raffaello Bassotto, ha scelto la foto Saluteeee!!! del fotografo Stefano Piasentier.

La foto più votata dalla giuria on line è stata "Chiacchiere" di Riccardo Cazzanelli.

La proclamazione dei vincitori è avvenuta in occasione della premiazione della 10^ edizione del Concorso Enologico Verona Wine Top, che si è svolta nel mese di giugno 2013.

10^ edizione Concorso enologico Verona Wine Top 2013. Verona, 23-24 maggio 2013

Il Concorso Enologico Verona Wine Top, organizzato dalla Camera di Commercio di Verona, è giunto, nel 2013, alla sua decima edizione.

La manifestazione è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani, che si è assunta la responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni.

Il Concorso si è svolto con l'autorizzazione e il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e con il patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Verona, della Provincia di Verona, di VeronaFiere e dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca.

Obiettivo del Concorso, riservato solo ai vini della provincia di Verona a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita, è la valorizzazione di tali vini favorendo la conoscenza delle singole denominazioni, la sensibilizzazione delle categorie interessate al miglioramento del prodotto e l'orientamento del consumatore nella scelta dei migliori vini Doc e Docg veronesi.

Le operazioni di selezione, divise in sei sessioni, si sono ufficialmente aperte giovedì 23 maggio in occasione di una cerimonia durante la quale è stata presentata la manifestazione.

I commissari, divisi in cinque commissioni, formate ognuna da 1 giornalista e da sei enologi, hanno valutato in due giorni di lavoro **317 campioni** presentati da **105 aziende veronesi**.

Il risultato finale di ogni campione partecipante a "Verona Wine Top 2013" è stato calcolato dal notaio incaricato, dopo aver eliminato la scheda con il punteggio più alto e quella con il punteggio più basso, attraverso la media aritmetica delle 5 schede rimanenti.

Per ogni denominazione sono stati selezionati ex-aequo tutti i vini che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 85 centesimi (secondo il metodo di valutazione Union Internationale des Oenologues) più eventuali altri vini (fino ad un massimo del 30% per ogni denominazione) che hanno ottenuto il miglior punteggio purché superato il minimo di 82 centesimi.

Complessivamente sono stati selezionati **123 vini** che potranno fregiarsi della menzione "Verona Wine Top 2013".

I commissari hanno compilato 2.219 schede di valutazione, attribuito 31.213 giudizi parziali e utilizzato 2.500 bicchieri.

Le premiazioni dei vini vincitori si sono svolte a Grezzana (VR) a Villa Arvedi domenica 23 giugno.

Il concorso ha rappresentato il punto di partenza del progetto Verona Wine Top. Durante tutto l'anno innumerevoli sono state le iniziative organizzate dalla Camera di Commercio di Verona per promuovere il vino veronese che verranno di seguito illustrate.

Diffusione Progetto Verona Wine Top

La diffusione del Progetto Verona Wine Top è stata garantita sia attraverso supporti cartacei sia attraverso strumenti di web marketing.

La guida Verona Wine Top 2013, contenente le analisi sensoriali dei vini Verona Wine Top 2013 in italiano, inglese, tedesco e francese è stata curata dal giornalista Mario Busso e stampata in 18.000 copie distribuite nel corso dell'anno in Italia e all'Estero durante manifestazioni fieristiche, convegni ed eventi. Ulteriore visibilità per le proprie eccellenze è stata assicurata alle cantine vincitrici grazie allo spazio appositamente riservato alle Guide Verona Wine Top presso la Sala Vip dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona.

Per favorire la distribuzione della guida nel mercato Svedese e Danese, in occasione delle iniziative Verona Wine Top@Stoccolma e Verona Wine Top@Copenaghen, è stata realizzata un'ulteriore miniguida contenente le analisi sensoriali dei vini delle imprese che hanno partecipato alle due iniziative tradotte in svedese e danese.

Le guide sono state pubblicate anche on line in modalità sfogliabile.

La comunicazione è stata orientata principalmente sul web. Il sito internet dedicato ***www.veronawinetop.it*** è stato oggetto di costante aggiornamento e, nel corso del 2013, sono state pubblicate **54 news**. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network (www.facebook.com/veronawinetop; e www.twitter.com/veronawinetop) e sono stati caricati sul canale youtube i video realizzati nel corso dell'anno.

Avendo raggiunto il limite dei 5000 amici su facebook è stata creata la fan page **https://www.facebook.com/TopWineVerona**, che in pochi mesi ha raggiunto 355 mi piace.

Inoltre è stato creato un gruppo di discussione su Linkedin, che nel 2013 ha raggiunto la quota di **80** membri.

Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il Concorso enologico, i vini premiati e le imprese produttrici, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.

Il social media marketing ha rappresentato per la Camera di Commercio un'opportunità per raggiungere un numero elevato ed eterogeneo di utenti (**5000** amici e **355 mi piace** su Facebook – **1.557** follower, **1.287** following e **2.313** tweet su Twitter) e per creare nuovi database con i dati degli utenti per future comunicazioni.

Vinexpo. Bordeaux, 16-20 giugno 2013

La Camera di Commercio di Verona, dal 16 al 20 giugno 2013, ha partecipato ad uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al vino e agli alcolici: la fiera Vinexpo, seconda solo a Vinitaly.

La partecipazione alla manifestazione rientra tra le numerose attività di sostegno, rivolte al rafforzamento dell'immagine di alta qualità dei vini veronesi.

La XVII edizione di Vinexpo è stato il palcoscenico ideale per presentare in anteprima i grandi vini veronesi vincitori del Concorso Verona Wine Top appena concluso, una vetrina eccezionale per i prodotti enologici del mondo intero, nel cuore della vigna più famosa al mondo.

La Camera di Commercio disponeva di uno stand all'interno della collettiva coordinata dall'Istituto commercio estero. Nel Padiglione Italiano organizzato dall'ICE erano presenti 92 imprese provenienti da 9 diverse regioni d'Italia su una superficie di 753 mq e un punto ICE per fornire assistenza ed informazioni agli espositori italiani e agli operatori internazionali in visita.

L'edizione 2013 di Vinexpo ha ricevuto la visita di quasi 50mila presenze – tutte business,– da ben 148 paesi nel mondo. Secondo i dati forniti dalla fiera, i professionisti cinesi sono cresciuti di ben oltre il 13% rispetto alla precedente edizione, i giapponesi del 17%, gli indiani del 32%, i vietnamiti del 20% , stesso incremento dei professionisti del vino provenienti dalla Malesia (21%). Crescono del 13% i visitatori dal Canada, sfiora il +10% la Russia e segna un +55% l'Austria. Il resto dell'Europa è stabile o poco di più, così come la presenza di businessmen statunitensi.

L'ente camerale veronese, in questo prestigioso contesto internazionale, ha presentato i suoi migliori vini D.O.C. e D.O.C.G. vincitori del concorso Verona Wine Top ed offerto lo spazio espositivo ai Consorzi di Tutela veronesi (hanno partecipato Soave, Lessini Durello, Arcole e Merlara).

Allo stand sono state ospitate le imprese veronesi in visita a Vinexpo che hanno apprezzato la possibilità di poter far degustare i propri vini presso l'area camerale. Presso lo stand camerale, unico stand italiano, è stata inoltre accolta la delegazione ufficiale che ha inaugurato la fiera guidata dal Ministro dell'agricoltura francese Stéphane Le Foll e il sindaco di Bordeaux Alain Juppe.

Verona Wine Top @ Zurigo, 9-11 giugno 2013

Dal 9 all'11 luglio 2013, la Camera di Commercio ha organizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, una missione economica a Zurigo, cui hanno preso parte **12** imprese vincitrici del concorso enologico Verona Wine Top.

Il programma della missione *Verona Wine Top @ Zurigo*, ha previsto lo svolgimento di diverse attività: *educational* sul mercato svizzero, degustazioni ed incontri bilaterali con importatori ed operatori del settore vino, presentazione dei vini veronesi vincitori del concorso enologico e del territorio veronese.

Grazie all'iniziativa, le cantine veronesi hanno potuto acquisire informazioni sul funzionamento del sistema distributivo del vino in Svizzera (diverse categorie di importatori e distributori, dazi all'importazione, etichettatura della merce).

Nel corso della conferenza stampa, ai giornalisti è stato illustrato

il funzionamento del concorso enologico Verona Wine Top e gli obiettivi camerali in relazione alla promozione dei vincitori. Con l'occasione sono stati forniti alcuni dati e riflessioni sull'interscambio commerciale tra Italia e Svizzera.

Alle degustazioni dei vini Verona Wine Top ed agli incontri commerciali, realizzati al termine della conferenza stampa, hanno preso parte, oltre ai giornalisti, **oltre 70** imprenditori svizzeri.

Alla serata di presentazione dei vini e dei piatti tipici veronesi erano presenti alcuni rappresentanti istituzionali, tra cui il Console italiano a Zurigo, Mario Fedrigotto.

La missione si è conclusa con la visita di una delle maggiori enoteche di Zurigo, l'enoteca *Paul Ullrich Ag* e di alcune delle principali catene distributive presenti in Svizzera (*Globus Ag, Coop. Letzipark).* Con le visite alla distribuzione le imprese hanno acquisito ulteriori informazioni sul mercato del vino in Svizzera, esaminando le tipologie dei vini maggiormente distribuiti al consumo ed i prezzi applicati al pubblico.

La scelta di un mercato maturo ed esigente in termini di qualità, che è tra i primi paesi importatori di vino veronese, ha favorito la partecipazione di imprese di piccole e medie dimensioni, che grazie ai contatti acquisiti a Zurigo, potranno avviare o rafforzare la loro presenza sul mercato svizzero.

L'interesse manifestato dagli importatori durante gli incontri B2B ha segnato il successo dell'evento, sia per quanto riguarda

i vini rossi (per i quali il mercato ha una maggiore richiesta) che per i vini bianchi (rispetto ai quali le imprese produttrici avevano meno aspettative).

Verona Wine Top @ Stoccolma e Copenaghen, 11-15 novembre 2013

La missione in Svezia e Danimarca è stata organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svezia di Stoccolma e la Futura Camera di Commercio Italo-Danese di Aahrus.

Alla missione commerciale, che si è svolta dall'11 al 15 novembre 2013, hanno preso parte **20** imprese vincitrici del concorso enologico Verona Wine Top.

Il programma della missione a **Stoccolma**, ha previsto lo svolgimento di diverse attività: un *educational* sul mercato svedese,; degustazioni e incontri bilaterali con importatori ed operatori del settore vino; presentazione dei vini veronesi vincitori del concorso enologico, nonché di alcune specialità gastronomiche tipiche del territorio veronese.

Grazie all'iniziativa, le cantine veronesi partecipanti hanno potuto apprendere alcuni aspetti del mercato del vino in Svezia ed, in particolare, del funzionamento del sistema monopolistico per la distribuzione di alcolici (*Systembolaget)*.

Durante la missione, alla presenza di importatori e giornalisti, si è tenuta una presentazione del concorso, delle zone vinicole di Verona ed una degustazione guidata dei vini vincitori a cura della sommelier svedese Susanne Berklund-Krantz.

Alle degustazioni dei vini vincitori Verona Wine top ed agli incontri bilaterali con le 20 imprese vitivinicole hanno partecipato circa **120** imprenditori svedesi del settore (importatori, ristoratori, giornalisti della

stampa specializzata), che hanno preso parte all'evento con molto interesse, essendo tra l'altro in gran parte già esperti conoscitori dei vini veronesi.

Alla serata di presentazione dei vini e dei piatti tipici veronesi e del loro legame con il territorio, hanno presenziato alcuni importatori di vino, giornalisti e rappresentanti di istituzioni operanti in Svezia, tra cui l'Ambasciata Italiana, l'ENIT competente per tutti i Paesi Scandinavi, l'Italian Trade Agency (ex ICE) di Stoccolma.

Per l'occasione è stata realizzata una "mini guida" delle 20 imprese partecipanti appositamente elaborata con i testi in lingua svedese e danese.

Il 13 novembre la delegazione si è trasferita a **Copenaghen**, per proseguire con gli altri eventi in programma. Al fine di preparare gli imprenditori veronesi alla giornata di incontri commerciali, si è tenuta una presentazione del mercato del vino in Danimarca curata dalla Futura Camera Italo-Danese.

Alla giornata dedicata a degustazioni e incontri B2B hanno partecipato circa **50** importatori danesi. Al termine degli incontri commerciali, la degustazione delle eccellenze enologiche scaligere è stata aperta ad un pubblico selezionato di appassionati di vino e dell'Italia.

All'incontro istituzionale era presente anche l'Ambasciatore Italiano per la Danimarca, Stefano Queirolo Palmas. Dall'incontro è emerso il comune

intento di rafforzare i rapporti commerciali ma anche turistico-culturali tra Verona e la Danimarca.

La scelta di due mercati con elevati consumi di vino e orientati all'acquisto di vini pregiati, ha favorito soprattutto la partecipazione di imprese di dimensioni medio-piccole, che grazie ai contatti acquisiti saranno facilitate nell'avvio di attività di esportazione in questi paesi.

Iniziative con sostegno camerale

La Camera di Commercio ha altresì sostenuto i programmi promozionali 2013 dei Consorzi di Tutela dei vini doc e docg veronesi, nonché altre iniziative di particolare interesse per il comparto vitivinicolo locale, tra cui si può citare *Anteprima Amarone 2009*, *Soave Versus*, *Val….polis….cellae 2013*).

SETTORE AGROALIMENTARE

Il settore agroalimentare veronese coinvolge numerose imprese agricole, industriali e artigianali, che si occupano della produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione del prodotto alimentare, nonché della cultura del gusto, della formazione e della ricerca.

L'attività di promozione del settore si è esplicata, nel corso del 2013, prevalentemente attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero con stand collettivo e/o meeting point.

Tuttofood. Milano, 19-22 maggio 2013

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla quarta edizione di Tuttofood, manifestazione internazionale biennale dedicata al comparto agroalimentare che si è svolta presso Fieramilano dal 19 al 22 maggio 2013.

L'area espositiva era situata all'inizio del padiglione 13, dedicato all'esposizione delle istituzioni. Nello collettiva camerale è stato dato risalto alle eccellenze dell'agroalimentare veronese: il Formaggio Monte Veronese DOP, l'Olio di Oliva Garda Dop, l'Olio di Oliva Veneto DOP, il riso Vialone Nano Veronese, il Pan de Verona e i Vini a Denominazione di Origine della provincia scaligera.

Grazie all'allestimento con cucina a vista, coadiuvato dall'impianto audio, i rappresentanti dei consorzi di tutela presenti hanno potuto organizzare degustazioni dei prodotti tipici veronesi, abbinati alla straordinaria varietà dei vini scaligeri, richiamando un folto pubblico di operatori del settore.

Fancy Food. New York, 30 giugno – 2 luglio 2013

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato, nell'ambito della collettiva italiana coordinata da ICE, alla 59° edizione della fiera Fancy Food, la più importante rassegna del comparto agroalimentare del nordamerica, che si è svolta a New York nella rinnovata cornice del Jacob K. Javits Convention Center, dal 30 giungo al 2 luglio 2013.

Lo stand camerale, situato nell'Upper Exhibition Hall, ha ospitato 9 imprese del food veronese che hanno presen\tato: prodotti da forno, olio, pasta fresca, sottoli, surgelati per concludere con l'immancabile vino. Le imprese hanno preso parte attivamente all'evento, organizzando appuntamenti con i propri clienti ed incontri con i potenziali nuovi contatti.

Secondo i comunicati stampa dell'ente fiera, l'edizione 2013 di Fancy Food ha superato tutti i precedenti record, sia come spazi espositivi che come presenze: 24.100 sono stati i buyer registrati, numero che sorpassa abbondantemente il record di presenze dell'edizione 2010, l'ultima tenutasi a New York, prima del rinnovo del Jacob K. Javits Convention Center.

All'evento hanno partecipato in totale 2.500 espositori di cui 1.500 dagli U.S.A e 1.000 stranieri. L'Italia si è confermata come la presenza straniera più importante sia per dimensioni che per numero di partecipanti, con una superficie espositiva di circa 2.800 m^2 e oltre 300 espositori.

Lo stand camerale è stato, inoltre, onorato dalla visita del Console italiano a New York Natalia Quintavalle, che ha espresso vivo apprezzamento per le produzioni enogastronomiche locali.

Anuga. Colonia, 5 - 9 ottobre 2013

La fiera di Anuga, che si svolge a Colonia con cadenza biennale, rappresenta il principale appuntamento internazionale per il settore agroalimentare: riunendo ben 10 fiere di settore, l'evento offre tutto il meglio sul tema dell'alimentazione, della gastronomia e del catering.

La Camera di Commercio, da anni, considera quello di Colonia un appuntamento strategico per l'internazionalizzazione del comparto locale. Oltre a rappresentare il primario evento fieristico per l'industria globale dell'alimentare, Anuga si conferma essere vetrina privilegiata per rafforzare la presenza commerciale sul mercato tedesco, tutt'oggi il più importante

sbocco per il food&beverage veronese.

All'edizione 2013 hanno partecipato circa 155.000 operatori provenienti da 187 paesi e 6.777 espositori, di cui di 1.700 italiani (fonte fiera). L'Italia era presente con oltre 5000 marchi e circa 20.000 referenze (fonte ICE).

La Camera di Commercio di Verona ha guidato una collettiva di **7** imprese veronesi nell'area espositiva veneta, coordinata da Veneto Promozione.

Per tutta la durata della fiera lo stand istituzionale della Camera di Commercio si è fatto vetrina dei prodotti agroalimentari veronesi, distribuendo cataloghi e materiale promozionale del settore e proponendo la degustazione dei vini vincitori del concorso Verona Wine Top.

Veneto Promozione ha coordinato un'area degustazioni di tutti i prodotti veneti offerti dalle imprese presenti. Il 'ristorante veneto' ha funzionato a pieno regime ed ha permesso agli espositori di far conoscere e apprezzare i propri prodotti ai numerosi operatori con i quali hanno preso contatti in fiera.

Iniziative con sostegno camerale

La gamma dei prodotti tipici veronesi – molti dei quali con riconoscimento Igt Dop – è vastissima. Molteplici sono state, pertanto, le iniziative di settore sostenute dalla Camera di Commercio. Tra i vari prodotti oggetto di promozione si possono ricordare il riso, l'olio, il formaggio, i tortellini, le sfogliatine e il pandoro.

SETTORE ORTOFRUTTA

Oltre alla coltivazione delle uve da vino e alla produzione enologica che meritano un'attenzione specifica, il settore ortofrutticolo veronese è

caratterizzato, grazie ad un ambiente particolarmente vocato e ad evolute tecniche di coltivazione, da un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza.

Convegno "Mele 2013: previsione stime di produzione della mela". Zevio, 13 agosto 2013

Il 13 agosto si è tenuta, presso la Sala Consiglio del Comune di Zevio, l'annuale conferenza "Mele 2013: previsioni produttive e situazione di mercato", cui hanno partecipato **120** imprenditori.

Obiettivo dell'evento, organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Comune di Zevio, è stato quello di divulgare i dati relativi alle stime di produzione delle mele per il 2013, elaborati da Assomela di Trento in occasione di Prognosfruit, il convegno internazionale annuale – tenutosi a Praga dall' 8 al 10 agosto 2013 - che raduna tutti i principali paesi produttori di mele con lo scopo di stimare la produzione di mele per l'anno in corso.

Durante la conferenza si è discusso anche dei problemi del comparto a livello nazionale, nonché delle prospettive dello stesso in vista dell'imminente campagna di commercializzazione del prodotto.

Convegno "Stime di produzione e commercializzazione del kiwi". Verona, 3 ottobre 2013

Il 3 ottobre, presso la Sala Conferenze di VeronaMercato, si è tenuta l'annuale conferenza "Kiwi 2013/2014: previsioni produttive e situazione di mercato", con la partecipazione di **oltre 250** imprenditori.

L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con VeronaMercato, si è proposto di divulgare i dati relativi alle stime di produzione di kiwi per il periodo 2013 -2014, nonché le principali tendenze di mercato, elaborati da Elisa Macchi, del Cso di Ferrara.

Durante la conferenza, è stata affrontata la situazione della batteriosi del kiwi a Verona, con riferimento anche al progetto di sperimentazione per il contenimento portato avanti grazie al finanziamento della Camera di Commercio. Relatori di questa seconda parte della conferenza sono stati Tiziano Visigalli del Servizio Fitosanitario Regionale, Lorenzo Tosi di Agrea, e Gianni Tacconi del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Crea).

Iniziative con sostegno camerale

In relazione al settore "Ortofrutta", la Camera di Commercio ha sostenuto innumerevoli iniziative. Va menzionato, in particolare, il sostegno riconosciuto per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche Fruit Logistica (Berlino, 6-8 febbraio 2013) e Fruit Attraction (Madrid, 16-18 ottobre 2013), inserite nel Programma Promozionale 2013.

SETTORE MOBILE

Il settore del mobile è un elemento fondamentale nella storia dell'imprenditorialità veronese, che ha visto l'evolversi dell'attività artistica di alcuni artigiani.

La produzione del mobile nella provincia è diventata elemento trainante anche di una fitta serie di attività collaterali artigianali (tappezzerie, imbottiture, tendaggi, giunco, pelle, ottone, vetri, specchi) e industriali (elementi per l'illuminazione, macchine per la lavorazione del legno, vernici, plastiche, materiali composti). Tuttora, il tipo di mobile maggiormente prodotto è quello in stile, che occupa più della metà delle imprese dell'area veronese. Le restanti unità si dedicano alla realizzazione di mobili moderni, in particolare di cucine componibili, ed alla fornitura di componenti e fasi intermedie di lavorazione alle imprese maggiori.

Salone del Restauro di Ferrara. Ferrara, 20-23 marzo 2013

Dal 20 al 23 marzo 2013, **18** imprese artigiane veronesi hanno partecipato alla XX edizione del Salone del Restauro di Ferrara nello stand allestito dalla Camera di Commercio di Verona.

L'edizione 2013 era focalizzata sul tema del restauro visto alla luce del terremoto che ha colpito le zone dell'Emilia Romagna il 20 e 29 maggio 2012.

Tali eventi sismici così gravi, hanno inciso profondamente nei territori e sul patrimonio storico monumentale ed il salone non poteva esimersi dal focalizzare l'attenzione sul ruolo centrale che assume il restauro nella ricostruzione post sismica.

Il motto della manifestazione è diventato, perciò, "**Dov'era ma non com'era**", con evidente richiamo alla necessità di progettare un restauro non solo conservativo ma che tenga conto anche delle più innovative tecniche di messa in sicurezza degli immobili e/o monumenti coinvolti.

Per la Camera di Commercio di Verona si trattava della terza partecipazione, un'edizione che ha visto coinvolte un numero rilevante di imprese, collocate all'inizio del padiglione 3, il più prestigioso dei 6 padiglioni, vicino allo stand del Mibac, Ministero per i beni culturali. Di rilievo anche l'idea di base dell'allestimento, concepito per essere uno spazio aperto con dei pannelli unificanti che raccontavano con testo e immagini le singole storie aziendali.

La manifestazione ha registrato, nel 2013, i seguenti numeri: 16.000 metri quadrati occupati, 220 espositori, un ricco cartellone con 131 convegni e incontri tecnici nonché 9 eventi –mostre.

Alcuni convegni hanno visto direttamente coinvolte le imprese veronesi e sono stati realizzati presso lo stand camerale in uno spazio appositamente dedicato. Il tema di uno dei convegni organizzati dalla fiera è stato l'opera di Restauro della Cantoria di San Rocco, effettuata dagli imprenditori della pianura veronese presenti allo stand della Camera di Commercio.

Durante la manifestazione, le imprese veronesi hanno potuto anche cogliere l'opportunità di partecipare a degli incontri di affari organizzati da Assorestauro in collaborazione con L'ICE (Istituto Commercio estero), con professionisti stranieri del settore. La Camera di Commercio ha coadiuvato gli incontri con un'attività di accompagnamento e quando necessario, di traduzione.

Iniziative con sostegno camerale

Tra le iniziative che hanno fruito del sostegno camerale vanno senz'altro ricordate Abitare 100% Project e Vivi la casa Style.

Abitare 100% Project. Verona, 13–15 ottobre 2013

La Camera di Commercio di Verona, ha, infatti, sostenuto il settore del mobile promuovendo la partecipazione delle imprese veronesi, ad Abitare il Tempo 100% Project, assicurando la copertura di metà delle spese di partecipazione.

Trenta imprese scaligere, hanno partecipato, occupando 984 metri quadrati dei padiglioni 2, 3, 4 e 5 della manifestazione svoltasi a Verona Fiere dal 13 al 15 ottobre 2013.

Abitare il Tempo 100% Project, terza edizione del nuovo corso, ha chiuso i battenti il 15 ottobre a Verona Fiere dopo tre-giorni di incontri, relazioni, affari. I numeri dell'edizione 2013 possono essere così riassunti: circa 10.000 operatori professionali accreditatisi con una rilevante componente estera, 2 grandi convegni, 40 workshop e seminari specializzati, 200 espositori diretti e 50 presenti attraverso i marchi negli eventi.

"Vivi la casa style". Verona, 29 novembre/1 dicembre - 6/8 dicembre 2013

Grazie al contributo camerale concesso all'ente organizzatore, **15** imprese artigiane veronesi hanno potuto partecipare alla manifestazione "Vivi la casa style", che si è presentata con una rinnovata edizione, una sorta di anno zero per il rilancio della manifestazione.

La collettiva di imprese artigiane è stata posizionata nel padiglione 2 in un'area di 480 mq. circa. I settori merceologici delle imprese partecipanti erano svariati: dall'oggettistica agli articoli da regalo, dai complementi d'arredo

alla gioielleria, dai paralumi all'oggettistica in ceramica e legno.

All'interno dello stand è stato sono stati distribuiti i cofanetti promozionali dei settori, marmo, moda, e agroalimentare, le guide del Concorso Enologico Verona Wine Top, il materiale informativo fornito dai consorzi di promozione turistica e sono stati proiettati dvd promozionali sulla città di Verona.

SETTORE MARMO

Il sistema marmo veronese, che abbraccia la zona montana e pedemontana della provincia scaligera, ha assunto un ruolo di grande importanza economica per tutta la provincia, stimolando anche la crescita di imprese di trasporto pesante e di numerose altre attività collaterali.

Incoming marmo. 13 giugno e 25-26 settembre 2013

Preceduto da un seminario tecnico il 13 giugno 2013, l'incoming a favore delle imprese del marmo veronese che prevedeva l'invito di 9 operatori provenienti da Svizzera, Germania e Austria, si è svolto dal 25 al 26 settembre presso la Sala Borsa Merci della CCIAA di Verona in concomitanza con Marmomacc 2013.

L'evento mirava ad offrire nuove opportunità di affari alle imprese veronesi e a promuovere il comparto lapideo nei mercati di riferimento.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca e la Camera di Commercio italiana per la Svizzera e prevedeva in particolare :

- incontri B2B il 25 settembre;

- visita agli stand delle imprese presenti a Marmomacc, il 26 settembre.

L'evento è stato realizzato oltre che con le due Camere di Commercio estere, anche in collaborazione con il Centro Servizi Marmo Scarl e l'azienda speciale della Camera di Commercio di Trento - Trentino Sprint. Si è inoltre registrata un'ottima sinergia organizzativa con l'ente VeronaFiere.

L'evento ha registrato un buon successo tra le imprese veronesi partecipanti all'evento che hanno apprezzato la regia camerale e le nuove opportunità di contatti commerciali.

All'iniziativa hanno aderito 28 imprese del marmo veronesi e 8 trentine per le quali sono stati organizzati 167 incontri d'affari e previste oltre 50 visite agli stand, con un passaggio al percorso sensoriale di Marmomacc Lab, organizzato dal Centro Servizi del Marmo.

Incoming marmo con operatori polacchi, 14-17 ottobre 2013

L'incoming a favore delle imprese del marmo veronese con l'invito di 10 operatori polacchi si è svolto dal 14 al 17 ottobre, preceduto da un seminario tecnico di approfondimento sul mercato polacco martedì 8 ottobre, a cura del Segretario Generale della Camera di Commercio italo polacca.

L'evento mirava ad offrire nuove opportunità di affari alle imprese e a promuovere il comparto lapideo sul mercato polacco che rappresenta il 9° paese di sbocco del comparto.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio italo-polacca e con il Centro Servizi Marmo Scarl ed è stata articolata in: un seminario di presentazione del mercato polacco, una giornata

dedicata agli incontri B2B nonché in visite aziendali degli operatori alle aziende del marmo/granito/agglomerati in Valpantena e Valpolicella.

La selezione degli operatori stranieri è stata effettuata a cura della Camera italo polacca sulla base dei Company Profile compilati dalle imprese veronesi, mentre l'agenda incontri è stata curata dalla Camera di Commercio di Verona in sinergia con la Camera italo polacca e con il supporto del Centro Servizi Marmo.

All'iniziativa, che ha avuto un ottimo successo, hanno aderito **24** imprese del marmo veronesi per le quali sono stati organizzati **133** incontri d'affari il 15 ottobre presso il Centro Servizi Marmo di Volargne, mentre il 16 ottobre si sono svolte **6** visite aziendali alle principali imprese aderenti, su manifestazione di interesse dei buyer.

SETTORE MODA

Il comparto della moda, che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori, rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

Distretti sul web: progetto di digitalizzazione del comparto moda veronese

Ha preso il via nel mese di maggio 2013 il progetto *Distretti sul web*, patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha visto la Camera di Commercio di Verona partner di Google e Unioncamere, in un'iniziativa che mirava a diffondere la cultura dell'innovazione e favorire la digitalizzazione delle PMI di 20 distretti industriali italiani.

In particolare il progetto si proponeva di sensibilizzare e formare le PMI appartenenti al Distretto della Moda veronese sulle opportunità offerte dal web, mettendo a loro disposizione le competenze ed il supporto operativo di un giovane neolaureato, vincitore della borsa di studio finanziata da Google.

A Verona **19** PMI del comparto Moda hanno aderito all'iniziativa e sono state accompagnate in un percorso personalizzato di sviluppo e miglioramento della propria presenza online, con lo scopo di incrementarne la competitività e favorire l'accesso ai mercati internazionali.

Grazie a Distretti sul web, sono state offerte gratuitamente alle imprese aderenti, sia attività di formazione sull'utilizzo strategico e consapevole degli strumenti internet, che analisi strategiche relative al contesto di riferimento nonchè piani di marketing online personalizzati.

L'iniziativa è nata dalla consapevolezza che l'economia digitale rappresenta un'opportunità concreta di crescita e creazione di occupazione, in grado di aprire nuovi sbocchi e sostenere le esportazioni delle PMI italiane.

Le PMI attive in rete hanno, infatti, registrato una crescita media dell'1,2% dei ricavi negli ultimi tre anni, rispetto a un calo del 4,5% di quelle offline e un'incidenza di vendite all'estero del 15% rispetto al 4% delle offline (fonte: www.fattoreinternet.it).

Iniziative con sostegno camerale

Tra le iniziative che hanno ottenuto il contributo camerale va citata la manifestazione dal titolo "*Sfilata sotto le stelle di Piazza Erbe*", in programma a Verona il 16 giugno 2013. L'iniziativa, promossa dalla Camera di Commercio di Verona attraverso apposita pubblicizzazione sul sito camerale, è nata dall'idea di valorizzare i prodotti provenienti dalle sartorie veronesi, favorendo altresì un'importante visibilità per la città di Verona.

PLURISETTORIALI E TURISMO

Una delle principali caratteristiche dell'economia veronese è la plurisettorialità. Alla base del sistema "Made in Verona" vi sono, infatti, diverse e molteplici vocazioni cui la Camera di Commercio dedica la propria attenzione. Per motivi di opportunità, nel Programma Promozionale 2013, è stata operata la scelta di identificare in modo specifico i settori relativi ad alcune "tipicità" dell'economia veronese e di creare una voce residuale – non certo per importanza - "Plurisettoriali e turismo", dove sono collocate sia le iniziative riconducibili a settori diversi da quelli più sopra descritti, sia riconducibili ad una molteplicità di questi ultimi.

Il settore turistico - favorito dal vasto patrimonio artistico, dal clima temperato del lago di Garda, dalle bellissime aree montane del Monte Baldo e della Lessinia, dal turismo culturale legato alla stagione lirica ed alle numerose iniziative artistiche, culturali, folcloristiche – rappresenta, in particolare, un'attività di vitale importanza per l'economia provinciale.

Artigiani polacchi a scuola a Verona, 13 maggio 2013

Marmisti, idraulici, vetrai, parrucchiere, installatori di impianti, esperti di automotive costituiscono alcune delle professioni dei **14** artigiani Polacchi che hanno fatto visita alla Camera di Commercio di Verona il 13 maggio 2013.

La visita è correlata all'iniziativa "scambio di esperienze con artigiani polacchi", realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio italo-polacca nell'ambito del Programma europeo *Leonardo*, di cui la Camera italo-polacca è partner.

Alla delegazione è stato presentato il Sistema Verona, le sue eccellenze ed il mondo dell'artigianato veronese. Sono stati loro illustrati i recentissimi dati sull'interscambio commerciale di Verona con il mondo, uno studio ricco e particolareggiato sui principali indicatori dell'economia scaligera,

con particolare attenzione ai numeri che legano Verona alla Polonia: 11° mercato per export con un valore delle esportazioni salito del 2% a € 221.226.584 e 12° mercato per import con un valore delle importazioni di € 215.606.006 (Fonte: banca dati Coeweb).

La delegazione ha poi proseguito con la visita presso le associazioni artigiane veronesi, che hanno organizzato incontri per trasmettere le best practice associazionistiche e visite aziendali presso realtà artigiane veronesi, presso centri di formazione, presso un Consorzio di tutela vini, presso un'Associazione di commercianti ed, infine, presso il centro Servizi del Marmo ed il centro prove materiali lapidei di Volargne.

Incoming Turistici – 1^ fase: Nuova Zelanda e Regno Unito. Verona, 19-22 settembre 2013

Il progetto è stato sviluppato in 2 fasi: la prima realizzata nel mese di settembre e la seconda nel mese di ottobre. L'obiettivo del progetto era quello di promuovere nuove opportunità di business per le imprese veronesi del settore turistico, oltre alla promozione del territorio e della relativa offerta turistica.

Il primo incoming ha visto a Verona una delegazione di **8** tour operator, 2 provenienti dall'Australia, 2 provenienti dalla Nuova Zelanda e 4 provenienti dal Regno Unito, che dal 19 al 22 settembre hanno incontrato **80** operatori turistici veronesi con una giornata e mezza di incontri b2b, per un totale di **342** appuntamenti. Varie le categorie di operatori presenti: hotel,

ristoranti, agenzie viaggio e di incoming, bus operator, associazioni ed Enti vari del settore.

Folto il programma di visite organizzato a Verona per i tour operator stranieri: oltre ai b2b infatti, è stata realizzata una visita guidata del centro cittadino, oltre a ispezioni di molte strutture ricettive e 2 tour enogastronomici presso una cantina della zona di Valpolicella e di Soave, con relative degustazioni.

I tour operator ospiti hanno confermato l'intenzione di ritornare a Verona, ritenuta una città ideale di vacanza, in cui l'arte si coniuga con l'enogastronomia e la natura.

Incontro "USA: un mercato in forte espansione". Verona, 26 settembre 2013

In data 26 settembre 2013, presso il Salone Transatlantico della Camera di Commercio, si è tenuto l'incontro "Stati Uniti: un mercato in forte espansione", organizzato dalla Camera di Commercio con la collaborazione dell'Ufficio commerciale del Consolato Americano di Milano.

L'evento ha visto la partecipazione del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Milano, Kyle Scott, del Consigliere Delegato di American Chamber of Commerce in Italy, Simone Crolla, dei rappresentanti di alcuni Stati, Florida, Georgia, Illinois, Iowa, Pennsylvania e South Carolina e del referente del programma SelectUSA, Andrea Rosa (SelectUSA è un programma che incoraggia e facilita gli investimenti delle aziende estere negli Stati Uniti), nonché la testimonianza diretta di due imprenditori che hanno avviato con successo la propria attività produttiva negli Stati Uniti: Gianluca Rana – Pastificio Rana Spa e Francesco Zonin – Casa Vinicola Zonin Spa.

In una sala gremita di pubblico Gianluca Rana, amministratore delegato del pastificio, ha captato l'attenzione della platea raccontando la propria esperienza di internazionalizzazione del pastificio veronese in Illinois e mostrando, con l'ausilio di video, l'attuale campagna informativo-pubblicitaria negli USA.

Altrettanto interessante è stato l'intervento di Francesco Zonin, vicepresidente della casa vinicola presente negli Stati Uniti dagli anni '60, momento che ha segnato la reintroduzione della viticoltura in Virginia.

Il seminario si è chiuso con una serie di incontri B2B tra gli imprenditori e i rappresentanti degli Stati intervenuti, funzionari specializzati nell'assistenza alle aziende interessate a considerare di espandersi sul mercato statunitense tramite investimenti produttivi (apertura di nuove attività di produzione negli USA) o investimenti commerciali (apertura di una propria filiale, di un proprio centro di distribuzione/magazzino, di una propria showroom, ecc.) nella zona geografica di riferimento.

Le imprese che chiedevano informazioni per discutere aspetti quali la ricerca di distributori/importatori/grossisti/ partner commerciali hanno avuto un colloquio con i funzionari della American Chamber of Commerce in Italy.

A decretare il successo dell'iniziativa, oltre ai commenti positivi e incoraggianti dei presenti e al giudizio favorevole espresso tramite la customer, è stato l'ampio spazio dedicato dai media locali all'evento.

Incoming Turistici – 2^ fase: Qatar, Emirati arabi Uniti e Russia. Verona, 24-28 ottobre 2013

Il secondo incoming si è tenuto dal 24 al 28 ottobre ed ha visto a Verona una delegazione di **8** tour operator, 3 provenienti da Qatar, 3 provenienti da Emirati Arabi Uniti e 2 provenienti dalla Russia, con un target quindi *luxury*. Gli operatori hanno incontrato **73** imprese veronesi di settore attraverso una giornata e mezza di incontri b2b e un totale di **279** appuntamenti. Varie le categorie di operatori presenti: hotel, ristoranti, agenzie viaggio e di incoming, bus operator, associazioni ed Enti vari del settore.

Oltre ai B2B è stato strutturato, anche nel secondo appuntamento, un intenso programma di visite che ha toccato sia Verona che la sua provincia, con una visita guidata del centro cittadino, ispezioni di varie strutture ricettive, visita a un frantoio con degustazione di olio e visita a una cantina locale con degustazione di vino.

La provincia di Verona si è confermata luogo ideale di vacanza grazie anche alla sua posizione geografica strategica ed una destinazione turistica di grande potenziale, in cui sono presenti tutti i prodotti dell'offerta turistica: arte, cultura, lago, sport, natura, enogastronomia. Vivo l'interesse anche della stampa locale, presente agli incontri B2B con giornalisti e troupe televisiva per fare servizi e interviste dedicate, vista la presenza per la prima volta sul territorio scaligero di operatori provenienti da Paesi del Golfo.

"L'Artigiano in Fiera". Milano, 30 novembre 8 dicembre 2013

Il 2013 si è chiuso con la partecipazione della Camera di Commercio di Verona alla 18^ edizione de "L'Artigiano in fiera", la Campionaria mondiale dell'artigianato, tenutasi dal 30 novembre all'8 dicembre presso il nuovo polo fieristico milanese di Rho.

L'evento, che ha radunato a FieraMilano più di 2.900 espositori con prodotti da 115 Paesi del mondo, ha fatto registrare un'affluenza massiccia e costante sia nei giorni feriali, sia nei festivi, la più grande della storia della manifestazione. Grazie al prolungamento dell'orario (per la prima volta la fiera è rimasta aperta tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 22.30), tutta l'infrastruttura connessa al polo espositivo ha operato al massimo delle proprie capacità: dai parcheggi alla metropolitana, al passante ferroviario. I visitatori sono arrivati da tutta Italia, ma anche dall'estero, con comitive organizzate da Austria, Francia, Germania, Slovenia e Svizzera.

Su *MakeHandBuy.com*, il portale E-Commerce strettamente connesso alla manifestazione, gli artigiani hanno potuto promuovere la propria attività vendendo i loro prodotti. Il sito, online dal 30 novembre, ha già fatto registrare più di 96.000 accessi, con oltre 500.000 pagine visitate e una permanenza media superiore a 5 minuti.

L'Artigiano in Fiera si conferma dunque in assoluto il più importante evento del panorama internazionale del comparto artigiano: un vero villaggio globale dell'artigianato, dove riscoprire culture e tradizioni di tutto il mondo mettendo in evidenza la qualità del prodotto artigianale. È stato significativo lo sforzo della Camera di Commercio di Verona, con il supporto delle

associazioni artigiane, per promuovere l'artigianato scaligero di qualità all'interno di una vetrina privilegiata qual è l'Artigiano in Fiera di Milano, divenuta nel corso degli anni vero e proprio punto di riferimento per il settore.

La Camera di Commercio di Verona è stata presente con un'area posizionata all'interno del Padiglione 1, ospitando al suo interno **14** imprese artigiane veronesi, specializzate in varie merceologie: dall'oggettistica agli articoli da regalo, dai complementi d'arredo alla gioielleria, dai paralumi all'oggettistica in ceramica e legno.

All'interno dello stand istituzionale sono stati distribuiti i cofanetti promozionali dei settori, marmo, moda, e agroalimentare, le guide del Concorso Enologico Verona Wine Top, il materiale informativo fornito dai consorzi di promozione turistica e sono stati proiettati dvd promozionali sulla città di Verona.

Buy Made in Veneto 4: 2-5 dicembre 2013

Dal 2 al 5 dicembre 2013, nell'ambito delle iniziative di sistema coordinate da Veneto Promozione con le Camere di commercio e le Aziende speciali del Veneto si è tenuta la quarta edizione di "Buy Made in Veneto", iniziativa volta ad offrire alle PMI venete del Sistema Casa (arredamento, illuminazione e oggettistica) e del Sistema Moda (abbigliamento pelletteria e calzature), opportunità di contatto con aziende provenienti da paesi con forti potenzialità di espansione economica.

La delegazione estera era composta da **33** operatori, di cui 24 del sistema casa e 9 del settore moda provenienti da Russia, Azerbaijan, Kazakhstan, Sud Africa, Kurdistan, Corea del Sud e Singapore.

Una fitta agenda di incontri d'affari ha caratterizzato le giornate del 2 e 3 dicembre durante le quali i buyers esteri (importatori, grossisti, catene di negozi, etc.) hanno incontrato complessivamente 132 aziende venete. Per la provincia di Verona, hanno partecipato **17** imprese del sistema casa e **10** imprese del sistema moda. Gli incontri si sono tenuti presso il Cen.Ser. di Rovigo.

Gli operatori esteri hanno inoltre avuto modo di conoscere più da vicino i processi produttivi di alcune aziende attraverso *educational tour* organizzati dalle Camere di Commercio e dalle Aziende Speciali coinvolte. I tour sono stati complessivamente 5, di cui 3 del sistema casa (arredamento e illuminazione) e 2 del sistema moda (abbigliamento e calzature) ed hanno interessato le città di Verona, Treviso, Vicenza, nonché i distretti della moda di Verona, del vetro di Murano e quello calzaturiero nella Riviera del Brenta.

L'*educational tour* nella provincia di Verona, rivolto al sistema moda, è stato organizzato il 4 dicembre 2013 in collaborazione con il Distretto della Moda di Mozzecane presso le imprese veronesi partecipanti all'iniziativa.

Iniziative con sostegno camerale

Nella categoria "Plurisettoriali e turismo" rientra, per ovvi motivi, il maggior numero di iniziative che hanno potuto usufruire del sostegno camerale. Va, in particolare, ricordato il sostegno della Camera di Commercio alla programmazione dei Consorzi di Promozione Turistica.

OBIETTIVO D – ATTIVITÀ DI STUDI, RICERCHE, FORMAZIONE ED EVENTI INFORMATIVI PER LE PMI

Nel corso del 2013 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato diversi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche sull'economia provinciale che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale.

Nei mesi di febbraio e marzo si è svolta l'iniziativa "*La Camera di commercio incontra il territorio*", una serie di appuntamenti con i quali l'ente camerale ha voluto portare all'attenzione del mondo delle imprese, delle istituzioni e dei cittadini i dati sull'economia del territorio, ponendosi allo stesso tempo in ascolto, in un periodo particolarmente difficile per il mondo produttivo. Dopo i 25 incontri organizzati dal 2005 al 2009 in 20 comuni diversi, la Camera di commercio ha ripreso questa tradizione con tre convegni che si sono svolti a Negrar (6 febbraio), Colognola ai Colli (6 marzo) e Legnago (20 marzo). Nel corso degli incontri, ai quali hanno partecipato complessivamente circa 250 persone, sono stati presentati i risultati di una ricerca, realizzata con il supporto del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona, condotta sui bilanci delle società di capitale, attraverso l'analisi dei trend di sviluppo di fatturato, investimenti e dei più significativi indicatori economico-finanziari. Sono state inoltre presentati i fascicoli contenenti le *schede comunali*, realizzate dal Servizio Studi e Ricerca, un utile strumento che l'ente camerale mette a disposizione, anche sul proprio sito istituzionale, per favorire la conoscenza dei dati statistici di tutti i comuni della provincia di Verona. Nel corso del 2013, la voce "Statistiche Comunali" è stata la più visitata del portale camerale.

"La Camera di commercio incontra il territorio", edizione 2013. L'incontro del 6 febbraio presso la Sala Convegni della Cantina Valpolicella Negrar.

Il tradizionale appuntamento con "***Verona nel Mondo***", che la Camera di commercio organizza per presentare la relazione sull'economia provinciale e per affrontare temi di attualità e di particolare interesse per il sistema delle imprese, si è svolto il 10 maggio presso il Polo Zanotto dell'Università degli Studi di Verona. L'argomento trattato è stato "*Fare impresa in tempo di crisi*". Nella sua relazione introduttiva, il Presidente Alessandro Bianchi ha illustrato i principali risultati dati sull'economia veronese, ponendo in particolare l'attenzione sulle criticità di alcuni settori, ma anche sui punti di forza che contraddistinguono il sistema produttivo scaligero.

La parte centrale del convegno, condotta da Riccardo Borghero, Dirigente dell'Area Affari Economici dell'ente camerale, è stata dedicata alle testimonianze degli imprenditori. In "*Fare impresa in tempo di crisi: gli imprenditori si raccontano*" si sono alternati video e interviste "dal vivo" di alcuni protagonisti dei principali settori economici scaligeri. I video proiettati hanno

presentato i settori della moda, dell'automazione, dell'agroalimentare, del sistema casa e arredo, insieme alla governance del territorio, e si sono alternati alle apprezzate interviste a quattro giovani imprese di successo.

Paolo Magri, Direttore di ISPI, nella sua relazione "*Fare impresa nel mondo: scenari politici ed economici*" ha portato all'attenzione del pubblico le dinamiche che stanno caratterizzando l'economia e la politica internazionale, in particolare i cambiamenti che si stanno verificando negli equilibri Ovest-Est e Nord-Sud, fornendo alcune "previsioni" per i prossimi anni.

Nel corso del convegno sono stati presentati i volumi "*Rapporto 2013 sull'economia veronese*" e "*Verona nel Mondo. Interscambio commerciale 2012*", realizzati dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di commercio di Verona.

"Verona nel Mondo - Report 2013. Fare impresa in tempo di crisi", 10 maggio 2013

Il 28 ottobre si è tenuto, presso la Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia, il convegno "***Memorabili imprese di veronesi coraggiosi. Storie di Imprese Centenarie e presentazione Premio OMI2014***". L'evento, organizzato dalla Camera di commercio con la collaborazione dell'Osservatorio Monografie Istituzionali di Impresa e con il Patrocinio del

Comune di Verona, è stato dedicato alle imprese centenarie veronesi, iscritte nel Registro Nazionale delle Imprese Storiche Italiane. Nel corso del convegno è stata inoltre presentata la seconda edizione del Premio OMI per la migliore Monografia Istituzionale di Impresa. L'idea è stata quella di proporre un'occasione di riflessione sul tema dello *storytelling* come strumento di divulgazione e di consolidamento della Reputazione Istituzionale di Impresa, nonché sul valore della narrazione del passato per poter meglio interpretare il presente e proiettare nel futuro la propria mission aziendale. Il convegno, introdotto dal Presidente della Camera di commercio di Verona, Alessandro Bianchi, ha visto la partecipazione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona, Nicola Sartor, e di Mario Magagnino, Docente di Comunicazione di Impresa presso l'Università degli Studi di Verona. Di particolare interesse è stata la tavola rotonda, arricchita da filmati e foto "d'epoca" e moderata da Riccardo Borghero, Dirigente dell'Area Affari Economici della Camera di commercio di Verona, alla quale hanno partecipato autorevoli rappresentanti di alcune tra le più significative imprese storiche veronesi: Paolo Bedoni – Presidente della Società Cattolica di Assicurazione, Francesco Girondini – Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, Alessandro Fedrigoni – Presidente della Fedrigoni SpA, Andrea Sartori – Presidente della Casa Vinicola Sartori SpA e Sirio Tommasoli – Titolare della Tommasoli Prof. Sirio Studio di fotografia, immagine e comunicazione.

A conclusione del convegno si è svolta la cerimonia di premiazione delle imprese centenarie veronesi, iscritte nel Registro delle Imprese Storiche Italiane.

"Memorabili Imprese di Veronesi coraggiosi. Storie di Imprese Centenarie e presentazione Premio OMI2014", 28 ottobre 2013

Nei primi mesi del 2013 si sono concluse le operazioni relative al **9° Censimento dell'Industria e dei Servizi e Censimento delle Istituzioni non profit,** ai sensi dell'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122. Il Censimento, iniziato il 10 settembre, ha riguardato per la provincia di Verona oltre 12mila unità di rilevazione (più di 7mila non profit e quasi 5mila imprese).

Il Servizio Studi e Ricerca, oltre al *Bollettino di Statistica* e al monitoraggio dell'economia provinciale attraverso l'aggiornamento degli indicatori congiunturali pubblicati in un'apposita sezione del sito internet istituzionale, ha realizzato nel corso del 2013 i volumi *"L'imprenditoria femminile nella provincia di Verona", "Imprese e imprenditori stranieri a Verona*", "*Sistema Informativo Excelsior. Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali nel 2013 per la provincia di Verona*". Ha inoltre provveduto ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica per interviste, comunicati stampa e più in generale per le attività di comunicazione, nonché per interventi/relazioni

istituzionali della Camera di commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici.

Iniziative con sostegno camerale

Nell'ambito delle 119 richieste di contributo, l'Ente camerale ha inoltre destinato risorse a favore di organismi preposti all'organizzazione/realizzazione di seminari, convegni, ed incontri formativi dedicati alla trattazione di tematiche strettamente connesse all'economia locale. In merito a tale aspetto, l'Ente ha finanziato n. **7** progetti specifici, diretti all'approfondimento di alcune materie di stretto contenuto economico.

MARCHIO OSPITALITÀ ITALIANA

Si è conclusa la sedicesima edizione del Marchio Ospitalità italiana, l'iniziativa interamente patrocinata dall'ente camerale per la promozione e la valorizzazione del settore turistico scaligero.

Si tratta di un riconoscimento per quelle strutture che hanno dimostrato particolare attenzione al costante miglioramento dei servizi e una spiccata attitudine a soddisfare le esigenze della clientela.

L'edizione 2013 è stata realizzata avvalendosi del supporto operativo di ISNART scpa che ha provveduto a effettuare i sopralluoghi alle strutture veronesi, presentando poi i risultati alla Commissione preposta alla stesura della graduatoria che quest'anno ha riconosciuto a 142 hotel il possesso dei requisiti richiesti dal Disciplinare.

L'iniziativa, sempre particolarmente gradita agli operatori del settore, si è conclusa il 24 giugno con una cerimonia ufficiale in cui sono state premiate le nuove strutture entrate da quest'anno nel circuito.

XXXVI EDIZIONE FEDELTÀ AL LAVORO, PROGRESSO ECONOMICO E LAVORO VERONESE NEL MONDO

Anche nel 2013 è stata organizzata l'iniziativa della Camera di commercio che premia il lavoro veronese in tutte le sue forme. Il 15 dicembre, nell'Auditorium di Veronafiere sono stati premiati oltre 100 concittadini che si sono distinti a vario titolo per la loro attività: dipendenti, lavoratori autonomi, veronesi emigrati all'estero. Premi speciali sono stati assegnati a personalità veronesi che si sono affermate nel settore della cultura-spettacolo, dello sport e per attività in campo sociale, mentre il premio Domus Mercatorum è stato attribuito a Luigino Bertolaso, che, in una vita di lavoro e passione, ha portato la Bertolaso spa a diventare leader nel settore degli impianti automatici di imbottigliamento ad alta tecnologia.

Nella foto: Il presidente Bianchi consegna il premio Domus Mercatorum a Luigino Bertolaso

COMUNICAZIONE: LA PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK

Nel 2013 la Camera di commercio ha consolidato e rafforzato la presenza sui principali social network che vengono monitorati e aggiornati quotidianamente unitamente al sito camerale www.vr.camcom.it. Al 31 dicembre 2013 si contavano 1590 iscritti alla newsletter che viene trasmessa con cadenza bimensile, 561 fan su FB, 3845 visualizzazioni su Youtube e ben 1690 follower su Twitter. Un risultato che posiziona Verona ai primi posti in Italia fra le Camere che utilizzano le nuove modalità di comunicazione.

Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

La vigilanza sui Magazzini Generali

Ai sensi dell'art. 16 del R.D.L. 1 luglio 1926 n. 2290, le Camere di Commercio devono vigilare sui Magazzini Generali che esercitano l'attività nel territorio di competenza, anche attraverso l'effettuazione di ispezioni, il cui risultato deve poi essere trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2013 la Camera di Verona ha, pertanto, provveduto ad effettuare attività ispettive di controllo presso la società Hangartner Terminal srl di Verona e la società Magazzini Frigoriferi Surgelo srl di San Martino B.A. (VR).

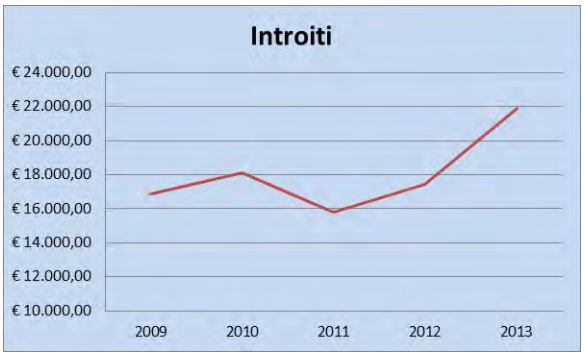
Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. interventi estrazioni	N. interventi chiusure
2009	38	53
2010	37	39
2011	41	50
2012	43	43
2013	77	94

Introiti per richieste di intervento	
Anni	**TOTALE**
2009	€ 16.847,40
2010	€ 18.093,00
2011	€ 15.777,59
2012	€ 17.440,94
2013	€ 21.916,61



Nel 2013 si è registrato un raddoppio (+98,8%) del numero di interventi per estrazioni e per chiusure e questo ha comportato la necessità di gestire, a parità di risorse umane, un notevole aumento dei carichi di lavoro. A fronte di tale aumento, gli introiti hanno fatto registrare una percentuale di aumento molto più bassa (+25,6%) e ciò in quanto molte aziende preferiscono richiedere lo svolgimento degli interventi non più presso i propri uffici ma nella sede camerale, per ridurre i costi.

Lo sportello CSR (Responsabilità sociale delle imprese)

E' proseguita l'attività di diffusione della cultura di responsabilità sociale delle imprese, con particolare attenzione alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione della cultura di RSI.

A tal fine, l'Ufficio provvede periodicamente all'aggiornamento delle pagine web sul sito camerale dedicate alla Responsabilità Sociale d'Impresa.

Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti

Nel corso del 2013, la Camera di Commercio di Verona ha proseguito la collaborazione con Unioncamere Veneto e le altre CCIAA del Veneto, finalizzata alla stipula di una Convenzione per la gestione a livello regionale delle competenze in materia di controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti e per l'istituzione di una Commissione giuridica accentrata per il controllo delle stesse e per la predisposizione di contratti tipo.

A tale fine, la Giunta Camerale, con propria deliberazione n. 175 del 03/06/2013, ha autorizzato il Presidente della Camera di Commercio di Verona a sottoscrivere il testo definitivo della Convenzione stipulata tra Unioncamere Veneto e le Camere di Commercio del Veneto per lo svolgimento in forma associata di funzioni, compiti e attività in materia di contratti – tipo e controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti, attraverso l'istituzione di apposita Commissione giuridica regionale. L'attività è disciplinata da uno specifico Regolamento di procedura. Nel mese di ottobre 2013 si è tenuta la prima riunione della Commissione regionale.

L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, iscrizione al ruolo degli agenti d'affari in mediazione o di agenti e rappresentanti di commercio, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2. L'attività

istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2013 si riferiscono, per quel che riguarda i verbali di accertamento elevati dal Registro delle Imprese, agli anni 2011 e 2012 e, per quel che riguarda i verbali di accertamento emessi e trasmessi da altri organi accertatori, agli anni 2011, 2012 e 2013.

In particolare, nell'anno 2013 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 155 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese, n. 67 verbali da organi accertatori esterni, quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, altre Camere di Commercio, etc. e n. 15 verbali dall'Ufficio Metrologia Legale – Vigilanza Prodotti della Camera di Commercio di Verona. Complessivamente il numero di verbali pervenuti è stato inferiore rispetto agli anni precedenti e ciò ha comportato l'emissione di un minor numero di ordinanze rispetto agli ultimi anni:

ANNI	2009	2010	2011	2012	2013
Tot. Ordinanze emesse	**399**	**342**	**394**	**440**	**333**
di cui: ordinanze di archiviazione	23	14	18	21	24

Si tratta, per la maggior parte (247 su 333) di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle

comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo.

La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedimentali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	**Tot. ordinanze emesse**	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	**Importo all'Erario** cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	**Importo alla CCIAA** cod. tributo A VR T per spese procedimentali e di notifica
2009	**337**	322	15	€ 111.012,36	€ 27.686,50
2010	**295**	287	8	€ 99.441,00	€ 26.425,50
2011	**354**	347	7	€ 73.671,37	€ 28.842,65
2012	**278**	274	4	€ 54.317,70	€ 23.781,27
2013	**199**	189	10	€ 39.201,50	€ 15.804,90

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2013, l'ufficio ha emesso ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedimentali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2013 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedimentali e di notificazione	**Importo totale alla CCIAA**
2011	35	0	€ 1.703,89	€ 2.876,92	€ 4.580,81
2012	40	1	€ 1.733,89	€ 3.635,62	€ 5.369,51
2013	46	2	€ 1.969,21	€ 4.082,93	€ 6.052,14

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione, viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione (Equitalia Servizi s.p.a.) a tutto il 2013.

Minute di ruolo	Ordinanze a ruolo
2009	159
2010	166
2011	165
2012	371
2013	200

Anno	Valore	Riscossioni	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2009	€ 103.640,06	€ 34.382,78	€ 0,00	€ 69.257,28	66,80%
2010	€ 233.999,51	€ 45.282,27	€ 92,00	€ 188.625,24	80,60%
2011	€ 105.131,51	€ 15.380,59	€ 1.320,01	€ 88.430,91	84,10%
2012	€ 91.033,12	€ 24.562,61	€ 0,00	€ 66.470,51	73%
2013	€ 103.277,53	€ 15.583,89	€ 0,00	€ 87.693,64	84,90%

fonte: banca dati Monitor Enti - Equitalia Servizi s.p.a.

Nella seconda parte dell'anno è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione di un ulteriore ruolo, per ordinanze emesse fino al 30/06/2013 e non pagate; tale ruolo, per un importo di € 126.097,11 (relativo a n. 200 posizioni irregolari), è stato trasmesso al Concessionario nel mese di dicembre (16/12/2013) e diverrà definitivo, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati ad Equitalia Servizi spa, nei primi mesi del 2014. La minuta di ruolo è stata redatta e trasmessa con modalità telematica (ruolo on line).

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse

(ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011): nel 2013, sono pervenuti n. 3 nuovi ricorsi su ordinanze ingiunzioni emesse. Complessivamente, nell'anno 2013, i funzionari addetti hanno presenziato a n. 7 udienze davanti al Tribunale di Verona. In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2013 sono stati 5.

LA RACCOLTA PROVINCIALE DEGLI USI

Nel corso dell'anno 2013, la Camera di Commercio di Verona ha avviato il procedimento per la revisione della precedente Raccolta Provinciale degli Usi, nei singoli settori economico-commerciali, per il periodo 2006 – 2013, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A tal fine, la Giunta camerale ha provveduto, con proprie delibere n. 257 del 09/09/2013 e n. 290 del 23/09/2013, alla nomina della Commissione Generale per la revisione della Raccolta provinciale degli Usi. La Commissione, composta da n. 17 membri, si è regolarmente insediata nella riunione tenutasi il giorno 28/11/2013, nel corso della quale ha dato avvio alle specifiche attività previste dalla circolare ministeriale n. 1695/C del 1964 disciplinante la materia. Le attività per la revisione della Raccolta proseguiranno per tutto il 2014.

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La mediazione

- **Le modifiche legislative**

Con sentenza n. 272/2012 la Corte Costituzionale aveva dichiarato,

per eccesso di delega legislativa, l'illegittimità del d.lgs. 28/2010 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della Mediazione, ammettendo il ricorso alla mediazione solo per richiesta volontaria delle parti, per obbligo contrattuale (clausola compromissoria contenuta in contratto o statuto) o su delega dell'autorità giudiziaria.

A far data dal 20 settembre del 2013 è stata reintrodotta, con decreto legge del 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, l'obbligatorietà della Mediazione per tutte le materia già previste dal d.ls n. 28/2010 precedentemente alla sentenza della Consulta, con la sola esclusione del risarcimento dei danni per responsabilità RC Auto.

Il susseguirsi di novità inerenti la Mediazione, dapprima con la sentenza n. 272/2012 e successivamente con la reintroduzione della condizione di procedibilità, ha costretto la Camera di Commercio a modificare e tempestivamente adeguare la modulistica in favore dell'utenza, nonché le disposizioni per regolare la procedura. Infatti, con deliberazione di Giunta Camerale n. 152 del 20/5/2013 è stato adottato un nuovo Regolamento di Mediazione che recepiva la dichiarazione di illegittimità costituzionale, mentre con ulteriore deliberazione di Giunta Camerale n. 334 del 04/11/2013 è stato approvato il Regolamento attualmente vigente, che ha recepito le nuove norme sulla mediazione obbligatoria. Anche la direttiva di funzionamento dello Sportello di Mediazione è stata adeguata alle novità legislative, una prima volta con deliberazione di Giunta Camerale n. 154 del 20/05/2013 (di adeguamento alle novità conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale) ed una seconda

volta con deliberazione n. 288 del 23/09/2013 (conseguente alla reintroduzione dell'obbligatorietà). Le indennità del Servizio di Mediazione sono state modificate una prima volta con deliberazione di Giunta Camerale n. 153 del 20/05/2013, che ha equiparato le indennità per la mediazione volontaria agli importi originariamente previsti per le Mediazioni soggette a condizione di procedibilità, allo scopo di favorire il ricorso delle parti all'istituto; in quest'occasione è stata anche ridotta al 20% la maggiorazione prevista in caso di accordo (originariamente pari al 25%) ed eliminata del tutto quella per il caso di mediazione complessa o con formulazione di proposta da parte del mediatore. Le Indennità sono state modificate nuovamente con deliberazione di Giunta Camerale n. 287 del 23/09/2013, in seguito all'entrata in vigore della nuova Mediazione obbligatoria, che prevedono l'esonero dal pagamento delle indennità (con esclusione delle spese di avvio) in caso di mancata partecipazione della parte convenuta o di mancato accordo al primo incontro di programmazione. Il compenso per i mediatori è stato aggiornato con deliberazione di Giunta Camerale n. 10 del 28/1/2013 e ancora con deliberazione di Giunta Camerale n. 335 del 04/11/2013, prevedendo, per le mediazioni svolte ex D.Lgs. 28/2010, una specifica voce di compenso da attribuire al mediatore per l'attività prestata nel caso in cui il primo incontro di programmazione si concluda con un mancato accordo.

Con deliberazione di Giunta n. 75 del 25/3/2013 è stata anche decisa l'adesione al protocollo d'intesa tra Unioncamere e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per la gestione delle conciliazioni in materia di telecomunicazioni, prevedendo l'applicazione a tali conciliazioni del Regolamento di mediazione e del relativo tariffario.

- **L'attività divulgativa**

Nel corso dell'anno la Camera di Commercio ha svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della Mediazione, organizzando eventi,

ospitando corsi di aggiornamento per mediatori ed avviando iniziative di collaborazione con Ordini professionali.

Seminario "La mediazione nel condominio - Simulazione di una procedura di mediazione" – 22 gennaio 2013

Il 22 gennaio è stato organizzato, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, il seminario "La mediazione nel condominio - Simulazione di una procedura di mediazione". L'iniziativa, organizzata con il supporto della Camera Arbitrale di Venezia, si è proposta di illustrare, attraverso la simulazione di una procedura di mediazione nell'ambito di una fattispecie condominiale, le potenzialità della mediazione e di dare evidenza dei vantaggi derivanti dall'utilizzo di tale strumento. Ad aprire i lavori sono stati Cesare Veneri, Segretario generale della Camera di Commercio di Verona e Paolo Pinelli, in rappresentanza dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia. Dopo una prima analisi delle caratteristiche della mediazione, è stata illustrato lo svolgersi di un'intera procedura di mediazione per il tramite di Mediatori accreditati e di veri e propri attori che hanno interpretato un caso di specie simulando un incontro fra le parti in controversia. La simulazione ha visto l'ausilio del commento di un moderatore e consentito ai presenti di comprendere le fasi, le dinamiche, gli obiettivi ed i ruoli delle parti, dei loro legali e del mediatore, portando all'attenzione del pubblico situazioni problematiche ricorrenti e tecniche di comunicazione di base.

La simulazione ha avuto un ottimo riscontro con numerosi soggetti presenti fra aziende, professionisti e consumatori, che hanno molto apprezzato gli argomenti trattati e l'approfondimento delle diverse questioni proposte durante la simulazione. I video

dell'intero seminario sono stati pubblicati sul canale youtube della camera di commercio ed hanno registrato un buon numero di visualizzazioni.

La mediazione dei conflitti business to business - Seminario per giuristi d'impresa – 13 febbraio 2013

Il 13 febbraio si è discusso della mediazione per la gestione delle controversie tra le imprese nel corso del seminario "La mediazione dei conflitti business to business", organizzato con la Camera Arbitrale di Milano e l'AIGI ed in collaborazione con Confindustria Verona. Nicola Giudice, responsabile del Servizio di Conciliazione della Camera Arbitrale di Milano, ha illustrato le caratteristiche della mediazione e delle sue potenzialità per la gestione del contenzioso B2B domestico e internazionale.

Conferenze "La mediazione nelle liti civili e commerciali e nelle controversie tra utenti ed operatori di telecomunicazioni"

Sempre nel corso dell'anno e con l'intento di promuovere la Mediazione, soprattutto nelle more della sentenza della Corte Costituzionale, la Camera di Commercio ha iniziato un percorso di collaborazione con le Circoscrizioni di Verona per calendarizzare degli incontri finalizzati a divulgare la conoscenza dell'istituto proprio in favore dei cittadini.

Un primo incontro presso la I Circoscrizione si è tenuto il 15 maggio in San Giovanni in Valle, mentre un secondo incontro presso la V Circoscrizione si è tenuto il 6 giugno in Borgo Roma.

In aggiunta agli eventi organizzati direttamente dalla Camera di Commercio, una rappresentante dello Sportello ha partecipato, il 26 novembre, alla Tavola rotonda "Mediazione civile e commerciali, luci ed

ombre – Vecchie perplessità Nuove opportunità", organizzata dall'ASS.A.ME.F (Associazione Avvocati Mediatori Forensi) presso il Centro Servizi del Banco Popolare. La tavola rotonda è stata l'occasione per confrontarsi, davanti ad un pubblico di addetti ai lavori, sull'operatività degli organismi di mediazione dopo le prime settimane di applicazione delle nuove disposizioni.

Infine, coerentemente con l'obiettivo di potenziamento dell'attività di comunicazione esterna, sia attraverso il sito internet che attraverso i social network, è stato curato il costante aggiornamento del sito internet con la pubblicazione di news relative alle iniziative camerali in materia di mediazione e la pubblicazione di post e tweet comunque inerenti la mediazione.

- **La formazione e l'aggiornamento dei mediatori**

A dicembre 2013 la Camera di Commercio ha ospitato un corso di aggiornamento biennale di 18 ore per mediatori accreditati; il corso, dedicato all'approfondimento delle diverse novità introdotte dalle nuove disposizioni, fra cui la presenza obbligatoria degli avvocati, la competenza territoriale, ecc., si è svolto in tre giornate di 6 ore ciascuna.

Il D.M. 145/2011 ha introdotto a carico dei mediatori, oltre al corso di aggiornamento biennale di 18 ore, l'obbligo di partecipazione a 20 tirocini assistiti presso gli Organismi di Mediazione, che, per parte loro, hanno l'obbligo di consentire il tirocinio anche in favore di mediatori iscritti altrove. Il tirocinio è condizione per mantenere la qualifica di mediatore e consiste nell'assistere ad incontri di mediazione diretti e gestiti da altri colleghi, con lo scopo di fare acquisire agli stessi uditori maggiori competenze e professionalità.

Pertanto, nel 2013 la Segreteria dello Sportello di Mediazione ha gestito il servizio di tirocinio assistito adottando le necessarie modalità di funzionamento con direttiva approvata con delibera di Giunta n. 288 del 23/09/2013 e impostando una programmazione e un presidio finalizzati a garantire l'ottimizzazione del servizio. In particolare, la Segreteria ha detenuto ed aggiornato l'elenco dei tirocini svolti dai mediatori camerali, provvedendo alla corrispondenza informativa con gli stessi, verificando l'effettiva partecipazione agli incontri di Mediazione e rilasciando i relativi attestati ai mediatori richiedenti. Nell'ottica di una sempre maggiore informatizzazione del servizio nel corso 2013 è stato introdotto un nuovo sistema on line di prenotazione dei tirocini, che prevede la pubblicazione sul sito internet, nel "Portale prenotazioni on line", degli incontri di tirocinio, per i quali i mediatori iscritti nell'elenco camerale possono prenotarsi direttamente. Nel corso dell'anno la Camera di commercio ha provveduto a trasmettere al Ministero della Giustizia la documentazione inerente lo Sportello di Mediazione e l'aggiornamento dei Mediatori del proprio elenco (attualmente 56). L'elenco dei mediatori è pubblicato sul sito internet camerale.

- **I risultati**

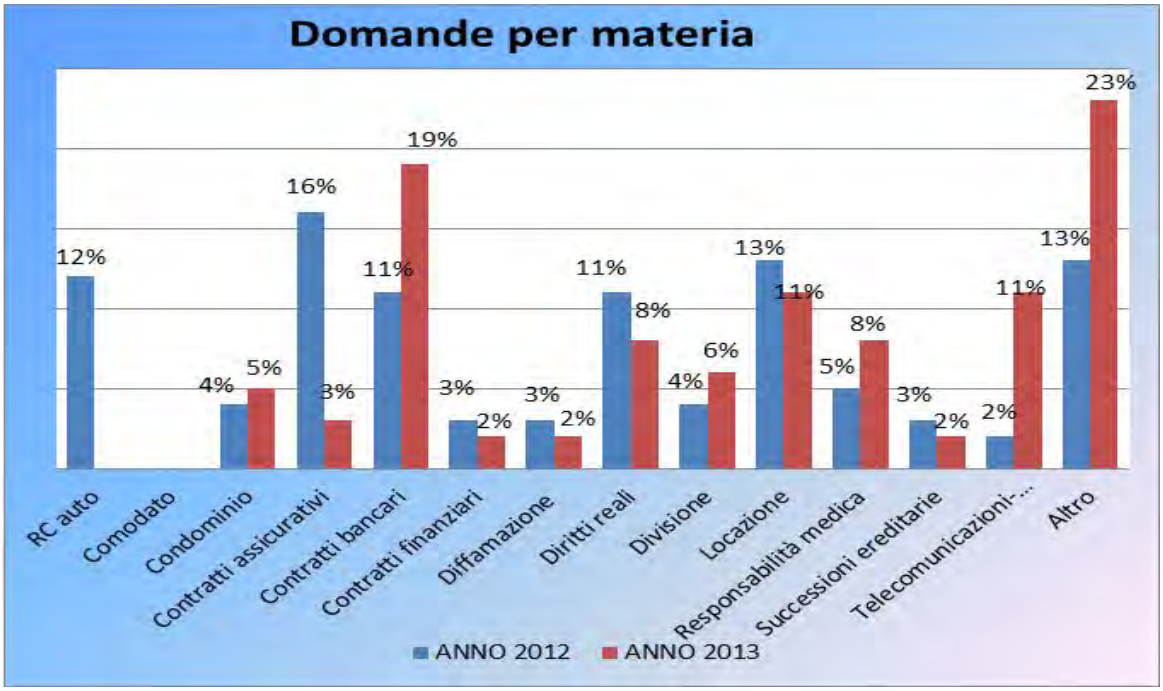
Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del ricorso al servizio di Mediazione: la sentenza con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della condizione di procedibilità ex art. 5, comma 1, del d.lgs 28/2010, ha comportato, fin dalla sua emissione nel mese di ottobre 2012, un'immediata e prevedibile frenata nella presentazione delle domande di Mediazione, controbilanciata da una altrettanto prevedibile ripresa delle domande successivamente alla reintroduzione della c.d. mediazione obbligatoria: sul totale delle mediazioni

depositate nel 2013, infatti, ben 83 sono riferite al periodo successivo al 20 settembre.

Numero di procedure gestite	
2009	214
2010	265
2011	409
2012	468
2013	122

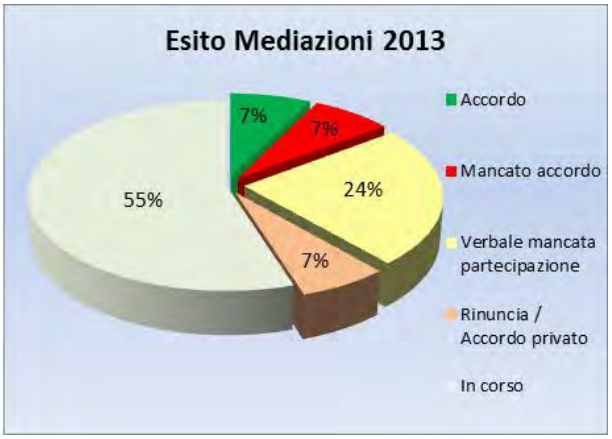
Il 22% delle domande è stato presentato on line tramite l'applicativo ConciliaCamera, a dimostrazione di una discreta, ma non ancora soddisfacente diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici tra gli utenti, per lo più professionisti; il valore medio delle controversie gestite è stato di € 78.614,18.

Il grafico seguente evidenzia, in misura percentuale, le tipologie di controversia gestite nel corso del 2013: tra le materie obbligatorie, al primo posto le controversie in materia di contratti bancari (19%), a seguire quelle in materia di locazione e telecomunicazioni (11%), responsabilità medica (8%), divisione (6%), condominio (5%), contratti assicurativi (3%), contratti finanziari, diffamazione e successioni ereditarie (2%).



Per quanto riguarda l'esito delle procedure attivate e chiuse (al 31/12/2013 n. 55 rispetto alle 122 presentate) nel grafico accanto sono riepilogate le procedure per modalità di conclusione.

Esaminando esclusivamente i dati relativi agli incontri effettivamente tenutisi, emerge che nel 50% dei casi (sempre con riferimento ai soli incontri tenutisi nel 2013) è stato raggiunto un accordo.



Il tempo medio di conclusione delle mediazioni si è ridotto passando da 71 giorni nel 2012 a 63 nel 2013, a dimostrazione del fatto che lo Sportello di Mediazione è riuscito ad ottimizzare il servizio erogato, anche grazie ad un costante monitoraggio dei tempi di gestione, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di qualità che si era posto per l'anno.

La Camera arbitrale

Nel corso dell'anno sono pervenute 6 richieste di nomina di arbitri da parte del Presidente dell'Ente Camerale per arbitrati gestiti all'esterno della Camera Arbitrale.

Per quanto riguarda gli arbitrati amministrati dalla Camera Arbitrale, sono pervenute 2 istanze di arbitrato amministrato, entrambe archiviate. La Camera Arbitrale ha poi amministrato n. 6 arbitrati che hanno avuto inizio nel 2012 e che il Tribunale Arbitrale ha definito nel corso del 2013.

Per favorire la diffusione della conoscenza dell'arbitrato, la Camera di Commercio ha organizzato , il 30 gennaio, con la Camera Arbitrale di Milano e l'AIGI ed in collaborazione di Confindustria Verona, il seminario

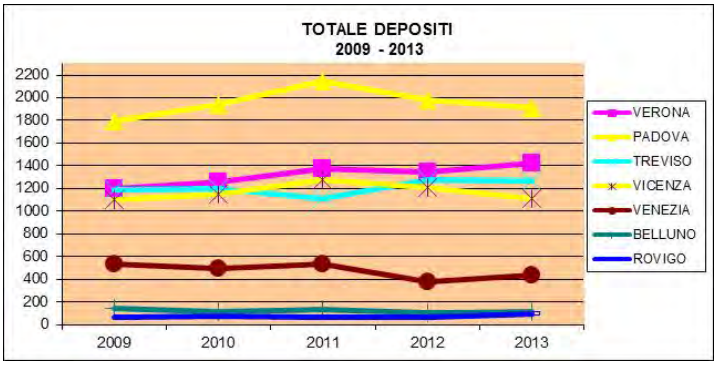
"**L'arbitrato in pratica**". L'incontro si è aperto con un intervento dell'Avv. Alessandra Perini, Legal Manager presso GlaxoSmithKline, che, in rappresentanza dell'AIGI, ha illustrato un caso pratico, che è stato successivamente commentato con l'avv. Sara Forni, della Camera Arbitrale di Milano. Il seminario ha affrontato varie tematiche pratiche, come la redazione della clausola arbitrale e le patologie spesso inerenti alle stesse e comunque alla loro interpretazione. Inoltre, una rappresentante della segreteria ha illustrato, il 15 novembre, le modalità di funzionamento della Camera Arbitrale, nell'ambito di un corso di perfezionamento sull'arbitrato organizzato presso l'Ordine dei Commercialisti di Verona.

LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze e la relativa documentazione possono essere depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2009	2010	2011	2012	2013	var. 2012/2013
invenzioni industriali	230	254	244	252	298	18,25%
modelli di utilità	22	36	44	54	58	7,41%
disegni e modelli ornamentali	27	24	22	52	28	-46,15%
marchi d'impresa nazionali	982	1.064	1.036	1.065	1.063	-0,19%
marchi internazionali	65	66	94	76	96	26,32%
varie	58	74	104	282	223	-20,92%
riserve	189	250	297	297	295	-0,67%
annotazioni	60	57	77	59	62	5,08%
trascrizioni	61	57	65	55	55	00,00%
traduzioni brevetti europei	153	179	164	126	132	4,76%
traduzioni rivendicazioni brevetti europei	0	0	1	2	2	00,00%
ricorsi	0	0	1	0	1	100,00%
TOTALE	**1.847**	**2.061**	**2.149**	**2.320**	**2.313**	**-0,30%**

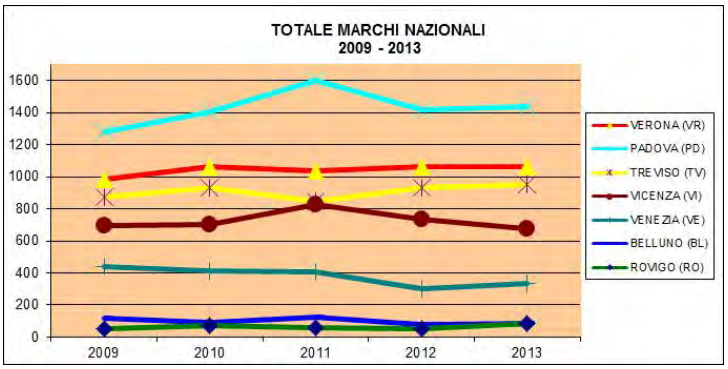
Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2013 attraverso la Camera di Verona, ha fatto registrare, dopo anni di crescita, una leggera diminuzione. Analizzando nel dettaglio le tipologie di depositi, si evidenzia un incremento delle richieste di registrazione di invenzioni industriali (+18,25%) e di modelli di utilità (+7,41%), una lieve diminuzione di depositi per marchio d'impresa (-0,19%) e una consistente diminuzione di disegni e modelli ornamentali (-46,15%). Sono invece in aumento le richieste di registrazione di marchi internazionali (+26,32%) e delle traduzioni di brevetti europei (+4,76%).



Anche per il 2013 la Camera di Commercio di Verona si conferma al secondo posto tra le Camere di Commercio del Veneto per numero di richieste di registrazione di brevetti, modelli di utilità, disegni e modelli ornamentali e marchi complessivamente depositate.

Marchi e brevetti nelle province del Veneto														
	Padova		Treviso		Vicenza		Verona		Venezia		Belluno		Rovigo	
Categorie	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
invenzioni industriali	411	361	242	216	346	315	252	298	46	68	12	19	4	13
modelli di utilità	104	72	62	58	97	87	54	58	32	28	13	11	5	2
disegni e modelli ornamentali	46	42	35	39	24	35	52	28	6	8	1	6	1	1
marchi d'impresa nazionali	1.418	1.436	934	951	738	674	1.065	1.063	299	333	77	82	54	84
TOTALE	**1.979**	**1.911**	**1.273**	**1.264**	**1.205**	**1.111**	**1.423**	**1.447**	**383**	**437**	**103**	**118**	**64**	**100**
var. % 2012/2013		-3,44		-0,71		-7,80		+1,69		14,10		14,56		56,25

Anche a livello regionale prevalgono le richieste di registrazione di marchi d'impresa, che hanno costituito nel 2013 il 73,46% dei depositi. Anche in questo caso, Verona si posiziona al secondo posto per numero di depositi nel quinquennio.



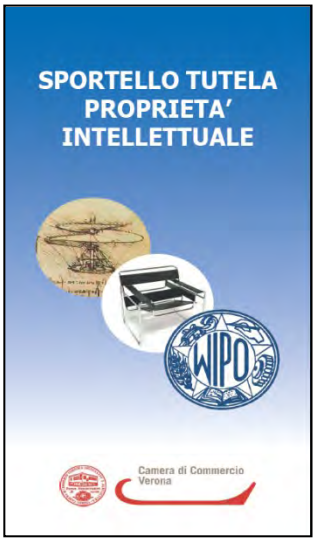
La tabella seguente evidenzia gli importi delle tasse di registrazione (versate all'Erario e registrate dalla Camera di Commercio).

Natura del deposito e ammontare delle Tasse di registrazione corrisposte										
Tipologia	2009		2010		2011		2012		2013	
Depositi	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse
Brev. Ind.li	230	€ 45.495,00	254	€ 49.585,00	244	€ 40.735,00	252	€ 46.570,00	298	€ 52.125,00
Brev. Utilità	22	€ 2.220,00	36	€ 2.730,00	44	€ 3.480,00	54	€ 2.900,00	58	€ 3.730,00
Dis. e Mod.	27	€ 3.330,00	24	€ 2.450,00	22	€ 2.400,00	52	€ 5.350,00	28	€ 3.150,00
Marchi d'impresa	982	€ 128.184,00	1.064	€ 139.456,00	1.036	€ 135.021,00	1.065	€141.360.,00	1.063	€ 141.889,00
Marchi Internaz.	65	€ 9.804,00	66	€ 9.796,00	94	€ 13.468,00	76	€ 11.456,00	96	€ 14.032,00
Trascrizioni	61	€ 9.381,00	57	€ 20.592,00	65	€ 25.350,00	55	€ 15.362,00	55	€ 10.485,00
Istanze (V e F)	118	€ 2.465,00	131	€ 1.938,00	181	€ 2.653,00	341	€ 1.657,00	285	€ 1.574,00
Totale	**1.505**	**€ 200.879,00**	**1.632**	**€ 226.547,00**	**1.686**	**€ 223.107,00**	**1.895**	**€ 224.655,00**	**1.883**	**€ 226.985,00**

Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati					
Anni	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
	€ 42.874,00	**€ 46.571,00**	**€ 48.118,00**	**€ 46.648,00**	**€ 47.537,00**

Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale



Anche per il 2013 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una Convenzione, rinnovata anche per il 2013. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 22 aziende/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito.

Attraverso lo Sportello vengono poi organizzati dei **seminari** gratuiti per le imprese, con lo scopo di diffondere la "conoscenza" sui possibili strumenti utili alla tutela della proprietà intellettuale. Nel 2013 sono stati organizzati **undici seminari**, che hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

SEMINARI ANNO 2013	
5 febbraio 2013	Strategia per la valorizzazione dell'innovazione dei brevetti
19 febbraio 2013	Incentivi a sostegno della proprietà Industriale
13 marzo 2013	Il Brevetto Unico nell'Unione Europea
10 aprile 2013	Il brevetto nel settore chimico come risorsa aziendale e il brevetto biotech: requisiti e criticità
8 maggio 2013	Il made in Italy e la difesa della Italianità da fenomeni usurpativi
12 giugno 2013	La tutela della forma dei prodotti (il "design). Il diritto d'autore e il divieto di imitazione delle forme distintive
18 giugno 2013	Bioeconomia un modello di sviluppo competitivo e sostenibile
3 luglio 2013	La proprietà intellettuale in America Latina
2 ottobre 2013	La tutela dei marchi dalla contraffazione
13 novembre 2013	Brevetto nazionale, europeo ed internazionale: costi e valutazioni
11 dicembre 2013	Marchi aziendali e nomi a dominio

In totale, hanno partecipato ai seminari 561 persone, tra professionisti, aziende e privati, che hanno espresso, attraverso le schede di valutazione raccolte alla fine di ciascun evento, giudizi sempre molto positivi sui contenuti e sull'utilità per lo svolgimento della propria attività. Alla fine di ciascun seminario, per facilitare maggiormente la circolazione delle informazioni in materia di proprietà industriale, gli atti del seminario e un breve resoconto di quanto discusso, vengono pubblicati sul sito internet camerale (e, in alcuni casi, come in occasione del seminario

"Incentivi a sostegno della Proprietà industriale" sul canale youtube camerale) e rimangono così a disposizione non solo dei partecipanti ma anche di un pubblico più vasto.

Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di potenziamento dell'attività di comunicazione esterna, sia attraverso il sito internet che attraverso i social network, è stato curato il costante aggiornamento del sito internet con la pubblicazione di altre news relative sia all'andamento dei depositi in provincia sia ad altre iniziative statali in materia di proprietà industriale e la pubblicazione di post e tweet comunque inerenti questi argomenti.

La gestione dei marchi collettivi

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi "*Amarone*", "*Amarone della Valpolicella*", "*Recioto della Valpolicella*", "*Recioto di Soave*", "*Recioto*" (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e "*Valpolicella Ripasso*" nei seguenti Paesi:

MARCHIO / PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI-CELLA RIPASSO
ARGENTINA	Registrato (n. 2084510)	Registrato (n. 2084511)	Registrato (n. 2084513)	Registrato (n. 2084512)	Registrato (n. 2084506)	Registrato (n. 2179983)
CANADA	Registrato (n. TMA722054)	Registrato (n. TMA722055)	Registrato (n. TMA722032)	Registrato (n. TMA722030)	Registrato (n. TMA722057)	Registrato (n. TMA727027)
MARCHIO COMUNITA-RIO		Registrato (n. 3774718)	Registrato (n. 3774536)	Registrato (n. 3774411)		Registrato (n. 5054606)
ITALIA	Registrato (n. 943226)	Registrato (n. 943224)	Registrato (n. 943223)	Registrato (n. 943225)	Registrato (n. 943227)	Registrato (n. 1015752)
INDIA						In corso d'esame
WO-AUSTRALIA	Registrato (n. 1045174)	Registrato (n. 1045176)	Registrato (n. 1045177)	Registrato (n. 1045175)	Registrato a solo nome CCIAA di Verona (n. 1045173)	Registrato (n. 1144380)
WO-CINA						In corso d'esame
CINA – in caratteri cinesi	In corso d'esame				A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	In corso d'esame
CINA – in caratteri latini	In corso d'esame	In corso d'esame			A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	
WO-CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	

WO-GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO-POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Registrato (n. 3291077)	Registrato (n. 3302667)	Registrato (n. 3291078)	Registrato (n. 3196925)	Registrato	Registrato (n. 3436197)
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-MONTENE-GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
SUD AFRICA	Registrato (n. 2004/15754)	Registrato (n. 2004/15755)	Registrato (n. 2004/15756)	Registrato (n. 2004/15758)	Registrato (n. 2004/15757)	Registrato (n. 2006/14672)
BRASILE	In corso d'esame					

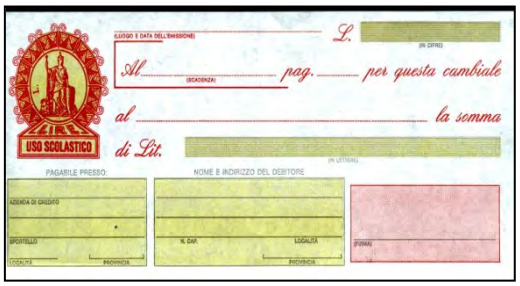
I marchi sono poi concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione. Nel corso del 2013 sono state rinnovate 15 licenze rilasciate nell'anno 2008 e quindi in scadenza; inoltre sono state rilasciate 45 nuove licenze. Allo stato attuale, dopo i rinnovi e i rilasci su citati, risultano concesse:

- n. 212 licenze d'uso per i marchi Amarone e Amarone della Valpolicella;
- n. 261 licenze d'uso per il marchio Recioto;
- n. 207 licenze d'uso per il marchio Recioto della Valpolicella;
- n. 139 licenze d'uso per il marchio Recioto di Soave;
- n. 204 licenze d'uso per il marchio Valpolicella Ripasso.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, sono ancora pendenti avanti il Tribunale di Primo Grado dell'UE i ricorsi relativi al rigetto delle richieste di registrazione dei marchi "Ripassa Zenato" figurativo e "Zenato Ripassa". Nel corso dell'anno si è poi conclusa positivamente, con la sottoscrizione di un accordo per il ritiro del marchio, la procedura di opposizione presentata nel Regno Unito contro la registrazione di un marchio

"Amarone" depositato in classe 43 (servizi per la somministrazione di cibo e bevande) da un ristoratore locale.

IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI



L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.

	2009	2010	2011	2012	2013	var. 2013/2012
visure protesti	986	1.405	1.487	1.531	1.329	-13,19%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento	253	273	220	236	207	-12,29%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	80	67	65	38	52	36,84%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e istanze di annotazione	16	14	24	15	12	-20,00%
TOTALE	**1.335**	**1.759**	**1.796**	**1.820**	**1.600**	**-12,09%**

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 1,38 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2013 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un calo del numero di protesti e dell'importo complessivo. Da notare che mentre gli assegni, le cambiali e le tratte

accettate sono diminuiti sia per numero che per importo, le tratte non accettate sono diminuite nel numero (-8,57%) ed aumentate nell'importo totale (+26,16%).

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2009	2.205	€ 19.932.924,77	7.408	€ 16.698.204,69	879	€ 2.872.675,90	10.492	€ 39.503.805,36
2010	1.459	€ 12.988.791,66	8.047	€ 17.526.531,95	533	€ 1.423.129,33	10.039	€ 31.938.452,94
2011	1.375	€ 10.440.271,81	8.070	€ 16.406.868,40	732	€ 4.806.204,25	10.177	€ 31.653.344,46
2012	1.298	€ 10.891.330,16	8.362	€ 13.722.087,18	502	€ 1.203.434,26	10.162	€ 25.816.851,60
2013	939	€ 7.594.203,87	7.093	€ 12.581.835,24	459	€ 1.518223,24	8.491	€ 21.694.262,35
Var. 2013/2012	**-27,66%**	**-30,27%**	**-15,16%**	**-7,57%**	**-8,57%**	**+26,16%**	**-16,43%**	**-15,61%**

LA BORSA ED I PREZZI

La rilevazione dei prezzi

Il **Prezzario delle Opere edili della provincia di Verona** è una pubblicazione con cadenza semestrale che raccoglie, in forma cartacea ed informatica, i prezzi praticati nella provincia di Verona relativi alle opere edili in generale. Più precisamente, la raccolta riguarda: i costi della manodopera del settore edile, settore metalmeccanica, settore legno e settore pulizie; i prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione, noleggi e trasporti; i costi delle opere eseguite in economia; i costi delle opere complementari, comprendenti le opere di urbanizzazione, di impiantisti, falegnameria, fabbro, pavimentisti, opere di pulizie di primo ingresso etc.); i costi delle opere di ristrutturazione.

Il Prezzario rappresenta un valido strumento informativo utile a tutti gli addetti del settore dell'edilizia e delle opere complementari, i quali possono verificare l'andamento delle quotazioni medie di mercato per le diverse

tipologie di opere realizzate nel settore delle costruzioni nell'ambito territoriale veronese. I prezzi sono individuati da 10 Sottocommissioni tecniche istituite, per ciascun settore osservato, sulla base dei criteri definiti da una Commissione generale nominata dalla Giunta camerale. Della Commissione e delle Sottocommisioni fanno parte rappresentanti delle associazioni di categoria industriali, artigiane e commerciali, degli ordini professionali e degli enti pubblici. Nel corso dell'anno 2013 si sono tenute 2 riunioni della commissione generale, 23 incontri delle sottocommissioni e sono stati pubblicati 2 volumi (II semestre 2012 e I semestre 2013).

Le pubblicazioni semestrali sono disponibili sul sito internet camerale, nel portale dedicato (www.prezzario.vr.camcom.it); sono consultabili gratuitamente, ad esclusione delle ultime tre pubblicazioni a cui si può accedere solo tramite registrazione e pagamento dell'importo richiesto.

La tabella che segue riporta l'andamento delle vendite del Prezzario negli ultimi quattro anni.

Riepilogo vendite Prezzario Opere Edili

anno	copie	importo	abbonamenti	importo	totale
2009	796*	€ 15.356,00	129**	€ 4.018,00	€ 19.374,50
2010	557[1]	€ 14.616,50	81[2]	€ 3.083,83	€ 17.700,33
2011	586[3]	€ 14.947,33	110[4]	€ 4.280,44	€ 19.227,77
2012	412[5]	€ 10.431,20	79[6]	€ 2.920,35	€ 13.351,55
2013	336[7]	€ 8.560,87	67[8]	€ 2.801,32	€ 11.362,19

oltre a 125 volumi tra copie cartacee e on line distribuite gratuitamente ad enti ed istituzioni varie;

* di cui 20 solo on-line;

** di cui 5 solo on-line;

[1] di cui 66 solo on line;

[2] di cui 38 solo on line;

[3] di cui 74 solo on line;

[4] di cui 55 solo on line;

[5] di cui 74 solo on line;

[6] di cui 74 solo on line;

[7] di cui 65 solo on-line;

[8] di cui 33 solo on-line.

Il **Listino dei prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione** riguarda solo i prezzi dei materiali, dei trasporti e noleggi afferenti le opere edili in senso stretto, compresi i costi dei materiali delle opere complementari, escluse quindi le opere di ristrutturazione, di urbanizzazione e le "opere compiute". I prezzi sono rilevati all'ingrosso, IVA esclusa, e sono accertati da apposita Commissione tecnica istituita presso la CCIAA di Verona e nominata dalla Giunta camerale. Il Listino viene pubblicato sul sito internet camerale, nel portale dedicato ai prezzi e, a partire dal 2009, la consultazione è gratuita.

Nel corso dell'anno si sono tenute n. 4 riunioni per la rilevazione dei prezzi e sono stati pubblicati 4 numeri del Listino (IV trimestre 2012, I, II, e III trimestre 2013).

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza

quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati pubblicati sul sito internet vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende); a partire da gennaio 2013 tali dati vengono elaborati tramite l'applicazione "Regola on Line" e pubblicati nel portale Prezzi (www.prezzario.vr.camcom.it) del sito camerale.

Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati, da gennaio 2013, nel portale Prezzi del sito camerale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – la pubblicazione viene effettuata settimanalmente come gli altri prodotti della Borsa Merci; da gennaio 2013 i prezzi non vengono più rilevati da una commissione camerale ma vengono comunicati da Veronamercato spa.

Rilevazione dei prezzi del Prosciutto Veneto dop – la pubblicazione viene effettuata da aprile 2013, settimanalmente all'interno del listino nel gruppo Prodotti caseari, Latte spot e Suini; i prezzi vengono comunicati dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Veneto Berico Euganeo.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Nel corso del 2013 sono state richieste e

rilasciate 87 (a fronte delle 77 del 2012) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicoli, cunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito Internet

dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli d'all. int. a terra a pigmentazione bianca (prezzo per kg.)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2013	€ 0,97	€ 1,37	€ 1,21
2012	€ 0,95	€ 1,30	€ 1,18
2011	€ 1,03	€ 1,20	€ 1,15

conigli d'allevamento oltre kg. 2.500 (prezzo per kg.)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2013	€ 1,42	€ 2,34	€ 1,89
2012	€ 1,53	€ 2,26	€ 1,84
2011	€ 1,45	€ 2,18	€ 1,79

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2013	€ 170,00	€ 246,00	€ 209,57
2012	€ 186,00	€ 274,00	€ 223,73
2011	€ 179,00	€ 271,00	€ 226,36

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2013 (annata 2010)	€ 9,00	€ 9,50	€ 9,25
2012 (annata 2009)	€ 8,50	€ 9,50	€ 9,04
2011 (annata 2008)	€ 7,00	€ 9,00	€ 8,17

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2013	€ 390,00	€ 530,00	€ 452,14
2012	€ 310,00	€ 440,00	€ 380,71
2011	€ 395,00	€ 445,00	€ 419,63

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2013	€ 950,00	€ 1510,00	€ 1174,49
2012	€ 1.000,00	€ 1160,00	€ 1.068,04
2011	€ 1.030,00	€ 1.200,00	€ 1.152,45

Nel corso del 2013 presso la Borsa Merci si sono tenute:

- n. 147 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 98 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 98 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 4 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 51 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

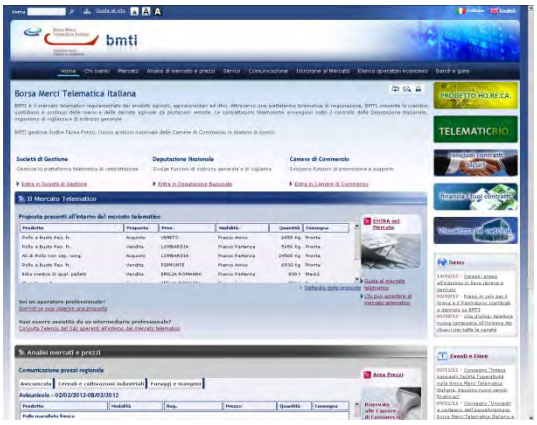
E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato e la variazione rispetto all'ultimo mercato. A fine anno 2013 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 256 (+17% rispetto al 2012 e +60% rispetto al 2011).

- **Cun conigli**

Dal 3 agosto 2012 ogni venerdì alle ore 15.00 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. A conclusione del periodo sperimentale, durato fino al 31 gennaio 2013, la Commissione ha continuato a riunirsi regolarmente ogni venerdì. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza.

- **Sportello informativo Borsa Merci telematica**

La Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Nel 2013, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.a. € 19.190,00 a titolo di contributo consortile.



L'obiettivo della Borsa Merci telematica è quello di assicurare condizioni di trasparenza dei prezzi e garantire efficienza e razionalità ai relativi mercati. La creazione di un mercato telematico ha lo scopo di ammodernare l'ordinamento delle attuali Borse di commercio, disciplinate dalla legge 20 Marzo 1913 n° 272 e dal successivo regio decreto del 4 Agosto 1913 n° 1068. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali). Al 31 dicembre 2013 erano attivi in piattaforma 107 Mercati Telematici. I prodotti negoziabili all'interno della piattaforma telematica di contrattazione appartengono alle seguenti macrocategorie di prodotto: Avicunicoli, Bovini, Cereali e Coltivazioni Industriali, Foraggi e Mangimi, Lattiero-Caseari, Mezzi Tecnici, Olio di Oliva e di Semi, Ortaggi e Funghi, Suini, Vino e Uva da Vino, Salumi e Grassine, Biomasse, Ittico, Conserve Vegetali, Frutta, Legname e IV Gamma.

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati.

LA METROLOGIA LEGALE

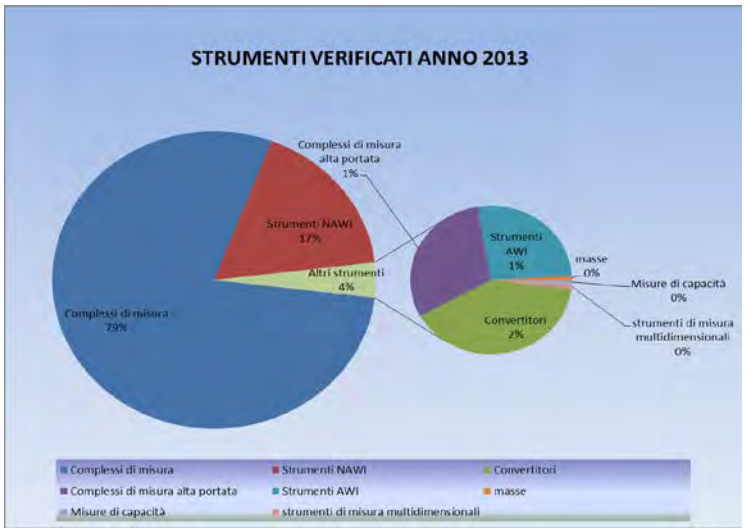
In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di

controllo indirette; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile del 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori riconosciuti idonei, sulla verificazione periodica degli strumenti MID. Da qui nasce l'esigenza di effettuare attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sorveglianza affidata dalla legge alle Camere di Commercio, che comporta l'esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

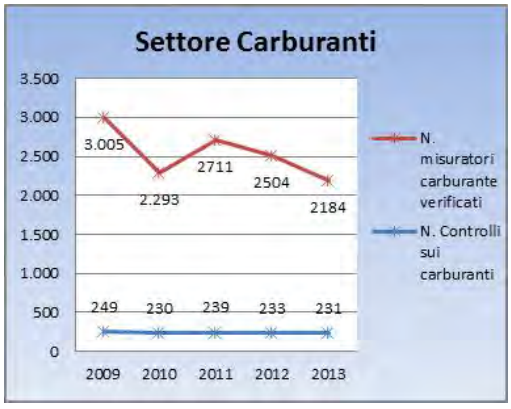
Le attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale sono state in parte svolte nell'ambito di una nuova Convenzione sottoscritta, nel maggio del 2013, tra la Camera di Commercio e l'Unioncamere nazionale. Scopo della Convenzione è dare continuità alle azioni di rafforzamento del mercato già avviate con il protocollo d'intesa del 26.6.2009 e ribadite con il "Protocollo d'intesa relativo al rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori" siglato, il 11/10/2012, da Unioncamere e dal Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di applicare il Reg. CE n. 765/2008 e programmare la vigilanza sul mercato da parte delle istituzioni competenti in Italia. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Camera di Commercio si è obbligata a realizzare, nell'ambito del periodo di validità della Convenzione, con scadenza 31/12/2014 salvo proroga, una determinata quota di verifiche, sia nel campo della metrologia legale che in quello della vigilanza prodotti. Parte delle attività che nel 2013 si sono svolte sulla sorveglianza nel settore della metrologia legale hanno riguardato i controlli previsti dalla Convenzione e comporteranno un rimborso finale, da parte

dell'Unione nazionale, per costi sostenuti dalla Camera con le modalità ed i criteri definiti dalla Convenzione stessa ed in relazione alle attività effettuate.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata "EUREKA" che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.



Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 231 verifiche sono stati infatti controllati 2.184 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 79% del totale degli strumenti verificati nell'anno (2.767). A parità di numero di verifiche rispetto all'anno scorso (231 verifiche contro le 233 del 2012), gli strumenti verificati sono in calo per effetto di due



provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico, che hanno previsto la conclusione del periodo transitorio per la verifica dei complessi di misura MID e delle bilance a funzionamento automatico e l'abolizione della verificazione periodica sugli strumenti ausiliari per carburanti. Questi due provvedimenti hanno di fatto sottratto all'operato dell'ufficio tutta una serie di verifiche che, rispettivamente, vengono eseguite soltanto da laboratori privati riconosciuti idonei o che non vengono semplicemente più eseguite.

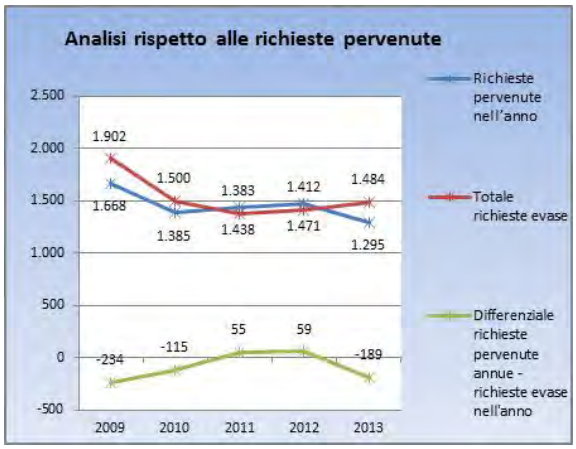
Anno	2009		2010	2011	2012	2013
Controlli sui carburanti	249	230	239	233	231	
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione, dispositivi self service	3.005	2.293	2.711	2.504	2.184	

Nel 2013, 183 strumenti, sul totale dei 2.767 verificati, sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, nelle misurazioni effettuate dallo strumento; per tali strumenti, le cui difformità non costituiscono violazioni penali, la norma impone la riparazione in un congruo periodo di tempo e sono stati quindi emessi 112 ordini di aggiustamento. Gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all'esecuzione della riparazione da parte di personale competente.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Richieste pervenute nell'anno	1.668	1.385	1.438	1.471	1.295
Richieste evase nell'anno	989	765	771	792	751
% Richieste evase nell'anno	59	55	54	54	58
Totale richieste evase	1.902	1.500	1.383	1.412	1.484
Totale verifiche eseguite	1.204	843	682	665	668
N° strumenti verificati	4.255	3.191	3.244	3.069	2.767

Le entrate per attività di verifica periodica sono in calo rispetto all'importo medio degli anni precedenti, che fino all'anno scorso si attestava

intorno ai € 100.000, a causa delle novità legislative che hanno comportato la sottrazione alla verifica delle Camere di Commercio di tutta una serie di strumentazioni, per le quali gli utenti non richiedono più il servizio di verificazione. I volumi di attività sono rimasti comunque sostanzialmente invariati, con una media di poco meno di 700 verifiche eseguite a fronte di una media di circa 1.400 richieste di servizi evase nel corso degli ultimi 3 anni, perché le risorse sono state destinate a controlli di strumentazioni di altro tipo sulle quali le Camere di Commercio continuano ad avere competenza. Sugli strumenti esclusi dalla verificazione periodica resta comunque la competenza della sorveglianza, sia di conformità che funzionale. Tali strumenti verranno quindi verificati, a campione, in sede di vigilanza.



Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate per verifiche	€ 113.159,07	€ 100.605,00	€ 103.855,10	€ 104.164,72	€ 77.790,66

Riconoscimento idoneità laboratori alla verificazione periodica – in base all'art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio è responsabile della sorveglianza sui soggetti privati risultati idonei all'esecuzione delle verifiche periodiche sugli strumenti di misura. Nel corso del 2013 è stato approvato, con deliberazione di Consiglio n. 9 del 29/7/2013, il "Regolamento per i laboratori che intendono eseguire la verificazione periodica degli strumenti di misura di cui al decreto di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive 10 dicembre 2001" che definisce la procedura per ottenere e mantenere il riconoscimento. L'aggiornamento è stato necessario a causa della modifica dell'art. 19 della L.

241/90, che ha eliminato l'obbligo dell'autorizzazione per tutta una serie di attività d'impresa tra le quali anche quella dei laboratori di metrologia. Secondo le novità legislative introdotte, l'impresa che intende operare come laboratorio presenta una SCIA alla Camera di Commercio dichiarando di essere in regola con tutti i requisiti giuridico-amministrativi e tecnico-operativi definiti nel DM 10/12/2001 ed allega tutta la documentazione necessaria anche sotto-forma di autocertificazione. La Camera di Commercio, entro 60 giorni dal ricevimento della SCIA, attua tutti i controlli e le verifiche necessarie, anche tramite sopralluogo presso l'impresa, e, in caso di esito negativo, emette un provvedimento di sospensione dell'attività. In caso contrario, cioè esito positivo del controllo, il laboratorio continua ad operare senza bisogno di alcun provvedimento da parte pubblica. Il "laboratorio metrologico", potrà operare su tutto il territorio nazionale. Ogni laboratorio deve mantenere nel tempo tutti i requisiti dichiarati all'epoca della SCIA, compreso il possesso di opportuni strumenti ed un adeguato corredo di campioni per l'esecuzione dei controlli, e mantenere il sistema di gestione della qualità certificato. La Camera di Commercio sottopone i laboratori a un costante monitoraggio dell'attività sia tramite verifiche presso la loro sede, di norma annuali, che tramite controllo degli strumenti verificati.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	0	2	0	0	0
Rinnovo autorizzazioni	1	1	3	3	3
Diritti	€ 340,20	€ 1.701,00	€ 1.360,80	€ 1.360,80	€ 1.360,80

Nel corso dell'anno non sono stati riconosciuti nuovi laboratori; sono state condotte le sorveglianze annuali sui 3 laboratori della provincia. Il Regolamento camerale vigente prevede che per il controllo sul mantenimento

dei requisiti, i laboratori paghino una tariffa annua, entro il mese di marzo, per sostenere i costi della sorveglianza.

Sorveglianza su strumenti in uso – con l'avvento dei laboratori privati che, soprattutto nel campo degli strumenti per pesare, eseguono la maggior parte delle verificazioni periodiche, è stato affidato alle Camere di Commercio il compito di monitorare il loro operato. Il controllo si traduce nell'individuazione, a campione, degli utenti presso cui il laboratorio ha verificato gli strumenti e nell'esecuzione di una nuova verifica. La sorveglianza viene svolta anche, sempre a campione, sugli strumenti già sottoposti a verificazione periodica da parte della Camera, poiché gli strumenti, pur correttamente verificati, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione, anche a seguito di riparazioni o manomissioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori. Sorveglianze vengono infine eseguite su denuncia dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **153** strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti (+ 250 % rispetto al 2012). Sono stati oggetto di vigilanza 14 stazioni di servizio carburanti, 1 mercato rionale del Comune di Verona e quello del Comune di Bussolengo, il mercatino tradizionale di S.Lucia del 13 dicembre, 1 costruttore di strumenti per pesare MID, 30 imprese alimentari, 1 deposito di carburanti.

Preimballaggi – nel corso del 2013 è continuata l'attività di verifica delle aziende che operano nel settore alimentare e producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate 2 imprese del settore della pasta fresca e dei prodotti da forno. Nell'ambito dei controlli sono state verificate la legalità e adeguatezza degli strumenti metrici utilizzati per il controllo delle confezioni,

l'applicazione degli obblighi derivanti dalla normativa sul preconfezionato in merito ai metodi statistici di controllo della quantità nominale dichiarata sulle confezioni, il contenuto effettivo di alcuni lotti di prodotti stoccati presso le aziende o in fase di confezionamento. Mentre sul contenuto effettivo dei lotti non sono state riscontrate difformità, sul versante delle strumentazioni la situazione non si è rilevata felice, infatti sono stati fatti rilievi in merito a strumenti metrici in uso privi di omologazione o non in regola con i controlli periodici di legge, che hanno comportato sanzioni amministrative.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati **8 sopralluoghi**, con il controllo di 60 oggetti di cui 7 prelevati per l'analisi del titolo. Uno di questi è risultato sotto titolo e pertanto si è proceduto all'elevazione di verbale di accertamento di sanzione amministrativa. Presso un'impresa sono stati trovati oggetti marchiati irregolarmente: gli oggetti sono stati sequestrati ed i rivenditori sono stati sanzionati per aver posto in vendita oggetti con marchio irregolare; gli oggetti sono poi stati messi a norma, con apposizione della

corretta marchiatura, da parte dei rispettivi produttori e sono stati quindi dissequestrati.

Nel corso del 2013 si è proceduto alla concessione di n. 3 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 5 marchi. Un marchio è stato riassegnato. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Assegnatari	110	109	106	99	100
Diritti	€ 5.227,27	€ 4.502,34	€ 4.869,00	€ 3.816,00	€ 5.345,33

Come evidenziato dai dati, il settore è attraversato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla forte crescita del costo della materia prima, che necessariamente fa lievitare i costi, e non ultimo alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità. Il trend delle imprese orafe è quindi da tempo in discesa visto che ogni anno il numero delle cessazioni supera le nuove concessioni. Solo quest'anno si è avuto un arresto della discesa.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle

autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine: sono quindi state svolte verifiche su 1 centro tecnico per tachigrafi digitali.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica.

Nel corso del 2013 sono state effettuate complessivamente 44 verifiche ispettive, sottoposti a controllo 280 prodotti, sequestrati 508 prodotti risultati non conformi, inviate 10 segnalazioni alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo

Economico che ha adottato 6 provvedimenti con obbligo di conformazione e/o ritiro dal mercato. Sono state, inoltre, inviate 2 segnalazioni Notizia di Reato alla competente Autorità Giudiziaria.

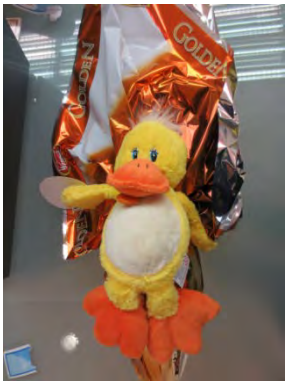
Nel settore dei **prodotti elettrici**, la vigilanza consiste nella verifica della corretta applicazione delle direttive 2006/95/CE (Bassa Tensione) e 2004/108/CE (Compatibilità elettromagnetica) che regolano l'apposizione della marcatura CE sui prodotti elettrici utilizzati entro alcuni limiti di tensione (50-1000 volt in corrente alternata e 75-1500 volt in corrente continua) . La sorveglianza è stata effettuata mediante sopralluoghi presso attività commerciali o importatori dei prodotti interessati: durante i sopralluoghi è stata verificata la corretta apposizione delle indicazioni per i consumatori e delle marcature e si è proceduto al prelievo di campioni dei prodotti al fine di sottoporli ad analisi presso gli organismi notificati per verificarne la conformità alle direttive.

Sono state effettuate 6 verifiche ispettive con un controllo visivo di 51 prodotti e l'invio ai laboratori di 8 prodotti per le analisi fisiche e documentali. Tre prodotti (multiprese, adattatori usb per accendisigari auto, compressore auto), per un totale di 137 pezzi, sono stati sottoposti a sequestro in quanto privi di marcatura CE e/o avvertenze in lingua italiana, mentre altri 2 prodotti (phon, multiprese) sono stati sequestrati in quanto le analisi di laboratorio hanno evidenziato non conformità in materia di sicurezza. Complessivamente sono stati notificati a distributori e a produttori/importatori 8 verbali di accertamento per prodotti non conformi. Sono state inviate 4 segnala-

zioni al Ministero dello Sviluppo Economico che ha disposto 2 divieti di commercializzazione e ritiri dal mercato (multiprese e phon) e 3 obblighi di conformazione (termoventilatore, cuffiette audio e compressore auto).

Nel settore dei **prodotti tessili**, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1007/2011, nel corso del 2013 sono stati visionati 145 prodotti presso 6 imprese (2 attività ispettive effettuate congiuntamente alla Polizia Locale di Verona e Bussolengo presso mercati ambulanti rionali settimanali)÷ sono stati effettuati 3 sequestri di prodotti tessili – per un totale di 345 capi - in quanto privi di etichetta o con etichetta di composizione non conforme. Si è proceduto, quindi, a notificare 5 verbali di accertamento sia ai distributori che agli importatori. In totale sono state effettuate 7 analisi di laboratorio per verificare l'effettiva reale rispondenza di composizione con quanto indicato in etichetta: per quattro prodotti gli esami di laboratorio hanno dato esito negativo evidenziando una composizione diversa da quella indicata in etichetta.

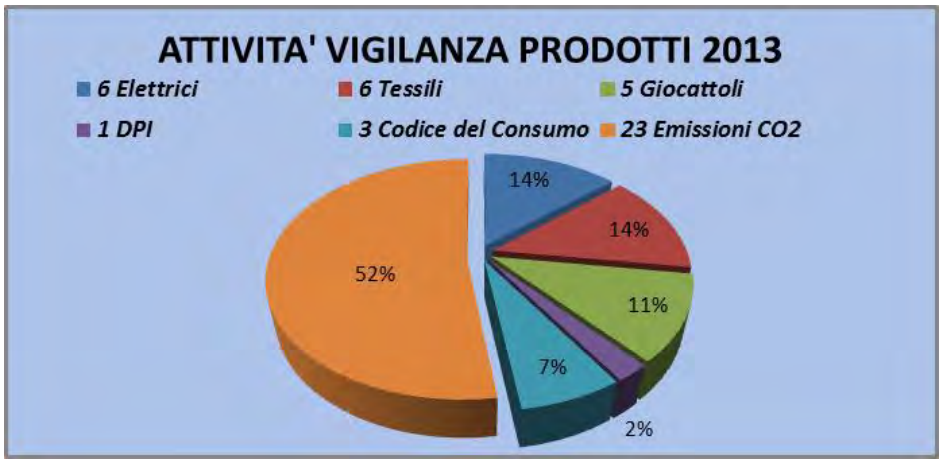
Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla sicurezza prodotti disciplinati dal **Codice del Consumo** (D. Lgs. 206/2005), sono state effettuate 2 verifiche che hanno permesso la visione di 22 prodotti: sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio 3 prodotti (cuffiette audio, 2 succhietti per bambini). Un succhietto per bambini è risultato pericoloso per la salute a causa dell'elevata quantità di ftalati, superiore a quanto consentito dalle norme vigenti: è stata, pertanto, inviata comunicazione alla competente Procura della Repubblica ed al Ministero della Salute/NAS che ne ha disposto il richiamo e ritiro dal mercato.



Nel settore della sicurezza **giocattoli** sono stati visionati 52 prodotti presso 5 imprese; 11 prodotti sono stati inviati ai laboratori autorizzati per le analisi fisiche e documentali, tre tipologie di giocattoli (peluche, occhiali da sole festa e kit pizza), per un totale di 24 pezzi, sono state poste sotto sequestro amministrativo in quanto prive di marcatura CE e avvertenze/istruzioni in lingua italiana. Sono stati quindi notificati 7 verbali di accertamento di sanzione amministrativa ai distributori e agli importatori dei prodotti sequestrati. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato la sicurezza e la conformità alle norme vigenti dei giocattoli analizzati ad eccezione di 1 prodotti (peluche contenuto in uovo di Pasqua), con elevato contenuto di ftalati, segnalato per competenza al Ministero della Salute/NAS. Un giocattolo (kit pentoline), pur avendo superato le prove di laboratorio, è risultato non conforme per le proporzioni grafiche della marcatura CE. Anche in questo caso si è proceduto alla segnalazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico.

In ambito **Dispositivi di protezione individuale di 1^ categoria** sono stati visionati 10 prodotti (occhiali da sole, e occhialini da piscina) presso 1 impresa**.** Per 1 prodotto (occhiali da sole) le analisi di laboratorio hanno evidenziato non conformità riguardanti l'uniformità del fattore di rifrazione delle lenti e carenze nelle informazioni di etichettatura. Si è, pertanto, provveduto a notificare verbale di accertamento all'importatore con segnalazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

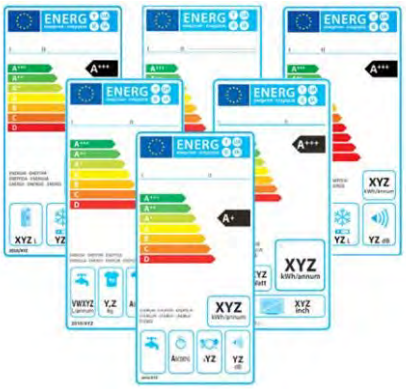
ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2013						
	Prodotti elettrici	Prodotti Tessili	DPI di 1^ categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Consumi ed emissioni CO2
Verifiche	6	6	1	3	5	23
Prodotti controllati	51	145	10	22	52	
Prodotti non conformi	8	124	1	1	5	9 (concessionari) + 7 inserzioni
Sequestri	3 (Tot. 137 campioni)	3 (Tot. 345 capi)			1 (24 campioni)	
Verbali di Accertamento	8	5	1		7	16
Segnalazioni al Ministero dello Sviluppo Economico	4	2	1	1	2	
Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico	5			1		
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.				1	1	



Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2 – in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2: i responsabili dei punti vendita devono infatti esporre in modo visibile su ciascun modello di autovettura esposto, o nelle immediate vicinanze, un'etichetta relativa ai consumi di carburante ed alle emissioni di CO2, mettendo anche a disposizione una Guida, realizzata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, che raccoglie le informazioni fornite da tutti i costruttori relativamente ai dati dei consumi nei vari cicli (urbano, extraurbano e misto) e delle emissioni di tutti i modelli di automobile in vendita, nonché una lista dei modelli che emettono meno anidride carbonica, divisi per alimentazione a benzina o a gasolio. Gli obblighi di chiara e corretta informazione riguardano anche il materiale promozionale divulgato, compresi gli annunci pubblicati sulla stampa.

Nel corso del 2013 sono state effettuate 23 verifiche ispettive presso concessionari/rivenditori di autovetture: sono state accertate 9 violazioni amministrative derivanti dalla mancata corretta esposizione dei dati relativi a consumi ed emissioni della vetture poste in vendita. Per la medesima materia sono state inoltre visionate ed esaminate oltre 245 inserzioni pubblicitarie sui quotidiani locali per verificare la correttezza delle informazioni fornite ai consumatori in materia di autovetture nuove, con l'accertamento di 7 violazioni.

Il 4 giugno è stato organizzato un seminario informativo dal titolo: "**La nuova normativa sull'etichettatura energetica**", materia nella quale le Camere di Commercio saranno chiamate a svolgere attività di vigilanza per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. Il seminario, rivolto sia ad operatori del settore che ai consumatori ed organizzato in collaborazione con l'Unità Tecnica Efficienza Energetica dell'ENEA, ha approfondito gli obblighi in materia di indicazioni dei consumi e altre informazioni da apporre sull'etichetta dei prodotti connessi all'energia. Il sistema dell'etichettatura energetica degli elettrodomestici è stato modificato dal D.Lgs. n. 104/2012, che, recependo la direttiva europea 2010/30/UE, ha riordinato la materia degli obblighi di informazione a carico dei produttori e dei distributori. Sono state, inoltre, illustrate le norme sulla progettazione eco-compatibile dei prodotti connessi all'energia, modificate dal D.Lgs. 16.2.2011 n. 15, che ha recepito la Direttiva comunitaria 2009/125/UE.



La gestione delle risorse umane e strumentali

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

Le disposizioni sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel corso del 2013, sono state oggetto di nuovi interventi legislativi: il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", poi convertito in Legge 135/2012, aveva previsto che le Camere potessero procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del:

- 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per il 2015;
- 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dal 2016.

Sulla disciplina dei limiti alle assunzioni è poi intervenuto il D.L. 101/2013, al cui art. 4 è stato aggiunto, in sede di conversione in Legge 30 ottobre 2013 n. 125, il comma 16-ter, che, modificando l'art. 14 comma 5 del D.L. 6.7.2012 n. 95, ha previsto che "*l'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di*

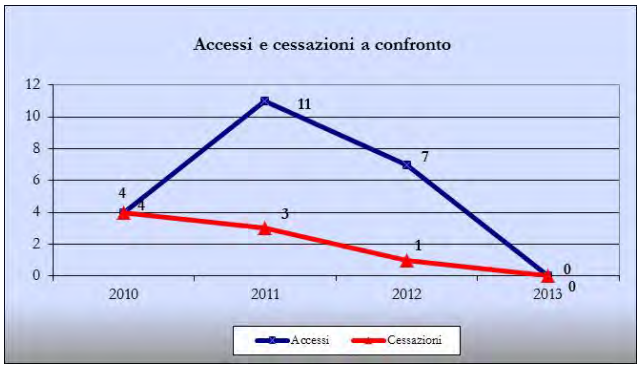
presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere". A decorrere dal 2013, quindi, le eventuali nuove assunzioni della Camera di Commercio saranno subordinate all'individuazione, da parte di una commissione nazionale e con criteri che al momento non sono ancora stati comunicati, delle unità di personale che potranno essere assunte. La disposizioni non riguarda eventuali assunzioni per mobilità da altri enti soggetti a limitazioni nelle assunzioni.

Con la deliberazione n. 377 del 17.12.2013 la Giunta camerale ha approvato il fabbisogno triennale del personale: la dotazione organica è rimasta invariata rispetto al triennio precedente e consta di 128 unità., così suddivise tra le varie categorie professionali.

Categoria	Dotazione organica
Dirigenti	4
Categoria D3	8
Categoria D1	25
Categoria D	33
Categoria C	77
Categoria B3	8
Categoria B1	4
Categoria B	12
Categoria A	2
TOTALE	**128**

Con la medesima deliberazione sono stati approvati il piano annuale di reclutamento dell'anno 2013 e la ricognizione, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, di eventuali situazioni di soprannumero o eccedenza di personale. Nella delibera la Giunta ha dato atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, per l'anno 2013, mentre il piano annuale di reclutamento ha previsto di non effettuare nuove assunzioni, né per concorso, non essendo disponibili risorse impiegabili a tale scopo, né per mobilità da altri enti soggetti a limitazioni alle assunzioni: in considerazione dell'insediamento, nel 2014, del nuovo Consiglio camerale, si è ritenuto opportuno rinviare le decisioni in attesa di conoscere le nuove linee strategiche di intervento per il prossimo quinquennio, sulla base delle quali si valuteranno le priorità, in materia di gestione delle risorse umane e di eventuali assunzioni, per i prossimi anni.

Nel corso dell'anno 2013 non si sono verificate cessazioni di personale e, come già evidenziato, non sono state effettuate nuove assunzioni: il saldo tra ingressi e uscite è pertanto pari a zero; tuttavia, va dato atto del collocamento di una dipendente in distacco sindacale, con conseguente diminuzione del personale in effettivo servizio.



Il personale in servizio al 31.12.2013

Al 31.12.2013 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 120 unità a tempo indeterminato (comprese due unità in aspettativa per incarico dirigenziale e una per distacco sindacale). Sono inoltre presenti 3 unità con contratto a tempo determinato.

- **Il personale a tempo indeterminato**

Dei 120 dipendenti a tempo indeterminato, 34 (pari al 28,33%) sono di sesso maschile e 86 (pari al 71,67%) di sesso femminile.

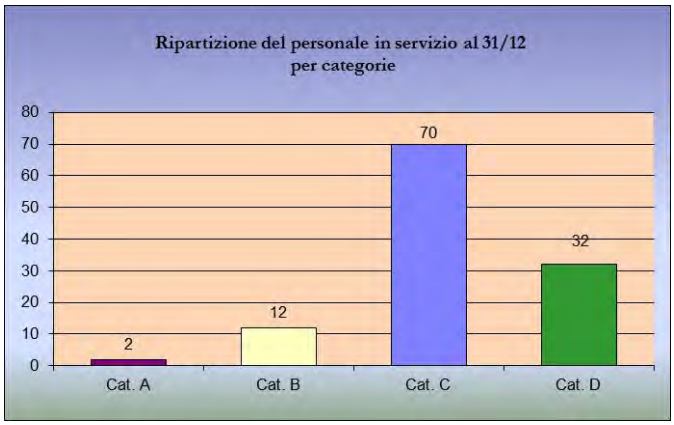
VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2013/2011	var. % 2013/2010	var. % 2013/2009
2009	105				
2010	105	0,00%			
2011	114	8,57%			
2012	120	5,26%			
2013	120	0,00%	5,26%	14,29%	14,29%

Nella tabella che segue sono riportate nel dettaglio le categorie di appartenenza e le posizioni economiche del personale.

C.C.I.A.A. DI VERONA -TABELLA ORGANICA AL 31/12/2013							
Categoria		*personale*	*Dotazione*	*Totale*			
		in servizio	*organica*	*Uomini*	*Donne*	% uomini	% donne
		al 31/12/2013	Del n° 377/13				
Segretario Generale		1	1	1		100,00%	
Dirigenti		3	3	3		100,00%	
D6	pos. ec.	5		0	5		
D5	pos. ec.	2		0	2		
D4	pos. ec.	0		0	0		
D3	pos. ec.	0		0	0		
Totale accesso D3	Cat. Ingresso	7	8	0	7	0,00%	100,00%
D6	pos. ec.	2		1	1		
D5	pos. ec.	0		0	0		
D4	pos. ec.	10		2	8		
D3	pos. ec.	2		0	2		
D2	pos. ec.	2		0	2		
D1	pos. ec.	9		4	5		
Totale accesso D1	Cat. Ingresso	25	25	7	18	28,00%	72,00%
TOTALE D		32	33	7	25		
C5	pos. ec.	49		11	38		
C4	pos. ec.	6		0	6		
C3	pos. ec.	1		0	1		
C2	pos. ec.	2		0	2		
C1	pos. ec.	12		3	9		
TOTALE C	Cat. Ingresso	70	77	14	56	20,00%	80,00%
B7	pos. ec.	4		2	2		
B6	pos. ec.	1		1	0		
B5	pos. ec.	0		0	0		
B4	pos. ec.	2		2	0		
accesso B3	Cat. Ingresso	1		0	1		
Totale accesso B3		8	8	5	3	62,50%	37,50%
B7	pos. ec	0		0	0		
B6	pos. ec.	2		0	2		
B5	pos. ec.	0		0	0		
B4	pos. ec.	2		2	0		
B3	pos. ec.	0		0	0		
B2	pos. ec.	0		0	0		
B1	pos. ec.	0		0	0		
Totale accesso B1	Cat. Ingresso	4	4	2	2	50,00%	50,00%
TOTALE B		12	12	7	5	58,33%	41,67%
A5	pos. ec.	2		2	0		
A4	pos. ec.	0		0	0		
A3	pos. ec.	0		0	0		
A2	pos. ec.	0		0	0		
A1	pos. ec.	0		0	0		
TOTALE A	Cat. Ingresso	2	2	2	0	100,00%	
TOTALE		*120*	*128*	*34*	*86*	28,33%	71,67%

Costante, rispetto all'anno precedente, è la percentuale complessiva delle donne rispetto agli uomini (71,67%). Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Costituiscono il 100%

del personale di categoria D3 e continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'80% del personale di categoria C e il 72% di quello di categoria D1).



Dal punto di vista anagrafico, la maggior parte del personale è concentrata nella fascia di età tra i 40 e 49 anni, mentre è completamente assente il personale con più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	6	17,65%	9	10,47%	15	12,50%
40 - 49 anni	18	52,94%	53	61,63%	71	59,17%
50 - 59 anni	9	26,47%	22	25,58%	31	25,83%
60 - 64 anni	1	2,94%	2	2,33%	3	2,50%
≥65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	**34**	**100,00%**	**86**	**100,00%**	**120**	**100,00%**

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, la maggior parte del personale si concentra nella fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (49,17%): si riduce la percentuale di personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (dal 49,12% nel 2012 al 32,50% nel 2013) a seguito delle limitazioni imposte dalla normativa alle assunzioni dall'esterno, mentre i pensionamenti avvenuti tra il 2009 e il 2011 hanno fatto sì che il personale con un'anzianità superiore ai 40 anni sia completamente assente.

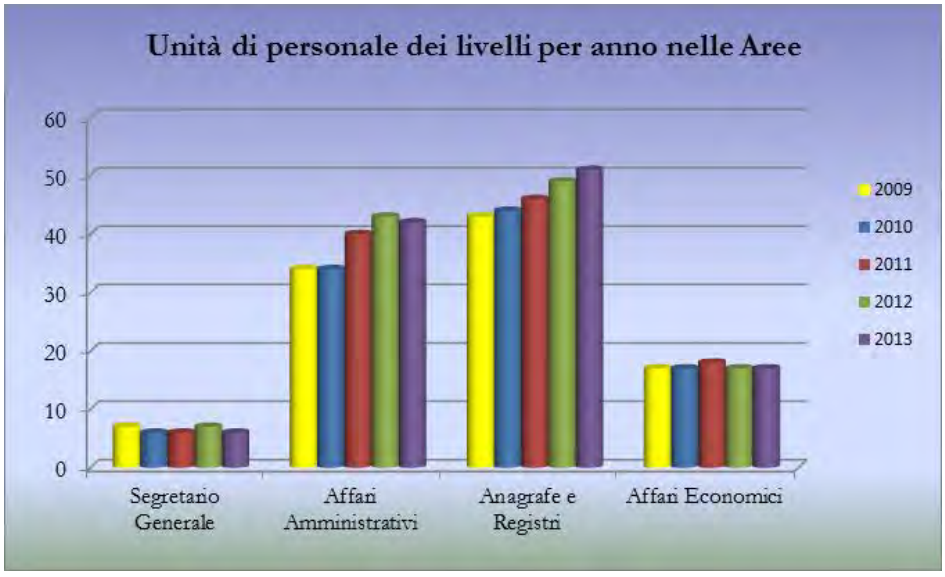
Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	14	41,18%	25	29,07%	39	32,50%
Tra 16 e 25 anni	14	41,18%	45	52,33%	59	49,17%
Tra 26 e 35 anni	4	11,76%	12	13,95%	16	13,33%
Tra 36 e 40 anni	2	5,88%	4	4,65%	6	5,00%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	**34**	**100,00%**	**86**	**100,00%**	**120**	**100,00%**

Il livello di scolarizzazione del personale camerale è buono: i laureati raggiungono quota 47,50% del totale (erano il 42,86% nel 2010), le donne laureate risultano quasi il triplo degli uomini, in linea con la presenza numerica complessiva femminile.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	5	14,71%	7	8,14%	12	10,00%
Licenza media superiore	14	41,18%	37	43,02%	51	42,50%
Laurea	15	44,12%	42	48,84%	57	47,50%
Totale	**34**	**100,00%**	**86**	**100,00%**	**120**	**100,00%**

Aumentano le unità di personale assegnate all'Area Anagrafe e Registri, dove si concentra la maggioranza del personale dell'Ente (43,97% rispetto al 42,24% del 2012), seguita dall'Area Affari Amministrativi (36,21% rispetto al 37,07% del 2012). Si riduce di una unità il personale presente nell'Area del Segretario Generale (pari al 5,17%), mentre rimane costante il numero di unità assegnate all'Area Affari Economici (pari al 14,66%).

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree					
Area	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Segretario Generale	7	6	6	7	6
Affari Amministrativi	34	34	40	43	42
Anagrafe e Registri	43	44	46	49	51
Affari Economici	17	17	18	17	17

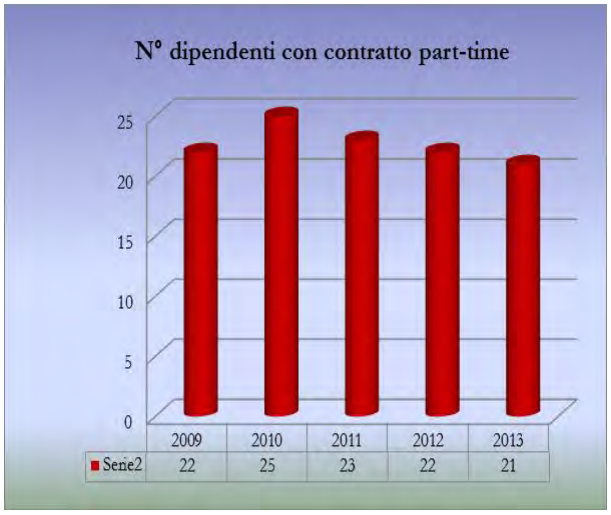


La tabella che segue illustra la consistenza numerica di personale a tempo indeterminato previsto dalla dotazione organica per ciascuna Area, il personale di ruolo in servizio al 31/12/2013 e le unità annue di personale con contratto di lavoro flessibile utilizzate:

Tabella confronto dotazione organica e personale in servizio			
Area	**Dotazione organica per Area**	**N° unità in servizio 31/12/2013**	**N° unità annue pers. con contratto flessibile utilizzate nel 2013**
Segretario Generale	7	7	0
Affari Amministrativi	45	43	0,00
Anagrafe e Registri	54	52	1,74
Affari Economici	22	18	0,53
Totale	**128**	**120**	**2,27**

la tabella è comprensiva del personale con qualifica dirigenziale e del personale (3 unità) in distacco o aspettativa

- **Il personale a tempo parziale**



Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2013 consta di 21 unità (1 in meno rispetto all'anno precedente) pari al 17,50% del totale del personale a tempo indeterminato. Di queste 21 unità 20 sono di sesso femminile e 1 di sesso maschile.

La diminuzione del personale con contratto di lavoro a tempo parziale nel 2013 rispetto all'anno 2010 è pari al 16%.

CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE AL 31/12/2013				
Categoria	*Dotazione organica per categoria Del. 377/2013*	*% massima per categoria (25%)*	*n° contratti part-time*	*Disponibilità*
Dirigenza	**4**			
D	**33**	**8**	**4**	**4**
C	**77**	**19**	**15**	**4**
B	**12**	**3**	**1**	**2**
A	**2**	**1**	**1**	**0**
Totale	**128**	**31**	**21**	**10**

- **Il personale a tempo determinato**

Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale non affrontabili con il personale in servizio, la Camera di Commercio ha impiegato delle unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di somministrazione lavoro. Durante l'anno 2013, il personale di ruolo è stato integrato da personale con contratto a tempo determinato di categoria C, per un totale, rapportato all'anno, di 2,19 unità, con una riduzione del 58,99% rispetto all'anno 2012 e del 85,48% rispetto all'anno 2011.

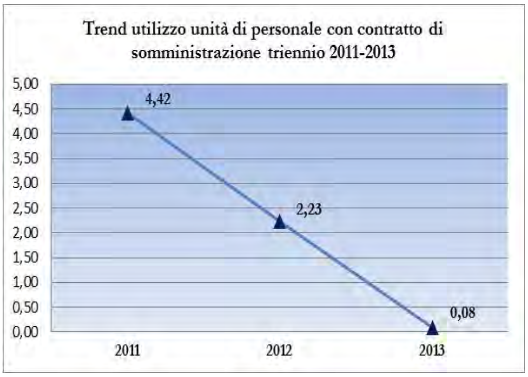
Anche il ricorso a contratti di somministrazione lavoro ha subito un forte calo: nel 2013 le unità annue sono state pari a 0,08, con una riduzione del 96,41% rispetto all'anno precedente. Il personale è stato assegnato alle varie Aree come segue:

ANNO 2013 - PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE						
Area	**Personale a termine**			**Personale somministrazione lavoro**		
	n° unità	**mesi**	**unità annue**	**n° unità**	**mesi**	**unità annue**
Segretario Generale	0	0,00	0,00	0	0	0,00
Affari Amministrativi	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Anagrafe e Registri	3	19,87	1,66	1	1,00	0,08
Affari Economici	3	6,33	0,53	0	0	0,00
Totale	**6**	**26,20**	**2,19**	**1**	**1,00**	**0,08**

La durata dei periodi di lavoro con contratto a tempo parziale è stata riproporzionata secondo le modalità di calcolo indicate dalla rilevazione del Conto Annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato

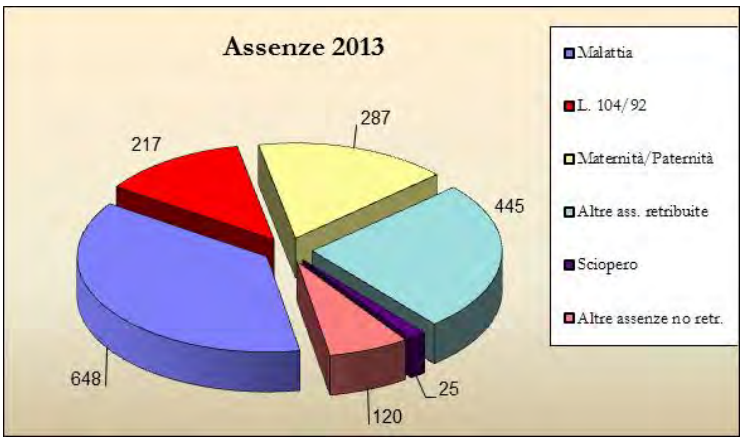
Come già evidenziato per il personale a tempo indeterminato, anche per il personale assunto con contratto di lavoro flessibile si rileva una netta maggioranza della componente femminile, pari al 66,67%.

Le seguenti tabelle evidenziano il trend di utilizzo del personale con i contratti flessibili nel triennio 2011-2013:



Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2013 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.417 giorni), sono stati 1.742, con un incremento del 13,63% rispetto al 2012. Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite, che sono così distribuite:



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, suddivisi tra personale maschile e femminile, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non sono stati conteggiati i due dipendenti assenti per incarico dirigenziale).

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	**Anno 2011**			**Anno 2012**			**Anno 2013**			
	Uomini	**Donne**	**Tot.**	**Uomini**	**Donne**	**Tot.**	**Uomini**	**Donne**	**Tot.**	**Var % 2013/ 2012**
Malattia	229	396	**625**	111	261	**372**	321	327	**648**	**74,19**
L. 104/92	45	89	**134**	45	133	**178**	69	148	**217**	**21,91**
Ass.retr.maternità/paternità	30	516	**546**	34	590	**624**	19	268	**287**	**-54,01**
Altre assenze retribuite	51	157	**208**	72	162	**234**	113	332	**445**	**90,17**
Scioperi	22	44	**66**	7	35	**42**	6	19	**25**	**-40,48**
Assenze non retribuite	2	38	**40**	4	79	**83**	19	101	**120**	**44,58**
Totale giorni di Assenza	**379**	**1.240**	**1.619**	**273**	**1.260**	**1.533**	**547**	**1.195**	**1.742**	**13,63**
n° dipendenti al 31/12	31	81	**112**	33	85	**118**	33	85	**118**	**0,00**
Media assenze malattia	**7,39**	**4,89**	**5,58**	**3,36**	**3,07**	**3,15**	**9,73**	**3,85**	**5,49**	**74,19**
Media altre assenze retribuite	**1,65**	**1,94**	**1,86**	**2,18**	**1,91**	**1,98**	**3,42**	**3,91**	**3,77**	**90,17**
Media totale assenze	**12,23**	**15,31**	**14,46**	**8,27**	**14,82**	**12,99**	**16,58**	**14,06**	**14,76**	**13,63**

La tabella evidenzia un incremento di quasi tutte le tipologie di assenza (malattia, permessi Legge 104/92, altre assenze retribuite e non); in diminuzione le assenze retribuite per maternità/paternità (54,01%) e quelle per sciopero (40,48%).

Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

La Cassa Mutua interna persegue scopi di carattere assistenziale e previdenziale a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al

concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio primario, secondario o universitario, erogazione di contributi per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito. La Camera di Commercio da alcuni anni assegna quale contributo a favore della Cassa Mutua interna la somma di € 43.000,00.

Relazioni sindacali

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 122 del 27.2.2013, sulla base del CCNQ sottoscritto il 9.10.2009, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2013 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
OO.SS.	**Permessi spettanti (ore)**	**Permessi fruiti (ore)**
FP CGIL	41:49:00	36:35:00
CISL FP	7:50:00	0:00:00
UIL FPL	29:37:00	29:23:00
RSU	58:00:00	45:42:00

Il totale delle ore fruite (111,40) è aumentato del 86% rispetto all'anno precedente.

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai

CCNQ. Nel 2011 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente, con un incremento complessivo delle ore fruite pari al 659% rispetto all'anno precedente (22,32 ore nel 2012).

Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)	
OO.SS.	**Permessi fruiti (ore)**
FP CGIL	19:30:00
CISL FP	0:00:00
UIL FPL	147:55:00

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 8 assemblee per il personale non dirigenziale, di cui 7 organizzate all'interno della struttura camerale e 1 esterna. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 285,26 ore, con un incremento del 4% rispetto alle ore fruite nell'anno 2012 (274,44), con una media di ore pro-capite utilizzate pari a 2 ore e 27 minuti (il totale di permessi annui previsti per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore per persona).

L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati

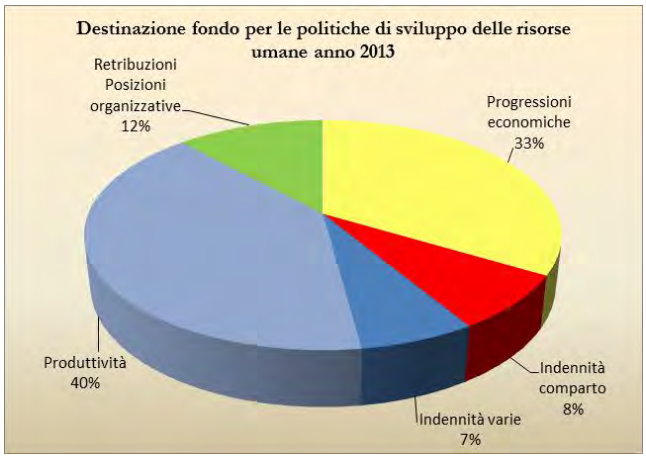
Sono stati conferiti, anche per il 2013, rispettivamente a 5 dipendenti di categoria giuridica D3 e ad una dipendente di categoria D1, gli incarichi di posizione organizzativa di direzione e di alta professionalità individuati dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 5.7.2010.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato regolarmente costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a norma del CCNL 11/1/2004, il cui importo, nel quinquennio 2009÷2013, risulta il seguente:

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane						
Anno	**Risorse stabili**	**% su totale**	**Risorse variabili**	**% su totale**	**Totale fondo**	**Var. % su anno prec**
2009	€ 393.302,33	51,44%	€ 371.347,97	48,56%	€ 764.650,30	
2010	€ 407.297,70	54,23%	€ 343.702,30	45,77%	€ 751.000,00	-1,79%
2011	€ 412.551,36	57,27%	€ 307.777,50	42,73%	€ 720.328,86	-4,08%
2012	€ 408.104,03	55,14%	€ 332.078,64	44,86%	€ 740.182,67	2,76%
2013	€ 408.028,83	57,57%	€ 300.671,46	42,43%	€ 708.700,29	-4,25%

Il 10 giugno 2013 è stato siglato il nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e l'accordo aziendale per la destinazione di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è stato sottoscritto con la controparte sindacale in data 12.9.2013.

La produttività per il miglioramento dei servizi



Sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in vigore e del Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona, adottato con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013, oggetto della valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con riferimento alla posizione ricoperta. Nel quinquennio 2009 ÷ 2013 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	**Totale fondo**	**Produttività erogata**	**% su tot. Fondo**	**% var. anno prec.**
2009	€ 764.650,30	€ 348.294,21	45,55%	
2010	€ 751.000,00	€ 354.673,51	47,23%	1,83%
2011	€ 720.328,86	€ 301.648,77	41,88%	-14,95%
2012	€ 740.182,67	€ 351.884,19	47,54%	16,65%
2013	€ 708.700,29	€ 284.920,20	40,20%	-19,03%

La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

Produttività media per categoria						
Anno	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**Var %**
n° dipendenti	**107**	**107**	**116**	**120**	**115**	**2012/2011**
CAT. D3	€ 4.720,59	€ 4.260,24	€ 4.925,79	€ 3.867,62	€ 4.553,39	17,73%
CAT. D1	€ 4.500,55	€ 4.506,65	€ 4.350,91	€ 3.628,00	€ 4.012,54	10,60%
CAT.C	€ 3.816,42	€ 3.645,19	€ 3.084,36	€ 2.937,52	€ 3.351,29	14,09%
CAT B3	€ 3.226,91	€ 2.823,73	€ 2.555,99	€ 2.360,40	€ 2.625,40	11,23%
CAT. B1	€ 2.961,23	€ 2.503,50	€ 2.251,37	€ 1.911,96	€ 2.085,66	9,08%
CAT A	€ 1.973,88	€ 1.189,63	€ 1.344,30	€ 1.254,01	€ 1.383,47	10,32%

Il numero dei dipendenti comprende il personale a termine e quello cessato in corso d'anno.

La media degli importi dell'anno 2012 distribuiti per genere è illustrata dalla tabella che segue:

	Media	**Uomini**	**Donne**	**% di scostamento**	
CAT. D3	**€ 4.553,39**	€ -	€ 4.553,39		
CAT. D1	**€ 4.012,54**	€ 4.059,96	€ 3.992,29	1,18%	-0,50%
CAT.C	**€ 3.351,29**	€ 3.451,53	€ 3.326,51	2,99%	-0,74%
CAT B3	**€ 2.625,40**	€ 2.655,99	€ 2.578,18	1,17%	-1,80%
CAT. B1	**€ 2.085,66**	€ 1.890,27	€ 2.259,70	-9,37%	8,34%
CAT A	**€ 1.383,47**	€ 1.383,47	€ -		

Il dato relativo al 2013 non è rilevato, in quanto la produttività verrà erogata a conclusione del processo di accertamento e validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e a seguito della valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente i Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2013 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 89 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona.

L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). La spesa media pro-capite è evidenziata nella tabella che segue:

Quota media pro-capite per la formazione			
Anno	**Stanziamento**	**N° dipendenti al 31/12**	**Quota media pro-capite**
2009	€ 50.000,00	105	€ 476
2010	€ 65.000,00	105	€ 619
2011	€ 16.194,42	114	€ 142
2012	€ 16.194,42	120	€ 135
2013	€ 16.194,42	120	€ 135

Il costo complessivo della formazione nell'anno 2013 è stato pari a € 14.181,00, cifra che comprende le attività formative della dirigenza e la formazione obbligatoria in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2009 - 2013				
Anno	N° corsi	Dipendenti a t. ind. coinviolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione*
2009	64	94	105	89,52%
2010	78	101	105	96,19%
2011	66	56	114	49,12%
2012	71	104	120	86,67%
2013	89	116	120	96,67%

**L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.*

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 742 presenze (564 donne e 178 uomini), si sono svolte con le seguenti modalità:

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2013
Fuori sede	14
Web-conference	35
Videoconferenza fuori sede	1
Sede camerale	31
altra sede camerale	0
Verona città	8
E-learning	0

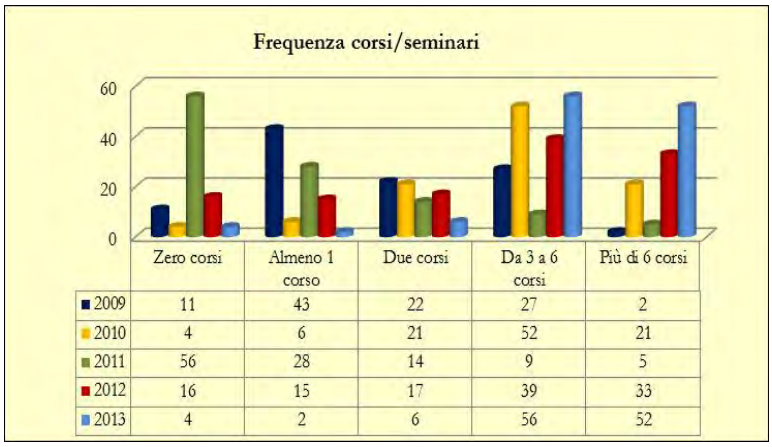
Dalla lettura della tabella emerge che le iniziative formative svolte presso la sede camerale (31 nei locali della sede, ai quali si sommano i 35 corsi in web-conference) raggiungono complessivamente il 74% del totale, con un incremento del 4% rispetto all'anno 2012 (70%). Solo il 15,7% delle iniziative sono state effettuate fuori sede, e l'8,9% si è svolto comunque in città. Tutto ciò consente di limitare al massimo i costi delle trasferte e i disagi dovuto allo spostamento, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

La frequenza dei corsi del 2013 ripartita per genere è la seguente:

Frequenza corsi 2013				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	1	3	4	3,33%
Almeno 1 corso	1	1	2	1,67%
Due corsi	3	3	6	5,00%
Da 3 a 6 corsi	20	36	56	46,67%
Più di 6 corsi	9	43	52	43,33%
Totale	**34**	**86**	**120**	**100,00%**

Anche in conseguenza dell'adozione di specifiche disposizioni organizzative, adottate con ordine di servizio n. 8 del 29.4.2013, che prevedono una frequenza minima di almeno un corso in ciascun biennio ed

un monitoraggio in tal proposito da parte delle responsabili dei servizi, diminuiscono i dipendenti che non hanno frequentato alcun corso (4 rispetto ai 16 nel 2012 e ai 56 del 2011), si riducono anche i dipendenti che hanno frequentato un solo corso di formazione (2 nel 2013 rispetto ai 15 del 2012 e i 28 del 2011), mentre si incrementano i dipendenti che hanno frequentato almeno da 3 a 6 iniziative formative nell'anno (56 dipendenti rispetto ai 39 del 2012), e coloro che hanno seguito più di sei corsi (52 nel 2013 rispetto ai 33 del 2012, pari al 43% del personale).



Complessivamente, nel 2013 sono state erogate 2.417,5 ore di formazione (+7% rispetto all'anno precedente), a fronte delle 3.033 inizialmente previste. Di queste, il 44% ha riguardato l'area di intervento giuridico-normativa, il 36% quella informatica e il 19% altri ambiti (prevalentemente sicurezza sul lavoro e pari opportunità).

FORMAZIONE 2013 PER MATERIA			
	Totale ore previste	Totale ore erogate	% ore erogate su previste
Informatica	1354	863	64%
Giuridico-normativa	1033	1069	103%
Economico-finanziaria	110	16	15%
Relazionale	76	2	3%
Linguistica	0	0	
Statistica	0	0	
Promozionale	0	0	
Qualità	16	0	0%
Altro	444	467,5	105%
Totale	**3033**	**2417,5**	**80%**

La prima formazione del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di

somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

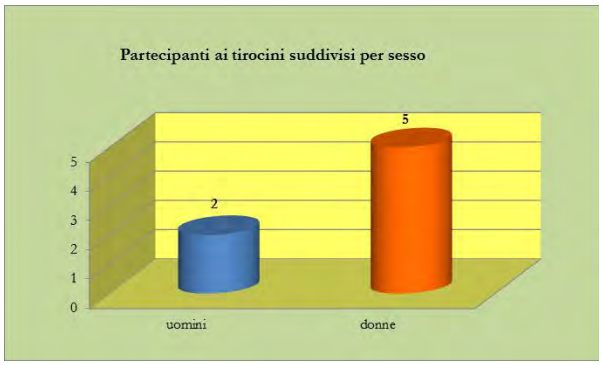
Stage

La Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con la Provincia e con molti Atenei in tema di alternanza scuola-lavoro attraverso periodi di tirocinio svolti presso gli uffici camerali da parte di studenti universitari e disoccupati, garantendo loro opportunità di crescita professionale e di orientamento. Per questo aderisce ad una Convenzione quadro a livello territoriale per la realizzazione di tirocini di formazione e orientamento, assieme agli istituti secondari di II grado statali e paritari, agli enti formativi della Provincia di Verona, nonché alle associazioni di categoria e ad altri Enti pubblici.

La Regione Veneto in data 23 luglio 2013, con la deliberazione n. 1324, ha approvato, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale n. 3/2009, nuove disposizioni in materia di tirocini formativi, recependo le novità intervenute con l'Accordo tra Governo e Regioni del 24 gennaio 2013. Nella disposizione regionale vengono regolamentati i tirocini formativi e di orientamento (riservati a neo-qualificati, neo-diplomati, neo-laureati e neo-dottorati), i tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo (riservati a disoccupati/inoccupati, lavoratori sospesi, disabili, soggetti in condizione di particolare svantaggio) e i tirocini estivi di orientamento rivolti agli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado o agli organismi di formazione professionale. La novità più importante introdotta, in conformità a quanto

stabilito dall'art. 1, commi 34-36 della Legge n. 92/2012, riguarda l'obbligo di prevedere la corresponsione di una indennità di partecipazione non inferiore a 400,00 euro lordi mensili, riducibili a 300,00 euro, qualora si preveda la corresponsione di buoni pasto o l'erogazione del servizio mensa. Nel caso di tirocini con un impegno orario mensile fino a 80 ore, la misura dell'indennità da corrispondere è ridotta del 50%.

La Camera di Commercio di Verona, fin dal 2002, anticipando di ben 10 anni quello che sarebbe poi divenuto un obbligo legislativo, ha riconosciuto ai propri tirocinanti una borsa di studio dell'importo massimo lordo mensile di 400,00 euro per un impegno settimanale non inferiore a 36 ore. Tuttavia, con deliberazione di Giunta n. 170 del 4.6.2012, l'ente camerale aveva dovuto procedere ad una riduzione di tale importo, da € 400,00 a € 200,00, per un tirocinio con una presenza effettiva settimanale ridotta da 36 a 25 ore, al fine di rispettare i limiti economici imposti con il D.L. 78/2010. I progetti formativi e di orientamento approvati dalla Giunta per gli anni 2013 e 2014 (deliberazioni n. 294 del 23.9.2013 e 376 del 17.12.2013) riportano invece il contributo ai tirocinanti all'importo originario di 400,00 euro mensili lordi, estendendone l'applicazione anche ai tirocini curriculari, cioè quelli inclusi nei piani di studio delle Università e degli Istituti Scolastici di secondo grado.



L'ente nel corso dell'anno ha ospitato 7 tirocinanti attraverso l'elaborazione di specifici progetti formativi con gli istituti universitari, scolastici e l'Unioncamere nazionale. La maggioranza dei partecipanti alle attività di stage è rappresentata dalle donne che sono state 5 (pari al 71,42%) rispetto agli uomini che sono stati 2 (pari al 28,58% del totale).

Di seguito il numero dei progetti formativi nel quinquennio 2009-2013 e il numero di mesi effettuati nell'anno suddivisi per Area:

NUMERO TOTALE PROGETTI FORMATIVI PER ANNO					
Anno / Area	2009	2010	2011	2012	2013
Segretario Generale	0	0	0	0	0
Affari Amministrativi	8	1	1	2	1
Anagrafe e Registri	24	20	18	14	3
Affari Economici	0	1	2	1	3
Totale	**32**	**22**	**21**	**17**	**7**

MESI DI TIROCINIO EFFETTUATI NELL'ANNO					
Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Area	N° Mesi	N° Mesi	N° Mesi	N° Mesi	N° Mesi
Segretario Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Affari Amministrativi	16,38	0,81	1,00	10,00	2,70
Anagrafe e Registri	66,88	63,51	59,81	25,10	1,80
Affari Economici	0,00	4,19	5,40	3,00	16,80
Totale	**83,26**	**68,51**	**66,21**	**38,10**	**21,30**

LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

La protocollazione e le spedizioni

PROTOCOLLO GENERALE						
	2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**var. 2012/2013**
IN ENTRATA	21.890	21.890	22.898	25.990	24.093	-7,30
IN USCITA	11.251	10.932	10.152	10.168	11.457	12,68
INTERNI	252	361	238	292	309	5,82
TOTALE	**33.393**	**33.183**	**33.288**	**36.450**	**35.859**	**-1,62**

PROTOCOLLO ARTIGIANI						
	2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**var. 2012/2013**
IN ENTRATA	2.351	1.176	251	165	128	-22,42
IN USCITA	1.138	996	673	392	531	35,46
INTERNI	14	15	9	9	8	-11,11
TOTALE	**3.503**	**2.187**	**933**	**566**	**667**	**17,84**

Nel corso del 2013, si è registrata una diminuzione delle registrazioni al protocollo generale, (- 1,62% nel 2013 rispetto al 2012), e un aumento delle registrazioni nel protocollo dell'Albo Imprese Artigiani (+ 17,84)% nel 2013 rispetto al 2012), i cui valori rimangono ben al di sotto rispetto a quelli registrati negli anni 2009 e 2010. Tale contrazione è dipesa sia dall'entrata in vigore della Legge Regionale 4 marzo 2010, n. 15, che ha devoluto alle Camere di Commercio una serie di funzioni connesse alla tenuta degli Albi provinciali delle Imprese Artigiane, compiti in precedenza di spettanza della Regione (con conseguente registrazione della relativa documentazione in apposito registro di protocollo, riservato all'Albo Imprese Artigiani), sia dalla telematizzazione di tutte le pratiche delle imprese, artigiane incluse, con decorrenza 1° aprile 2010.

La correttezza dell'attività di protocollazione è stata monitorata anche nel corso del 2013: nell'arco dell'intero anno è stato effettuato un controllo a campione sulle registrazioni di protocollo effettuate dai varii uffici (n. 6.007 protocolli controllati su un totale di 36.526, pari al 16,44%); la percentuale di errore rilevata è stata del 4,37%. A seguito di tale controllo, sono stati corretti

gli errori rilevati e di quelli riscontrati con maggiore frequenza è stata data comunicazione al personale interessato, indicando le modalità di gestione più idonee.

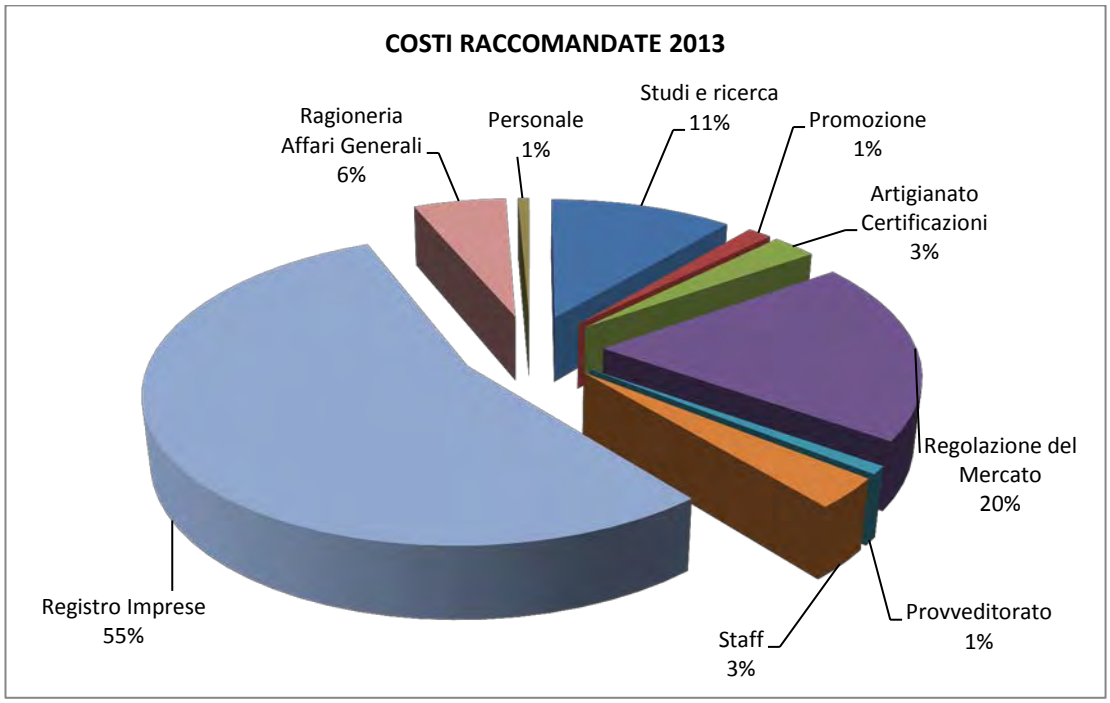
Spedizio-ni	2011		Costo medio unitario 2011	2012		Costo medio unitario 2012	2013		Costo medio unitario 2013	Var. costi 12/13
	Pz	€		Pz	€		Pz	€		
Raccoman-date	6.493	€ 29.704,60	€ 4,57	6.399	€ 30.017,52	€ 4,69	3.359	€ 17.049,65	€ 5,08	**-43,20**
Raccoman-date on line	1892	€ 7.742,96	€ 4,09	3.301	€ 13.558,68	€ 4,11	1.122	€ 4.767,88	€ 4,25	**-64,84**
Tot. raccoman-date	**8.385**	**€ 37.447,56**	**€ 4,47**	**9.700**	**€ 43.576,30**	**€ 4,49**	**4.481**	**€ 21.817,53**	**€ 4,87**	**-49,93**
Atti giudiziari	3.246	€ 22.761,20	€ 7,01	3.306	€ 23.955,85	€ 7,25	3.173	€ 24.928,80	€ 7,86	**4,06**
Posta prioritaria	59.355	€ 39.897,10	€ 0,67	33.553	€ 28.326,10	€ 0,84	15.613	€ 16.756,55	€ 1,07	**-40,84**
Assicurate	4	€ 25,80	€ 6,45	5	€ 35,55	€ 7,11	7	€ 49,00	€ 7,00	**37,83**
Pacchi	3	€ 21,00	€ 7,00	1	€ 9,10	€ 9,10	4	€ 36,40	€ 9,10	**300,00**
Posta estero	58	€ 342,55	€ 5,91	72	€ 411,15	€ 5,71	55	€ 337,50	€ 6,14	**-17,91**
Totale	**71.051**	**€ 100.495,21**	**€ 1,41**	**46.637**	**€ 96.314,05**	**€ 2,07**	**23.333**	**€ 63.925,78**	**€ 2,74**	**-33,63**

In significativa diminuzione le spese postali (- 33,63% rispetto al 2012), contrazione sostanzialmente da imputarsi all'incremento dell'utilizzo della posta elettronica certificata nelle comunicazioni in uscita: nel 2013 il numero dei documenti transitati in uscita a mezzo pec è quasi triplicato rispetto al 2012 (6.010 del 2013 contro 2.314 nel 2012).

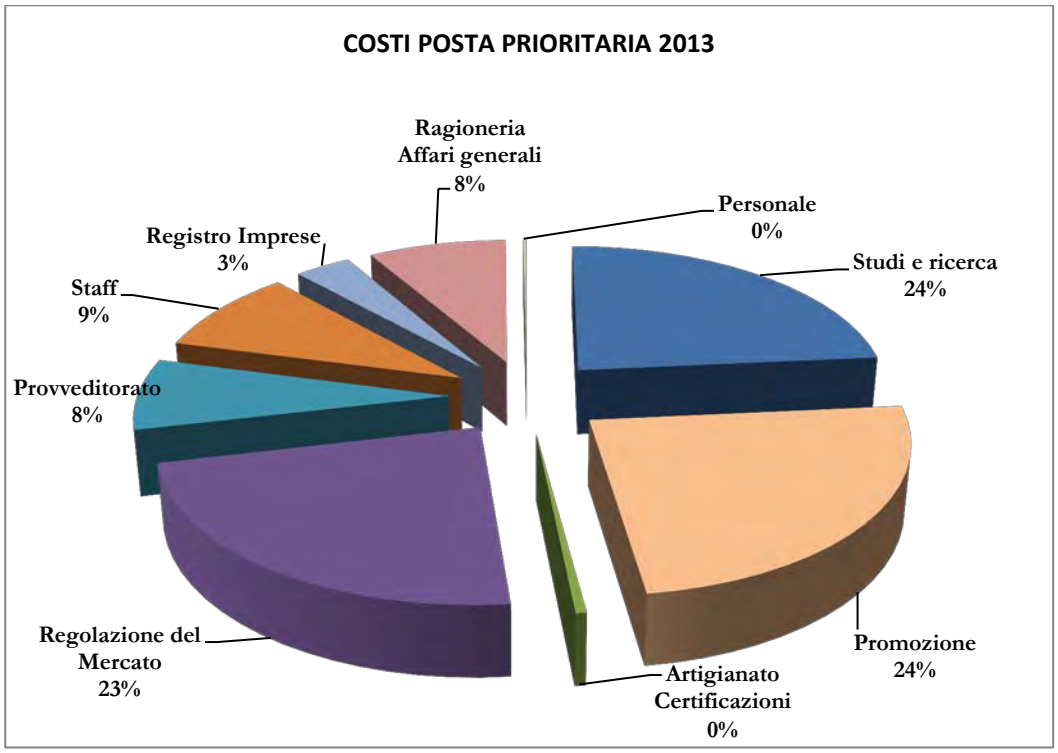
La riduzione più rilevante si è registrata nella spesa sostenuta per le raccomandate (€ 21.817,53, nel 2013, contro € 43.576,30, nel 2012). Il Servizio Promozione, ad esempio, a seguito della completa informatizzazione del procedimento di accesso ai contributi camerali basati su bandi specifici, ha visto nel 2013 considerevolmente ridurre le spese postali (da € 11.521,60 nel 2012 ad € 320,80 nel 2013).

Ad utilizzare la raccomandata sono stati, prevalentemente, il Servizio Registro Imprese (n. 1506 raccomandate con invio a mezzo posta per €

7.166,35 e n. 1122 raccomandate on line per € 4.767,88), ed il Servizio Regolazione del Mercato (n. 788 raccomandate per € 4.269,10).



Anche la spesa sostenuta per le spedizioni a mezzo posta prioritaria ha subito una considerevole riduzione: da € 28.326,10 del 2012 ad € 16.756,55 nel 2013. La posta prioritaria è stata in prevalenza utilizzata dal Servizio Promozione (n. 3.232 invii per € 4.081.35), dal Servizio Studi e ricerca (n. 4.392 invii per € 3.942,40) e dal Servizio Regolazione del Mercato (n. 3.381 invii per € 3.854,65).



La posta elettronica certificata

L'obbligo per professionisti, società ed imprese individuali di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata, l'implementazione di tale strumento nell'ambito delle procedure fallimentari, la completa informatizzazione del procedimento di accesso ai contributi camerali e, non ultimo, la razionalizzazione delle spese per comunicazioni cartacee imposta in materia di *spending review*, ha spinto l'Ente camerale ad intensificare, nel corso del 2013, ulteriormente l'utilizzo della posta elettronica certificata.

In aggiunta all'indirizzo di posta elettronica certificata camerale istituzionale, sono attive tre caselle di PEC specifiche, dedicate al Servizio Registro Imprese, all'Ufficio Albo Imprese Artigiane e all'Ufficio Servizi Finanziari e Contributi.

Nell'arco del 2013, il 37,63% delle registrazioni di protocollo si riferiscono a documenti transitati in entrata e in uscita via pec. Il 50,13% delle

comunicazioni in uscita sono state inviate a mezzo posta elettronica certificata, mentre si è assestata intorno al 32% la percentuale dei documenti pervenuti tramite pec.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA				
	2010	**2011**	**2012**	**2013**
Comunicazioni PEC in entrata	937	2180	3.738	7.733
Comunicazioni PEC in uscita	615	1.118	2.314	6.010
Totale comunicazioni PEC E/U	**1.552**	**3.280**	**6.052**	**13.743**

Bilancio d'esercizio

Relazione sui risultati

Secondo le disposizioni del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, il D.P.R. 254/2005, il bilancio di esercizio viene redatto secondo il principio della competenza economica ed è composto, oltre che dal conto economico e dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, che ne analizza e spiega i contenuti tecnici.

Inoltre, l'art. 24 del regolamento stabilisce che l'analisi dei fatti di gestione dell'esercizio sia contenuta in una relazione sulla gestione, predisposta dalla Giunta, con la quale è data evidenza ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi individuati annualmente nella Relazione Previsionale e Programmatica, come previsto dall'art. 5 del regolamento, approvata dal Consiglio camerale, il quale quantifica altresì, nel Preventivo annuale (art. 6 del regolamento) le risorse economiche destinate alla loro realizzazione. Ovviamente, questi documenti di programmazione annuale risultano coerenti e conseguenti agli indirizzi strategici generali che il Consiglio definisce, all'inizio del suo mandato, con il Programma Pluriennale (art.4 del regolamento).

A queste norme procedurali si sono recentemente affiancate le disposizioni del D. Lgs. 150/2009, meglio noto come *"riforma Brunetta"*, che ha introdotto per l'intero settore della pubblica amministrazione l'adozione di un articolato processo, definito *ciclo di gestione della performance,* ossia un insieme di diverse procedure e fasi finalizzate alla programmazione, monitoraggio, misurazione e rendicontazione delle attività.

Il graduale percorso di adeguamento alle norme del D.Lsg. 150/2009,

prontamente avviato dalla Camera di commercio nel mese di dicembre 2010 con l'adozione dei provvedimenti necessari per l'applicazione delle nuove procedure già a partire dall'esercizio 2011, si è via via intensificato nel corso degli anni con specifiche azioni di miglioramento per rafforzare e consolidare gli strumenti in essere (adeguata pianificazione, programmazione e rendicontazione annuale delle attività, rispetto dei principi di trasparenza e integrità, sistemi di misurazione e valutazione secondo criteri di valorizzazione del merito).

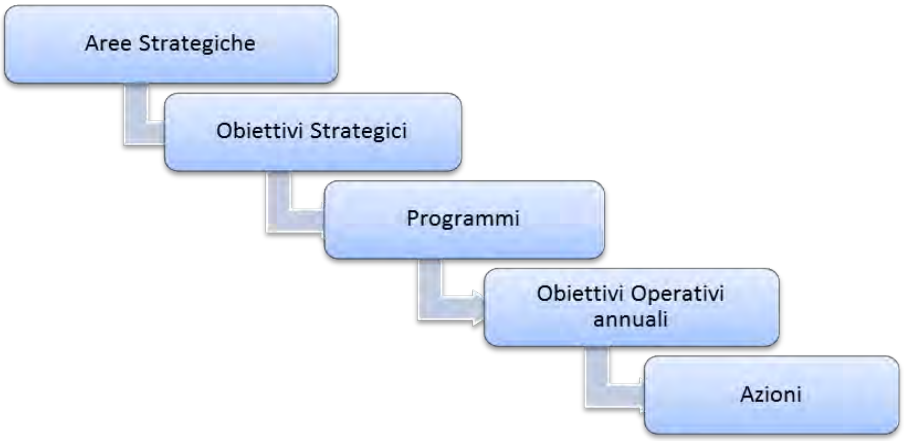
Anche nel corso dell'esercizio appena concluso, le diverse fasi del complesso *ciclo della performance* sono state gestite con efficienti procedure gestionali, supportate da adeguati applicativi informatici, che hanno migliorato l'integrazione delle singole fasi e consentito un pieno coordinamento dei diversi aspetti di governo del processo, di seguito descritte:

pianificazione delle attività:

- l'adozione del *Piano della Performance 2013-2015,* approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 28 gennaio 2013: il documento, nel rispetto della valenza del Programma pluriennale 2010-2014, ha confermato le linee di indirizzo strategiche generali definite dal Consiglio camerale oltre ad aggiornare la programmazione operativa annuale secondo quanto definito dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2013;
- la definizione, con deliberazione di Giunta n.14 del 28 gennaio 2013, degli obiettivi operativi annuali, affidandone la realizzazione alla dirigenza in coerenza con le risorse disponibili nel Budget direzionale; con lo stesso provvedimento sono inoltre stati assegnati ai singoli dirigenti specifici obiettivi individuali;
- la formale assegnazione, con Determinazione del Segretario Generale n. 65 del 31.1.2013, alle diverse Aree organizzative della struttura camerale degli obiettivi operativi annuali affinché i dirigenti provvedano ad assegnare al

personale degli uffici di loro responsabilità le singole azioni in cui si dettagliano gli obiettivi operativi.

Quale sintesi dei contenuti dell'intero processo di programmazione, e per facilitare la comprensione dei legami e dei processi logici che collegano mandato istituzionale, aree strategiche di intervento e piani operativi, nel Piano della Performance, viene utilizzato un prospetto grafico definito *albero della performance*, che si sviluppa secondo una logica "a cascata" strutturata su 5 livelli:



aggiornamento della programmazione:

in corso d'anno, anche per effetto del grado di analiticità e complessità della pianificazione, si è reso necessario adottare alcune integrazioni o variazioni, anche in funzione di ragioni organizzative interne. Ad esempio:

- in seguito ad assegnazioni o trasferimenti di personale tra uffici diversi, avvenuti dopo l'approvazione del Piano, si sono rimodulate le percentuali di assegnazione individuale dei dipendenti in alcune specifiche azioni;
- si è proceduto alla ridefinizione di alcuni indicatori o target di risultato che, anche a seguito di prime rilevazioni, apparivano sovra/sotto stimati;
- è stata adeguata la pianificazione integrandola con nuove azioni, anche relative ad iniziative di carattere promozionale deliberate ed autorizzate dalla Giunta camerale dopo l'approvazione del Piano, ed affidate in

esecuzione alla struttura camerale pur senza modificare le risorse di budget assegnato.

Sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Valutazione, le proposte di modifica così formulate sono state valutate positivamente convenendo altresì che, non risultando alterato nella sostanza l'aspetto strategico del Piano, il provvedimento amministrativo da adottare quale formale approvazione delle integrazioni e modifiche al Piano della Performance 2013 potesse essere una Determinazione del Segretario generale, purché l'atto fosse portato a conoscenza della Giunta camerale per una opportuna condivisione dei contenuti: la procedura ora descritta è stata adottata per due volte in corso d'anno (determinazioni n. 351 del 25.6.2013 e n.635 del 11.12.3013), dando così origine a 3 distinte "versioni" degli allegati tecnici del Piano della performance, permettendo quindi il confronto tra situazione ante e post modifica. Inoltre, in merito agli obiettivi individuali affidati ai dirigenti, la Giunta camerale ha anche proceduto ad una rettifica dell'obiettivo individuale del dott. Scola quale Responsabile Unico del Procedimento nei lavori di ristrutturazione della sede.

In merito all'aggiornamento della programmazione, si segnala che ai fini della massima trasparenza e opportuna informazione, sul sito Internet camerale, alla sezione Amministrazione Trasparente dove è rinvenibile il Piano della Performance, sono state pubblicate le versioni aggiornate degli allegati tecnici "schede analitiche degli obiettivi operativi annuali" e "schede analitiche degli obiettivi individuali dei dirigenti".

monitoraggio delle attività e performance rilevata:

Nel corso del 2013 si è costantemente monitorato l'andamento delle attività realizzate così da consentire una analitica e puntuale verifica dei risultati raggiunti e degli scostamenti rispetto ai valori target attesi. Come di consueto, sono state redatte con cadenza semestrale le reportistiche

periodiche di rendicontazione, comprendenti anche l'analisi contabile di progressivo utilizzo delle risorse del Budget direzionale.

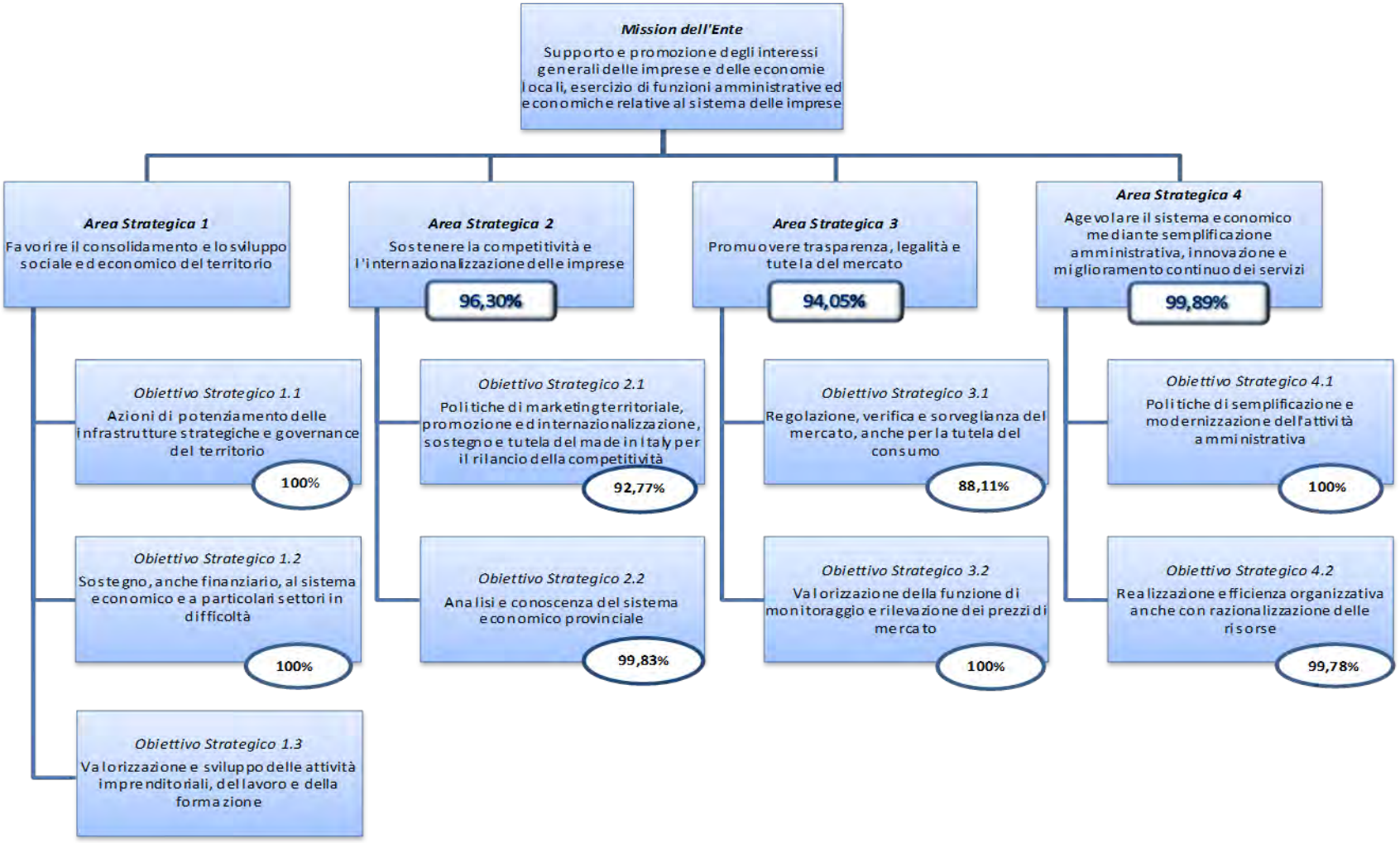
In particolare, le risultanze dei monitoraggi eseguiti per il primo semestre 2013 e poi per l'intera annualità, con i relativi pareri espressi in merito dall'Organismo di Valutazione della performance, sono stati esaminati e trattati dalla Giunta camerale con provvedimenti n. 261 del 9 settembre 2013 e n. 44 del 24 febbraio 2014.

rendicontazione:

La fase di rendicontazione delle attività realizzate nell'esercizio è propriamente rappresentata dalla *Relazione sulla Performance*, documento da approvarsi annualmente entro il mese di giugno per poter correttamente correlare i risultati di performance dell'Ente con la strutturata analisi delle risultanze economiche dell'esercizio contenute nel presente bilancio.

Nel rinviare quindi a questo successivo e specifico documento per l'esaustiva ed approfondita analisi della performance complessiva dell'Ente nell'esercizio 2013, si ritiene comunque opportuno, in questa Relazione sui risultati, esporre sinteticamente l'esito ottenuto dalle attività programmate, riportando di seguito alcuni dati numerici sulla performance rilevata e schemi riepilogativi estratti dal report annuale di monitoraggio[1].

[1] Quale nota metodologica, si precisa che il valore di performance rilevato è determinato da un complesso di fattori di misurazione favorito dallo sviluppo a cascata dei livelli del Piano della Performance, la cui struttura non è funzionale al solo collegamento logico dei diversi piani della programmazione, ma consente anche di attivare una particolare modalità di rilevazione, definita "risalita della performance", ottenendo un valore complessivo di risultato particolarmente significativo per quanto riguarda i livelli primari dell'albero della performance, ossia le Aree e Obiettivi strategici: il loro valore di performance complessivo esprime un vero e proprio "condensato" delle attività realizzate e dei risultati con esse ottenuti.



l'obiettivo strategico 1.3 è relativo ad attività specificamente affidate all'azienda speciale Verona Innovazione e pertanto qui non esaminate.

In dettaglio si evidenziano i valori di performance rilevati dagli indicatori di misurazione associati agli obiettivi strategici, in alcuni casi mediati con il valore degli elementi "figli", che sono così risultati:

Piano della Performance 2013 - Risultati Obiettivi Strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore (KPI)	Peso		Valore		% KPI	Performance Obiettivo	Performance Figli/Programmi	Performance complessiva Obiettivo Strategico
					Atteso	Rilevato				
1 - FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO	1.1 Azioni di potenziamento delle infrastrutture strategiche del territorio, associate ad azioni volte a migliorare la governance del territorio							**100%**	**100%**	**100%**
		Interventi su organismi o società partecipate	1,00	>=	5	13	100%			
	1.2 Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e a particolari settori in difficoltà							**100%**	**100%**	**100%**
		Ammontare risorse economiche	1,00	>=	8.600.000	8.600.000	100%			
2 - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	2.1 Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione, sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività							**100%**	**85,54%**	**92,77%**
		CSI media (eventi e/o missioni-fiere)	1,00	>	3	4,59	100%			
	2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale							**100%**	**99,67%**	**99,83%**
		CSI media (eventi e/o missioni-fiere)	0,50	>=	3	4,15	100%			
		Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	0,50	>=	7	12,00	100%			
3 - PROMUOVERE TRASPARENZA, LEGALITA' E TUTELA DEL MERCATO	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo							**76,22%**	**100%**	**88,11%**
		Protesti / Imprese attive	0,33	<=	0,12	0,10	100%			
		Atti di controllo eseguiti	0,34	>	2.100	2.974	100%			
		Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione	0,33	>=	0,50%	0,14%	27,95%			
	3.2 Valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato							**100%**	**100%**	**100%**
		Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	1,00	>=	90	106	100%			
4 - AGEVOLARE IL SISTEMA ECONOMICO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI	4.1 Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa							**100%**	**100%**	**100%**
		Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	0,50	>=	10	21	100%			
		Incidenza PEC nelle comunicazioni dell'Ente	0,50	>=	15%	50,13%	100%			
	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse							**100%**	**99,56%**	**99,78%**
		Personale a tempo indeterminato	0,35	>=	116	117	100%			
		Personale flessibile	0,35	<=	7	6	100%			
		% errore su protocollazione	0,30	<=	15%	4,36%	100%			

Scorrendo nella progressione "a cascata" dell'albero della performance, si rilevano i valori di performance secondo la dimensione organizzativa, determinati dai risultati degli obiettivi operativi annuali affidati in realizzazione alle distinte aree organizzative/servizi della struttura camerale.

Nella Relazione sulle Attività, presentata nella precedente sezione di questo bilancio, si è già ampiamente descritto l'oggetto e il contenuto operativo delle attività degli uffici camerali, mentre il prospetto che segue ne riporta, ancorché sinteticamente espressi, i risultati di performance annuale rilevata a mezzo degli indicatori di misurazione associati agli obiettivi operativi annuali indicati nel Piano della Performance 2013. Il prospetto evidenzia i risultati per Area Organizzativa, con il dettaglio per Servizio/ufficio:

Performance Area Organizzativa			
Dirigente Responsabile	**Area Organizzativa**	**Performance**	**media**
CESARE VENERI - Area Staff e incarico ad interim	STAFF SEGRETARIO GENERALE	100,00%	100,00%
	RAGIONERIA E AFFARI GENERALI	100,00%	
RICCARDO BORGHERO - Area Affari Economici e incarico ad interim	AREA AFFARI ECONOMICI - Qualità e Customer Satisfaction	100,00%	98,71%
	PROMOZIONE	100,00%	
	STUDI E RICERCA	99,33%	
	REGOLAZIONE DEL MERCATO	94,22%	
	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	100,00%	
PIETRO SCOLA - Area Anagrafe Registri e incarico ad interim	REGISTRO IMPRESE	97,59%	99,40%
	ARTIGIANATO E CERTIFICAZIONI	100,00%	
	CED/Centro stampa	100,00%	
	Provveditorato e Servizi generali	100,00%	

FOCUS SUGLI "INTERVENTI ECONOMICI"

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. Questa sezione è quindi relativa ad una specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse assegnate, comparando il valore di previsione con il valore a consuntivo. Per coerenza con lo schema di presentazione adottato nel Preventivo economico, si mantiene, anche in questa fase di rendicontazione, l'elencazione delle iniziative in obiettivi e programmi:

Obiettivo A: Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione		**Preventivo economico aggiornato**	**Risorse utilizzate**
Progr. A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	4.000.000,00	4.000.000,00
Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	30.000,00	17.839,89
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica e la ricerca	2.818.474,00	2.818.474,00
Progr. E	Contributi alle PMI per l'internazionalizzazione – (I e II bando)	720.000,00	720.000,00
Progr. G	Incentivi per la banda larga e la connettività di rete	300.000,00	300.000,00
Progr. H	Incentivi per il sostegno all'occupazione giovanile e femminile	761.526,00	761.526,00

Anche nel corso del 2013 la Camera di Commercio ha investito ingenti risorse nel rilancio delle imprese locali mediante la definizione di un progetto unitario di sostegno finanziario *"Supporto alle aziende per l'accesso al credito e all'innovazione"* sviluppato su 6 diverse forme di intervento a mezzo bandi di contributo. [2]

[2] Si precisa che per il secondo bando *Internazionalizzazione* e i bandi *Sostegno all'occupazione* e *Banda Larga e connettività di rete,* le cui domande di contributo sono state presentate ed esaminate nell'ultimo periodo di esercizio, necessitando di tempi di definizione che hanno superato l'anno solare, le risorse economiche ad essi destinate, pari complessivamente ad € 1.661.526,00, sono rendicontate nella voce di spesa *Accantonamento a spese future per interventi promozionali.*

Nel rinviare alla specifica ed esauriente sezione sulle Attività promozionali, nella Relazione sull'Attività prima riportata, questa analisi si concentra sull'aspetto contabile complessivo dell'intervento programmato.

Le risorse, inizialmente previste per meno di 3 milioni di euro, sono state progressivamente aumentate fino a raggiungere uno stanziamento complessivo di 8.600.000,00 euro. Nel corso dell'anno si è proceduto con l'esame delle domande di contributo presentate dalle imprese (1.798 in totale), fino alla formazione delle graduatorie di concessione degli incentivi.

Le risorse economiche utilizzate risultano quindi complessivamente pari ad € 8.600.000,00, comprensivi delle quote accantonate.

Infine, rientrano nell'obiettivo A le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile, che la Camera di commercio realizza per il tramite del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile. A fronte di 30.000,00 euro di risorse assegnate si registra un utilizzo pari ad € 17.839,89 relativo alle spese organizzative dell'incontro-dibattito con l'intellettuale Philippe Daverio sulla possibilità di individuare nuove strade imprenditoriali, realizzato nel mese di novembre 2013, oltre che alle spese di realizzazione dell'aggiornamento 2013 del report informativo "L'imprenditoria femminile nella provincia di Verona".

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione		**Preventivo economico aggiornato**	**Risorse utilizzate**
Progr. A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	100.000,00	100.000,00
Progr. B	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	776.649,73	725.024,74
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	320.000,00	265.732,60
Progr. D	Interventi a sostegno del settore vitivinicolo	100.000,00	96.000,00

Le risorse assegnate all'obiettivo B, pari complessivamente ad € 1.296.649,73 risultano utilizzate per il 91,52%. In particolare, con il programma B, si sono realizzate iniziative in forma diretta da parte della Camera per complessivi € 196.694,74 (pari al 27,13% del totale), mentre le erogazioni di contributi ad enti, associazioni di categoria e altri organismi per iniziative promozionali da essi realizzate sono stati pari ad € 528.330,00, corrispondenti al 72,87% del totale.

Tra i beneficiari dei contributi si segnalano le varie associazioni di categoria o le società di servizi, Fondazione Verona per l'Arena, Comune di Verona, ed altri enti locali provinciali. Le manifestazione con partecipazione e organizzazione diretta da parte della Camera sono state la fiera "AF Artigiano in Fiera" e le ormai consuete manifestazioni "Marchio Ospitalità Italiana" e "Premiazione Fedeltà al Lavoro".

Obiettivo C: interventi per l'internazionalizzazione		**Preventivo economico**	**Risorse utilizzate**
Progr. A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.485.000,00	1.022.325,48

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta con l'approvazione del Programma promozionale. A fronte di uno stanziamento di € 1.485.000,00 sono state utilizzate risorse per complessivi € 1.022.325,48 corrispondenti al 68,84% del disponibile. Il minore utilizzo di risorse rispetto al preventivato trae origine da due principali fattori. Il primo di essi si riferisce al rinvio delle operazioni di co-marketing con l'Aeroporto Catullo per lo sviluppo territoriale dei mercati collegati al sistema degli aeroporti del Garda (p.es. in relazione ai collegamenti con il Vietnam); il secondo è il risultato di una serie di razionalizzazione dei costi trasversale alle

iniziative programmate nei vari settori, ma di particolare impatto per quanto riguarda l'ambito vinicolo.

La completa e dettagliata trattazione degli esiti delle iniziative realizzate è meglio descritta nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, cui si rimanda.

Ad ogni buon conto, si ricordano qui le principali iniziative fieristiche settoriali, sia nazionali che internazionali, cui la Camera ha preso parte, o ha contributo finanziariamente. Per la promozione del settore agroalimentare e dell'ortofrutta: Fancy Food a New York, Anuga a Colonia in ambito internazionale, mentre a livello nazionale si registra la partecipazione al Tuttofood di Milano. Alla promozione del settore del vino è stata dedicata particolare attenzione attraverso la partecipazione a Vinitaly e a Vinexpo, cosi come l'organizzazione della 10^ edizione del concorso enologico Verona Wine Top, che, in occasione del decennale, si è voluto arricchire di una iniziativa collaterale: il concorso fotografico Verona Wine Top. La diffusione di Verona Wine Top quale progetto unitario per la promozione delle eccellenze vinicole veronesi, si è come di consueto estesa ai tour esteri, con le manifestazioni denominata Verona Wine Top@Zurigo, Verona Wine Top@Stoccolma e Verona Wine Top@Copenaghen.

Altri specifici interventi per settori produttivi diversi hanno riguardato: il settore mobile e arredamento con il contributo alle imprese veronesi partecipanti ad Abitare il Tempo 100% Project e la partecipazione al Salone del Restauro a Ferrara; nell'ambito di Marmomacch sono stati organizzati una serie di incontri di incoming con operatori svizzero-tedeschi, mentre presso il Centro Servizi Marmo si sono tenuti altri incontri di incoming con operatori polacchi; infine, si ricorda anche l'attività degli incoming per operatori turistici, particolarmente ricca di eventi e di incontri "b2b".

Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	53.510,00	29.099,62
Progr. B	Contributi ad organismi vari per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	170.000,00	168.578,50

I due programmi di cui si compone questo obiettivo, le cui risorse risultano complessivamente utilizzate per l'88,44% , condividono la stessa finalità, ossia l'attività di studio, ricerca, formazione ed informazione per le imprese veronesi, ma si differenziano nelle modalità di realizzazione: nel primo si tratta di iniziative la cui realizzazione è gestita direttamente dalla Camera di commercio, nel secondo si tratta di sola erogazione di contributi ad organismi terzi. All'interno del programma A sono infatti reperite le risorse per la realizzazione del programma statistico camerale, che prevede una serie di iniziative di formazione-informazione economica, alcune comuni a tutte le Camere di commercio come la Giornata nazionale dell'Economia organizzata nel mese di maggio. Nel caso della Camera di Verona, questa manifestazione si associa al sempre apprezzato convegno *Verona nel mondo,* il cui tema per l'edizione 2013 è stato "*Fare impresa in tempo di crisi*"; la relazione finale del convegno sul tema "*Fare impresa nel mondo: scenari politici ed economici*" è stata presentata dal direttore dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) di Milano.

Nel corso del 2013 sono inoltre state riprese le iniziative "*La Camera di commercio incontra il territorio*", con 3 eventi nei comuni di Negrar, Colognola i Colli e Legnago, ed è stato organizzato un evento, chiamato "Memorabili imprese di veronesi coraggiosi. Storie di Imprese Centenarie e presentazione Premio OMI2014", dedicato alle imprese centenarie veronesi iscritte nel Registro Nazionale delle Imprese Storiche Italiane. Nel corso del convegno è

stata inoltre presentata la seconda edizione del Premio OMI per la migliore Monografia Istituzionale di Impresa.

Tra le iniziative realizzate da organismi terzi e supportate dal contributo camerale, si ricordano i finanziamenti al progetto *Mechacademy* (€ 15.000,00), l'iniziativa *Facciamo i conti* (€ 50.000,00) del Movimento consumatori; il contributo a COSP di 46.800,00 euro per il progetto di orientamento scolastico-professionale *Itinera 2013/2014;* il progetto *Scuola per l'imprenditoria* (€ 16.250,00) di CAT Confcommercio, oltre ad una serie di contributi minori a varie altre associazioni di categoria.

Obiettivo F: Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali		**Preventivo economico aggiornato**	**Risorse utilizzate**
Progr. A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	113.350,27	108.879,30

Le risorse attribuite a questo obiettivo sono destinate, in primis, alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è socia o partecipante, o per l'adesione a programmi di studi e ricerche, come ad esempio, il Forum telematico sugli aiuti di Stato realizzato dall'Unioncamere regionale o la Borsa Merci Telematica. Tra gli organismi cui la Camera partecipa si ricordano i consorzi per la promozione del turismo e del territorio: Verona tuttintorno, Lago di Garda è, i Gruppi di Azione Locale (GAL) Baldo-Lessinia e della Pianura veronese; gli enti di promozione della formazione: CUEIM, Fondazione CUOA, COSP, Universitas Mercatorum e le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l'Arena; oltre a vari organismi nell'ambito del Sistema Camerale, quali ad esempio, Assonautica, Retecamere, Unione Navigazione Interna, Isnart. Nel complesso, le risorse assegnate all'obiettivo sono state utilizzate per il 96,06% del disponibile.

Obiettivo H: Oneri per l'azienda speciale e per iniziative a favore della scuola e del lavoro		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Oneri per l'azienda speciale	737.406,00	734.806,00
	Progetto *"Start up di imprenditoria sociale"*	27.000,00	23.343,65
	Progetto FP "*Think and talk green*"	24.120,00	24.120,00
	Progetto *" Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione in materia di alternanza formazione-lavoro, orientamento e certificazione delle competenze"*	10.800,00	10.800,00

Le risorse dell'obiettivo sono finalizzate al sostegno economico globale delle attività dell'azienda, per il cui dettaglio si rimanda alla apposita relazione e bilancio dalla stessa predisposti e più oltre allegati, e sono state erogate in più tranche in corso d'anno, secondo le richieste ricevute dall'azienda.

Relativamente alle iniziative progettuali specifiche, si precisa che esse riguardano progetto che hanno ottenuto finanziamenti dal parte del Fondo Perequativo gestito da Unioncamere, cui si è formalmente aderito nel corso del 2013 per il tramite dell'Azienda speciale, alla quale è stata affidata la parte esecutiva. Gli stanziamenti destinati, non essendo tutti inseriti nei piani previsionali iniziali, sono stati oggetto di opportuni aggiornamenti deliberati dalla Giunta camerale con provvedimenti n. 130 del 6 maggio 2013 e n. 178 del 3 giugno 2013, assicurando ai progetti la necessaria copertura prevedendo anche un corrispondente aumento dei Proventi, costituiti dai contributi erogati dal Fondo perequativo. L'utilizzo finale corrisponde al 99,00% delle risorse destinate.

Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	20.363,88	10.468,37
	Attività di vigilanza prodotti	74.636,12	46.388,46

Le risorse di questo obiettivo sono state destinate ad attività finalizzate alla promozione della conciliazione quale utile strumento per la risoluzione di controversie tra imprese e/o utenti e consumatori, oltre che alle attività di divulgazione delle norme a tutela della proprietà intellettuale. Nel corso del 2013, si è inoltre voluto distinguere separatamente le spese destinate alle specifiche attività di sorveglianza e vigilanza sui prodotti immessi in commercio, che hanno assorbito il 78,81% delle risorse utilizzate.

Obiettivo Q: Interventi a favore dell'economia		**Preventivo economico aggiornato**	**Risorse utilizzate**
Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena di Verona,	1.178.219,81	1.174.644,50
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	246.780,19	171.498,00

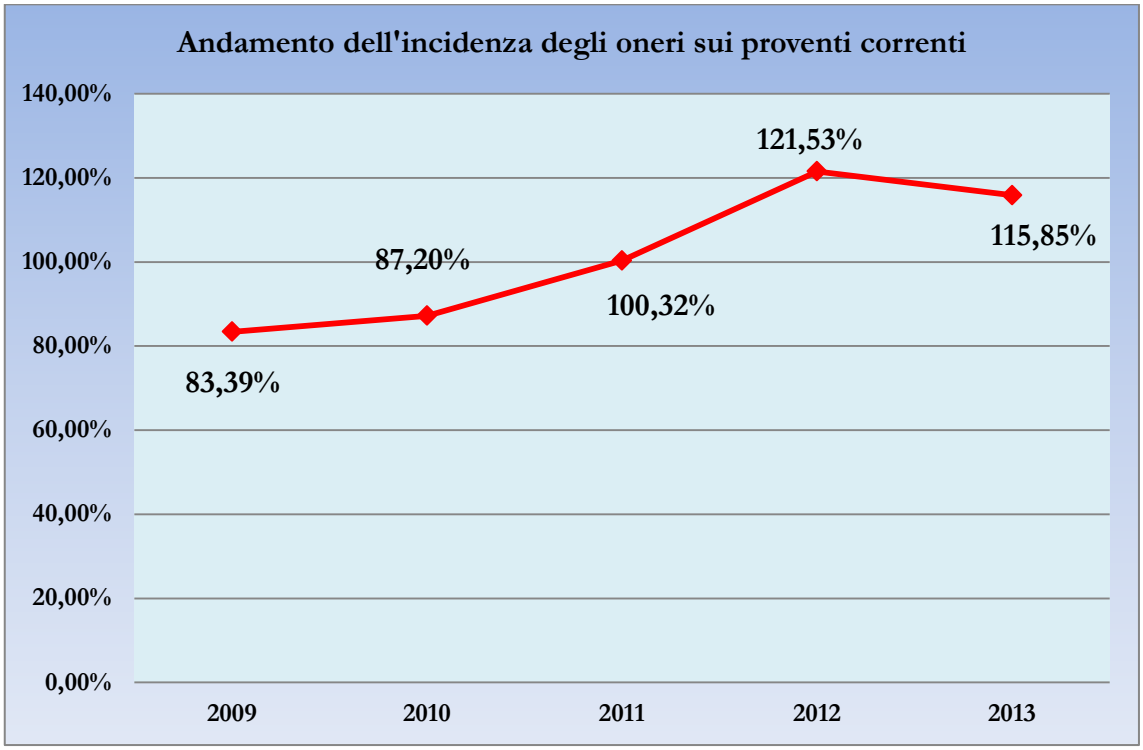
Le risorse assegnate al programma A "Finanziamento della Fondazione Arena di Verona" riguardano il valore della quota di finanziamento a carico dell'ente camerale, determinato nell'8% del FUS statale.

Le risorse del programma B "interventi a favore dei settore del marmo", registrano un parziale utilizzo relativo al contributo annuale concesso al Centro Servizi Marmo.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 5.009.677,70, con un miglioramento di € 2.601.291,30 rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 7.610.969,00, da attribuirsi a maggiori proventi per € 1.387.760,57 e a minori oneri, per € 1.213.530,73. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, nell'ultimo quinquennio, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



31 – PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 25.021.126,57 presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento complessivo del 5,87%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Preventivo aggiornato e il consuntivo dell'esercizio 2013, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Consuntivo 2012	Preventivo agg. luglio 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./ cons.
310.Diritto annuale	19.507.284,62	18.713.314,00	19.488.471,04	+4,14
311.Diritti di Segreteria	4.587.548,72	3.972.892,00	4.600.606,08	+15,8
312.Contributi, trasferimenti e altre entrate	794.989,75	526.799,00	681.561,28	+29,38
313.Proventi da gestione di beni e servizi	491.735,70	328.999,00	297.008,06	-9,72
314.Variazione delle rimanenze	-20.625,54	91.362,00	-46.519,89	
TOTALE PROVENTI	**25.360.933,25**	**23.633.366,00**	**25.021.126,57**	**5,87**

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

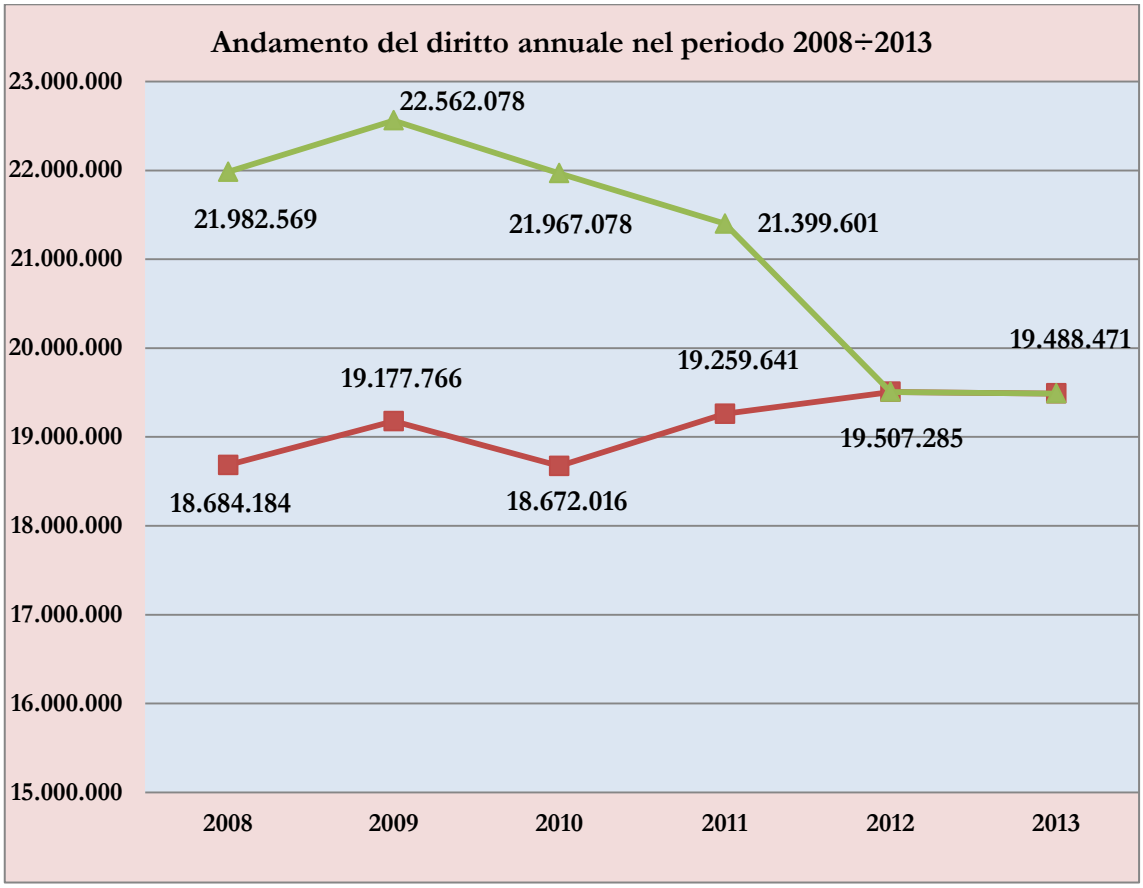
310 - DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 19.488.471,04 , al netto dei rimborsi effettuati nell'anno per € 3.166,54. Rappresenta il 77,89% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 4,14%.

L'esercizio chiude con un andamento pressoché costante rispetto all'esercizio precedente (-0,10%), il tutto in una situazione di perdurante crisi economica, con una contrazione dei fatturati.

Il grafico sotto riportato evidenzia come, nonostante le difficili condizioni economiche e la rinuncia, da parte dell'Ente, a quella percentuale d'incremento applicata negli anni scorsi, del 15% fino all'esercizio 2010 e del 10% nell'esercizio 2011, i ricavi da Diritto annuale di competenza dell'esercizio, mantengano una buona tenuta, sebbene con valori più bassi rispetto al periodo 2008 e 2011 (linea verde del grafico).

In particolare se scorporiamo dai valori degli anni precedenti la percentuale aggiuntiva applicata dall'Ente sui valori ministeriali (riga rossa del grafico), osserviamo che i ricavi da diritto annuale presentano un trend di crescita continua, se si esclude il 2010 anno in cui, per le modifiche introdotte dal decreto legislativo 23/2010, è stato ripristinato l'importo fisso per le imprese individuali iscritte in sezione ordinaria, con il 2012 che realizza il miglior risultato e il 2013 praticamente in linea.



311 – DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.600.606,08, pari al 18,39% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 15,80%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti rimangono pressoché costanti (+0,28%). L'importo dei rimborsi effettuati nel 2013 risulta pari ad € 623,33 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivi delle sanzioni amministrative, pari ad € 20.008,77, e al lordo dei rimborsi, si attesta ad € 4.601.229,41.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)

	2009	2010	2011	2012	2013
Registro imprese	4.109.841	4.263.639	4.342.107	4.272.810	4.235.985
Commercio interno/rec.	27.816	17.615	14.734	13.701	26.200
Albo Artigiani	72.497	34.221	4.384	2.753	2.600
Protesti	24.848	27.711	25.277	23.636	24.669
Agricoltura	107.639	92.911	13.626	0	0
Commercio estero	102.472	123.990	136.590	145.719	160.477
Marchi e brevetti	42.917	49.301	51.731	48.861	50.129
Mud/sistri	71.991	74.977	57.805	44.294	61.108
Altri diritti e sanzioni	2.541	7.296	24.626	27.838	28.540
Conciliazione e arbitrato	2.685	1.551	537	30	0
Albo imbottigliatori	1.396	759	0	0	0
Metrologia legale	8.390	7.904	8.090	9.888	11.521
TOTALE	**4.575.033**	**4.701.875**	**4.679.507**	**4.589.530**	**4.601.229**

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

311 – Diritti di segreteria	Preventivo agg. luglio 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./ cons.
Registro imprese	3.709.560	4.235.985	+14,19
Commercio interno/rec	9.000	26.200	+191,11
Albo Artigiani	2.000	2.600	+30,00
Protesti	20.000	24.669	+23,35
Commercio estero	120.000	160.477	+33,73
Marchi e brevetti	38.000	50.129	+31,92
Mud/Sistri	44.000	61.108	+38,88
Altri diritti e sanzioni	20.500	27.479	+34,04
Prezzi	1.332	1.061	-20,35
Metrologia legale	8.500	11.521	+35,54
TOTALE	**3.972.892**	**4.601.229**	**+15,82**

In particolare, va evidenziato lo scostamento in aumento, rispetto alle previsioni aggiornate, dei diritti relativi al registro imprese (+14,19%), alle certificazioni estero (+33,73%), ai marchi e brevetti (+31,92%), metrologia legale (+35,55%), mud/sistri (+38,88%) e commercio interno (+191,11%); in difetto, si evidenziano i diritti dell'ufficio protesti (–20,35%). In realtà, il dato definitivo non evidenzia grandi differenze, rispetto al dato di consuntivo dell'esercizio 2012. La differenza con il Preventivo aggiornato è da imputarsi, essenzialmente, all'incremento delle pratiche evase nel II semestre, nonché all'ispirazione ad un generale principio di prudenza, che, in fase di previsione, determina una stima verso il basso, degli introiti attesi di tale tipologia, anche a seguito della decertificazione.

312 – CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi dell'Unione Regionale a ristoro degli oneri sostenuti per il funzionamento della Commissione provinciale artigianato; i contributi dell' Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di

competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 681.561,28 con una riduzione, rispetto al preventivato, del 29,38%, e rappresentano il 2,72% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

312 - Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2012	Preventivo agg. luglio 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./ cons.
Contributi in conto esercizio	141.707,03	139.435,00	135.253,37	-3,00
Contributi fondo perequativo	341.074,85	92.619,00	162.313,22	+75,25
Contributo reg.le per lab. Marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0
Affitti attivi	161.355,10	150.532,00	151.785,81	+0,83
Rimborsi e recuperi diversi	116.190,90	22.246,00	107.770,04	+384,45
Rimborsi e recuperi personale camerale	1.589,17	951,70	3.423,54	+259,80
Riversamento avanzo azienda speciale	0	90.826,00	90.826,00	0
Altri proventi	2.883,60	0	0	0
TOTALE	**794.989,95**	**526.799,00**	**681.561,28**	**29,38**

- contributi in conto esercizio: all'interno di questa voce è rilevato il contributo della Unione Regionale per il funzionamento della CPA anno 2013, pari ad € 134.430,00. Tale importo, veniva determinato, fino al 2009, come rimborso forfetario di € 7,50 per ogni azienda artigiana presente nella Provincia al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, La modalità di calcolo, tuttavia, è stato modificata, nel corso del 2010, per l'entrata in vigore della L. R. n. 15 del 4 marzo 2010, con la quale sono state apportate importanti modifiche, all'impianto normativo relativo alla disciplina dell'Artigianato. In particolare, l'art. 17 della norma citata ha disposto che l'organizzazione e le attività inerenti al funzionamento delle C.P.A. siano di competenza (in precedenza, delegate) delle Camere di Commercio I.A.A. presso le quali le Commissioni hanno sede. A seguito dell'emanazione della

norma in argomento, è stata sottoscritta, nel mese di dicembre 2010, una nuova convenzione, fra l'Unione regionale delle CCIAA e Regione Veneto, per disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio. Alla luce di tale convenzione, alla Camera, per il 2013, verrà rimborsato un importo complessivo di 134.430,00 (pari a 5 euro per le 26.886 imprese artigiane iscritte al 31/12), contro l'importo di € 139.435,00 calcolato a preventivo. Al proposito, vale, tuttavia, la pena di evidenziare che, essendo scaduta, il 31 dicembre 2012, la precedente convenzione, gli importi qui indicati risultano presuntivi;

- i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 162.313,22, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per una serie di progetti, tra i quali spiccano, per l'importo del contributo, il progetto per interventi a favore delle imprese soggette ad eccezionali eventi metereologici anno 2010, per € 47.550,15; il progetto banda larga e connettività di rete, per € 45.351,00; il progetto per il controllo e vigilanza del mercato, per € 18.123,00. Rispetto al preventivo presentano un incremento pari al 75,25%, con uno scostamento per l'impossibilità di conoscere a priori quali progetti vengono proposti e approvati nell'anno;

- gli affitti attivi, che presentano una sostanziale parità rispetto all'importo preventivato, derivano appunto, dagli incassi dai canoni di concessione e di affitto degli immobili di proprietà dell'Ente, a cui si aggiunge il rimborso spese di Verona Innovazione per l'utilizzo dei locali;

- la voce rimborsi e recuperi diversi, chiude in crescita, rispetto al valore preventivato, del 384,45%, in particolare, per € 43.072,00, quale rimborso della quota contributiva eccedente 2010-2011 del Centro Estero. Si tratta di una voce che, per sua natura, risulta di difficile determinazione in quanto rappresenta tutte quelle tipologie di ricavi istituzionali che non trovano appostazione altrove, quali, ad esempio, i rimborsi dei premi assicurativi, delle spese per la consegna dei domiciliari, delle spese telefoniche, sia dell'attività

commerciale che istituzionale; i rimborsi dei diritti di notifica delle sanzioni ex-sac.

313 – PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta una riduzione, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 9,72%, per una contrazione generalizzata delle componenti, ad esclusione dei concorsi a premio. Il totale, a consuntivo, risulta pari ad € 297.008,06, contro un valore, a preventivo, di € 328.999,00. Rispetto al consuntivo 2012, la contrazione risulta pari al 39,60% ed il peso sul totale dei ricavi è pari a circa l'1,19%.

313 – Proventi gestione servizi	Consuntivo 2012	Preventivo agg. luglio 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./ cons.
Ricavi per cessione di beni e servizi	567,10	284,00	283,55	-
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	87.368,48	75.000,00	80.646,56	+7,53
Ricavi vendita pubblicazioni	10.807,88	11.500,00	9.087,48	-20,98
Proventi da verifiche metriche	88.381,50	95.000,00	68.123,25	-28,29
Concorsi a premio	14.314,00	15.500,00	18.081,00	+16,65
Altri ricavi attività commerciale	284.049,24	125.215,00	114.650,22	-8,44
Ricavi da vendita di carnet ATA	6.247,50	6.500,00	6.136,00	-5,60
TOTALE	**491.735,70**	**328.999,00**	**297.008,06**	**-9,72**

Rispetto al preventivo subiscono una riduzione i proventi da verifiche metriche (-28,29%), da vendita di pubblicazioni (-20,98%), da vendita di carnet ATA (-5,60%), e gli altri ricavi attività commerciale (-8,44%).

Presentano un incremento rispetto alla voce di preventivo aggiornata i concorsi a premio (+16,65%) e gli altri proventi derivanti da prestazione di servizi (+7,53%).

314 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo con segno negativo di euro 46.519,89. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse sono complessivamente pari ad € 241.617,05, di cui € 7.691,05, di natura commerciale ed € 233.926,00 di natura istituzionale. In particolare, le prime sono relative, per € 127,05, alle pubblicazioni camerali, per € 931,00, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 6.633,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 97.648,34, relativi all'attività dell'Ufficio promozione;
- € 30.538,61, relativi all'attività dell'Ufficio agricoltura;
- € 4.596,83, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 1.373,90, relativi all'attività dell'Ufficio regolazione del mercato;
- € 3.675,97, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 96,83, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 20.887,03, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 24.321,14, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 50.787,35, relativi ai Buoni pasto.

32 - ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 30.030.804,27, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 3,88%, e sono classificati come segue:

	Consuntivo 2012	Preventivo aggiornato 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./Cons.
320. Personale	4.958.342,51	5.299.547,00	4.924.984,67	-7,07
325/329. Funzionamento	6.678.556,83	7.307.589,00	6.400.895,01	-12,41
330. Interventi economici[1]	13.692.889,25	14.067.836,00	13.329.549,11	-5,25
340. Ammortamenti ed accantonamenti[2]	6.566.466,43	4.569.363,00	5.375.375,48	17,64
Totale	**31.896.255,02**	**31.244.335,00**	**30.030.804,27**	**-3,88**

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono una riduzione del 6%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori accantonamenti a fondo rischi.

320 - PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.924.984,67 presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 7,07%, da attribuirsi, essenzialmente, ad una riduzione degli Oneri sociali e, soprattutto, degli "Altri costi per il personale", ove erano state appostate le somme necessarie all'eventuale assunzione di personale con contratto interinale.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

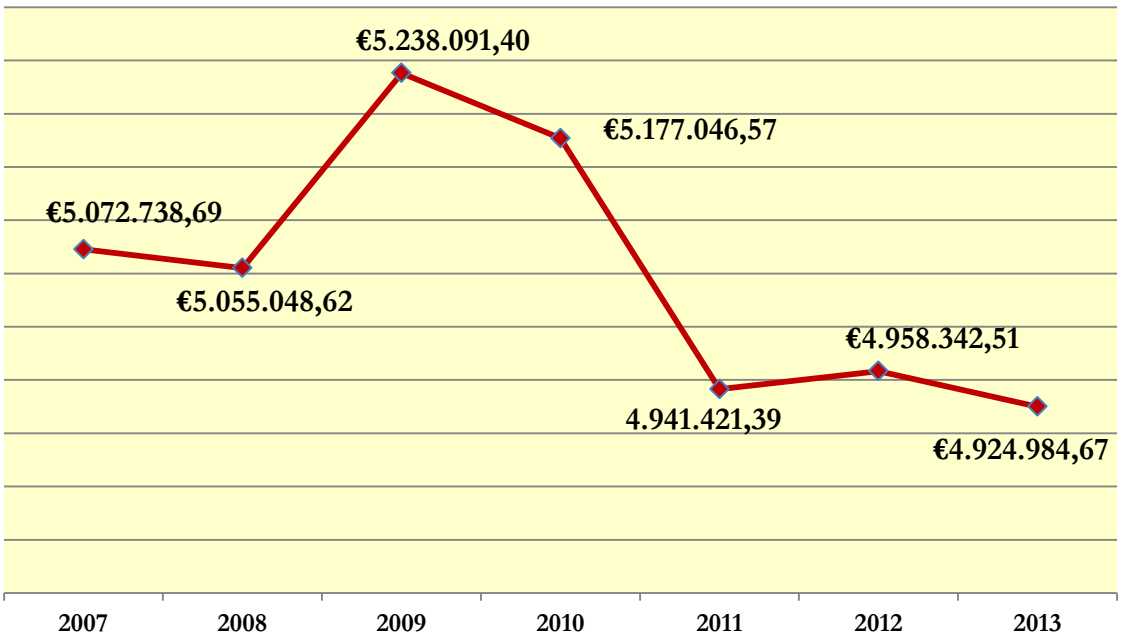
	Consuntivo 2012	Preventivo aggiornato 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./Cons.
3210. Competenze al personale	3.677.041,07	3.896.776,00	3.676.126,79	-5,66
3220. Oneri sociali	893.003,63	1.009.000,00	895.264,16	-11,27
3230. Accantonamenti tfr	278.140,81	257.457,00	272.024,56	5,66
3240. Altri costi	110.157,00	136.314,00	81.569,16	-40,16
Totale	**4.958.342,51**	**5.299.547,00**	**4.924.984,67**	**-7,07**

[1] Nei dati di consuntivo, è stato indicato anche l'importo di € 1.661.526,00, appostato fra i Fondi per spese future.
[2] Vedi nota precedente

Le spese per il personale rappresentano il 16,4% degli oneri correnti e si attestano su valori prossimi a quelli dell'esercizio precedente, con una riduzione dello 0,67%.

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2007-2013, essi evidenziano, come mostrato nel grafico più oltre riportato, una fase di stasi prolungata per il biennio 2007-2008, una ripresa dei costi, per l'esercizio 2009, rispetto al 2008, una leggera flessione del 2010 sul 2009, pari all'1,17%, e una flessione più consistente del 2011 sul 2010, pari al 4,55%. Il 2011 ha registrato una prima riduzione, da attribuirsi all'uscita di un dirigente a fine 2010, non sostituito, e di ulteriori uscite nel 2011 (per pensionamento, dimissioni e trasferimento) di figure di medio-alto profilo, contro le assunzioni per mobilità avvenute solo negli ultimi mesi del 2011. Per tale motivo, il 2012 ha mostrato un'inversione di tendenza, attribuibile, anche, all'abrogazione, con il D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, dell'art. 12 c. 10 del D.L. 78/2010, che aveva imposto, a far data dal 1° gennaio 2011, il passaggio a TFR per tutti i pubblici dipendenti. Il 2013 si mantiene in linea con i dati del 2012.

Andamento oneri per il personale nel periodo 2007÷2013



325 – FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 6.400.895,01, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 906.694,16, pari ad un -12,41%. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo ad una riduzione del 4,16%.

	Consuntivo 2012	Preventivo aggiornato 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./Cons.
325. Prestazione di servizi	2.324.948,65	2.660.922,00	2.109.421,91	-20,73
326. Godimento beni di terzi	254.663,08	301.005,00	219.890,28	-26,95
327. Oneri diversi di gestione	1.561.335,34	1.717.283,00	1.621.595,54	-5,57
328. Quote associative	2.213.419,80	2.215.993,00	2.143.953,75	-3,25
329. Organi istituzionali	324.189,96	412.386,00	306.033,53	-25,79
Totale	**6.678.556,83**	**7.307.589,00**	**6.400.895,01**	**-12,41**

Le spese di funzionamento rappresentano il 21,31% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese inferiori al preventivato:

per la categoria prestazione di servizi (-20,73%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono registrate, in termini percentuali, nelle seguenti voci: oneri per manutenzione (-60,01%), oneri di recapito (-81,30%), oneri per mezzi di trasporto (-71,25%), spese varie di funzionamento (-53,56%), oneri per servizi di conciliazione (-74,58%), oneri per vigilanza prodotti (-86,48%), spese per la formazione del personale dirigente (-99,34%), oneri per concorsi (-100%). Unicamente le spese per consumo di acqua ed energia elettrica, nonché gli oneri di facchinaggio hanno registrato un incremento rispetto al preventivato, rispettivamente del 30,12% e del 61,33%;

per la categoria godimento di terzi (-26,95%), la riduzione è imputabile in misura prevalente a una riduzione del canone delle macchina della stamperia dell'Ente, a seguito dell'aggiudicazione della nuova gara (- 45,35%);

per la categoria oneri diversi di gestione (-5,57%), la riduzione è più contenuta ed è dovuta a un minor importo degli oneri per acquisto libri e

quotidiani (-75,40%), oneri per vestiario (-66,39%) oneri per acquisto cancelleria (-18,44%). Appare importante, in questa sede, evidenziare che, in questa categoria, vengono pagate, oltre alle imposte e tasse, con l'IMU che, nel 2013, è stata pari ad € 297.292,00, tutte le somme da versare allo Stato in ossequio alle disposizioni per la riduzioni degli oneri delle Pubbliche amministrazioni, per un totale di € 452.177,50;

nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo, ad Infocamere ed all'Unione regionale per il funzionamento di Veneto Promozione, il dato previsionale risulta in linea con quello finale, sebbene leggermente più basso (-3,25%). Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

	Preventivo aggiornato 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./Cons.
Partecipazione Fondo Perequativo	798.647,57	798.647,57	0,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	551.957,17	551.957,17	0,00
Contributo Ordinario Unioncamere	514.660,24	514.660,24	0,00
Quota associativa all'Unione regionale per VenetoPromozione	224.753,77	152.973,77	-31,94

le spese per gli organi istituzionali, le quali sono state ridotte nell'esercizio 2010, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 78/2010, ed hanno subito un ulteriore decremento dal 2013, per l'applicazione della circolare MiSE 1066 del 4 gennaio 2013, vedono una riduzione, rispetto al preventivo, del 25,79%, sostanzialmente da attribuirsi ai minori oneri per le Commissioni istituzionali (-46,07%), per il venir meno delle commissioni degustazioni vini, e agli oneri per i compensi del Consiglio (-33,15%).

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 3 milioni di euro.

330 – INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 13.329.549,11[3], risulta inferiore, al valore aggiornato del preventivato annuale, del 5,25%, e mostra, altresì, una riduzione, del 2,65%, rispetto all'esercizio 2012. Di seguito, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:

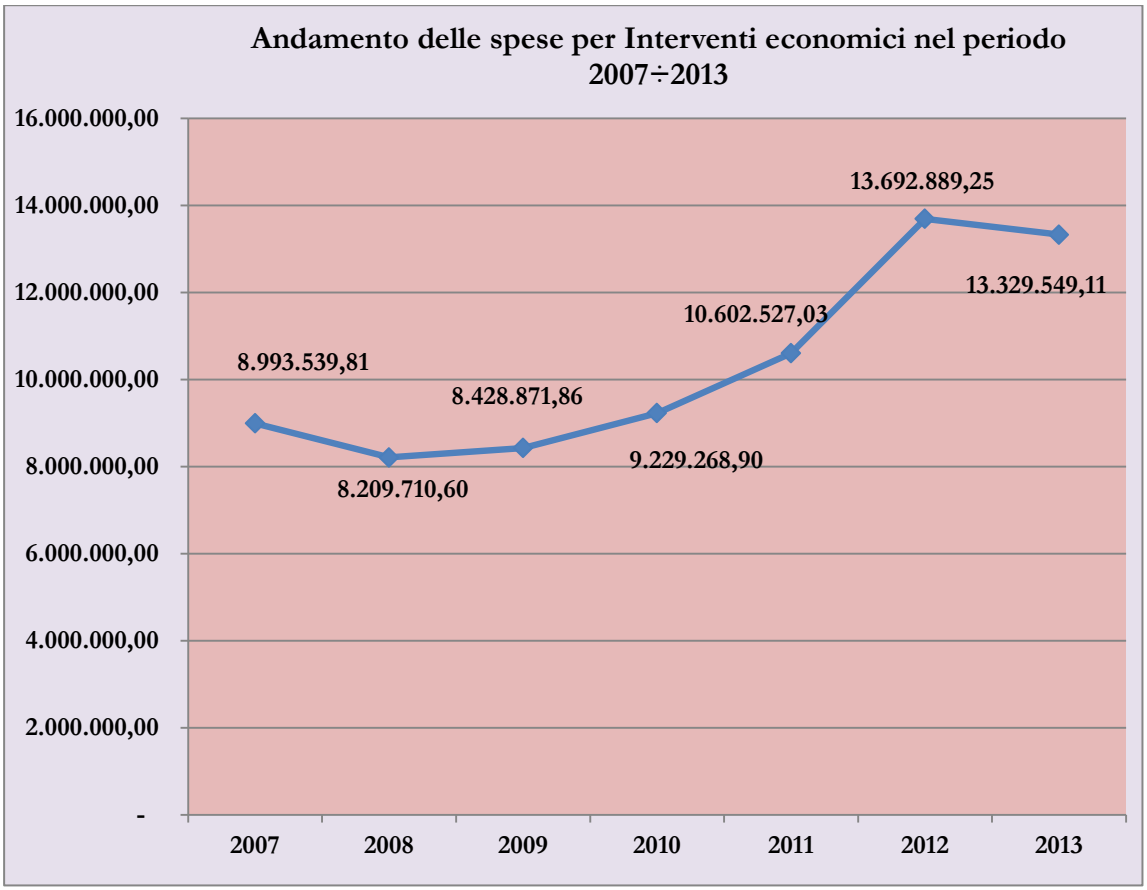
Obiet-tivo	Descrizio-ne Obiettivo	Pro-gram-ma	Descrizione Programma	Preventivo 2013 (agg. luglio)	Consuntivo 2013	VAR. %
A	Interventi a favore del credito e dell'inno-vazione per le PMI dei vari settori economici	A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	4.000.000,00	4.000.000,00	**0,00**
		B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	30.000,00	17.839,89	**-40,53**
		C	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	2.818.474,00	2.818.474,00	**0,00**
		E	Bandi per l'internazionalizzazione	720.000,00	720.000,00	**0,00**
		G	Incentivi per l'accesso alla banda larga	300.000,00	300.000,00	**0,00**
		H	Incentivi per il sostegno all'occupazione	761.526,00	761.526,00	**0,00**
			TOTALE OBIETTIVO	**8.630.000,00**	**8.617.839,89**	**-0,14**
B	Interventi per la commer-cializ-zazione	A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	100.000,00	100.000,00	**0,00**
		B	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	776.649,73	725.024,74	**-6,65**
		C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	320.000,00	265.732,60	**-16,96**
		D	Interventi per il settore vitivinicolo	100.000,00	96.000,00	**-4,00**
			TOTALE OBIETTIVO	**1.296.649,73**	**1.186.757,34**	**-8,48**
C	Interventi per l'interna-zionaliz-zazione	A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.485.000,00	1.022.325,48	**-31,16**
			TOTALE OBIETTIVO	**1.485.000,00**	**1.022.325,48**	**-31,16**

[3] Dato comprensivo dell'importo di € 1.661.526,00, appostato fra i Fondi per spese future.

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2013 (agg. luglio)	Consuntivo 2013	VAR. %
D	**Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI**	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	53.510,00	29.099,62	**-45,62**
		B	Contributi ad organismi vari per le attività di studio, ricerca, formazione ed eventi formativi a favore delle PMI	170.000,00	168.578,50	**-0,84**
			TOTALE OBIETTIVO	**223.510,00**	**197.678,12**	**-11,56**
F	**Sostegno ad organismi prov.li e reg.li per studi e ricerche sui settori economici prov.li**	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	113.350,27	108.879,30	**-3,94**
			TOTALE OBIETTIVO	**113.350,00**	**108.879,30**	**-3,94**
H	**Oneri per l'azienda speciale**	A	Oneri per l'azienda speciale	737.406,00	734.806,00	**-0,35**
		B	Progetto Fondo Perequativo - Think and talk green	24.120,00	24.120,00	**0,00**
		C	Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione...	10.800,00	10.800,00	**0,00**
		D	Start up di imprenditoria sociale	27.000,00	23.343,65	**-13,54**
			TOTALE OBIETTIVO	**799.326,00**	**793.069,65**	**-0,78**
P	**Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore**	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	20.363,88	10.468,37	**-48,59**
		B	Attività di vigilanza prodotti	74.636,12	46.388,46	**-37,85**
			TOTALE OBIETTIVO	**95.000,00**	**56.856,83**	**-40,15**
Q	**Interventi a favore dell'economia**	A	Interventi a favore della Fondazione Arena	1.178.219,81	1.174.644,50	**-0,30**
		B	Interventi a favore del settore del mobile e del marmo	246.780,19	171.498,00	**-30,51**
			TOTALE OBIETTIVO	**1.425.000,00**	**1.346.142,50**	**-5,53**
			TOTALE GENERALE	**14.067.836,00**	**13.329.549,11**	**-5,25**

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come gli scostamenti più rilevanti attengano all'Obiettivo C (-31,16%), all'Obiettivo D (-11,56%) ed all'Obiettivo P (-40,15%). Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2007÷2013:



340 – AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce, al netto della somma di € 1.661.526,00, relativa ai bandi camerali per i quali non si è proceduto, entro il 31.12, all'approvazione della graduatoria, è pari ad € 5.375.375,48, con un incremento del 17,64% rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, soprattutto, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+ 24,79%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato.

Al contrario, si assiste a minori costi per ammortamenti (- 4,94%), i quali, in fase di predisposizione del Preventivo, tengono conto di tutto il valore teorico iscritto nel Piano degli investimenti, che, a fine anno, risulta

parzialmente non attuato. Rispetto allo scorso esercizio, presenta una riduzione dell'1,27%.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

3400 – Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 43.176,32, suddiviso nelle due voci di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 18.857,17 e ammortamento di marchi e brevetti, per € 24.319,15.

3410 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata una riduzione di spesa, pari al 4,48%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2013.

	Consuntivo 2012	Preventivo aggiornato 2013	Consuntivo 2013	Var. % Prev./Cons.
Amm.to Fabbricati	914.867,75	947.205,00	917.842,71	-3,10
Amm.to Arredi	5.648,74	5.244,00	5.481,47	4,53
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	19.492,28	18.482,00	15.450,90	-16,40
Amm.to tipografia-mobili e macchine ordinarie	14.456,02	11.906,00	13.932,22	17,02
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettr.	55.309,02	63.451,00	46.549,76	-26,64
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.800,00	2.400,00	2.400,00	0,00
TOTALE	**1.014.573,81**	**1.048.688,00**	**1.001.657,06**	**-4,48**

342 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2013 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 4.330.542,10, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 25.263.854,03, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008, al netto degli utilizzi del medesimo, per un importo complessivo, nel 2013, di € 494.864,92, di cui € 37.979,23, per gli sgravi di crediti non esistenti ed € 456.885,19 per la rilevazione di sopravvenienze attive di crediti svalutati, per l'importo della svalutazione stessa;

per € 16.343.310,26, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009 al 2013, al netto di € 357.904,72, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2012, e di € 946.382,58, per i quali sono state rilevate le sopravvenienze attive per incassi di crediti svalutati.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009.

343 – FONDO RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri, pari ad € 1.661.526,00, di cui si è già trattato nelle pagine precedenti, sono relativi agli oneri per i contributi "a bando", per i quali, entro il 31 dicembre, non si è proceduto all'approvazione della graduatoria. In particolare, € 600.00,00 attengono al *Bando per l'internazionalizzazione*; € 300.000,00, agli *Incentivi per l'accesso alla banda larga*; € 761.526,00, sono *Incentivi per il sostegno all'occupazione.*

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 1.714.539,72, maggiore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, del 3,07%.

350 – PROVENTI FINANZIARI

Nel corso del 2013, per massimizzare la rendita del Fondo cassa dell'Ente, a seguito di un'indagine di mercato, la Camera ha investito € 30.000.000,00 in conti correnti, in parte vincolati. In particolare, sono stati investiti in un conto corrente libero a 3 mesi, con un rendimento lordo del 4,1%, per i primi due trimestri, sceso poi al 3,60% ed al 2,50%, € 10.000.000,00, mentre gli altri venti milioni sono stati depositati, in due tranche da 10.000.000,00, in conti correnti vincolati a dodici mesi, ad un tasso lordo del 3,70% e del 4,00%.

351 – ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, non presenta alcuno stanziamento, nel Preventivo annuale, chiude con un saldo positivo pari ad € 2.435.036,89. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

360 – PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 2.580.056,58, possono essere suddivisi in sopravvenienze attive, per € 864.536,36, derivanti essenzialmente dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale e, per € 53.883,50, dalla liquidazione del Consorzio Promoveneto, e, soprattutto, in sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi, per €

1.712.615,34, a cui vanno aggiunte le plusvalenze da alienazioni, per € 2.904,88, derivanti dal riparto del residuo attivo relativo alla liquidazione di Sviluppo Fiere S.p.A, conclusasi nel 2012.

Le sopravvenienze attive legate al diritto annuale sono relative agli incassi, nel corso dell'anno, di crediti di competenza degli esercizi precedenti completamente svalutati.

361 – ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 145.019,69, di cui € 119.791,12 di sopravvenienze passive ed € 25.228,57 di sopravvenienze per diritto annuale.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

370 – RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2013, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 2.696.873,14, importo dato dalle svalutazioni da partecipazioni, di cui € 2.628.621,94, per la copertura delle perdite maturate nel 2012 nella società di Gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, eccedenti l'importo accantonato a fondo lo scorso anno, pari ad € 1.682.050,61; € 55.805,90 per la copertura delle perdite del Centro servizi distretto del mobile in liquidazione; € 2.986,80 per la chiusura della liquidazione di Verona & Lago di Garda convention bureau; € 832,00, per la liquidazione della SCIP – società consortile idrovie padane; € 8.626,50 per la chiusura della liquidazione di PromoVeneto.

Sul fronte delle rivalutazioni nessuna rivalutazione effettuata.

Il saldo delle rettifiche quindi coincide con il saldo delle svalutazioni.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un disavanzo economico d'esercizio pari ad € 3.556.974,23 a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 5.873.199,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con maggiori Ricavi, rispetto al previsto, e minori oneri.

Inoltre, occorre tenere in debito conto la circostanza della presenza di un saldo positivo della gestione straordinaria che, come si è già detto, non è, per sua natura, preventivabile.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 5.009.677,70, cui vanno detratti l'utile della parte finanziaria, pari ad € 1.714.539,72, e quello della parte straordinaria, pari ad € 2.435.036,89. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2009 al 2013 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

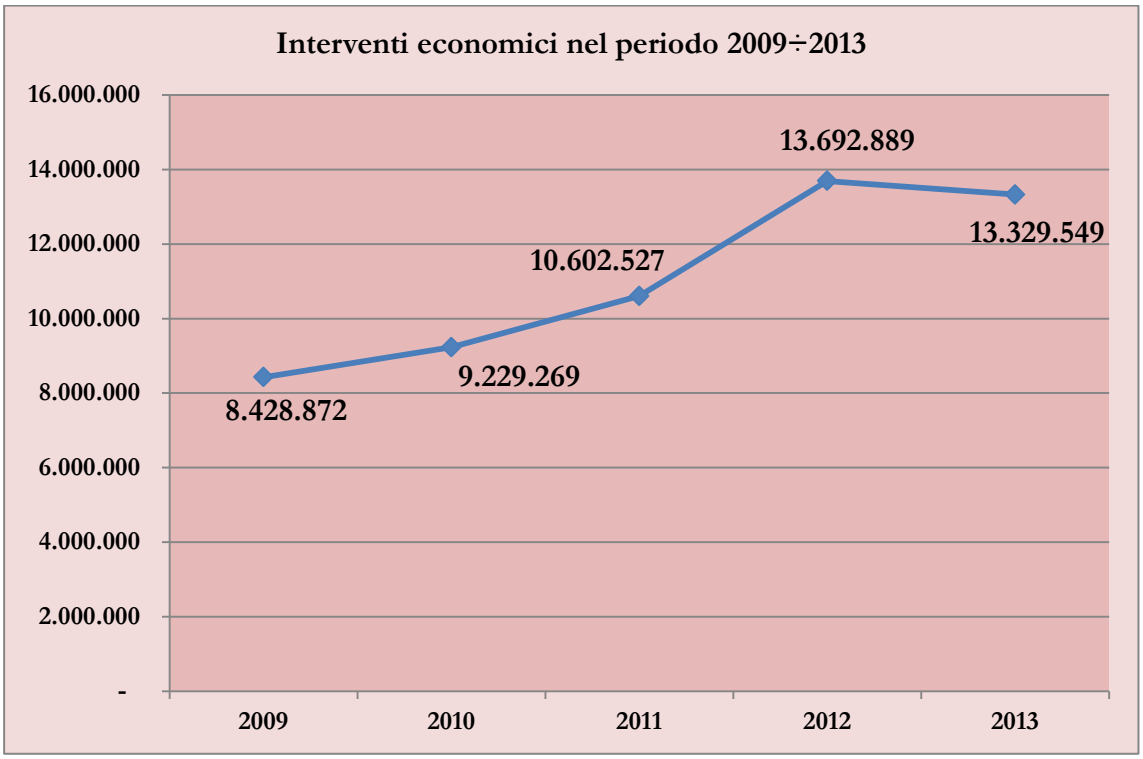
Indicatore	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	18,52%	18,48%	17,83%	19,55%	19,68%
Oneri per il personale/ oneri correnti	22,20%	21,19%	17,77%	16,09%	16,99%
Interventi economici/ Proventi correnti	29,79%	32,94%	38,26%	53,99%	53,27%
Interventi economici/ Oneri correnti	35,73%	37,77%	38,13%	44,43%	45,99%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	37,36%	42,01%	49,55%	70,19%	68,40%
Interventi economici/ proventi da Diritti	31,06%	34,61%	40,66%	56,83%	55,33%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	53,59%	54,26%	62,07%	67,53%	62,57%
Oneri correnti/Proventi correnti	83,39%	87,20%	100,32%	121,53%	115,85%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

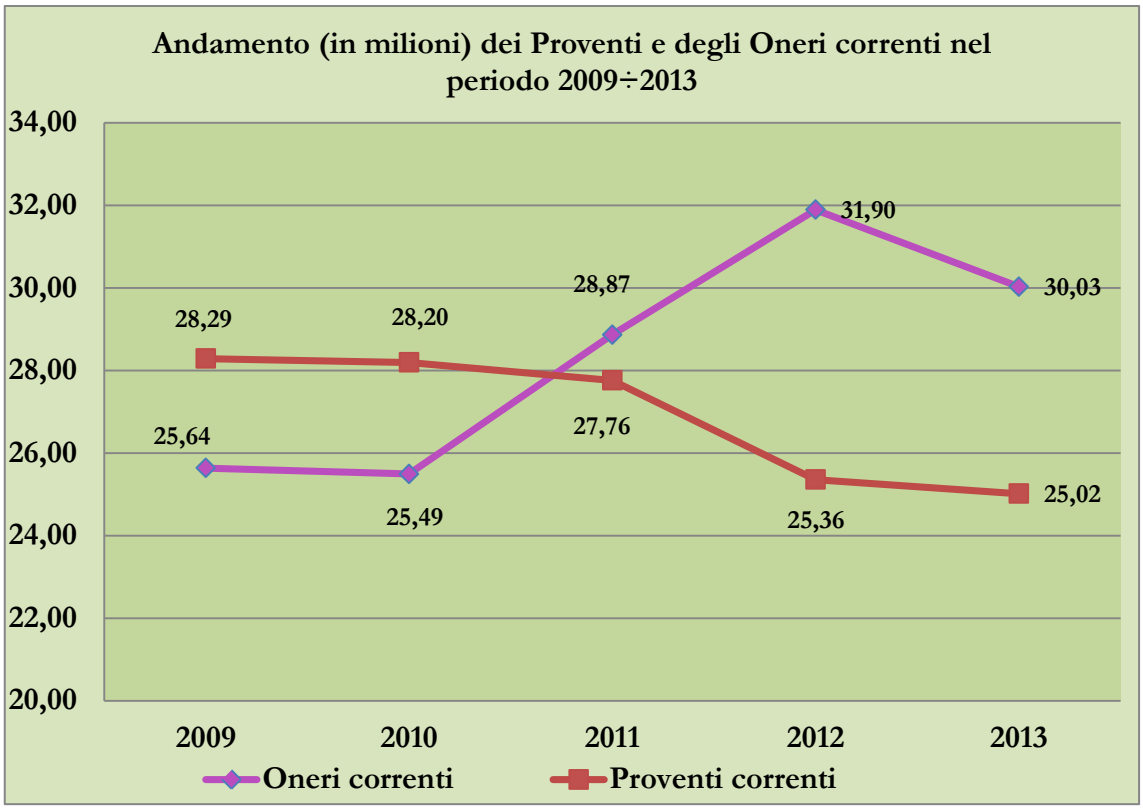
➢ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, si è mantenuto pressoché costante; il leggero incremento è da attribuirsi, essenzialmente, alla riduzione dei Proventi correnti;

➢ anche il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta un incremento dovuto, essenzialmente, alla riduzione degli Oneri correnti stessi;

➢ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, ha evidenziato un continuo incremento, nel periodo fra il 2009 ed il 2012, ed una minima riduzione, fra lo scorso ed il corrente esercizio, mantenendosi, comunque, ad un livello abbondantemente superiore al 50%. Il grafico sottostante evidenzia l'andamento, in valore assoluto, delle spese per interventi economici, nel quinquennio 2009÷2013 (inclusi gli accantonamenti a fondi spese future):



- le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;
- il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale. Anche tali rapporti presentano un'alta variabilità, da ricondursi a quanto detto nei punti precedenti;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;
- infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è, anche nell'esercizio 2013, superiore all'unità, per la perdita registrata anche in parte corrente. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2012	2013
GESTIONE CARATTERISTICA		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 19.507.285	€ 19.488.471
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.587.549	€ 4.600.606
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 794.990	€ 681.561
Proventi da gestione di servizi	€ 491.736	€ 297.008
Variazione delle rimanenze	€ -20.626	€ -46.520
TOTALE RICAVI	**€ 25.360.933**	**€ 25.021.127**
COSTI DI STRUTTURA	**€ 2.481.900**	**€ 2.300.458**
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	**€ 22.879.033**	**€ 22.720.668**
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**€ 1.510.987**	**€ 1.714.540**
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	**€ 584.188**	**€ 2.435.037**
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	**€ -5.440.461**	**€ -2.696.873**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**€ 19.533.747**	**€ 24.173.371**

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

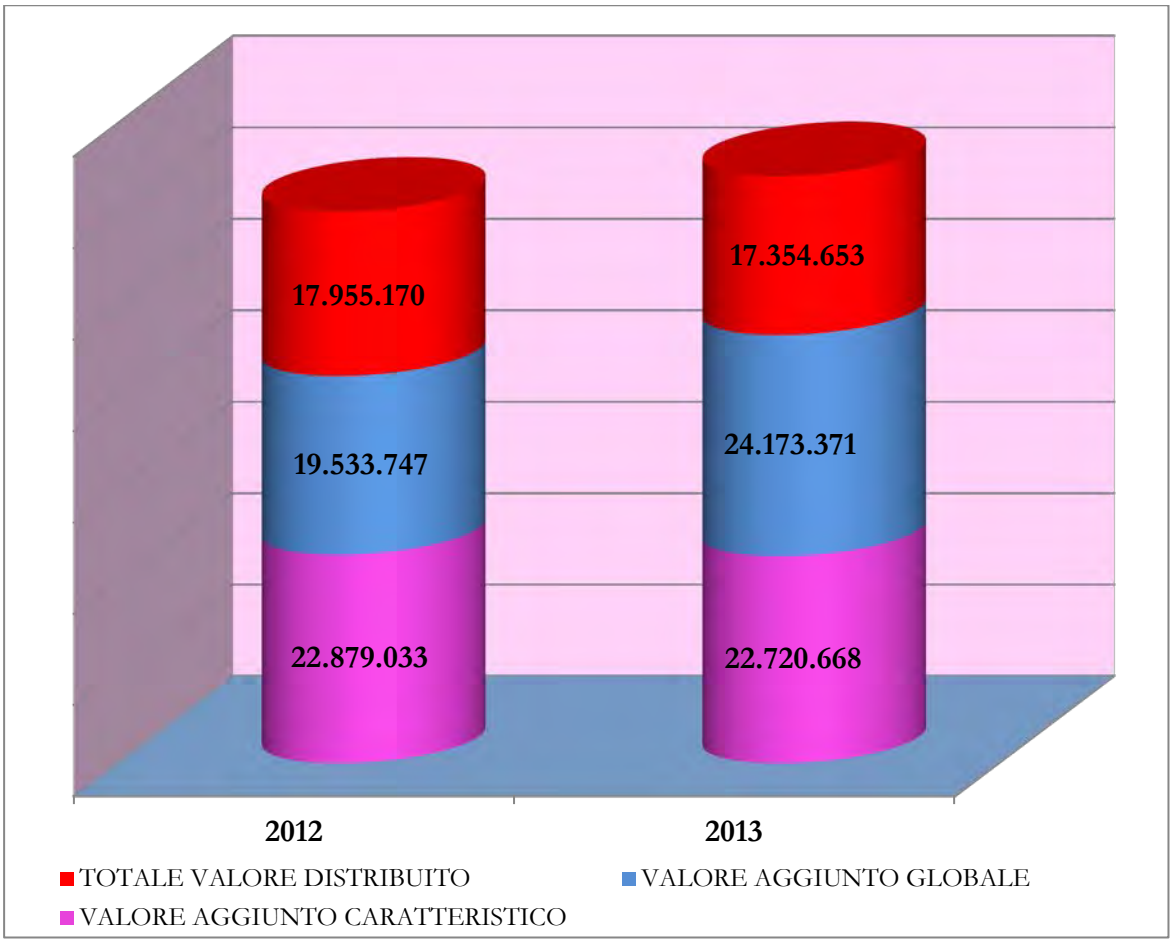
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2012	2013	Var. %
IMPRESE	**15.374.087**	**14.960.886**	**-2,69%**
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	8.735.930	8.746.706	**0,12%**
Attività promozionali di studi e ricerche	489.384	404.602	**-17,32%**
Interventi per l'internazionalizzazione	1.764.910	1.608.005	**-8,89%**
Interventi per la commercializzazione	1.397.290	1.201.280	**-14,03%**
Azienda speciale	864.720	793.070	**-8,29%**
Altri interventi promozionali	1.972.446	2.035.725	**3,21%**
Interventi a favore dell'economia	149.406	171.498	**14,79%**
CITTADINI E CONSUMATORI	**367.663**	**249.813**	**-32,05%**
Regolazione del mercato	367.663	249.813	**-32,05%**
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	**2.213.420**	**2.143.954**	**-3,14%**
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	**17.955.170**	**17.354.653**	**-3,34%**
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**1.459.351**	**1.540.636**	**5,57%**
PERSONALE	**3.433.368**	**3.459.681**	**0,77%**
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	**- 8.804.316**	**- 2.512.141**	**-71,47%**
ACCANTONAMENTI	**5.490.175**	**4.330.542**	**-21,12%**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**19.533.747**	**24.173.371**	**23,75%**

La tabella sopra riportata, evidenzia una aumento del valore aggiunto globale, fra il 2012 ed il 2013, legato al miglioramento del saldo della gestione delle partecipazioni; al contrario, il Valore aggiunto caratteristico mostra una lieve riduzione, nell'ordine dello 0,69%. Per quanto attiene alla distribuzione del Valore aggiunto, si nota una complessiva riduzione, di quanto distribuito alle Imprese e ai cittadini, del 3,34%, con riduzioni più marcate per quanto riguarda studi e ricerche, commercializzazione e cittadini e consumatori.

Il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008, dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 (cd. "spending review"), ha visto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di circa il 5%.

La remunerazione dell'Ente, che è data dalla somma fra gli ammortamenti ed il risultato d'esercizio, è negativa a causa della perdita al 31.12, pari ad oltre 3,5 milioni di euro.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2012 ed il 2013:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2013, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 5.171.470,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 3.157.058,97, da attribuirsi in primis al mancato avvio della ristrutturazione della Domus Mercatorum, per € 1.252.621,00, e ad un posticipo dell'inizio lavori per la ristrutturazione della ristrutturazione della sede, che ha comportato oneri unicamente per € 139.883,88, contro l'importo preventivato di € 1.676.411,00.

Per quanto attiene le immobilizzazioni finanziarie si è realizzato, come preventivato, l'aumento del fondo di dotazione dell'Ente Fiera con un onere, a carico dell'Ente, di € 1.792.500,00 e la chiusura della liquidazione di Verona & lago di Garda Convention Bureau, con un onere di € 2.986,80. L'ulteriore somma di € 24.948,71 è da attribuirsi all'aumento di valore del Centro Servizi Marmo.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari a € 14.583,39, di cui € 10.369,76, per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 4.213,63, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazione a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2013 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2013	Consuntivo
E) Immobilizzazioni immateriali	**€ 21.800,00**	**€ 14.583,39**
E1 Marchi e brevetti	€ 11.800.00	€ 4.213,63
E3 Licenze d'uso	€ 10.000,00	€ 10.369,76
F) Immobilizzazioni materiali	**€ 3.149.670,00**	**€ 176.393,13**
F1 Ristrutturazione Domus Mercatorum	€ 1.252.621,00	€ -
F2 Ristrutturazione sede	€ 1.676.411,00	€ 139.883,88
F3 Altre Manutenzioni straordinarie	€ 95.000,00	€ 11.331,62
F5 Mobili e arredi	€ 1.928,00	€ 281,82
F6 Attrezzature informatiche	€ 117.211,00	€ 25.222,91
F7 Attrezzature non informatiche	€ 6.500,00	€ 2.672,90

G) Immobilizzazioni finanziarie	**€**	**2.000.000,00**	**€**	**1.820.435,51**
G2 Partecipazioni e quote	€	2.000.000,00	€	1.820.435,51
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**€**	**5.171.470,00**	**€**	**2.041.412,03**

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2013, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2013.

Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari al 5,87%, è evidenziato in particolare nella funzione B (+4,07%), per le variazioni attinenti il diritto annuale, e nella funzione C (+14,89%), per quanto attiene i diritti di segreteria.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un importo a consuntivo minore rispetto al budget aggiornato;
- le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano un saldo negativo;
- ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione A, per acquisti di beni non preventivati; nella funzione B, per maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale; nella funzione C, per un diverso ammortamento dei marchi; nella funzione D per l'accantonamento per bandi non ultimati nell'esercizio;

I Costi della parte corrente, sono assorbiti per il 6,97% dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 31,35% dai Servizi di Supporto, per il 13,67% dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e per il 48,01% dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 9,07%, la B il 17,85%, la C, il 17,63% e la D, il 55,46%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori interessi attivi, di cui si è relazionato, e dividendi da utili.

Gestione straordinaria

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dall'incasso di crediti da diritto annuale completamente svalutati e dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2013 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura**: Mezzi propri[4] – Attivo immobilizzato[5]
- **Margine di tesoreria**: Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto**: Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

<table>
<tr><td>ATTIVO FISSO</td><td rowspan="2">P.N.
+
PASSIVO CONSOLIDATO</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ATTIVO CIRCOLANTE</td></tr>
<tr><td>PASSIVO CORRENTE</td></tr>
</table>

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2013, è dettagliabile come segue:

[4] Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

[5] L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	15.527.308
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-3.556.974
Riserva di rivalutazione	24.949
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.150.142

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 80.395.380.

Al 31.12.2013, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia, nonostante la perdita, un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.395.380
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.603.426
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.066.193
Margine di struttura	23.932.613

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	35.527.808
+ Liquidità differita (Crediti a breve[6])	13.022.608
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	-14.138.867
Margine di tesoreria	34.411.549

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

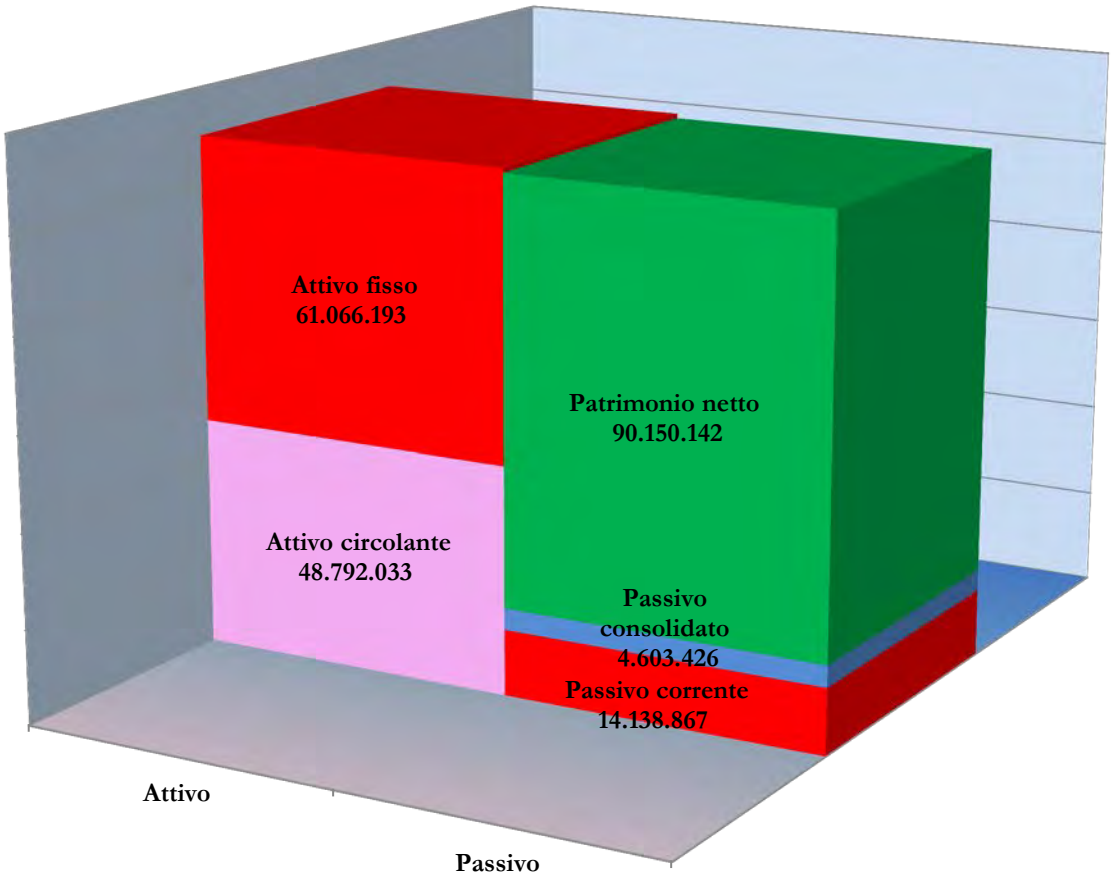
Infine, il Capitale circolante netto, dato dalla differenza fra Attività correnti e Passività correnti (solo i debiti di funzionamento), risulta pari ad € 36.382.847 ed evidenzia ancora come la somma fra Passivo consolidato e Patrimonio netto sia superiore all'attivo immobilizzato, cioè, che nessun investimento durevole è stato finanziato con un indebitamento a breve termine.

Il Capitale circolante netto può essere ottenuto tanto come differenza fra i Mezzi propri e le immobilizzazioni quanto come differenza fra l'Attivo circolante[7] e i debiti a breve termine.

La doppia lettura del Capitale circolante netto consente, da una parte, di evidenziare l'efficiente copertura delle immobilizzazioni con risorse che permangono all'interno dell'Ente illimitatamente o, comunque, per un periodo di tempo molto lungo; dall'altre, la capacità di far fronte tempestivamente alle scadenze di pagamento.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale:

[6] Al netto del Fondo svalutazione crediti.
[7] L'attivo circolante è dato dalla somma fra Liquidità immediate, Liquidità differite (crediti a breve termine) e rimanenze.



Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite / Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente / Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato / Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente / Passivo corrente	=	48.792.033 / 14.138.867	=	**3,45**

Liq. Immediate + Liq. Differite / Passivo corrente	=	48.550.416 / 14.138.867	=	**3,43**

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato / Attivo immobilizzato	=	84.998.805 / 61.066.193	=	**1,39**

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del

pagamento del Diritto annuale, tanto che, già durante l'esercizio, si ha, anche in questo periodo di congiuntura estremamente sfavorevole, un incasso medio del 78% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, si arriva fino all'82%-85%, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine. Inoltre, il protrarsi della crisi economica ha, comunque, determinato un abbassamento della media di riscossione dei crediti da diritto annuale, cosicché, sulla base delle serie storiche e di quanto evidenziatosi nel corso dell'ultimo biennio, in relazione agli incassi dei crediti, possiamo stimare in un 10% circa la percentuale di crediti incassati in ogni esercizio, rispetto al valore al 31 dicembre dell'anno precedente.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	35.527.808
+ Liquidità differita (Crediti a breve[8])	2.531.432
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	-14.138.867
Margine di tesoreria	23.920.373

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	38.059.239	=	**2,69**
Passivo corrente		14.138.867		

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2012:

[8] Al netto del Fondo svalutazione crediti

		2012			2013		
Proventi correnti / Dipendenti	=	25.360.933 / 120	=	211.341	25.021.127 / 120	=	208.509

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra una riduzione, fra il 2012 ed il 2013, a seguito della riduzione dei proventi. Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che si è ridotto, fra il 2012 ed il 2013, per la riduzione, essenzialmente, degli oneri per il personale interinale.

		2012			2013		
Oneri per il personale / Dipendenti	=	4.958.343 / 120	=	41.320	4.924.985 / 120	=	41.042

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2012			2013		
Dipendenti x 1000 / N. aziende iscritte R.I	=	120 / 98.215	=	1,22	120 / 96.842	=	1,24

si è mantenuto pressoché costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito un incremento lievissimo, nell'ordine dello 0,7%:

		2012			2013		
Oneri per il personale / N. aziende iscritte R.I.	=	4.958.343 / 98.215	=	50,48	4.924.985 / 96.842	=	50,86

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2012			2013		
Imm.ni materiali	=	262.192	=	2.185	208.975	=	1.741
Dipendenti		120			120		

Indica il grado di "industrializzazione" dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte "nel processo produttivo" messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un netto peggioramento, nel biennio.

Infine, sembra importante evidenziare il valore pro-capite degli interventi promozionali per azienda iscritta nel Registro delle imprese, che ha subito, fra il 2012 ed il 2013, una lieve riduzione, come mostrato dall'indice seguente:

		2012			2013		
Interventi promozionali	=	13.692.889	=	139	13.329.549	=	138
N. aziende iscritte R.I.		98.215			96.842		

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO,FORMAZIONE,INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	-	-	18.713.314,00	19.488.471,04		-		-	18.713.314,00	19.488.471,04
2) Diritti di Segreteria	-	-		-	3.972.892,00	4.600.606,08		-	3.972.892,00	4.600.606,08
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	361,00	3.401,38	152.654,00	155.391,05	160.126,00	204.409,16	213.658,00	318.359,69	526.799,00	681.561,28
4) Proventi da gestione di beni e servizi	-	-	41.000,00	40.686,51	234.587,00	214.376,30	53.412,00	41.945,25	328.999,00	297.008,06
5) Variazione delle rimanenze	32,00	- 468,00	13.183,00	6.186,03	- 842,00	- 2.512,02	78.989,00	- 49.725,90	91.362,00	- 46.519,89
Totale proventi correnti (A)	393,00	2.933,38	18.920.151,00	19.690.734,63	4.366.763,00	5.016.879,52	346.059,00	310.579,04	23.633.366,00	25.021.126,57
B) Oneri Correnti									-	
6) Personale	-409.697,00	-395.396,97	-1.447.444,00	-1.192.020,78	-2.625.652,00	-2.522.676,11	-816.754,00	-814.890,81	-5.299.547,00	-4.924.984,67
7) Funzionamento	-1.752.697,00	-1.690.063,69	-3.293.563,00	-2.911.531,16	-1.832.558,00	-1.472.375,55	-428.771,00	-326.924,61	-7.307.589,00	-6.400.895,01
8) Interventi economici	0	0	0	0	-103.000,00	-57.982,83	-13.964.836,00	-11.610.040,28	-14.067.836,00	-11.668.023,11
9) Ammortamenti e accantonamenti	-5.314,00	-7.080,16	-4.510.275,00	-5.311.710,58	-48.961,00	-51.615,59	-4.813,00	-1.666.495,15	-4.569.363,00	-7.036.901,48
Totale Oneri Correnti (B)	-2.167.708,00	-2.092.540,82	-9.251.282,00	-9.415.262,52	-4.610.171,00	-4.104.650,08	-15.215.174,00	-14.418.350,85	-31.244.335,00	-30.030.804,27
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.167.315,00	-2.089.607,44	9.668.869,00	10.275.472,11	-243.408,00	912.229,44	-14.869.115,00	-14.107.771,81	-7.610.969,00	-5.009.677,70
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	642.104,00	557.006,89	1.015.215,00	1.150.927,28	4.148,00	4.613,07	1.940,00	1.992,48	1.663.407,00	1.714.539,72
11) Oneri finanziari	-	-		-		-		-	-	-
Risultato gestione finanziaria	642.104,00	557.006,89	1.015.215,00	1.150.927,28	4.148,00	4.613,07	1.940,00	1.992,48	1.663.407,00	1.714.539,72

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO,FORMAZIONE,INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	0	56.788,38	2.659,00	1.825.829,56		293,15	118.063,00	697.145,49	120.722,00	2.580.056,58
13) Oneri straordinari	-7.357,00	-7.357,03	-11.239,00	-65.422,74	-3.314,00	-8.540,30	-24.449,00	-63.699,62	-46.359,00	-145.019,69
Risultato gestione straordinaria	-7.357,00	49.431,35	-8.580,00	1.760.406,82	-3.314,00	-8.247,15	93.614,00	633.445,87	74.363,00	2.435.036,89
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-		-		-		-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-2.696.873,14		-		-		-	-	-2.696.873,14
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-2.696.873,14		-		-		-	-	-2.696.873,14
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.532.568,00	-4.180.042,34	10.697.981,00	13.186.806,21	-242.574,00	908.595,36	-14.773.560,00	-13.472.333,46	-5.850.721,00	-3.556.974,23
INVESTIMENTI										
Totale Immobilizz. Immateriali	0	0	11.000,00	10.369,76	5.500,00	4.213,63	10.500,00	0	27.000,00	14.583,39
Totale Immobilizzaz. Materiali	2.000,00	0	3.139.170,00	178.892,86	0	375,76	5.500,00	124,51	3.146.670,00	179.393,13
Totale Immob. Finanziarie	2.000.000,00	1.820.435,51	0	0	16.000,00	0	0	0	2.016.000,00	1.820.435,51
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.002.000,00	1.820.435,51	3.150.170,00	189.262,62	21.500,00	4.589,39	16.000,00	124,51	5.189.670,00	2.014.412,03

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

In sintonia a quanto previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Camera di Commercio di Verona, l'OIV trasmette, alla S.V. ed alla Giunta Camerale, la presente relazione in cui sono evidenziate le attività poste in essere dall'Organismo Indipendente di Valutazione durante l'anno 2013.

E' necessario premettere che quanto controllato, valutato e giudicato ci ha permesso di comprendere, durante gli anni di collaborazione, l'ottima impostazione organizzativa della CCIA di Verona e la notevole preparazione e capacità professionale dei dirigenti, "in primis" del Segretario Generale, preposti al governo delle attività camerali.

Nel mese di Gennaio si è proceduto ad esaminare gli obiettivi 2013 contenuti nella proposta di Piano delle Performance 2013-2015 al cui interno sono stati previsti i programmi affidati a tutte le Aree nonché quelli della azienda speciale Verona Innovazione.

Sulla proposta di Piano l'OIV ha espresso parere più che positivo sulla parte descrittiva in quanto dalla lettura del documento è emersa una chiara comprensione del processo di programmazione.

In merito agli indicatori di misurazione si è richiesto che gli stessi dovranno essere associati a criteri di misurazione più oggettivi e significativi

rispetto alla generica "realizzazione delle attività" che potrà rimanere solo per l'obiettivo riguardante gli incarichi di direzione "ad interim".

Per quanto riguarda i criteri e parametri di valutazione degli obiettivi dei dirigenti, sono stati ritenuti corretti quelli definiti dal "Sistema di misurazione e valutazione" approvato dalla Giunta camerale.

Nel mese di Marzo si è esaminato il report annuale di misurazione degli obiettivi 2012 contenente i dati essenziali sulla performance organizzativa, dati che sono stati poi ripresi nella Relazione sulla performance 2012 approvata a Giugno 2012.

Dopo attenta analisi dei risultati conseguiti (nel 90% dei casi si è raggiunto un risultato del 100%), l'OIV ha espresso una valutazione pienamente positiva sulla performance complessiva dell'Ente nonché sulla metodologia operativa utilizzata.

L'OIV, pertanto, oltre ad esprimere parere favorevole alla liquidazione al personale dei compensi previsti dall'art. 17 del CCNL 01/04/99, ha certificato il livello di conseguimento degli obiettivi ed il relativo incremento della produttività del personale e del miglioramento dei servizi.

Nel mese di Giugno si è preso atto delle modalità operative poste in essere da Unioncamere al fine di dare indirizzi alle camere di Commercio nei loro adempimenti per l'applicazione delle norme del D.Lgs.150/2009.

Dette modalità operative hanno consentito agli OIV camerali di avere a disposizione adeguate istruzioni operative per eseguire agevolmente e correttamente le proprie azioni di verifica e così permettere alla Unioncamere di raccogliere i dati ottenuti e trasmettere il tutto alla CIVIT.

Sono state, quindi, esaminate, le schede e le sezioni in essa contenute discutendo sui diversi aspetti e caratteristiche del Piano della Performance 2013 nonché 2013-2015. Dopo aver compilato tutte le

schede, le stesse sono state consegnate agli uffici camerali per l'inoltro all'Unioncamere.

Nella stessa seduta si è esaminata la Relazione sulla Performance 2012 che condensa l'attività di monitoraggio e controllo effettuato nel corso dell'esercizio, documento di sintesi esplicativo dell'azione camerale e dei risultati raggiunti. L'OIV, dopo aver esaminato i risultati, sia dal punto di vista operativo che da quello economico – finanziario, ha confermato e rafforzato il proprio apprezzamento già espresso nel corso del 2012 durante le varie fasi ed incaricato il Presidente di informare la Giunta Camerale sull'esito del processo di esame condotto.

Nel mese di Luglio, dopo aver preso atto dell'approvazione della Relazione sulla performance 2012 da parte della Giunta Camerale, si è proceduto alla Validazione della stessa, utilizzando le linee guida predisposte da Unioncamere, compilando e sottoscrivendo un documento di n. 13 pagine trasmesso alla Giunta per la successiva opportuna informazione al Consiglio Camerale ai fini della massima trasparenza. Tale documento è stato, inoltre, pubblicato, unitamente alla relazione, nell'apposita sezione del sito Internet camerale.

Nei primi giorni di Settembre si è proceduto ad esaminare il report del primo semestre 2013 riferito al Piano delle performance 2013 verificando i risultati raggiunti attraverso una analisi contabile ed il monitoraggio degli obiettivi.

L'OIV ha riscontrato he, delle 147 azioni di cui si compone il Piano delle Performance 2013, ne sono state monitorate 123 raggiungendo un valore medio di performance pari al 98,04%. Tenendo conto dei risultati raggiunti, si è rilevato che il processo di programmazione è apparso corretto, si è quindi validato i risultati conseguiti ed espresso parere favorevole alla liquidazione al personale dei compensi previsti dall'art. 17 del CCNL.

Nella seduta del 26 Settembre, l'OIV, tenuto conto della delibera CIVIT n. 71/2013 del 1° agosto e degli specifici obblighi a carico dell'Ente, in essa contenuti, circa la pubblicazione sul sito web istituzionale in materia di trasparenza, ha compilato una "griglia di attestazione" certificando l'avvenuta pubblicazione, la completezza delle informazioni nonché le caratteristiche di "apertura del formato" dei dati.

Nella stessa seduta si è validato il report informativo sulla tipologia di lavoro flessibile cui l'Ente ha fatto ricorso nel 2012.

Nel mese di Dicembre l'OIV si è riunito per validare alcune rettifiche agli obiettivi annuali del Piano della Performance, rimodulandoli a causa di trasferimenti di personale, del target atteso o di nuovi indirizzi della Giunta, considerando che dette rettifiche non hanno alterato l'aspetto strategico del Piano.

Si è, quindi, esaminata la Programmazione delle attività per il 2014 e la relativa Relazione Previsionale e Programmatica, ritenendo corretto che, in considerazione del prossimo rinnovo del Consiglio Camerale l'Amministrazione abbia mantenuto invariato l'insieme delle linee di indirizzo già adottate negli anni precedenti, dando così modo al nuovo Consiglio di predisporre un nuovo Programma Pluriennale definendo ambiti strategici e linee di intervento per il prossimo quinquennio.

Si è, successivamente, esaminato il documento contenente il Piano degli indicatori e risultati attesi condividendo la scelta metodologica adottata per la stesura dello stesso, stabilendo, altresì, che, con la prossima redazione del Piano della Performance, debbano essere definiti puntualmente, per ogni obiettivo, i relativi target di risultato.

Dal contenuto di questa sintetica relazione, si può comprendere come, in un periodo di notevoli cambiamenti politico-amministrativi, tutti gli "attori" collegati alle attività della Camera di Commercio di Verona si siano

adoperati per rispettare, in modo puntuale, le leggi e quanto programmato dal Consiglio e dalla Giunta Camerale, puntando a rispettare i principi di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

p. L'Organismo Indipendente di Valutazione
IL PRESIDENTE
Dott. Augusto Ferraro

Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2012	VALORI AL 31.12.2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	19.507.285	19.488.471	-18.814
2) Diritti di Segreteria	4.587.549	4.600.606	13.057
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	794.990	681.561	-113.429
4) Proventi da gestione di beni e servizi	491.736	297.008	-194.728
5) Variazione delle rimanenze	-20.626	-46.520	-25.894
Arrotondamenti	*-1*	*1*	*2*
Totale proventi correnti (A)	*25.360.933*	*25.021.127*	*-339.806*
B) Oneri Correnti			
6) Personale	***4.958.343***	***4.924.985***	***-33.358***
a) competenze al personale	3.677.041	3.676.127	-914
b) oneri sociali	893.004	895.264	2.260
c) accantonamenti al T.F.R.	278.141	272.025	-6.116
d) altri costi	110.157	81.569	-28.588
7) Funzionamento	***6.678.557***	***6.400.895***	***-277.662***
a) Prestazioni servizi	2.324.949	2.109.422	-215.527
b) godimento di beni di terzi	254.663	219.890	-34.773
c) Oneri diversi di gestione	1.561.335	1.621.596	60.261
d) Quote associative	2.213.420	2.143.954	-69.466
e) Organi istituzionali	324.190	306.034	-18.156
Arrotondamenti		*-1*	*-1*
8) Interventi economici	***13.692.889***	***11.668.023***	***-2.024.866***
9) Ammortamenti e accantonamenti	***6.566.466***	***7.036.901***	***470.435***
a) Immob. immateriali	61.718	43.176	-18.542
b) Immob. materiali	1.014.574	1.001.657	-12.917
c) svalutazione crediti	3.808.124	4.330.542	522.418
d) fondi rischi e oneri	1.682.051	1.661.526	-20.525
Totale Oneri Correnti (B)	*31.896.255*	*30.030.804*	*-1.865.451*
Risultato della gestione corrente (A-B)	*-6.535.322*	*-5.009.678*	*1.525.644*
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	1.510.987	1.714.540	203.553
11) Oneri finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	***1.510.987***	***1.714.540***	***203.553***
D) GESTIONE STRAORDINARIA			*0*
12) Proventi straordinari	692.472	2.580.057	1.887.585
13) Oneri straordinari	108.284	145.020	-36.736
Risultato gestione straordinaria	***584.188***	***2.435.037***	***1.850.849***
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			*0*
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	*0*	*0*	*0*
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-5.440.461	-2.696.873	2.743.588
Differenza rettifiche attività finanziaria	***-5.440.461***	***-2.696.873***	***2.743.588***
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	***-9.880.608***	***-3.556.974***	***6.323.634***

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Licenze d' uso	52.755	44.267	-8.488
Altre	78.026	57.920	-20.106
Arrotondamenti	*-1*	*0*	*1*
Totale Immobilizz. Immateriali	***130.780***	***102.187***	***-28.593***
b) Materiali			
Immobili	15.593.752	14.827.125	-766.627
Attrezz. non informatiche	54.991	40.683	-14.308
Attrezzature informatiche	124.087	102.760	-21.327
Arredi e mobili	163.666	146.065	-17.601
Automezzi	2.400	0	-2.400
Arrotondamenti	*1*	*0*	*-1*
Totale Immobilizzaz. Materiali	***15.938.897***	***15.116.633***	***-822.264***
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	39.239.096	34.834.332	-4.404.764
Prestiti ed anticipazioni attive	9.241.045	11.013.040	1.771.995
Arrotondamenti	0	*1*	*1*
Totale Immob. Finanziarie	***48.480.141***	***45.847.373***	***-2.632.768***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***64.549.818***	***61.066.193***	***-3.483.625***
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			0
Rimanenze di magazzino	288.137	241.617	-46.520
Totale rimanenze	***288.137***	***241.617***	***-46.520***
e) Crediti di Funzionamento			0
Crediti da diritto annuale	10.513.943	11.656.862	1.142.919
Crediti v/clienti	440.038	458.356	18.318
Crediti per servizi c/terzi	129.448	154.827	25.379
Crediti diversi	832.299	751.553	-80.746
Erario c/iva	12.644	1.009	-11.635
Arrotondamenti	0	*1*	*1*
Totale crediti di funzionamento	***11.928.372***	***13.022.608***	***1.094.236***
f) Disponibilità Liquide			0
Banca c/c	37.094.937	35.474.085	-1.620.852
Depositi postali	64.910	53.723	-11.187
Totale disponibilità liquide	***37.159.847***	***35.527.808***	***-1.632.039***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***49.376.356***	***48.792.033***	***-584.323***
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	112.842	0	-112.842
Risconti attivi	8.159	6.951	-1.208
Arrotondamenti	*-1*		*1*
Totale Ratei e risconti attivi	*121.000*	*6.951*	*-114.049*
Arrotondamenti	*1*		*-1*
TOTALE ATTIVO	***114.047.175***	***109.865.177***	***-4.181.998***
CONTI D'ORDINE	0	0	0

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	93.832.961	83.952.354	-9.880.607
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-9.880.608	-3.556.974	6.323.634
Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437	6.949.437	0
Riserve da partecipazioni	52.608	24.949	-27.659
Altre riserve da partecipazioni	2.780.376	2.780.376	0
Arrotondamenti	*1*	*0*	*-1*
Totale patrimonio netto	***93.734.775***	***90.150.142***	***-3.584.633***
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	***0***	***0***	***0***
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
Fondo trattamento di fine rapporto	4.343.954	4.603.426	259.472
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	***4.343.954***	***4.603.426***	***259.472***
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v/fornitori	820.292	761.303	-58.989
Debiti v/società e org. sistema camerale	296.613	28.792	-267.821
Debiti tributari e previdenziali	73.212	162.871	89.659
Debiti v/dipendenti	399.611	415.691	16.080
Debiti v/Organi Istituzionali	152.659	87.820	-64.839
Debiti diversi	11.278.228	10.871.114	-407.114
Debiti per servizi c/terzi	100.138	81.594	-18.544
Arrotondamenti		*1*	*1*
TOTALE DEBITI DI FUNZ.	***13.120.753***	***12.409.186***	***-711.567***
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondo Imposte			
Altri Fondi	2.174.299	2.052.703	-121.596
TOT. F.DI RISCHI E ONERI	***2.174.299***	***2.052.703***	***-121.596***
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	134.120	140.634	6.514
Risconti Passivi	539.275	509.086	-30.189
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	***673.395***	***649.720***	***-23.675***
TOTALE PASSIVO	**20.312.401**	**19.715.035**	**-597.366**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**114.047.175**	**109.865.177**	**-4.181.998**
CONTI D'ORDINE	*0*	*0*	*0*
TOTALE GENERALE	**114.047.175**	**109.865.177**	**-4.181.998**

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2013 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2012 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2013, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; le spese del 2013, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%

f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudenziale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, occorre suddividere:

1) pubblicazioni (Prezzario delle opere edili).

Per la valutazione di questo tipo di rimanenze, si è adottato il criterio del valore di mercato, ovvero del prezzo di vendita al pubblico, fissato con deliberazione della Giunta camerale, essendo di difficile quantificazione il costo per singola copia;

2) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

3) le altre rimanenze, relative a beni non destinati alla rivendita, sono state valorizzate al costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto

della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2013, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi,* che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la "ricchezza" della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2013 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) *Immobilizzazioni immateriali*

LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESER-CIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMEN-TI DELL'ESERCIZIO	ARROTON-DAMENTI	VALORE AL 31.12.2013
52.755	10.370		18.857	-1	44.267

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2013 è pari ad € 3.422,02, mentre i rimanenti € 15.435,15 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESER-CIZIO	DECREMENTI DELL'E-SERCIZIO	AMMORTA-MENTI DELL'ESER-CIZIO	ARROTON-DAMENTI	VALORE AL 31.12.2013
78.026	4.214		24.319	-1	57.920

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2013 è pari ad € 842,73, mentre i rimanenti € 23.476,42 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

b) Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2013	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2013
30.573.114	151.216	0	971.843	15.897.204	-1	14.827.125

L'aumento del valore degli immobili, nel corso del 2013, è dovuto ad interventi straordinari di natura incrementativa della sede, della Domus Mercatorum e del laboratorio del marmo di Dolcè.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2013	VALORE AL 31.12.2013
504.052	2.673	0	15.451	466.042	40.683

MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2013	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2013
1.687.802	25.223		46.550	1.610.264	-1	102.760

MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2013	VALORE AL 31.12.2013
1.046.687	282		19.414	981.457	65.512

OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2013
80.553	0	0	80.553

AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31/12/2013	VALORE AL 31.12.2013
47.000			2.400	47.000	0

c) *Immobilizzazioni finanziarie*

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l. in liquidazione	68,44%	113.392	0	55.806	57.586
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l.	84,90%	8.490	24.949	0	33.439
Aeroporto "Valerio Catullo" SpA	27,72%	13.392.330	0	4.310.673	9.081.657
Consorzio Promoveneto in liquidazione	50,00%	53.884	0	53.884	0
TOTALE		***13.568.096***	***24.949***	***4.420.363***	***9.172.682***

ALTRI ORGANISMI CONTROLLATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		***5.966.766***			***5.966.766***

Partecipazioni in imprese collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2012	VARIAZIO-NI IN AUMENTO	VARIAZIO-NI IN DIMINU-ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2013
Verona & lago di Garda convention bureau scarl in liquidazione	24,50%	7.350	2.987	10.337	0
TOTALE		*7.350*	*2.987*	*10.337*	*0*

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2013

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2012	VARIAZIO-NI IN AUMENTO	VARIAZIO-NI IN DIMINU-ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2013
Agroqualità S.p.A.	1,33%	23.787			23.787
JOB Camere srl	0,07%	616			616
IC Outsourcing scrl	0,07%	273			273
Mercato ort.lo Bussolengo e Pescantina soc. cons. a r.l.	8,00%	5.286			5.286
Mercato ort.lo di Villafranca soc. cons a r. l.	8,00%	2.186			2.186
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l.	0,21%	138			138
Tirreno Brennero srl	5,21%	21.172			21.172
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
Universitas Mercatorum soc. cons. a r.l.	0,77%	2.456			2.456
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Società consortile idrovie padane in liquidazione (in sigla S.C.I.P.)	2,00%	2.000		2.000	0
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
A4 Holding S.p.A.	1,58%	10.620.906			10.620.906
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	18.853			18.853
ISNART - Istituto nazionale ricerche sul turismo Soc. cons. p. A.	0,52%	5.472			5.472
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Parco Scientifico di Verona SpA	19,24%	452.002			452.002
Tecno Holding SpA	0,08%	134.459			134.459
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a. (già Tecnocamere s.c.pa.)	0,13%	2.759			2.759
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
TOTALE		*19.696.885*		*2.000*	*19.694.885*
Arrotondamenti		*-1*			*-1*
TOTALE GENERALE		*39.239.096*	*27.936*	*4.432.700*	*34.834.332*

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che:

nel corso del 2013, è stata chiusa la liquidazione della società Verona & Lago di Garda Convention Bureau in liquidazione, nella quale la Camera aveva una partecipazione pari al 24,5%, rilevata nello scorso esercizio a seguito della chiusura di Sviluppo Fiere S.p.A.. Al fine di procedere con la chiusura della liquidazione, nel corso dell'esercizio è stato versato un importo pari ad € 2.986,80, valore che è stato, quindi stornato, rilevando, in contropartita, la svalutazione della partecipazione. L'ulteriore somma, di € 7.350,00, è stata, invece, rettificata utilizzando l'apposita riserva del netto, costituita lo scorso esercizio;

per quanto riguarda l'Aeroporto Valerio Catullo, la variazione in diminuzione è da attribuirsi alla perdita registrata nel corso del 2012 e, quindi, alla necessaria svalutazione del valore della partecipata. In relazione all'importo della riduzione, pari, in totale, ad € 4.310.672,55, c'è da evidenziare che, una parte, per € 1.682.050,61, è stata coperta mediante l'utilizzo dell'apposito accantonamento effettuato in sede di chiusura del Bilancio dello scorso esercizio, mentre la restante parte, di € 2.628.621,94, è stata imputata a Conto economico;

anche per il Consorzio Promoveneto è stata conclusa, nel corso del 2013, la liquidazione, con la devoluzione, a norma di Statuto, del residuo attivo ai due consorzi di promozione turistica della Provincia. Il valore a Bilancio dell'organismo di cui trattasi è stato svalutato, parzialmente, con l'utilizzo dell'apposita riserva del netto, per € 45.257,50, e, per la restante parte, di € 8.626,50, con l'imputazione a conto economico della svalutazione stessa. Inoltre, poiché nel corso degli scorsi esercizi, proprio per l'esistenza della clausola statutaria che stabiliva la devoluzione, ad organismi aventi le medesime finalità, dell'eventuale eccedenza attiva derivante dalla liquidazione, era stata accantonata, in apposito fondo, una somma pari al valore di Bilancio del Consorzio, è stata rilevata una sopravvenienza attiva pari ad € 53.883,50.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Fondo di dotazione Ente Fiere	8.283.248	1.792.500		10.075.748
Prestiti e anticipazioni al personale	751.906	14.000	190	765.716
Prestiti ed anticipazioni varie	205.891		34.315	171.576

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società "Unioncamere veneto servizi", rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo. Per quanto riguarda il Fondo di dotazione di Veronafiere, nel corso del 2013 ne è stato deliberato un aumento complessivamente pari ad € 15.000.000,00, di cui la Camera ha "sottoscritto" la parte di propria competenza, per un totale di € 1.792.500,00, pari all'11,95%.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente sono di natura sia commerciale che istituzionale. Le prime, sono complessivamente pari ad € 7.691,05, di cui € 127,05 relativi alle pubblicazioni camerali, € 931,00 ai lettori smart card destinati alla rivendita ed € 6.633,00 ai Carnet ATA e ad altri documenti

rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono in totale pari ad € 233.926,00 di cui:

- € 97.648,34, relativi all'attività dell'Ufficio promozione;
- € 30.538,61, relativi all'attività dell'Ufficio agricoltura;
- € 4.596,83, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 1.373,90, relativi all'attività dell'Ufficio regolazione del mercato;
- € 3.675,97, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 96,83, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 20.887,03, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 24.321,14, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 50.787,35, relativi ai Buoni pasto.

e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Crediti vs. operatori economici[1]	10.513.943	41.895.356	40.752.437	11.656.862
Crediti v/clienti	440.038	7.086.965	7.068.647	458.356

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Crediti diversi	746.345	2.497.408	2.517.322	726.432
Crediti verso dipendenti	93	264	264	93
Crediti per bollo virtuale	113.049	5.732.024	5.768.259	76.814
Cauzioni date a terzi	71.458	0	0	71.458
Erario c/IVA	12.644	108.938	120.574	1.009
Crediti v/consorelle per diritto annuale	14.403	11.210	585	25.028
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	14.949	2.484	10.878	6.556
Altri crediti per servizi per conto terzi	1.450	0	1.450	0

[1] Al netto del fondo svalutazione crediti

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2014, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, determinando, altresì, l'importo complessivo di € 4.667.987,20, di cui € 3.558.462,71 di diritto, € 1.066.230,15 di sanzioni ed € 43.294,34 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle

ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2013, è, pertanto, di € 4.330.542,10, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 25.263.854,03, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008, al netto degli utilizzi del medesimo, per un importo complessivo, nel 2013, di € 494.864,92, di cui € 37.979,23, per gli sgravi di crediti non esistenti ed € 456.885,19 per la rilevazione di sopravvenienze attive di crediti svalutati, per l'importo della svalutazione stessa;

per € 16.343.310,26, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 357.904,72, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2012, e di € 946.382,58, per i quali sono stati rilevati le sopravvenienze attive per incassi di crediti svalutati.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 4.707.425,00.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo il rimborso, da parte della regione Veneto, per il tramite dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, degli importi per il funzionamento della CPA, i depositi cauzionali fruttiferi relativi

alle locazioni delle sedi staccate e della Borsa merci e i crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitrici.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	35.474.085,21
C/C POSTALE	53.722,74

Nel corso del 2013, per massimizzare la rendita del Fondo cassa dell'Ente, a seguito di un'indagine di mercato, la Camera ha investito € 30.000.000,00 in conti correnti, in parte vincolati. In particolare, sono stati investiti in un conto corrente libero a 3 mesi, con un rendimento lordo del 4,1%, per i primi due trimestri, sceso poi al 3,60% ed al 2,50%, € 10.000.000,00, mentre gli altri venti milioni sono stati depositati, in due tranche da 10.000.000,00, in conti correnti vincolati a dodici mesi, ad un tasso lordo del 3,70% e del 4,00%.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi, pari ad € 6.951,32, sono relativi a canoni ed affitti pagati interamente nell'anno ma di competenza del 2014.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 109.865.176,69 e di passività per € 19.715.035,15 risulta pari ad € 90.150.141,54 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.045,60
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	15.527.308,02
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437,38
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-3.556.974,23
Riserva di rivalutazione	24.948,71
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376,06

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO AL 01.01.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2013
4.343.954	272.025	12.553	4.603.426

I decrementi del fondo sono dovuti alla liquidazione, nel corso del 2013, dell'indennità di anzianità/T.F.R. ai dipendenti cessati dal servizio.

Il saldo va, invece, suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 4.411.420,11, e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 192.006,25.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Debiti v/ fornitori	820.292	4.665.075	4.724.064	761.303

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Debiti tributari	63.057	1.551.881	1.465.472	149.466
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	10.155	1.295.715	1.292.464	13.406
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	296.613	1.461.478	1.729.299	28.792

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Debito v/organi statutari	127.976	233.311	285.320	75.967
Debiti Commissioni isti.li	18.045	6.235	20.980	3.300
Debiti commissioni comm.li	6.637	14.823	12.907	8.553
Debiti v/ dipendenti	399.611	3.753.888	3.737.808	415.691
Debiti diversi att. ist.le	42.690	3.670.293	3.106.039	606.944
Debiti per attività prom.le	10.887.470	19.826.742	20.901.789	9.812.423
Debiti diversi att. comm.le	1.126	5.678	5.269	1.535
Cauzioni ricevute da terzi	44.076	673	3.032	41.717
Oneri da liquidare	17.275	3.659.393	3.665.523	11.145
Versamenti DA da attribuire	166.167	39.754	16.828	189.093
Versamenti sanzioni DA da attribuire	823	303	67	1.059
Versamenti interessi DA da attribuire	165	55	14	206
Debiti DA v/altre CCIAA	16.898	15.083	11.151	20.830
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	37	6	0	43
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	4	0	0	4
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	94.685	88.935	8.426	175.194
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	4.510	3.058	409	7.159
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	2.303	2.018	560	3.761

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
Anticipi ricevuti da terzi	4.629	33.078	28.254	9.453
Anticipi per attività di arbitrato	25.995	33.963	56.742	3.216
9° censimento generale industria	69.514	92.555	93.143	68.926

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare; per quelle subite dalla Camera sugli interessi dei conti correnti; per l'IRAP;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota da versare al Fondo perequativo 2013;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei gettoni e dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo trimestre 2012;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci ed alle commissioni per la redazione del prezzario delle opere edili;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti diversi dell'attività istituzionale, troviamo quelli verso il cassiere camerale, per le minute spese di dicembre, quelli relativi al pagamento degli oneri di missione dell'ultimo bimestre, il debito verso l'Ente fiere per il versamento della seconda tranche dell'aumento del fondo di dotazione, scaduto lo scorso gennaio, ed i debiti verso fornitori per l'accantonamento delle garanzia ex DPR 207/2010;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai "Bandi", per i quali si sia già provveduto all'approvazione, entro il 31.12, della graduatoria provvisoria e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi

per l'organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2013, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all'introito e alla restituzione di cauzioni su gare d'appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l'utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (quotidiani, spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi "parcheggiate" in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– il Conto "9° censimento.." presenta un saldo a debito che, in realtà, rappresenta un Ricavo per l'Ente, a conclusione delle rilevazioni legate, appunto, al censimento. Verrà chiuso nel corso del 2014, dopo la determinazione definitiva delle eventuali altre somme da pagare, a vario titolo (INAIL; TFR; ecc.);

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2013, troviamo:

- il Fondo spese future, ove troviamo accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e

che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere, nonché le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE;

- il Fondo spese future per interventi promozionali, ove è ancora presente l'accantonamento, effettuato lo scorso esercizio, delle somme che potrebbero essere destinate alle aziende alluvionate, di cui, però, non è certa la debenza, nonché gli accantonamenti relativi ai bandi 2013 – internazionalizzazione, occupazione e connettività e banda larga – per i quali non si è proceduto, entro fine anno, all'approvazione della graduatoria;

Oltre ai fondi oneri, troviamo il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,18, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor e dal quale è stato stornato l'importo relativo al Consorzio Promoveneto, di cui si è già detto nella parte della presente nota integrativa esplicativa delle Immobilizzazioni finanziarie, alla quale si rimanda.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi, pari a € 140.634,13, sono relativi agli oneri figurativi per le ferie non godute dal personale in servizio al 31 dicembre 2013; i Risconti passivi chiudono con un saldo di € 509.085,92, relativi al contributo per il laboratorio del marmo.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con una perdita complessiva di € 3.556.974,23, di cui € 3.328.460,36 relativi all'attività istituzionale ed € 228.513,87 relativi all'attività commerciale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2012:

– una lieve riduzione, dello 0,1%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale;

– un lieve incremento, dello 0,28%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

	Consuntivo 2013	
Registro imprese	€	4.075.538,37
Certificati ed elenchi	€	160.078,80
Commercio interno ed ind.	€	26.199,96
Albo Artigiani	€	2.600,00
Ufficio Protesti	€	24.626,45
Commercio estero	€	160.476,80
Marchi e brevetti	€	50.128,99
MUD	€	60.805,50
Diritti Raee	€	7.560,00
Altri diritti	€	1.061,00
Metrologia legale	€	11.521,44
Sanzioni amministrative	€	20.008,77
TOTALE	**€**	4.600.606,08

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 97% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione complessiva del

2,19%, da attribuirsi a minori entrate relative all'attività commerciale, per le note vicende legate alla mediazione "obbligatoria".

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un decremento del 5,95%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.924.984,67, di cui:

Competenze al personale attività istituzionale	€	*3.476.871,70*
Competenze al personale attività commerciale	€	*142.544,47*
Competenze al personale a termine	€	*59.679,40*
Oneri sociali personale attività istituzionale	€	*861.044,58*
Oneri sociali personale attività commerciale	€	*34.219,58*
Accantonamento T.F.R. personale ist.le	€	*259.213,46*
Accantonamento T.F.R. personale comm.le	€	*9.842,32*
Altri costi del personale attività istituzionale	€	*79.762,45*
Altri costi del personale attività commerciale	€	*1.806,71*

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione dello 0,67%.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente, una riduzione del 4,19%, con tutte le categorie in diminuzione, eccezion fatta per gli Oneri diversi di gestione, ove sono rilevati i costi per le Imposte e tasse e quelli relativi ai versamenti allo Stato delle somme provenienti dai risparmi imposti con il D.L. 112/2008, il D.L. 78/2010 ed, ultimo, il D.L. 95/2012, che presentano un incremento del 3,86%;

– gli oneri per gli Interventi economici, incluse le somme relative ai "bandi" che, come previsto dalla Circolare 3622/C più volte citata, sono stati rilevati fra gli Accantonamenti", presentano una riduzione del 2,65%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.044.833,38, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

– per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;

– la gestione finanziaria chiude con un utile di € 1.714.539,72, con un incremento del 13,47%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi all'investimento della liquidità, di cui si è già detto più sopra nella presente nota integrativa;

– la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 2.435.036,89, da attribuirsi, essenzialmente, ai crediti da diritto annuale completamente svalutati, di cui si è diffusamente trattato nelle pagine precedenti ed alla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale degli scorsi esercizi;

– infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 2.696.873,14 euro;

– il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2013, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2012	CESSATI NEL 2013	ASSUNTI NEL 2013	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2013
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3[1]
Cat. D6	5					5[2]
Cat. D5	2					2
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2					2
Cat. D5 p. e.	0					0
Cat. D4 p.e.	10					10[3]

[1] Di cui 1 unità in aspettativa
[2] Di cui 1 unità in aspettativa e 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%
[3] Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2012	CESSATI NEL 2013	ASSUNTI NEL 2013	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2013
Cat. D3 p.e.	2					2[4]
Cat. D2	2					2
Cat. D1	9					9
Cat. C5	49					49[5]
Cat. C4	6					6[6]
Cat. C3	1					1
Cat. C2	2					2
Cat. C1	12					12[7]
Cat. B7	4					4
Cat. B6	1					1
Cat. B5	0					0
Cat. B4	2					2
Cat. B3 ing. B3	1					1
Cat. B6 p.e.	2					2[8]
Cat. B5 p.e.	0					0
Cat. B4 p.e.	2					2
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2[9]
TOTALE	**120**	**0**	**0**	**0**	**0**	**120**

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

[4] Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 80,56% (in distacco sindacale) e 1 al 83,33%
[5] Di cui 11 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 40,30%, 1 al 52,08%, 1 al 54,97%, 1 al 55,56%, 1 al 70%, 1 al 75%, 1 al 76,39%, 1 al 80,56%, 3 al 83,33%
[6] Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 72,22% e 1 al 83,33%
[7] Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 50% e 1 al 83,33%
[8] Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%
[9] Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

ALLEGATO 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA - CONTRATTO DI COMODATO DI BENI MOBILI – ELENCO BENI

n.° progr.			n.° inven-tario	costo storico €
PRIMO PIANO UFFICIO N. 6				
1	1	Allungo dattilo scrivania	4276	129,11
2	1	Armadio basso in metallo	4270	0,01
3	1	Attaccapanni	4287	20,88
4	1	Cassettiera a 3 cassetti	4277	123,92
5	1	Cassettiera a 3 cassetti	4278	123,92
6	1	Plafoniera a soffitto	6652	5,44
7	1	Porta PC	5654	41,32
8	1	Scrivania	4275	123,92
9	1	Sedia con rotelle rossa	4280	0,01
10	1	Sedia con rotelle rossa	4281	0,01
11	1	Sedia fissa blu	1568	52,45
				620,99
PRIMO PIANO UFFICIO N. 8				
12	1	Armadio alto in metallo due ante	2346	0,01
13	1	Armadio basso in metallo due ante	4291	13,61
14	1	Espositore in metallo	6650	0,01
15	1	Mobiletto a due ripiani porta p.c.	2357	0,01
16	1	P.C. Assemblato (Computer+schermo+tastiera+mouse)	2369	1.963,36
17	1	Plafoniera a soffitto	4349	5,44
18	1	Scrivania mod. “DUTO” 6 cassetti	2355	0,01
19	1	Sedia marrone con rotelle	2354	298,07
20	1	Sedia rossa con rotelle	2352	298,07
21	1	Stampante	6651	0,01
22	1	Telefono fisso SIP	6589	59,62
23		Tavolino porta stampante	2217	0,01
				2.646,23
PRIMO PIANO UFFICIO N. 9				
24	1	Armadio alto	6633	712,72
25	1	Armadio basso due ante grigio	6634	241,70
26	1	Armadio basso due ante grigio	6635	241,70
27	1	Attaccapanni	6636	115,90
28	1	Cassettiera quattro cassetti	6637	316,07
29	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+muose)	6638	2267,81
30	1	Plafoniera a soffitto	6639	5,44
31	1	Scrivania	6640	227,45
32	1	Sedia nera con braccioli	6641	371,84
33	1	Sedia nera ospite	6642	235,50
34	1	Sedia nera ospite	6643	235,50
35	1	Sedia visitatori grigia	6644	161,64

36	1	Sedia visitatori grigia	6645	161,64
37	1	Stampante/Fax	6646	0,01
38	1	Tavolo nero	6647	104,32
39	1	Telefono fisso SIP	6648	59,62
40	1	Telefono fisso SIP	6649	59,62
				5.527,48
PRIMO PIANO UFFICIO N. 10				
41	1	Armadio alto in metallo a due ante	2593	72,15
42	1	Armadio basso in metallo a due ante	2359	0,01
43	1	Cassettiera quattro cassetti	6772	316,07
44	1	Mobiletto a due ripiani	5879	10,65
45	1	Mobiletto a due ripiani	5849	0,01
46	1	Plafoniera a soffitto	4356	5,44
47	1	Portaombrelli	2358	0,01
48	1	Scrivania con cinque cassettini porta documenti	2355	0,01
49	1	Sedia rotelle con braccioli marrone	2354	298,07
50	1	Sedia rotelle marrone	2353	298,07
51	1	Sedia visitatori rossa	0955	161,64
52	1	Sedia visitatori rossa	0956	161,64
53	1	Telefono fisso SIP	1702	59,62
				1.383,39
PRIMO PIANO UFFICIO N. 11				
54	1	Armadio basso due ante	3916	123,00
55	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+muose)	3924	2.267,81
56	1	Plafoniera a soffitto	6654	5,44
57	1	Scrivania porta P.C.	3918	332,60
58	1	Scrivania tre cassetti “DUTO”	3917	332,60
59	1	Sedia con braccioli in finta pelle	3919	10,33
60	1	Sedia con braccioli in finta pelle	3920	10,33
61	1	Sedia girevole con braccioli rossa	3922	209,47
62	1	Sedia visitatore rossa	3921	77,47
63	1	Sgabello finta pelle	6653	1,03
64	1	Stampante laser	3952	0,01
65	1	Tavolo nero	6655	104,32
66	1	Telefono fisso SIP	3923	59,62
				3.534,03
PRIMO PIANO UFFICI N. 12-14				
67	1	Armadietto due scaffali	4282	7,75
68	1	Armadio alto in legno	3901	619,75
69	1	Armadio alto in metallo due ante	3900	24,06
70		Armadio basso in metallo due ante	2359	0,01
71	1	Armadio in legno con due ante	3867	220,01
72	1	Armadio in legno con due ante	3868	220,01
73	1	Armadio in legno con due ante	3869	220,01
74	1	Attaccapanni	3888	5,37
75	1	Calcolatrice da tavolo	6658	129,53
76	1	Cassettiera a tre cassetti in legno	3907	163,61

77	1	Cassettiera grigia con tre cassetti	3874	163,61
78	1	Cassettiera grigia con tre cassetti	3875	163,61
79	1	Cassettiera grigia con tre cassetti	3876	163,61
80	1	Cassettiera grigia con tre cassetti	3877	163,61
81	1	Cassettiera nera con rotelle tre cassetti	3897	0,01
82	1	Fax Canon	3892	2.117,47
83	1	Lampada da tavolo	3894	74,37
84	1	Lampada da tavolo	3895	74,37
85	1	Lampada da tavolo	3896	74,37
86	1	Mobile libreria a tre ripiani con base a due ante	6423	310,49
87	1	Mobiletto una anta in legno	6424	126,43
88	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+mouse+scheda)	7297	60,12
89	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+mouse)	3909	0,01
90	1	Plafoniera a soffitto	3910	5,44
91	1	Plafoniera a soffitto	3911	5,44
92	1	Plafoniera a soffitto	3912	5,44
93	1	Plafoniera a soffitto	3913	5,44
94	1	Scaffale in metallo	3902	229,31
95	1	Scrivania grigia	3870	285,08
96	1	Scrivania grigia	3871	285,08
97	1	Scrivania grigia	3872	285,08
98	1	Scrivania grigia	3873	270,82
99	1	Sedia fissa in stoffa blu	3878	117,75
100	1	Sedia fissa in stoffa blu	3879	117,75
101	1	Sedia fissa in stoffa blu	3880	117,75
102	1	Sedia fissa in stoffa blu	3881	117,75
103	1	Sedia fissa in stoffa blu	6449	117,75
104	1	Sedia fissa in stoffa blu	6450	154,94
105	1	Sedia fissa in stoffa blu	3904	117,75
106	1	Sedia fissa in stoffa blu	3905	117,75
107	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3882	154,94
108	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3883	154,94
109	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3884	154,94
110	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3885	154,94
111	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3886	154,94
112	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3887	185,92
113	1	Stampante ink jet	6656	150,00
114	1	Stampante lasejet	6657	0,01
115	1	Tavolino dattilo	6420	0,01
116	1	Tavolino dattilo	6421	174,15
117	1	Tavolino dattilo	6422	174,15
118	1	Tavolino rotondo	6451	0,01
119	1	Telefono da tavolo fisso SIP	2871	59,62
120	1	Telefono da tavolo fisso SIP	1271	59,62
121	1	Telefono da tavolo fisso SIP	6588	59,62
				9.096,32
TOTALE COMPLESSIVO (completamente ammortizzato)			€	22.808,44

ELENCO BENI LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A VERONA INNOVAZIONE – DELIBERA DI GIUNTA N. 57 DEL 12 MARZO 2007 E DELIBERA DI GIUNTA N. 174 DEL 07 LUGLIO 2007						
SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3501	Bilancia per speso specifico da 1 L	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1992	0,01	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3502	Bilancia per peso specifico da 1/4	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1992	0,01	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3503	App. x lab. chimico glutamatic 2100 Buhler	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	02/12/1987	3.417,72	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3505	App. x lab. chimico piastra riscaldante	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1988	301,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3508	Bilancia elettronica Mattler	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	02/12/1987	2.399,89	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3511	App. x lab. chimico Falling Number per attività enzimatica	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1989	4.425,84	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3512	App. x lab. chimico Falling Number per attività enzimatica	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1990	9.403,13	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3513	App. x lab. chimico Rotavapor	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1989	1.180,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3514	App. x lab. chimico per determinazione fibre	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1993	4.406,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3517	Forno muffola F320	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1983	475,35	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3522	App. x lab. chimico Alveografo Buhler	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1985	6.959,34	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3523	App. x lab. chimico molino Cd x grano tenero	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1985	7.528,71	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3524	Stufa elettrica Mazzali	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1986	3.182,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3525	App. x lab. chimico molino Cemotec	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1989	1.841,91	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3527	Sistema HPLC (UV/visibile Fluor. + forno)	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	12/06/1989	24.583,35	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3531	Mulino cyclotec	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1990	3.675,21	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3535	Sw per dati cromatografici	SOFT/110000 - software e licenze	31/12/1992	0,01	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3537	Microscopio stereo20/40	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	09/12/1993	491,67	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3915	Armadio basso con due ante scorrevoli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	31/12/1982	123,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3916	Armadio basso con due ante scorrevoli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	31/12/1982	123,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6807	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6808	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6809	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6810	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6811	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6812	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6813	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6814	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6815	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6816	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6817	scrivania 120 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	508,19	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6818	scrivania 120 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	508,19	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6819	scrivania 120 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	508,19	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6820	scrivania 160 x 80 con allungo 60 x 250	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	795,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6821	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6822	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6823	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6824	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6825	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6826	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6827	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6828	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6829	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6830	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6831	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6832	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6833	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6834	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6835	tavolo ovale per riunioni f.to cm. 260 x 120	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	660,04	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6836	tavolo ovale per riunioni f.to cm. 360 x 160	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	1.103,15	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6837	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6838	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6839	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6840	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6841	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6842	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6843	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6844	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6845	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6846	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6847	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6848	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6849	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6850	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6851	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6852	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6853	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6854	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6855	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	264,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6856	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	264,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6857	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6858	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6859	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6860	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6861	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6862	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6863	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6864	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6865	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6866	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6867	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6868	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6869	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6870	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6871	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6872	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6873	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6878	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6879	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6880	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6881	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6882	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6883	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6884	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6885	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6886	seduta attesa	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	102,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6887	seduta attesa	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	102,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6888	seduta attesa	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	102,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6889	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6890	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6891	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6892	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6893	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6894	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6895	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6896	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6897	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6898	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6899	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6900	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6901	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6902	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6903	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6904	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6905	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6906	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6907	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6908	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6909	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6910	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6911	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6912	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6913	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6914	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6915	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6916	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6917	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6918	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6919	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6920	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6921	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6922	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6923	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6926	seduta con braccioli con schienale alto	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	229,31	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6927	bancone reception su misura	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	1.859,24	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7186	banco centrale con alzata portaservizi dim. 360 x 162x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.961,83	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7187	banco centrale con alzata portaservizi dim. 360 x 162x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	8.343,05	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7188	banco centrale monofronte con alzata portaservizi dim. 360 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	4.553,91	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7189	banco centrale monofronte con alzata portaservizi dim. 360 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.227,83	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7190	alzata portaservizi dim. 507+240 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	8.615,74	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7191	armadio completo di top superiore dim. cm. 360 x 52 x 124h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.228,65	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7192	cappa chimica a doppia spirazione Walk-In dim. 150 x 95 x 260h completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.741,72	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7193	cappa chimica a doppia spirazione Walk-In dim. 180 x 95 x 260h completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.173,40	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7194	cappa chimica a doppia spirazione Walk-In dim. 180 x 95 x 260h completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.173,40	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7195	banco a parrete ad "L" con alzata porta servizi dim. cm. 240 (87+87)+120 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	4.287,17	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7196	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 480 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.767,07	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7197	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 540 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.767,07	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7198	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.476,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7199	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.476,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7200	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.476,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7201	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	8.889,05	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7202	autoclave verticale capacita 75 lt. sterilizzazione dei materiali	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	18.473,46	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7203	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 480 x 87 x 80/90/120 h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.288,86	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7204	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 660 x 87 x 80/90/120 h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.526,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7205	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 240 x 87 x 80/90/120 h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.751,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7206	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 180 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.191,31	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7207	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 150 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	per laboratorio	31/03/2000	6.019,62	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7208	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 480 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.679,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7209	banco a parete ad L con alzata porta servizi dim. cm. 540+(87x87)+240 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	14.040,40	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7210	lavavetreria termodisinfettante mod. GW 3050 da laboratorio	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.789,76	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7211	armadio per deposito vetreria dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	596,20	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7212	armadio per deposito vetreria dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	596,20	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7214	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.983,94	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7215	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.983,94	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7216	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.535,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7217	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.535,99	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7218	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 150 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.698,87	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7219	armadio per infiammabili completo di elettroaspiratore e filtri a carboni attivi dim. cm. 119 x 59,5 x 260h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.818,62	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7220	armadio per infiammabili completo di elettroaspiratore e filtri a carboni attivi dim. cm. 119 x 59,5 x 260h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.818,62	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7221	banco a parete con alzata porta servizi dim. a braccio snodato e aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.075,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7222	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7223	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7224	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7225	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7226	armadio dim. cm. 120 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	324,75	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7228	scrivania con allungo laterale dim. cm. 180+207 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	801,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7229	scrivania dim. cm. 180 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	801,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7230	satellite Lun. 2054 sospeso a soletta con tavoli carellati inferiori, cappette e impianto di aspirazione, dim. 360 x 150	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	12.928,57	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7231	banco a parete ad "L" con alzata porta servizi dim. cm. 180+(87x87)+180 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.943,29	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7232	banco a parete carrellato ad assorbimento atomico con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h con cappette aspir	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.473,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7233	banco a parete carrellato ad assorbimento atomico con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h con cappette aspir.	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	4.546,47	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7234	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.513,70	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7235	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.613,20	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7236	armadio dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	240,77	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7237	armadio dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	240,77	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7240	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.963,91	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7241	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7242	frigorifero lt. 700 temp. -18/-22 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.655,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7243	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 660 x 87 x 90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.141,98	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7244	cabina flusso laminare dim. cm. 128,5 x 78 x 225h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.852,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7245	carrello acciaio inox dim. cm. 94 x 45 x 80h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	326,61	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7246	scrivania dim. cm. 150 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	472,74	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7247	armadio dim. cm. 240 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	758,32	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7248	autoclave verticale capacita 75 lt. dim. cm. 99,6 x 52 x 122h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	18.406,52	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7249	cappetta pensile in acciaio inox completa di impianto di aspirazione, dim. cm. 180 x 180 x 30h	CHIM/111220 – attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.391,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7250	armadio dim. cm. 120 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	379,29	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7251	scrivania dim. 150 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	677,07	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7252	armadio dim. cm. 240 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	758,32	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7253	banco a parete ad "L" con alzata porta servizi dim. cm. 507+420 x 87 x 90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.228,05	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7254	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.689,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7255	armadio dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	481,54	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7256	cabina flusso laminare dim. cm. 128,5 x 78 x 225h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.852,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7257	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7258	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESC.NE	CAT. GEST.LE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMO-DATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7259	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7260	congelatore a -86 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.601,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7261	bagno termostatico dim. cm. 41 x 28 x 20h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.191,16	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7262	cappa chimica per pesate terreni colturali dim. cm. 67 x 60 x 86h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.603,56	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7263	termostato -incubatore lt. 93 dim. cm. 71 x 68 x 104	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.673,32	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7264	termostato -incubatore lt. 134 dim. cm. 71 x 68 x 104	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.840,65	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7265	miscelatore omogeneizzatore	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.480,51	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7266	bilancia tecnica gr. 1000 0,1	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.505,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7267	bilancia tecnica gr. 1000 0,1	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.505,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7268	agitatore vibrante	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	177,25	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7269	agitatore con piastra riscaldante	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	331,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7270	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.060,79	01/04/2007
TOTALE COSTO STORICO BENI IN COMODATO €					540.271,86	

N.B. TUTTI I BENI RISULTANO COMPLETAMENTE AMMORTIZZATI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12/03/2012, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n.107 del 15.04.2013 e trasmesso a mezzo mail in data 5 maggio u.s..

Ai sensi dell'art. 2409-*ter*, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE e del MEF e, per quanto non previsto, in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità alle predette disposizioni e principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche

periodiche e dei riscontri a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

Stato Patrimoniale		Anno 2012		Anno 2013
Patrimonio netto	€	93.743.775	€	90.150.142
Passività e Fondi	€	20.312.401	€	19.715.035
Totale Passivo e Patrimonio	€	114.047.175	€	109.865.177

Risulta così costituito:

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	68.425.045,60
Avanzo disavanzo esercizi precedenti	15.527.308,02
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437,38
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-3.556.974,23
Riserva di partecipazione	24.948,71
Altre riserve di partecipazione	2.780.376,06

-Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	4.603.426

Debiti di funzionamento	12.409.186
Fondi per rischi ed oneri	2.052.703
Ratei e riscontri passivi	649.720

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013

Conto economico		Anno 2012		Anno 2013
Proventi correnti	€	25.360.933	€	25.021.127
Oneri correnti	€	31.896.255	€	30.030.804
Risultato della gestione corrente	*€*	*-6.535.322*	*€*	*-5.009.678*
Proventi finanziari	€	1.510.987	€	1.714.540
Oneri finanziari	€	-0	€	0
Risultato della gestione finanziaria	*€*	*1.510.987*	*€*	*1.714.540*
Proventi straordinari	€	692.472	€	2.580.057
Oneri straordinari	€	-108.284	€	-145.020
Risultato gestione straordinaria	*€*	*584.188*	*€*	*2.435.037*
Rettifiche di valore attività finanziarie				
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	0	€	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€	-5.440.461	€	-2.696.873
Differenza rettifiche di valore	*€*	*-5.440.461*	*€*	*-2.696.873*
Avanzo economico d'esercizio	**€**	**-9.880.608**	**€**	**-3.556.974**

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra fa presente quanto segue:

- la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad €. 5.009.677,70, dovuto in parte ad una riduzione dei ricavi, con particolare riferimento alle attività commerciali dell'Ente.

  – per quanto attiene alla voce proventi correnti emerge una

leggera flessione rispetto allo scorso anno del 2,6%. Si evidenzia che le voci di ricavo da diritto annuale e diritti di segreteria rappresentano circa il 97% dei proventi correnti; questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio hanno visto una riduzione complessiva del 2,19% da attribuirsi a minori entrate relative all'attività commerciale per le alterne vicende relative all'istituto della mediazione obbligatoria. Fanno, altresì, parte di questa voce di proventi i contributi dell'Unione Regionale a ristoro degli oneri sostenuti per il funzionamento della Commissione provinciale artigianato; i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi , altri proventi , rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, si fa presente che il 2,72% dei proventi correnti è costituito dal contributo che l'Unione Europea ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè, pari ad € 681.561,28.

- per quanto attiene agli oneri correnti si rileva una riduzione rispetto allo scorso anno del 6% da attribuirsi, in massima parte, ai minori accantonamenti a fondo rischi per l'azzeramento del valore di bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor. Inoltre si evidenzia una riduzione rispetto al 2012 delle spese di funzionamento del 4,16% e delle spese per interventi economici del 2,65% .

- la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad €. 1.714.539,72 maggiore rispetto a quello preventivato del 3,07 % con un incremento rispetto al 2012 del 12%, riferibile anche ad investimenti effettuati dalla Camera del Fondo Cassa dell'Ente in conti correnti in parte vincolati.

- l'attività finanziaria rileva una svalutazione dell'attivo patrimoniale per un ammontare complessivo di € 2.696.873,14 per le svalutazioni da partecipazioni, di cui : €. 2.628.621,94 per la copertura delle perdite maturate nel 2012 nella società di Gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo; €. 55.805,90 per la copertura delle perdite del Centro servizi distretto del mobile in liquidazione;€ 2.986,80 per la chiusura di Verona & Lago di Garda convention bureau; € 832,00 per la liquidazione della SCIP – società idrovie consortile padovane; €8.626,50 per la chiusura della liquidazione di Promo Veneto.

Si rileva che la somma del risultato economico delle gestioni corrente, finanziaria, straordinarie e delle svalutazioni dell'attivo patrimoniale ha determinato un disavanzo economico d'esercizio pari ad € 3.556.974,23, riferibile a diversi fattori: -riduzione dei proventi correnti e degli interventi economici; chiusura della liquidazione della società Verona & Lago di Garda Convention Bureau con liquidazione nel corso dell'esercizio di €. 2.986,80; svalutazione del valore della società partecipata Aeroporto Valerio Catullo imputabile alla perdita registrata nel corso 2012 con copertura per €. 1.682.050,61 mediante utilizzo dell'apposito accantonamento e per €. 2.628.621,94 mediante imputazione sul conto economico; liquidazione del Consorzio Promoveneto con devoluzione del residuo attivo ai due consorzi di promozione turistica della provincia; riscossione dei crediti da diritto annuale completamente svalutati.

Il Collegio ha verificato che nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di

valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005.

Si evidenzia, altresì, che:

– ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

– nell'esercizio 2013 è rimasto invariato l'apposito Fondo costituito per sopperire alla perdita conseguente allo scioglimento o al recesso da partecipazioni che non prevedono il rimborso del capitale iscritto in Bilancio;

– l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

Il Collegio ha esaminato tale schema e non ha rilevato differenze.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare, riguardo l'attività svolta da questo Collegio nel corso

del 2013, si fa presente che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

- ha effettuato delle verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dai verbali redatti dal Collegio nel corso del 2013 non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

- la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, la cui relazione è allegata al bilancio d'esercizio;

- nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti "assunzione di partecipazioni societarie" ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

- nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto

la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013.

Verona, 9 maggio 2014

Lina Festa (firmato Lina Festa)

Franco Mario Sottile (firmato Franco Mario Sottile)

Massimo Piccoli (firmato Massimo Piccoli

Verona Innovazione
Bilancio al 31.12.2013

VERONA INNOVAZIONE

VERONA INNOVAZIONE - AZ. SPEC. CCIAA DI VR

P.I.: 03564980237

Bilancio di esercizio al 31/12/2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
software	0	0
altre	1.300	2.600
Totale Immobilizzazioni Immateriali	*1.300*	*2.600*
b) Materiali		
impianti	17.269	20.612
attrezzature non informatiche	0	0
attrezzature informatiche	2.210	3.076
arredi e mobili	0	0
Totale Immobilizzazioni Materiali	*19.479*	*23.688*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.779	26.288
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
c) Rimanenze		
rimanenze di magazzino	64.584	71.006
Totale rimanenze	*64.584*	*71.006*
d) Crediti di funzionamento		
crediti v/CCIAA	267	0
crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	285.521	125.472
crediti v/organismi del sistema camerale	0	0
crediti per servizi c/terzi	517.442	545.967
crediti diversi	192.372	114.589
anticipi a fornitori	0	0
Totale crediti di funzionamento	*995.602*	*786.028*
e) Disponibilità liquide		
banca c/c/cassa	-328.154	102.794
depositi postali	651	1.577
Totale diponibilità liquide	*-327.503*	*104.371*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	732.683	961.405
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	11.981	9.812
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.981	9.812
TOTALE ATTIVO	**765.443**	**997.505**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo acquisizioni patrominiali	0	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente	9.123	9.123
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-57.700	90.824

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-48.577	99.947
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo trattamento di fine rapporto	225.357	200.324
TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	225.357	200.324
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v/fornitori	415.393	431.458
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	0	29.942
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0
Debiti tributari e previdenziali	79.729	90.419
Debiti v/dipendenti	76.484	101.192
Debiti v/organi istituzionali	10.738	30.252
Debiti diversi	6.320	13.971
Debiti per servizi c/terzi	0	0
Clienti c/anticipi	0	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	588.664	697.234
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
F.do imposte	0	0
Altri fondi	0	0
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI	0	0
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	**814.021**	**897.558**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**765.444**	**997.505**

Rag. soc.: VERONA INNOVAZIONE - AZ. SPEC. CCIAA DI VR

P.I.: 03564980237

Bilancio di esercizio al 31/12/2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi	514.243	662.487
2) Altri proventi o rimborsi	53.755	58.775
3) Contributi da organismi comunitari	278.059	125.472
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0
5) Altri contributi	0	0
6) Contributo della Camera di Commercio	722.406	772.844
TOTALE A	1.568.463	1.619.578
B) COSTI DI STRUTTURA		
7) Organi istituzionali	16.082	31.367
8) Personale		
a) competenze al personale	491.945	533.366
b) oneri sociali	179.255	187.576
c) accantonamenti TFR	34.995	36.160
d) altri costi	39.951	30.518
Totale Personale	*746.146*	*787.620*
9) Funzionamento		
a) prestazioni di servizi / acquisti di beni	454.773	405.522
b) godimento beni di terzi	65.006	34.151
c) oneri diversi di gestione	32.377	75.643
Totale Funzionamento	*552.156*	*515.316*
10) Ammortamenti e accantonamenti		
a) immob. immateriali	1.300	1.300
b) immob. materiali	4.209	2.644
c) svalutazione crediti	0	29
d) fondi rischi ed oneri	0	0
Totale Ammortamenti e accantonamenti	*5.509*	*3.973*
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	6.422	3.784
TOTALE B	1.326.315	1.342.060
C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti e iniziative	314.472	221.504
TOTALE C	314.472	221.504
Risultato della Gestione Corrente	**-72.324**	**56.014**
D) GESTIONE FINANZIARIA		
12) Proventi finaziari	345	1.805
13) Oneri finanziari	31	0
Risultato della Gestione Finanziaria	**314**	**1.805**
E) GESTIONE STRAORDINARIA		
14) Proventi straordinari	21.431	39.400
15) Oneri straordinari	7.121	6.392

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato della Gestione Straordinaria	**14.310**	**33.008**
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
16) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
Disavanzo / avanzo economico d'esercizio	**-57.700**	**90.827**

Allegato n. 1

elenco cespiti acquisiti con risorse proprie

cespite	descrizione	data util.	costo storico	% ammort.	Ammortamento	Fondo Ammorta	Residuo
00126	SERVER HP PROLIANT - mod. ML 110GS X3065 1X1GB	30/11/2008	2.760,00	0,000	0,00	2.760,00	0,00
00143	Nr 2 TELEFONI SIEMENS GIGASET AL140	30/04/2010	58,00	20,000	11,60	40,60	17,40
00157	REALIZZAZIONE SITO WEB LABORATORIO	10/12/2010	6.500,00	20,000	1.300,00	5.200,00	1.300,00
00164	PC DESKTOP - Pentium Dual-Core CPU E5800 @ 3.20GHz	30/09/2011	380,00	20,000	76,00	190,00	190,00
00165	Nr 2 - MONITOR Q.BELL - mod. QXL.185WA	30/09/2011	196,00	20,000	39,20	98,00	98,00
00175	N°2 PC ACER VERITON M4610G+ MONITOR 23" LCD ACER V223HB+ L	31/05/2012	1.798,00	20,000	359,60	539,40	1.258,60
00176	G1562A RIVELATORE FID CON EPC	17/04/2012	6.483,00	15,000	972,45	1.458,68	5.024,32
00177	ESTRATTORE GRASSI TOTALE	14/05/2012	15.800,00	15,000	2.370,00	3.555,00	12.245,00
00178	FIREWALL SONICWALL TZ215+ LINKSYS ROUT.WIR DUAL B WAG320	31/07/2012	1.140,00	20,000	228,00	342,00	798,00
			35.115,00	150,00	5.356,85	14.183,68	20.931,32

elenco cespiti acquisiti con contributo della Camera di Commercio

cespite	descrizione	data util.	costo storico	% ammort.	Ammortamento	Fondo Ammorta	Residuo
00006	SISTEMA HPLC	09/09/2003	179.151,84	0,000	0,00	179.151,84	0,00
00007	GASCROMATOGRAFO	09/09/2003	84.534,10	0,000	0,00	84.534,10	0,00
00008	ARMADIO FRIGORIFERO MOD.AF700 TP/AC	30/10/2003	1.846,00	0,000	0,00	1.846,00	0,00
00009	FRIGORIFERO COMPCAT K200LE	30/10/2003	746,00	0,000	0,00	746,00	0,00
00010	CONGELATORE VERTICALE MOD. GSS2226	30/10/2003	969,00	0,000	0,00	969,00	0,00
00012	SETACCIATORE OCTAGON DIGITAL	13/11/2003	3.361,05	0,000	0,00	3.361,05	0,00
00013	BILANCIA ANALITICA	17/10/2003	2.544,00	0,000	0,00	2.544,00	0,00
00014	BILANCIA ELETTRONICA ANALITICA	17/10/2003	1.778,00	0,000	0,00	1.778,00	0,00
00015	BILANCIA PREC.4100 GX0,01G	17/10/2003	1.290,00	0,000	0,00	1.290,00	0,00
00016	BILANCIA TECNICA GF6000EC	17/10/2003	1.035,00	0,000	0,00	1.035,00	0,00
00017	TRITATUTTO+COLTELLO DENTANTO	21/11/2003	1.206,12	0,000	0,00	1.206,12	0,00
00019	LETTORE ELISA AUTOMATICO PLATE READER	22/12/2003	4.306,50	0,000	0,00	4.306,50	0,00
00020	HPLC SISTEMA DI PURIFICAZIONE	09/09/2003	47.578,79	0,000	0,00	47.578,79	0,00
00021	GENERATORE ACQUA DISTILLATA	20/10/2003	5.011,40	0,000	0,00	5.011,40	0,00
00022	GENERATORE DI ACQUA PURA	20/10/2003	4.815,20	0,000	0,00	4.815,20	0,00
00023	LAVAPIPETTE	05/11/2003	661,00	0,000	0,00	661,00	0,00
00025	AGITATORE MISCEL.TWIST T.35+PIASTRA RISC."ROCCA"T.174+ AGIT	24/10/2003	21.914,30	0,000	0,00	21.914,30	0,00
00026	ULTRATURRAX T.8 CON UTENSILE+AGITATORE ORBITALEC2+PIATTA	25/11/2003	4.200,00	0,000	0,00	4.200,00	0,00
00027	AGITATORE ORBITALE C2+PIATTAFORMA UNIV.X INOVA 2000+ MULIN	29/10/2003	6.768,70	0,000	0,00	6.768,70	0,00
00029	SISTEMA ICP MS	31/12/2003	153.286,27	0,000	0,00	153.286,27	0,00
00030	CALCIMETRI DE ASTIS V/PYREX	12/11/2003	229,62	0,000	0,00	229,62	0,00
00031	LEVIGATORE ANDREASEN	12/11/2003	453,51	0,000	0,00	453,51	0,00
00032	COMPRESSORE CECCATO A VITE 5.5/10 MOTORE 10HP COMPLETO	16/12/2003	5.000,00	0,000	0,00	5.000,00	0,00
00034	GENERATORE IDROGENO	30/10/2003	7.800,00	0,000	0,00	7.800,00	0,00
00072	N. 2 GENERATORI AZOTO	20/05/2005	24.700,00	0,000	0,00	24.700,00	0,00
00079	RILEVATORE AZOTO FOSFORO UNIVERSALE	28/08/2006	4.384,00	15,000	109,60	4.384,00	0,00
00091	BILANCIA MOD.610I	15/02/2007	456,95	0,000	0,00	456,95	0,00

00092	INCUBATORE REFR. IPP400 53 LT CON MAPPATURA SECONDO 1288	15/02/2007	2.664,75	15,000	399,71	2.598,12	66,63
00093	BAGNOMARIA WNE29	15/02/2007	988,00	15,000	148,20	963,30	24,70
00101	FRIGORIFERO VERTICALE 245 LT 2 PORTE CLASSE A	29/01/2007	301,30	0,000	0,00	301,30	0,00
00105	STOMACHER 500 NEW	01/01/2008	6.530,00	15,000	979,50	5.387,25	1.142,75
00106	CONDUTTIMETRO INOLAB 720 SET	01/01/2008	1.161,60	15,000	174,24	958,32	203,28
00110	OMOGENEIZZATORE OV5	01/01/2008	1.255,00	15,000	188,25	1.035,38	219,62
00111	TESTATA A MARTELLI HAMMER	01/01/2008	1.937,00	15,000	290,55	1.598,03	338,97
00112	INCUBATORE CON DUE RIPIANI A CORREDO	01/01/2008	5.808,30	15,000	871,25	4.791,87	1.016,43
00116	GC 6850 MSD 5975C	23/01/2008	44.000,00	0,000	0,00	44.000,00	0,00
00117	MINERALIZZATORE 6 POSTI+ CAPPA ASPIRAZIONE	16/04/2008	1.500,00	15,000	225,00	1.350,00	150,00
00122	CARRELLO PORTACASSE RUOTE PNEM KG 200	01/12/2008	112,00	0,000	0,00	112,00	0,00
00125	CARRELLO MULTIUSO	23/09/2008	188,00	0,000	0,00	188,00	0,00
00127	ASX500 SERVER AUTOSAMPLER	09/01/2009	4.560,00	15,000	684,00	3.078,00	1.482,00
00128	CROMATOGRAFO LIQUIDO CON RILEVATORE	28/10/2008	165.113,27	15,000	24.766,99	99.067,97	66.045,30
00133	ESTRATTORE DI FIBRA GREZZA	29/05/2009	4.138,59	15,000	620,79	2.793,55	1.345,04
00134	TERMOCICLATORE REAL TIME CON SPETTROFOTOMETRO E CENTR	30/06/2009	34.541,59	15,000	5.181,24	23.315,58	11.226,01
00142	CROMATOGRAFO IONICO ICS900	28/02/2010	21.000,00	15,000	3.150,00	11.025,00	9.975,00
00149	CAPPA ASPIRANTE DI SIC. DA 180CM A RICICLO IN AMB, X MANIPOLA	30/06/2010	7.000,00	15,000	1.050,00	3.675,00	3.325,00
00150	CAPPA ASPIRANTE DI SIC. DA 12 CM AD ESPULS.TOT. C/FILTR. ANTI	29/10/2010	5.780,00	15,000	867,00	2.601,00	3.179,00
00159	CONGELATORE CL.A ++ ORIZZ.6 SENSO LT 230	08/06/2011	437,49	15,000	65,62	164,05	273,44
00163	CENTRIFUGA 5804 SENZA ROT. MATR. 5804 AL 661726+ROTORE BAS	02/08/2011	2.961,80	15,000	444,27	1.110,68	1.851,12
00166	UPGRADE HPLC MICROSISTEMA DI DEGASAG.SOTTOV.+COMPART	14/11/2011	17.000,00	15,000	2.550,00	6.375,00	10.625,00
00168	RILEVATORE A FLUORESCENZA X HPLC	30/11/2011	3.259,80	15,000	488,97	1.222,43	2.037,37
00169	ALLARME SGOMBERO LOCALE TECNICO	01/12/2011	1.242,00	15,000	186,30	465,75	776,25
00172	ESTRATTORE DI FIBRA TOTALE	14/05/2012	15.550,00	15,000	2.332,50	3.498,75	12.051,25
00173	DISTILLATORE DI PROTEINE	14/05/2012	2.980,00	15,000	447,00	670,50	2.309,50
00174	DISITILLATORE PER SOLFITI	14/05/2012	3.985,00	15,000	597,75	896,63	3.088,37
00188	BILANCIA ANALITICA - MOD. CRYSTAL 200	30/05/2013	1.400,00	7,500	105,00	105,00	1.295,00
00001	STAMPANTE HP DESKJET 920C	21/03/2002	118,00	0,000	0,00	118,00	0,00
00002	FOTOCOPIATRICE DIGITALE INFOTEC 4182	14/03/2002	2.750,00	0,000	0,00	2.750,00	0,00
00003	PC DESKTOP VOBIS XP 1800	14/08/2002	1.872,50	0,000	0,00	1.872,50	0,00
00004	VIDEOPROIETTORE EPSON EMP730	08/04/2003	3.350,00	0,000	0,00	3.350,00	0,00
00036	Nr 2 PERSONAL COMPUTER PENTIUM 4 2,8 GHZ + Nr 2 MONITORLCD	16/03/2004	1.976,00	0,000	0,00	1.976,00	0,00
00037	STAMPANTE HP DESKJET 1220C	16/03/2004	260,00	0,000	0,00	260,00	0,00
00038	STAMPANTE HP LASERJET 1150	16/03/2004	303,00	0,000	0,00	303,00	0,00
00039	PC DESKTOP - Intel Pentium 4 CPU @ 2.80 GHz	16/03/2004	1.088,00	0,000	0,00	1.088,00	0,00
00040	STAMPAMTE HP LASERJET 1150	16/03/2004	303,00	0,000	0,00	303,00	0,00
00041	MONITOR BELINEA LCD 17" MOD. 101708	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	398,00	0,00
00049	SWITCH 3 CON SUPERSTACK 3 440 24 PORTE	22/06/2004	1.019,00	0,000	0,00	1.019,00	0,00
00050	NOKIA 310 IMEI 354328006772302	22/10/2004	99,92	0,000	0,00	99,92	0,00
00051	VIVAVOCE TEK NK 7210	27/10/2004	15,03	0,000	0,00	15,03	0,00
00052	Nr 2 PEN DRIVE 256 MB	25/11/2004	74,83	0,000	0,00	74,83	0,00
00053	CELLULARE GPRS 75145/6/7 NOKIA 6100 COD.IMEI 355007008098275	31/01/2005	145,75	0,000	0,00	145,75	0,00
00054	STAMPANTE EPSON STYLUS C86 PHOTO EDITION N° F8UT032395 C	31/12/2004	88,00	0,000	0,00	88,00	0,00
00055	SERVER E SOFTWARE DI SISTEMA	14/05/2004	10.500,00	0,000	0,00	10.500,00	0,00
00059	MONITOR BELINEA - mod. 101708	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	398,00	0,00

00060	MONITOR BELINEA - mod. 101708	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	398,00	0,00
00061	MONITOR BELINEA - mod. 101708	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	398,00	0,00
00062	MONITOR BELINEA - mod. 101708	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	398,00	0,00
00066	FAX MULTIFUNZIONE DIGITALE DSM 415F	28/02/2005	1.150,00	0,000	0,00	1.150,00	0,00
00067	PERSONAL COMPUTER PENTIUM 4 3.O GHZ N°739/030305 C/ACCESS	31/05/2005	1.100,00	0,000	0,00	1.100,00	0,00
00068	NOTEBOOK ASUS CENTRINO 1.7 MOD. M6862NELP N.SN 4CNPO6924	28/02/2005	1.800,00	0,000	0,00	1.800,00	0,00
00069	NOTEBOKK ASUS - mod. X501A - Intel Pentium CPU B970 @ 2.30GHz	28/02/2005	1.800,00	0,000	0,00	1.800,00	0,00
00070	TELEFONO CORDLESS SIEMENS GIGASET A200	28/02/2005	42,00	0,000	0,00	42,00	0,00
00071	FOTOCAMERA DIG. KODAK CX7430 4.0MPIXEL	10/05/2005	167,33	0,000	0,00	167,33	0,00
00073	PC DESKTOP PENTIUM 4 3.0 GHZ MATR. N° 840/191005	31/10/2005	578,00	0,000	0,00	578,00	0,00
00078	TEL.CELL.GPRS SONY ERICSSON Z520I	10/11/2006	168,90	0,000	0,00	168,90	0,00
00081	FOTOCOPIATRICE NASHUATEC DSM415F	10/08/2006	1.250,00	0,000	0,00	1.250,00	0,00
00082	Nr 2 - MONITOR RYOKU - mod. MJ7CNA	28/08/2006	270,00	0,000	0,00	270,00	0,00
00083	VOICE TRACER 7680 PHILIPS	28/08/2006	101,25	0,000	0,00	101,25	0,00
00085	Nr 2 - PC DESKTOP - Intel Pentium 4 CPU @ 3.00GHz	30/08/2006	1.284,00	0,000	0,00	1.284,00	0,00
00087	STAMPANTE EPSON ACULASER C1100	30/08/2006	330,00	0,000	0,00	330,00	0,00
00088	NOTEBOOK FUJITSU SIEMENS - mod. AMILO PRO - Intel Pentium M @	30/08/2006	780,00	0,000	0,00	780,00	0,00
00090	STAMPANTE EPSON ACULASER C1100	31/01/2007	330,00	0,000	0,00	330,00	0,00
00094	MONITOR 17" LCD GNR MULTIMEDIALE MOD.TS702	31/05/2007	171,00	0,000	0,00	171,00	0,00
00095	SCANNER EPSON PERFECTION 4490 OFFICE	31/05/2007	325,00	0,000	0,00	325,00	0,00
00096	Nr 2 - PC DESKTOP - Intel Pentium D CPU @ 3.00GHz	30/04/2007	1.248,00	0,000	0,00	1.248,00	0,00
00098	STAMPANTE HP LASERJET 1020	08/11/2007	87,50	0,000	0,00	87,50	0,00
00100	NOKIA E65 UMTS MOCCA HBD POCKET OFFICE	03/09/2007	284,40	0,000	0,00	284,40	0,00
00103	STAMPANTE TERMICA MIRO MB	27/12/2007	650,00	20,000	65,00	650,00	0,00
00104	LETTORE BARCODE LUX CCD LONG RANGE	27/12/2007	280,00	0,000	0,00	280,00	0,00
00108	2 PC HP MODELLO DX2300 MINITOWER INTEL PENTIUM DUAL CORE	01/01/2008	1.100,00	20,000	110,00	1.100,00	0,00
00109	N° 2 MONITOR LCD BENQ 19" MOD.E900	01/01/2008	300,00	0,000	0,00	300,00	0,00
00114	TELEFONO SIEMENS AL140 CORDLESS	31/12/2007	38,00	0,000	0,00	38,00	0,00
00115	PC DESKTOP - Intel Core 2 Duo CPU E4500 @ 2.20GHz	31/01/2008	693,00	0,000	0,00	693,00	0,00
00118	VIDEOPROIETTORE EPSON - mod. EMP-S5	30/06/2008	440,00	0,000	0,00	440,00	0,00
00119	STAMPANTE EPSON ACULASER C1100	10/06/2008	290,00	0,000	0,00	290,00	0,00
00120	HARD DISK ESTERNO 2.5" 160G	31/07/2008	49,92	0,000	0,00	49,92	0,00
00123	NETBOOK ACER - mod. ASPIRE ONE - Intel Atom CPU N270 @ 1.60GHz	30/11/2008	162,00	0,000	0,00	162,00	0,00
00124	VIDEOPROIETTORE EPSON - mod. EMP-S52	28/11/2008	400,00	0,000	0,00	400,00	0,00
00129	PC DESKTOP - HP-Compaq dx2400microtower - Intel Pentium Dual CPU	09/02/2009	320,83	20,000	64,17	288,76	32,07
00130	PC DESKTOP - HP-Compaq dx2400microtower - Intel Pentium Dual CPU	09/02/2009	320,83	20,000	64,17	288,76	32,07
00131	MONITOR SAMSUNG - mod. 2023NW	09/02/2009	99,00	20,000	19,80	89,60	9,40
00136	FS 1118MFP MULTIFUNZIONE DIGITALE LASER	02/07/2009	517,00	20,000	103,40	465,30	51,70
00137	FOTOCOPIATRICE - mod. SPC420DN	25/11/2009	450,00	20,000	90,00	405,00	45,00
00138	STAMPANTE COLORI SPC232SF	25/11/2009	590,00	20,000	118,00	531,00	59,00
00141	FOTOCOPIATRICE NASHUA - mod. MPC2800AD	17/02/2010	5.900,00	20,000	1.180,00	4.130,00	1.770,00
00144	PC CON SIT. OPER.WINDOWS 7+ MONITOR DESKTOP DA 19 "16:9 LG	18/06/2010	553,00	20,000	110,60	387,10	165,90
00145	NOTEBOOK HP COMPACQ 610 INTEL CORE2	31/05/2010	443,00	20,000	88,60	310,10	132,90
00146	Nr 3 - PC DESKTOP CDC POINT SPA - mod. CC.HG + Nr 3 - MONITOR	31/05/2010	1.596,00	20,000	319,20	1.117,20	478,80
00147	UNITA' DI BACK UP IN RAID 5-6 CON DISCHI SWOP A CALDO SERVER	18/06/2010	1.900,00	20,000	380,00	1.330,00	570,00
00148	Nr 10 NOTEBOOK NB ACER EXTENSA	18/06/2010	3.988,00	20,000	797,60	2.791,60	1.196,40

00151	PC DESKTOP - Pentium Dual-Core CPU E5400 @ 2.70GHz	13/10/2010	440,00	20,000	88,00	308,00	132,00
00152	MONITOR HANN-G - HSG1085	31/10/2010	120,00	20,000	24,00	84,00	36,00
00153	NOTEBOOK ACER - mod. EXTENSA 5635ZG - Pentium Dual-Core CPU T	31/10/2010	480,00	20,000	96,00	336,00	144,00
00155	HP LASERJET PRO P1102	27/09/2010	79,00	20,000	15,80	55,30	23,70
00156	PC DESKTOP - Pentium Dual-Core CPU E5400 @ 2.70GHz	01/01/2011	440,00	20,000	88,00	176,00	264,00
00158	WINDOWS SERVER 2008 R2 STANDARD EDITION	01/04/2011	6.500,00	20,000	1.300,00	3.250,00	3.250,00
00162	GPS TOMTOM VIA 115 EUROPA	03/08/2011	177,21	20,000	35,44	88,60	88,61
00170	SERVER-FAX	31/10/2011	449,00	20,000	89,80	224,50	224,50
00171	PC DESKTOP + MONITOR LCD DA 22" TFT FULL HD	01/02/2012	650,00	20,000	130,00	195,00	455,00
00179	Nr 2 - PC DESKTOP - Pentium Dual-Core E5700 @ 3.00Ghz	31/01/2012	760,00	20,000	152,00	228,00	532,00
00180	Nr 2 - MONITOR PHILIPS - mod. 191V2	31/01/2012	180,00	20,000	36,00	54,00	126,00
00182	SWITCH PLUS 24 PORTE NETGEAR	14/01/2013	202,26	10,000	20,23	20,23	182,03
00184	SCHERMO VGA	14/01/2013	93,01	10,000	9,30	9,30	83,71
00185	PC BP6230 - Intel Core i3 - 3.30GHz	14/01/2013	449,90	10,000	44,99	44,99	404,91
00186	TABLET SAMSUNG GALAXY TAB 3 10.1	15/11/2013	342,98	10,000	34,30	34,30	308,68
00189	SWITCH PLUS 24 PORTE NETGEAR	05/03/2013	201,60	10,000	20,16	20,16	181,44
00190	PERSONAL COMPUTER INTEL DUAL CORE G630	22/01/2013	398,00	10,000	39,80	39,80	358,20
00191	PERSONAL COMPUTER INTEL DUAL CORE G630	22/01/2013	398,00	10,000	39,80	39,80	358,20
00192	NOTEBOOK AUS X501A - PENTIUM 2,30GHz	25/01/2013	312,38	10,000	31,24	31,24	281,14
00193	TABLET ZELIG PAD 9.7	25/01/2013	204,68	10,000	20,47	20,47	184,21
00194	SERVER HP DL 370G6 - XEON E5620	12/09/2013	8.149,27	10,000	814,93	814,93	7.334,34
00011	ARREDI TECNICI LABORATORIO	19/11/2003	49.659,29	0,000	0,00	49.659,29	0,00
00024	ESPOSITORE ROLL	29/11/2003	290,00	0,000	0,00	290,00	0,00
00033	INTEGRAZIONE ARREDI TECNICI	09/12/2003	2.500,00	0,000	0,00	2.500,00	0,00
00043	SCAFFALE METALLO	28/07/2004	117,36	0,000	0,00	117,36	0,00
00044	SUPPORTO STAMPANTE	28/07/2004	91,65	0,000	0,00	91,65	0,00
00077	MOBILI PER LABORATORIO SENSORIALE	31/12/2005	38.555,04	0,000	0,00	38.555,04	0,00
00089	MOBILI AMMINISTRAZIONE/DIREZIONE	24/07/2006	7.280,00	15,000	182,00	7.280,00	0,00
00107	MOBILETTI PER MICROBIOLOGIA	01/01/2008	843,06	15,000	126,46	695,53	147,53
00132	ARMADIO ANTE VETRO SCORREVOLI 1800 DIM.1800x450x2000h GRIG	08/04/2009	468,00	15,000	70,20	315,90	152,10
00035	CLASSIFICATORE A CARTELLE SOSPESE	10/03/2004	200,00	0,000	0,00	200,00	0,00
00042	SCRIVANIA RIO DX ELETTR.L180 P 180 ALLUNGO FRONT. VISITATOR	18/03/2004	897,52	0,000	0,00	897,52	0,00
00045	SCRIVANIA RIO DX +DATTILO SAGOMATO DX+CASSETTIERA	31/08/2004	285,20	0,000	0,00	285,20	0,00
00046	SCRIVANIA RIO SX+DATTILO SAGOMATO SX+CASSETTIERA RUOTE 3	31/08/2004	285,20	0,000	0,00	285,20	0,00
00047	CONTENITORE A2 ANTE L100X45,8 H 213	31/08/2004	454,20	0,000	0,00	454,20	0,00
00048	N°2 L104 MOVISTAR C/RUOTE SCHPARZ.IMB S/BRAC.MEC	31/08/2004	190,00	0,000	0,00	190,00	0,00
00056	CONTENITORE 2 ANTE 100X45, 8/204 NOB.TIPO B/NICHEL +CONT.AN	18/03/2004	827,13	0,000	0,00	827,13	0,00
00057	MOVISTAR C/RUOTE BRAC FISSI T SCH PARZ..IMB.MEC.CEN.	18/03/2004	210,60	0,000	0,00	210,60	0,00
00058	N° 2 CAMEO SU SLITTA CHIUSA SENZA BRACC.STRUTT. NERA COP.	18/03/2004	105,04	0,000	0,00	105,04	0,00
00065	SCAFFALE ABETE	02/03/2005	39,98	12,000	3,98	39,98	0,00
00080	CARRELLO PER PROIETTORE	01/08/2006	197,49	0,000	0,00	197,49	0,00
00084	CLASSIFICATORE 4 CASSETTI IN METALLO	31/10/2006	208,00	12,000	24,96	187,20	20,80
00113	ARREDAMENTO SPORTELLO SICUREZZA	01/01/2008	8.342,36	12,000	1.001,08	4.504,86	3.837,50
00028	PACCHETTO FRONT PAGE 2003 STANDARD	19/12/2003	228,00	0,000	0,00	228,00	0,00
00063	ADOBE ACROBAT 6.0	12/01/2004	388,49	0,000	0,00	388,49	0,00
00064	EM LABORATORIO	14/05/2004	30.000,00	0,000	0,00	30.000,00	0,00

00086	PACCHETTO OFFICE 2003 PROFESSIONAL	30/08/2006	280,00	0,000	0,00	280,00	0,00
00097	ADOBE ACROBAT 8 STANDARD EDITION	31/07/2007	380,00	0,000	0,00	380,00	0,00
00102	SOFTWARE PROLAB Q	27/12/2007	13.000,00	0,000	0,00	13.000,00	0,00
00121	PROLAB Q LAB SCADENZIARIO PIANIFICAZIONE	27/10/2008	2.000,00	0,000	0,00	2.000,00	0,00
00139	SOFTWARE OEM OFFICE PROFESS. N° 3M LICENZE	30/11/2009	840,00	0,000	0,00	840,00	0,00
00140	SOFTWARE OEM OFFICE SB VERSIONE OEM 1 PACK N° LICENZE	30/11/2009	476,00	0,000	0,00	476,00	0,00
00154	PROGRAMMA MICROSOFT OFFICE 2007 PRO	31/10/2010	280,00	0,000	0,00	280,00	0,00
00161	PROLAB LAB FIMA DIGITALE + PROLABQ LAB SENDER X INVIO FILE F	30/06/2011	2.500,00	33,330	833,25	2.499,75	0,25
00167	SOFTWARE+ PERSONALIZZ. CRM	18/05/2011	5.100,00	33,330	1.699,83	5.099,49	0,51
00183	SOFTWARE MICROSOFT OFFICE 2010 HOME & BUSINESS PKC ITA	14/01/2013	145,00	33,330	48,33	48,33	96,67
00187	SOFTWARE GATEWAY SECURITY SUITE TZ215	31/08/2013	370,00	33,330	123,32	123,32	246,68
00074	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E IDRICOSANITARIO	31/12/2005	14.868,82	0,000	0,00	14.868,82	0,00
00075	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	31/12/2005	22.629,25	0,000	0,00	22.629,25	0,00
00076	OPERE MURARIE E AFFINI	27/12/2005	36.767,74	0,000	0,00	36.767,74	0,00
00181	REALIZZAZIONE SITO INTERNET RISTRUTT. WEB SITE	30/11/2012	5.900,00	20,000	1.180,00	2.360,00	3.540,00
00135	FORNITURA PARETE DIVISORIA	31/07/2009	1.900,00	0,000	0,00	1.900,00	0,00
			1.258.851,54	1.201,820	58.857,94	1.097.266,56	161.584,98

Allegato n. 2

Elenco cespiti acquisiti con contributo camerale anno 2013							
cespite	descrizione	data util.	costo storic	% ammort.	Ammortam	Fondo Am	Residuo
00188	BILANCIA ANALITICA - MOD. CRYSTAL 200	30/05/2013	1.400,00	7,500	105,00	105,00	1.295,00
00182	SWITCH PLUS 24 PORTE NETGEAR	14/01/2013	202,26	10,000	20,23	20,23	182,03
00184	SCHERMO VGA	14/01/2013	93,01	10,000	9,30	9,30	83,71
00185	PC BP6230 - Intel Core i3 - 3.30GHz	14/01/2013	449,90	10,000	44,99	44,99	404,91
00186	TABLET SAMSUNG GALAXY TAB 3 10.1	15/11/2013	342,98	10,000	34,30	34,30	308,68
00189	SWITCH PLUS 24 PORTE NETGEAR	05/03/2013	201,60	10,000	20,16	20,16	181,44
00190	PERSONAL COMPUTER INTEL DUAL CORE G630	22/01/2013	398,00	10,000	39,80	39,80	358,20
00191	PERSONAL COMPUTER INTEL DUAL CORE G630	22/01/2013	398,00	10,000	39,80	39,80	358,20
00192	NOTEBOOK AUS X501A - PENTIUM 2,30GHz	25/01/2013	312,38	10,000	31,24	31,24	281,14
00193	TABLET ZELIG PAD 9.7	25/01/2013	204,68	10,000	20,47	20,47	184,21
00194	SERVER HP DL 370G6 - XEON E5620	12/09/2013	8.149,27	10,000	814,93	814,93	7.334,34
00183	SOFTWARE MICROSOFT OFFICE 2010 HOME & BUSI	14/01/2013	145,00	33,330	48,33	48,33	96,67
00187	SOFTWARE GATEWAY SECURITY SUITE TZ215	31/08/2013	370,00	33,330	123,32	123,32	246,68

Allegato n. 3

Fatture da emettere		
Unione Italiana Vini	contratto utilizzo attrezzatura di laboratorio	53.741,60

Allegato n. 4

Crediti verso clienti		
2CSERV	*2C SERVICE DI CAPPELLETTI PIERO&C S.A.S.*	*1.811*
APROLA	*A.PRO.LAT.*	*108*
AGRESS	*AGRES SRL*	*629*
AGRBAG	*AGRIBAGNOLO SOC.COOP.A R.L.*	*78*
AGRTAR	*AGRICER DI TAROCCO LUCA & C. SNC*	*65*
CORSOR	*AGRICOLA CORTE SORIO DI RENATO NICOLIS & C.*	*172*
AGRROS	*AGRICOLA ROSARIO DI ONGARO MARCO E*	*667*
AGTRVA	*AGRICOLA TRE VALLI SOC.COOP.*	*6.764*
000617	*AGRIEMMEBI s.r.l*	*177*
000426	*AGRIMANIA di Ciacci Lorenzo*	*54*
AGROGI	*AGROGI' SRL*	*131*
000740	*AGROMECCANICA PRANDO SRL*	*28*
AGROVE	*AGROVENETA S.R.L.*	*13*
ALDANT	*ALDEGHERI ANTONIO ALDO*	*287*
ALDNIC	*ALDEGHERI NICOLA*	*13*
AMBRMA	*AMBROSI MATTEO*	*37*
000738	*ANDREA NICOLIS*	*199*
ANDRE1	*ANDREAS GUTMAN*	*210*
000704	*ANDREIS SILVANO*	*81*
MOLROS	*ANTICO MOLINO ROSSO SRL*	*135*
APOSCA	*APO SCALIGERA*	*8.565*
ARDZEF	*ARDUINI ZEFFIRINO*	*78*
000711	*ARRIGONA NUOVA S.A.S. di BENEDETTO SORDI di*	*76*
ARSALS	*ARSAL SRL*	*1.155*
ASSALL	*ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI*	*30*
AVERRE	*AVER RENZO*	*13*
000762	*AZ. AGR. ANDREOLI ANGELO*	*40*
000753	*AZ. AGR. ANSELMI RENZO*	*65*
000737	*AZ. AGR. APORTI FRANCESCO*	*65*
000756	*Az. Agr. Bertoldi Giovanna*	*65*
C00076	*AZ. AGR. BOIONELLA DI MENEGHELLO GIANNI*	*1.181*
000686	*AZ. AGR. BORGNA GIOVANNI E FORESTAN EUGENIA*	*438*
000723	*AZ. AGR. BRAGA DANIELA e SEVERINO S.S.*	*156*
000667	*Az. Agr. Comencini Romeo*	*30*
000502	*AZ. AGR. CORDIOLI FULVIO*	*54*
000568	*AZ. AGR. CORRA' GIANNI*	*13*
000442	*Az. Agr. Dal Forno Stefano e Paolo*	*9*
000650	*Az. Agr. De Vecchi Battista S.S.*	*13*
000555	*AZ. AGR. FONTANARI PAOLO*	*185*
000725	*AZ. AGR. FRANZINI GIANCARLO*	*13*
AZAG10	*AZ. AGR. GIACOMELLI FRANCESCO*	*81*
000706	*AZ. AGR. LOVATO GIAMPAOLO*	*129*
000758	*AZ. AGR. RADIN BRUNO*	*129*
000658	*Az. Agr. Redoro si Salvagno Mario*	*185*
000765	*AZ. AGR. RINCO LUIGI*	*13*
000730	*AZ. AGR. ROSINA PIETRO*	*129*
000741	*AZ. AGR. TEBALDI FEDERICO*	*40*
000478	*AZ. AGR. TRAVERSONE DI PELOSIN U. E C. s.s.*	*216*
000700	*Az. Agr. Trombin Stefano*	*675*
000763	*AZ. AGR. ZAVARISE MARCO E LUCA*	*146*
000707	*AZ. AGR.FABIANI p.a. PAOLO*	*65*

000641	Az. Agricola La Rucola s.s.	232
000764	AZ. AGRICOLA MORATELLO ENRICO	27
C00056	AZ.AGR ALDA' STEFANO	136
000736	Az.Agr. ALDEGHERI GIANNI	129
000733	AZ.AGR. BARBETTA FILIPPO	278
000663	AZ.AGR. GIROTTO di MARCHESINI ROBERTO	136
ANGELI	AZ.AGR.ANGELINI DI CIRO ANGELINI	985
BERALB	AZ.AGR.BERLINGIERI ALBERTO	95
BOSCAS	AZ.AGR.BOSCHI G. E CASTAGNA G.	332
CADEOR	AZ.AGR.CA'DALL'ORA DI ZANINI GIORGIO & C.	27
CARLMA	AZ.AGR.CARLETTI MARIO	236
CREMAT	AZ.AGR.CREMA MATTEO	197
DACASI	AZ.AGR.DALLA CA' SIMONE	189
GIASAN	AZ.AGR.GIACOPUZZI SANDRO	332
GIACAR	AZ.AGR.LA COLOMBAROLA DI GIAVONI CARLO	2
C00101	AZ.AGR.LA FORNASA DI MAROLATO GIANNI E	738
MAGIMI	AZ.AGR.MASOTTO GIANNINO E MICHELE	104
MAZDEN	AZ.AGR.MAZZI DENIS	13
MIGANT	AZ.AGR.MIGLIORINI ANTONIO	185
MIGSTE	AZ.AGR.MIGLIORINI STEFANO	185
PILLMA	AZ.AGR.PILLAN MARCO	214
PRIMAF	AZ.AGR.PRIMAFUNG S.S.	143
SCAEMA	AZ.AGR.SCANDOLA EMANUELE	918
SCANMI	AZ.AGR.SCANDOLA MICHELE	54
SISTI	AZ.AGR.SISTI S.S. DI SISTI A.	238
TALMAR	AZ.AGR.TALASSI MARCO	906
TEALUC	AZ.AGR.TEANI DI TEANI LUCIANO & C. SNC	259
TOSLUC	AZ.AGR.TOSELLI LUCIANO	168
VALFRA	AZ.AGR.VALLE FRASSINA S.S.	421
VECVAN	AZ.AGR.VECCHI VANNI	403
ZERTON	AZ.AGR.ZERBINATI TONINO	146
AZIEN1	AZ.AGROALIMENTARE LA VENETA	630
000732	Azienda Agricola Marcolungo Gianluca	13
000447	Azienda Agricola PANTANO RENATO	169
AZSAVO	AZIENDA SPECIALE CCIAA DI SAVONA	5.780
C00149	BAIETTA MARCO	94
BAJECA	BAITO JEGHER CAMPARA SOC. SEMPLICE	646
BALDO	BALDO PAOLO	223
BARROB	BARALDINI ROBERTO ED ALTRI S.S.	1.974
BAANVI	BASSI ANDREASI VITTORIO	189
BASSOM	BASSO MARIA DI GRANDI DANIELE & C. SAS	467
000739	BELLINI BRUNO	65
000634	BENDAZZOLI GIORDANO	21
000588	BERLATO ANTONIO	92
000751	BERTAIOLA FRANCESCO	194
BERGUI	BERTELE' GUIDO	81
BERTIG	BERTI GROUP SPA	22
000728	BERTOGLIO ENRICO	65
000720	BERTOLI S.S. DI BERTOLI ERMINIO e C.	65
BIGHGM	BIGHIGNOLI GIANNIMARIO	27
AZAGR4	BIONDANI ENRICO	56
C00003	BISSOLO VANNI	184
BOARIN	BOARINI FLLI SRL	293
BONFRE	BONFANTE RENZO	67
C00083	BONIZZATO GIANPAOLO	40
BONOM	BONOMI SPA	831

000761	BORIN THOMAS	259
000639	Boschetti Alimentare Spa	965
BOSGIU	BOSSATO GIULIANO	78
BOTGIO	BOTTACINI GIORGIO	15
BOZZOL	BOZZOLA SPA	13
BRAGAN	BRAGANTINI MARCO & FIGLI G.E D. SNC	346
BRAMAR	BRANCALEON MARINO	314
000541	BRESOLINI LUCA	75
BRIO	BRIO SPA	16.643
BRUNO	BRUNO SRL	1.515
BURCHI	BURCHIELLARO DI BURCHIELLARO G.,B., M., E M. SNC	1.355
C00073	BUSTAFFA GIULIANO & UMBERTO	94
PUNVER	C.D.A.PUNTO VERDE SRL	459
000731	CAILOTTO AZIENDA AGRICOLA	65
CCIAVR	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIG. E AGRIC.	58.264
CANFIL	CANELLA FILIPPO	214
CANREN	CANTAMESSA RENZO	40
000766	CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	293
C00150	CARRARA SERAFINO	174
CAREPI	CARRERI PIETRO, DINA, MARIA	56
AZAGRI	CASAROTTI FLAVIO E DINO S.S.	13
CASTEL	CASTELLO DEL POGGIO SOC.AGR.SEMP.	372
CENCAT	CENTER CATERING SPA GRUPPO PREGIS	1.138
CESGER	CESTARO GERARDO	40
CHISTE	CHIAVEGATO STEFANO	199
CHIRAF	CHIOSSI RAFFAELE	279
CALV	CONSORZIO AGR. LOMBARDO VENETO	257
CTM	CONSORZIO CTM ALTROMERCATO SOCIETA'	4.203
COLVER	CONSORZIO ORTOFRUTT.COLLINE VERONESI	395
COPADA	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO PADANO	556
TERLAN	COOP. FRUTT. TERLANO	5.234
COOPZO	COOP. ZOOT. SCALIGERA SOC. AGR. COOP	112
GRUFUC	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI GRUFUCT SOC.	49
VALILL	COOPERATIVA VAL D'ILLASI	244
CORCER	CORSINI CEREALI SNC	189
CORSI1	CORSINI FRANCO DANIELE MARCO S.S.	67
CORPIO	CORTE PIOPPA SOC.AGRICOLA S.S.	94
COQUFA	CORTE QUARTA FABBRICA S.S.	27
000712	COSTA DEGLI ULIVI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	137
C00035	COSTANTINI RICCARDO	344
COSTAN	COSTANTINI ROBERTO	39
000729	CRIVELLARO ENRICO e ROMEO S.S.	65
000652	D.E.R.P.A. MN-CR srl	207
DABELU	DAL BEN LUCA	285
DAMOGI	DAL MOLIN GIUSEPPE	40
000759	DAL SASSO SOC. AGR. SEMPLICE DI DAL SASSO	259
C00064	DALLA VAL PAOLA	128
DAVEFA	DALLA VECCHIA FABRIZIO & C.SAS	37
DALOCA	DALL'OCA UMBERTO G. & CORRADI L.	55
DAOSOC	DAO SOC.COOP.	2.152
DAUFRU	DAUNIA FRUIT DI DELL'OLIO GIOVANNI	159
DEFAMA	DE FANTI MASSIMILIANO E ARNALDO S.S.	188
000742	DE TOGNI LUIGINO	65
000600	DE.PA. Società Alimentare Italia srl	3.844
000718	DI CANOSSA MARCHESE GUIDALBERTO	54
FRUDOD	DODICIVILLE COOPERATIVA FRUTTICOLTORI	8.699

CITDOM	DOMENICO CITTERIO & C. SRL	232
000672	DONELLI FRANCA E CARAMORI GRAZIELLA	150
000687	Dott.ssa Seride Meloni	112
000698	DR SCHAER AG/SPA	283
000689	Du Pont de Nemours Italiana S.r.l.	3.210
ECOLAB	ECOLAB G.M. '65 SRL	49
EOFRUT	EOFRUT Prima soc. agr. coop. frutticoltori Termeno	49
000749	EREDI GASTALDELLI S.A.S. DI GOLIN GIOVANNA	232
000715	EXTRAFOOD INTERNATIONAL SRL	273
FACCIO	FACCIONI LEONARDO	1.344
FANMAU	FANINI MAURIZIO	81
FAANMA	FASOLI ANDREA E MASSIMO SS.	185
000578	FASOLI LUIGI	64
000722	FATTORI MASSIMO	194
FAVENR	FAVARETTI ENRICO	188
FCPCER	FCP CEREA	13
FEDLUC	FEDRIGO LUCIO	890
C00059	FENIX S.r.l.	165
000587	FERRARI CLAUDIO	27
FERRAG	FERRARI GIORGIO	54
PERGIU	FERRAZZETA GIULIO	31
AZAG43	FERRO CARLO	210
FERRMA	FERRON MARIO	27
FERROV	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	340
FILUMB	FILIPPINI UMBERTO & C. SNC	594
FITITA	FIT ITALIA SRL	463
FONTAN	FONTANARA S.R.L.	477
000653	Forattini Giusto	313
FORMMA	FORMIGONI MARCO	129
FRAGIO	FRACASSO GIORGIO	196
FRUMER	FRUCTUS MERAN SPA	2.202
FRULAN	FRULANA SAS DI LUKAS LOSCH & CO.	1.854
FRUTVE	FRUTTA VERONA SRL	537
FRUUNI	FRUTTUNION SOC.AGR.COOPERATIVA	37
FUNGAM	FUNGAMICO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.983
GARFRU	GARDEN FRUTTA SRL	1.621
C00067	GECCHELE srl	1.387
GENTTA	GENERALFRUTTA SRL	639
GHIAND	GHIOLDO ANDREA	0
000752	GREGGIO DONATELLA	65
000727	GRIGOLO RENATO	65
MANSEM	GRUPPO MANARA SPA	556
HOSPES	HOSPES SRL	1.152
C00042	HUBER MARTIN	61
000748	I FRUTTI DEL SOLE Società Cooperativa A R.L.	1.523
000750	I Freschi srl	182
IALVEN	IAL VENETO	242
000674	Icaro srl	580
CRIGIU	IMPRESA EDILE CRISTINI GIUSEPPE	24
ISTPRO	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO	145
ISTSTE	ISTITUTO ISTRUZ.SUPERIORE "E. STEFANI"	56
ISTVEN	ISTITUTO ZOOPROF.SPERIM. DELLE VENEZIE	3.943
C00012	ITALPAN SRL	542
ITALSU	ITALSUGHERO DEI F.LLI CORREGGI SRL	194
JEBETU	JEBETUM SRL	389
JEMMIC	JEMEC MICHAEL	556

000436	KERRY INGREDIENTS-GMBH	632
C00004	KINGFRUIT SRL	657
000449	KNAAP FRUITS B.V.	347
KNFRBV	KNAAP FRUITS B.V.	868
LABOTT	LA BOTTEGA DEL BUONGUSTAIO SAS DI MIGLIORINI	445
AZAG34	LA QUERCIA DEL DOTT.SANTE BISSARO	107
C00018	LA SPIGA SRL	14
LACLAB	LACHIVER LABORATORI SRL	4.492
LAMDOM	LAMANNA DOMENICO	165
LAVAMA	LAVAGNOLI MARCO	0
LAARMA	LAVARINI ARMANDO E MATTEO	157
LAVEZZ	LAVEZZARI CARLO, TERESIO E GIOVANNI S.S.	144
LAVSOC	LAVORO E SOCIETA' SOC.CONSORT. A R.L.	60.846
LEQUST	LE QUATTRO STAGIONI SRL	3.841
LEOLUC	LEONARDI LUCIANO	427
LEOSAL	LEONARDI SALVATORE SNC	378
AZAGRL	LONCRINI MARGHERITA	749
MAG	MAG SOCIETA'MUTUA PER L'AUTOGESTIONE	5.583
MAGMIR	MANGIMI MIRANDOLA SNC DI MIRANDOLA A.& C.	13
MARMOR	MAROCCO MORENO	13
SOCIE3	MAROLATO FEDERICO & GIANNI SNC	726
MASMAR	MASAGGIA MARCO	604
000695	MASONER STEPHAN	489
000705	MASTELLA ENZO	13
000703	Mazzocchi Amedeo	65
C00166	MENEGHINI ROBERTO	13
000675	MENZ&GASSER	2.477
MERLIN	MERLINI RICCARDO S.P.A.	3.413
C00030	MICHELETTI GIORGIO	73
MILFRA	MILANI & FRAGOR GROUP SPA	3.906
MILANI	MILANI FOODS S.R.L.	2.040
MILAN1	MILANI PIERGIORGIO	65
000676	Minalab	2.318
000726	MISTRORIGO ANDREA	65
000558	MOLINO MAGRI SRL	342
MOLSPA	MOLINO SPADA ANDREA DI SPADA VITTORIO	295
MONCER	MONTAGNANA CEREALI DI LORENZETTI AGNESE & C.	295
AZAG35	MONZARDO RENZO	134
MORFAB	MORATELLO FABRIZIO	161
AZAGRM	MORATELLO NELLO	121
RODGIO	MULINO GIALLO DI RUDELLA GIOVANNI	569
MULGUG	MULINO GUGLIELMI SNC DI GUGLIELMI L.& C.	30
000767	MULINO SARTORI DINO	140
C00200	MUMELTER GEORG	283
NORPAO	NORO PAOLO	73
NUOLSC	NUOVA OLEARIA SCALIGERA SRL	309
OPNE	O.P. NORDEST SCARL	185
SVITO	O.P.GEOFUR SOC.COOP.AGR.	1.841
OFFAUT	OFFICE AUTOMATION SRL	1.652
OPCOZ	OP COZ SCA	960
000747	ORSATTI IVO	129
C00098	ORTOLAN ANTONIO	196
000685	Ortoromi Soc. Coop. Agr.	2.733
PANALE	PANCIERA ALESSANDRA C/O FONDO FENILONE	148
PASQUA	PASQUA VIGNETI E CANTINE SPA	2.684
000620	PASQUINI VITTORIO AZ.AGRICOLA	128

PASRAN	PASTIFICIO RANA SPA	5.940
PASTIF	PASTIFICIO TONON DI TONON MONICA & C. SNC	774
PASTON	PASTONCINO S.MICHELE E ROSSOVITAL SNC	126
PATUZZ	PATUZZO E MALVEZZI CLOVERS TRADE SRL	672
000717	PENON GIULIETTA	13
000518	PERTILE STEFANO	244
PERUSI	PERUSI SRL	813
000549	PHITOGEST	145
000743	PIOVENE PORTO GODI ALESSANDRO S.S. AZ. AGR.	259
000719	PISANI MARCO	65
PIZFRI	PIZ FRIGO FLLI SRL	329
AZAG47	POLETTI MASSIMO	547
PRALVE	PRALVER SRL PRODUZIONI ALIMENTARI VERONESI	1.800
AZAGRP	PRATI FABIANO	2.268
PRESAN	PREATO SANDRINO	94
000471	PRETO NICOLA E RENZO	160
PREROB	PREVIDI ROBERTO	97
000633	QUINTARELLI NICCOLO'	371
RAPNAT	RAPUNZEL NATURKOST GMBH	326
REBGUT	REBGUT SNC DI PETER GUTMANN & C.	234
RENEXP	RENATO EXPORT SNC	1.443
000721	Rossin Bruno	65
000626	Saladine Srl	3.588
SANMAS	SANDRINI MASSIMO	448
SASMAR	SASSO MARIO GIUSEPPE	169
SCBIOA	SC BIOAGRI SRL	834
SCAVAN	SCARTEZZINI VANNI	597
SCEFRA	SCERBO FRANCESCO	40
SICURA	SICURAL S.R.L. CONSORTILE	6.306
SIRASR	SIRA SRL	254
000696	SLANZI GAMPER & C. s.a.s.	136
SOAAGN	SOAVE AGNESE	65
000713	Soc. Agr. Aldighieri Franco e Alcide S.S.	129
000754	SOC. AGR. BALLARDIN ARMANDO e GIAMPIETRO	224
BUSACC	SOC. AGR. BUSACCHI SILVANO E FLAVIO S.S.	565
000621	Soc. Agr. Cailotto Enzo e Pietro s.s.	65
000699	Soc. Agr. Campostrini di Campostrini Emanuele e Monica	137
000583	SOC. AGR. CORTE BONEGA DI VICENTINI L. M. E	630
000744	SOC. AGR. CREMONESE VALERIANO	65
000677	Soc. Agr. Eredi di Giraudo Adriano S.S.	271
000523	SOC. AGR. GUERRER IORIS E LUCA	567
000468	Soc. Agr. Madinelli Andrea e Paolo s.s.,	197
000724	SOC. AGR. ROSSETTO ANTONIO & FIORENZO	65
000708	SOC. AGRICOLA F.LLI. POZZANI DI MAURO E PAOLO S.	129
000714	SOC. AGRICOLA FRARON S.S.	76
000694	SOC. CAMPEDELLI ANGELO, BRUNO E MAURO	157
OTTMAR	SOC. COOP. AGR. OTTOMARZO A R.L.	77
000592	SOC. SEMPLICE AGR. PEZZINI ENDJ E GIUSEPPE	61
C00090	SOC.AGR. ALBARELLO GUIDO,SIMONE E DAL BARCO	483
COPAST	SOC.AGR.COLPO PAOLO E STEFANO	608
C00118	SOC.AGR.GONZATO PIERO ANTONIO E RICCARDO	94
SOCAG2	SOC.AGR.POMARI MAURIZIO & C.	26
BALDON	SOC.AGR.SEMPLICE BALDANI CARLO E LUIGINO	107
STNIGI	SOC.AGR.STOCCHERO NICOLA E GIOVANNI S.S.	197
VANZAN	SOC.AGR.VANZANI S.S.	27
C00108	SOCIETA' AGR. CASAROTTI GIANNI E MARCO s.s.	156

000681	Società Agricola 3B	61
000755	SOCIETA' AGRICOLA AL.TO DI SCOLA GAGLIARDI	40
SOCIET	SOCIETA' AGRICOLA BRAGAGNANI S.S.	70
000688	SOCIETA' AGRICOLA BROGNOLIGO di DOSSI	13
C00010	SOCIETA' AGRICOLA BRUSA S.P.A. CONSORTILE	1.402
000603	Societa' Agricola Castellotti Paolo, Vittorio e Comencini Re	146
000437	Società Agricola Disconzi Massimo e Roberto s.s.	137
000682	Società Semplice Agricola Zani	450
000757	SORDO DINO	259
000745	SORDO GABRIELE	65
SOTTAC	SOTTACETI RIZZI SNC	1.178
000585	SPREA DEPOSITI SRL	534
AZAG44	SQUARANTI GRAZIANO	74
000735	STELLA GIOVANNI	65
STELUC	STELLA LUCIANO	27
STESPI	STUDIO ESSEPI SRL	461
GHEDAV	STUDIO GHESER DAVIDE	30
000520	TAMISARI PAOLO	140
000521	TAMISARI STEFANO	140
AZAGTE	TEBALDI ROBERTO	27
AZIEND	TESCAROLI PAOLO	27
000716	THALER JOSEF	49
C00054	TIN MORENA	144
TIRAGD	TIRAPELLE G.&D. SRL	656
TOAIAR	TOAIAR SIRO E PAOLA-AZIENDA AGRICOLA	107
AZAG26	TODESCHINI ALESSANDRO	52
TOFBOR	TOFFOLI BORTOLI	54
TOFORA	TOFFOLI ORAZIO	40
000760	TOMI VASCO E STEFANO	129
TOAGIT	TOP AGRI ITALIA SPA	2.696
TOPFR	TOP FRUIT DI ACHILLE E FACCHIN SRL	795
TOPRAN	TOP RANCH	288
TOSGIU	TOSI GIUSEPPE	244
TOTGAB	TOTOLO GABRIELE	54
TURREN	TURRIN RENZO	185
UIV	UNIONE ITALIANA VINI SOC.COOP.A R.L.	77.096
C00014	VALBUSA GIANPIETRO	242
VALORO	VALLEDORO SPA	1.819
000647	VALTRAMIGNA FOODS di Marchi A. & C. snc	135
VALFRU	VALUVA FRUTTA SRL	403
AZAGRV	VERTUAN RIZIERI	30
VIP	VI.P COOP.SOCIETA' AGRICOLA	931
VIGADR	VIGLIENZONE ADRIATICA SPA	279
000709	VIGNATO PIETRO	65
VILRUT	VILLAFRUT SRL	2.498
VITIVI	VITIVINICOLA ALLEGRINI SCARL	314
VIVAIC	VIVAI CAVALER DI CAVALER ROBERTO	56
FORCHE	VIVAI FORCHER DI NISCHLER E FORCHER - S.S.	0
VOG	VOG CONSORZIO DELLE COOPERATIVE	25.060
WATLIF	WATER & LIFE LAB SRL	4.015
ZAMMON	ZAMBELLI MONICA IMP.DI PULIZIE	42
ZANCGI	ZANCHETTIN GIORGIO	137
ZANREM	ZANE REMO	403
ZANSIL	ZANON SILVIO SPA	432
ZENMAR	ZENATO MARINELLA	78
000648	ZUCCHELLI SERENA	128

ZUEGG	*ZUEGG SPA*	*5.570*
000530	*AZ. AGR. CASAROTTI MARIELLA*	*-13*
000536	*AZ. AGR. TESCAROLI STEFANO*	*-13*
BIOIVA	*BIONDANI IVANO*	*-29*
BUGGI1	*BUGGIANI DOMENICO & C. SNC*	*-17*
CORREN	*AZ.AGR.CORAZZA RENZO*	*-168*
MOLFIL	*MOLINO FILIPPI SNC*	*-393*
SECDAN	*AZ.AGR.SECCHIERO DANIELE*	*-61*
VERALF	*MOLINI VERONESI SRL*	*-64*
		463.701

Allegato n. 5

Debiti verso Fornitori		
ACTNET	*ACTIVE NETWORK SPA*	*70*
ADABAR	*ADAMI BARBARA*	*320*
AGITEC	*AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA SPA*	*4.894*
AGRPAR	*AGRIPARADIGMA SRL*	*1.374*
ALIFOR	*ALIFOR SPA*	*132*
ASGRBO	*ASSOCIAZIONE GRANARIA EMILIANA ROMAGNOLA*	*76*
BIGLOR	*ABL IMPIANTI DI BIGARELLA LORENZO*	*1.466*
BIOGEN	*BIOGENETICS SRL*	*531*
BLUAIR	*BLUEAIR SRL*	*294*
BONASS	*BONUCCHI & ASSOCIATI SRL*	*781*
C2	*C2 SRL*	*418*
CAPCAR	*CAPOBIANCO CARLO*	*250*
CASPAO	*CASTAGNINI PAOLO*	*122*
CCIAVR	*CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIG. E AGRIC.*	*257*
CENFLE	*CENTRO A. FLEMING SRL*	*43*
COLALL	*COLORCOM ALLESTIMENTI FIERISTICI SRL*	*2.995*
CONTEC	*CONTEC AQS SRL*	*2.743*
CORATO	*DITTA GIOVANNI CORATO SAS*	*220*
DALLUC	*DAL NEGRO LUCIA*	*86*
DAYRIS	*DAY RISTOSERVICE SPA*	*1.710*
DIONEX	*THERMO FISHER SCIENTIFIC SPA*	*933*
DTOSER	*DTO SERVIZI SRL*	*12*
ENOCEN	*ENOCENTRO DI VASSANELLI C.& C. SRL*	*16.770*
ENTUNI	*ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE*	*4*
EPPEND	*EPPENDORF SRL*	*120*
EURCUL	*EUROCULTURA SRL*	*7.582*
EURFIN	*EUROFINS GENESCAN GMBH*	*1.229*
EXAOPT	*EXACTA+OPTECH LABCENTER SPA*	*1.344*
FIERA	*ENTE AUTONOMO FIERE DI VERONA*	*1*
FOSITA	*FOSS ITALIA*	*755*
FRIAND	*FRISO ANDREA*	*167*
GIALUC	*GIACOPUZZI LUCA*	*23*
GLISEN	*STUDIO GLISENTI*	*0*
GRAAUR	*GRAFICHE AURORA SRL*	*305*
IMMAGI	*AKLI VIAGGI BY IMMAGIMONDO SRL*	*135*
IN	*IN+ SRL*	*434*
JESCAO	*JESSICA CAOVILLA*	*1.983*
LACALI	*LACHIVER ALIMENTI SRL*	*134*
LOSRAF	*LOSITO RAFFAELLA*	*781*
MAGGIO	*MAGGIOLI SPA*	*5*
MARICR	*MARIANI CRISTINA*	*812*
MARLIO	*MAROTTI LIONELLA*	*300*
METRO	*METRO ITALIA CASH AND CARRY SPA*	*37*
MONTAG	*MONTAGNOLI DI MONTAGNOLI G. & C. SNC*	*415*
MONTAN	*MONTAGNOLI SRL*	*1.866*
ORSELL	*OR SELL SRL*	*790*
PBIMPE	*PB IMPEL SRL*	*351*
POSTE	*POSTE ITALIANE SPA*	*0*
PUBADI	*PUBLIADIGE SRL*	*2.928*
QS	*QS FACHGESELLSCHAFT OBST-GEMUSE-*	*500*
RBIOPH	*R-BIOPHARM ITALIA SRL*	*1.191*

RIGHCL	RIGHETTI CLAUDIA	135
RSCPUB	RCS MEDIAGROUP SPA PUBBLICITA'	565
SANROB	SANDRINI ROBERTO	10.302
SARALE	UNCO' MARKETING DI SARTORE ALESSIO	1.739
SDA	SDA EXPRESS COURIER SPA	171
SECO	S-ECO SERVIZI ECOLOGICI SRL	186
SERSCA	SERVICE SCALIGERO SRL	253
SIGALD	SIGMA ALDRICH SRL	3.006
SIGPAO	SIGNORI PAOLA	450
SOAMAR	SOARDO MARCO	225
SOCGEN	Societe Generale Equipment Finance Spa	11.577
SUPCHR	SUPERCHROM SRL	1.169
TECNA	TECNA SRL	485
TECNLA	TECNO-LAB SRL	244
TELEPA	TELEPASS SPA	4
TISSIL	TISATO SILVIA	4
TOTERG	TOTAL ERG SPA	1
TRETEC	TREVISO TECNOLOGIA AZ. SPEC. CCIAA DI TV	10.421
TUPINI	TUPPINI UFFICIO SRL	305
UIV	UNIONE ITALIANA VINI SOC.COOP.A R.L.	189.828
ULTSCI	ULTRA SCIENTIFIC ITALIA SRL	4
VACSER	VACUUM SERVICE SRL	1.398
VARIAZ	VARIAZIONI	3.050
VENLUI	VENUTA MARIA LUISA	92
VERLAB	VERONALAB SRL	512
VWRINT	VWR INTERNATIONAL SRL	4.361
WATERS	WATERS SPA	2.469
ZEBPAO	ZEBELLIN PAOLO	1
ZEVSOC	ZEVIO SOCCORSO ONLUS	780
CORSIN	CORSINI COMMERCIO CANCELLERIA SRL	74
DIRADV	DIRETTA ADV EDIZIONI REGIONALI SRL	908
NUOAPT	NUOVA APTACA SRL	422
TELECO	TELECOM ITALIA SPA	5
VODAFO	VODAFONE OMNITEL N.V.	651
		302.366

Allegato n. 6

Fatture da ricevere	
ASSOCIAZIONE GRANARIA	6.000,00
CAOVILLA	2.550,00
CCIAA FUNZIONAMENTO	5.533,92
CCIAA PULIZIA	9.469,16
CCIAA TELEFONICHE	580,48
COOP IL PONTE	1.579,65
COOP IL PONTE	388,10
DAY RISTOSERVICE	1.295,80
EUROCULTURA	2.880,00
INFOCAMERE	332,17
LEONI	2.500,00
MAG	10.305,00
MERCANTI DORIO	6.000,00
NUOVA APTACA	284,06
PERTEN INSTR.	327,00
PUBLIADIGE	600,00
PUBLIADIGE	750,00
SANDRINI FT 02/14	1.791,00
SANDRINI FT 03/14	2.014,88
SANDRINI FT 04/14	2.238,75
SANDRINI FT 05/2014	447,75
SARSTEDT	337,16
SILVA A.	1.331,20
THE VORTEX	960,00
UIV ENERGIA ELETT. GAS METANO	16.716,19
UIV GAS TECNICI	6.911,90
UIV PULIZIA	6.982,96
UIV RISCALD/CONDIZ	8.908,17
UIV VIGILANZA	575,64
UNIONSERVICE	1.120,98
VISENTIN	416,00
VODAFONE	252,92
VWR	823,00
VWR	563,60
WATER &LIFE	450,00
WEEK&DIET	590,00
STUDIO LEONI	2.000,00
FACCIONI	2.000,00
MERCANTI DORIO	1.560,00
ALTRO	2.659,44

VERONA INNOVAZIONE

AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VERONA

Sede in Corso Porta Nuova n. 96- 37122 VERONA (VR)

Codice fiscale/Partita IVA : 03564980237

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

gli importi presenti sono espressi in euro

Premessa

PREMESSA

Il bilancio di esercizio per l'anno 2013, accompagnato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal nuovo regolamento di contabilità degli enti camerali e delle loro aziende speciali, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Il presente bilancio di esercizio si ispira inoltre all'art. 2423 del Codice Civile che, al II comma, testualmente recita: "*Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria …. ed il risultato economico dell'esercizio*".

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione la quale, secondo il dettato del comma 3 dell'art. 68 del citato D.P.R. 254/2005, evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda.

Lo Stato Patrimoniale di cui all'art. 68 del Regolamento indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, mentre il conto economico evidenzia il risultato della gestione tanto ordinaria quanto straordinaria.

Prima dell'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico si ritiene opportuno dare la dovuta evidenza al fatto che Verona Innovazione è stata costituita nel corso del 2001, in forza di deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 12 gennaio 2001; il Consiglio di Amministrazione si è insediato ufficialmente in data 25 maggio 2001.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, il terzo in ordine di nomina (*del. Giunta camerale n. 49 del 14 aprile 2009*), si è insediato ufficialmente in data 30 aprile 2009.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato dal C. di A. in data 16 novembre 2012 e quello in esame è pertanto l'undicesimo bilancio di esercizio dell'azienda speciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 68 del D.p.r. 254/2005. La presente Nota integrativa, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti bilanci e dettati per legge e ciò, in particolare, per quanto attiene le valutazioni.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e sono assoggettate a procedure di ammortamento nei modi diretti a deconto delle singole voci.
I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze software sono ammortizzati in tre periodi.

Materiali

Vengono iscritte in contabilità al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 che sostanzialmente confermano la durata della vita economica dei cespiti. Le aliquote non modificate

rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono:

- Impianti tecnici specifici 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Mobili ed arredi 15%
- beni < a 516,46 euro 100%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vigenza del contratto di sublocazione dei beni stessi.

Rimanenze di magazzino

I materiali di consumo sono iscritti sulla base del prezzo di acquisto oppure del prezzo medio di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in forza all'Azienda alla data del 31 dicembre 2013, e calcolato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla predetta data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato dall'azienda è il C.C.N.L. del settore terziario, distribuzione e servizi.

L'organico aziendale, ripartito per livelli, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

organico	al 31/12/2013	al 31/12/2012	
Dirigenti	1	1	0
Impiegati 1°livello full time	5	5	0
Impiegati 1°livello part time	0	0	0
Impiegati 2°livello full time	0	0	0
Impiegati 2°livello part time	3	3	0
Impiegati 3°livello full time	7	7	0
Impiegati 3°livello part time	0	0	0
Impiegati 4°livello full time	2	4	- 2
Impiegati 4°livello part time	0	0	0
Totali	18	20	- 2

Il saldo negativo di 2 dipendenti deriva da:

- scadenza senza rinnovo di un contratto di 4^ livello a tempo pieno e determinato di n. 1 analista generico di laboratorio;
- cessazione di un contratto di 4^ livello a tempo pieno e determinato di n. 1 analista generico di laboratorio per rientro del titolare dal congedo per maternità.

Di fatto nel 2013 il laboratorio ha operato con 2 tecnici in meno rispetto al 2012,

stante anche la cessazione per dimissioni di un analista di laboratorio di 3^ livello intervenute in data 30 gennaio 2013; in forza dei vigenti vincoli in tema di assunzioni di personale nessuno dei 2 dipendenti cessati ha potuto essere sostituito.

Si rileva che al 31/12/2013 l'organico di fatto dell'azienda è pari a 18 unità (*15 full time e 3 part time*), dei quali un dipendente di laboratorio attualmente in congedo per maternità dal 26/09/2013 e con fine del periodo di congedo obbligatorio a maggio 2014.

In ragione dell'estensione alle Aziende Speciali camerali della normativa applicabile alle camere di Commercio in tema di contenimento delle spese di personale, dall' 1/1/2012 ogni rinnovo di contratti in essere ed ogni nuova assunzione avviene nel rispetto di dette disposizioni.

Attività

A) Immobilizzazioni

Nel bilancio consuntivo 2013 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254. In particolare, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con contributo in conto impianti della CCIAA, il valore di acquisto è stato stornato attraverso l'utilizzo del "fondo acquisizioni patrimoniali" che accoglie il contributo in conto impianti a seguito dell'erogazione da parte dell'Ente camerale.

a) *Immobilizzazioni Immateriali*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.600	1.300	-1.300

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Tab. 01

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2013
Altri costi pluriennali	**2600**	**0**	**0**	**1300**	**1.300**
Concessioni, brevetti, marchi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	2.600	**0**	**0**	**1.300**	**1.300**

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle spese di realizzazione del sito internet del Laboratorio Agroalimentare (€ 6.500) effettuate nel 2010 ed ammortizzate per tre annualità.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In questa tabella diamo conto del costo storico all'inizio dell'anno 2013 delle immobilizzazioni immateriali e delle quote di ammortamento, che vengono gestite anche se non contabilizzate, e delle eventuali rivalutazione o svalutazioni .

tab.02

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2013
Altri costi pluriennali	**82.066**	**0**	**77.346**	**1.180**	**3.540**
Concessioni, brevetti, marchi	**55.472**	**515**	**52.939**	**2.705**	**344**
	137.538	**515**	**130.285**	**3.885**	**3.884**

Si indica qui di seguito la composizione della voce "Altri costi pluriennali".

Altri costi pluriennali

Tab 03

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2013

			precedenti		
Impianto di condizion. e idricosanit.	**14.869**	**0**	**14.869**	**0**	**0**
Impianti elettrici e spec.	**22.629**	**0**	**22.629**	**0**	**0**
Opere murarie e affini	**36.768**	**0**	**36.768**	**0**	**0**
Parete divisoria sala macinazione	**1.900**	**0**	**1.900**	**0**	**0**
realizzazione sito internet	**5.900**	**0**	**1.180**	**1.180**	**3.540**
	82.066	**0**	**77.346**	**1.180**	**3.540**

Nella voce "Altri costi pluriennali" sono allocati i costi relativi alla realizzazione del Laboratorio sensoriale e di una cabina di macinazione a servizio della sezione granarie del Laboratorio. Si tratta dei costi sostenuti per manutenzione straordinaria e per migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi.

Concessioni, brevetti, marchi

tab 04					
Descrizione costi	**Costo storico**	**Incrementi esercizio**	**Ammort esercizi precedenti**	**Ammort. esercizio**	**Valore 31/12/2013**
Software Prolab Q	**15.000**	**0**	**15.000**	**0**	**0**
EM Laboratorio	**30.000**	**0**	**30.000**	**0**	**0**
Firma digitale + sender	**2.500**	**0**	**1.667**	**833**	**0**
Software+ pers. CRM	**5.100**	**0**	**3.400**	**1.700**	**0**
Altri software	**2.872**	**0**	**2.872**	**0**	**0**
Altri software	**0**	**515**	**0**	**172**	**343**
	55.472	**515**	**52.939**	**2.705**	**344**

Nella voce "Concessioni brevetti marchi" sono allocati i costi relativi all'acquisizione di software costituiti per la quasi totalità dall'acquisto di un programma gestionale per il laboratorio agroalimentare; nel 2011 si è aggiunta l'acquisizione del sistema

CRM e dei supporti necessari alla gestione della firma digitale per la redazione e l'invio per posta elettronica dei rapporti di prova del laboratorio.

b) *Immobilizzazioni Materiali*

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.480	23.688	- 4.208

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

tab.05

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2013
Impianti tecnici specifici	**20.612**	**0**	**0**	**3.342**	**17.270**
Attrezzature informatiche	**3.076**	**0**	**0**	**866**	**2.210**
Arredi e mobili	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	23.688	**0**	**0**	**4.208**	**19.480**

Tutti gli acquisti di beni strumentali effettuati nel 2013 sono stati finanziati con ricorso al contributo camerale in conto impianti; il valore al 31/12/2013 delle immobilizzazioni acquisite con risorse proprie è pertanto pari al valore al 31/12/2012 al netto dell'ammortamento d'esercizio.

Nella successiva tabella 21 bis viene esposto l'elenco delle immobilizzazioni acquisite nel 2013 con contributo camerale, le loro quote di ammortamento dell'esercizio e il valore residuo da ammortizzare.

Impianti tecnici specifici

Si rende necessario evidenziare a livello extracontabile, in ossequio ai principi contabili emanati con Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n° 3622/c del 5 febbraio 2009, il valore storico e le quote di ammortamenti degli impianti

tecnici specifici acquisiti con il contributo in c/impianti della CCIAA e precisamente:

1) Impianti tecnici

tab. 06

IMPIANTI TECNICI SPECIFICI	
Descrizione	**Importo**
Costo storico	**926.023**
Ammortamenti esercizi precedenti	**746.452**
Saldo al 31/12/2012	**179.571**
Incrementi esercizio	**1.400**
Ammortamenti dell'esercizio	**46.924**
Saldo al 31/12/2013	**134.047**

Le principali voci indicate in questa posta sono qui di seguito riportate al lordo dei relativi fondi di ammortamento:

- impianti tecnici specifici euro 926.023

2) Attrezzature informatiche

tab. 07

ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Descrizione	**Importo**
Costo storico	**70.577**
Ammortamenti esercizi precedenti	**55.191**
Saldo al 31/12/2012	**15.387**
Incrementi esercizio	**10.752**
Decrementi esercizio	**0**
Ammortamenti dell'esercizio	**6.641**
Saldo al 31/12/2013	**19.497**

Le principali voci indicate in questa posta sono qui di seguito riportate al lordo dei relativi fondi di ammortamento:

- macch.d'ufficio elettron. euro 70.577

3) Arredi e mobili

tab. 08

ARREDI E MOBILI	

Descrizione	Importo
Costo storico	**112.047**
Ammortamenti esercizi precedenti	**106.481**
Saldo al 31/12/2012	**5.567**
Incrementi esercizio	**0**
Ammortamenti dell'esercizio	**1.409**
Saldo al 31/12/2013	**4.158**

Le principali voci indicate in questa posta sono qui di seguito riportate al lordo dei relativi fondi di ammortamento:

- mobili ed arredi euro 112.047

Si rimanda all'allegato n. 1 per l'elenco completo dei beni strumentali acquisiti con contributo in conto impianti dalla costituzione dell'azienda.

B) Attivo circolante

c) Rimanenze

Nella voce rimanenze finali sono valutate le rimanenze finali di consumabili e di vetreria del Laboratorio agroalimentare.

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
71.006	64.584	6.422

d) *Crediti di funzionamento*

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
995.602	786.028	209.574

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

tab 09

Descrizione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni	Totale
Verso CCIAA	267			267

Verso Organismi e istituzioni nazionali e comunitari	285.521			285.521
Verso clienti	517.442			517.442
Verso altri	192.372			192.372
	995.602	**0**	**0**	995.602

I crediti verso clienti sono suddivisi tra crediti per fatture già emesse (€ 463.700, vedi allegato n. 2) e crediti per fatture da emettere (€ 53.742) per un totale di € 517.442.
Per maggior chiarezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio dei crediti iscritti nella posta verso altri - entro dodici mesi:

IVA acquisti in sospensione	56.774
credito iva	60.684
credito per rimborso ires	24.570
depositi cauzionali	4.002
crediti diversi	867
crediti Irap	9.503
crediti Ires	29.280
crediti vs Inps	6.693
	192.372

e) *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2013	**Saldo al 31/12/2012**	**Variazioni**
- 327.503	104.372	-431.875

tab 10

Descrizione	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Depositi bancari e cassa	**-328.154**	**102.794**
Depositi postali	**651**	**1.577**
	-327.503	**104.372**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il 2013 è stato il primo esercizio finanziario nel quale l'azienda ha avuto la necessità di fare ricorso all'anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 6.9 del contratto di Tesoreria in essere con UniCredit spa.

All'origine del ricorso all'anticipazione di cassa, richiesta e concessa dall'Istituto Tesoriere previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, vi è il fatto che il flusso attivo di cassa di Verona Innovazione è composto in buona parte da entrate da progetti finanziati (nazionali e comunitari) che prevedono erogazioni solo a fronte di spese già effettuate e completamente pagate dall'azienda.

Per le entrate da progetti comunitari, in particolare, i tempi medi di erogazione dei pagamenti sono tra i 9 ed i 12 mesi a causa delle tempistiche e delle procedure di rendicontazione previste dai singoli bandi.

L'attuale periodo di contrazione economica ha inoltre di fatto mediamente allungato i tempi di pagamento anche dei clienti che fruiscono dei servizi ordinari dell'azienda, in particolare i clienti del Laboratorio Agroalimentare.

Per queste ragioni, contrariamente al passato, l'azienda si è trovata a dover far fronte ad una carenza di liquidità che, senza il ricorso all'anticipazione di cassa, ne avrebbe messo a repentaglio l'operatività ed il rispetto dei contratti stipulati.

Stante il valore dell'Euribor nell'anno 2013, il ricorso all'anticipazione non ha comportato interessi passivi a carico del bilancio.

Ai sensi del vigente contratto di Tesoreria, l'importo massimo dell'anticipazione utilizzabile è pari *"…. ai 3/12 delle entrate effettive riferite all'ultimo bilancio consuntivo approvato"*; per il 2013 tale importo massimo ammontava ad € 403.859.

Stante il perdurare delle esigenze e delle motivazioni sopra esposte, l'azienda ha richiesto l'anticipazione di cassa anche per il 2014 e l'Istituto Tesoriere l'ha concessa alle medesime condizioni dell'e.f. 2013.

C) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

11.981	9.812	2.169

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31 dicembre 2013 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

tab 11

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI	
manutenzioni e riparazioni	3.971
assicurazioni	8.010
	11.981

TOTALE ATTIVO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
765.444	997.505	-232.061

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
- 48.576	99.949	- 148.524

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo acquisizione patrimoniali	**0**	**0**	**0**	
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	**99.949**	**0**	**148.524**	**-48.576**

	99.949	**0**	**148.524**	**-48.576**

B) Debiti di finanziamento

Nell'esercizio 2013 non sussistono debiti di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2013	**Saldo al 31/12/2012**	**Variazioni**
225.358	200.324	25.034

La variazione è così costituita.

tab 13

Descrizione	**31/12/2012**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31/12/2013**
Fondo trattamento di fine rapporto	**200.324**	**31.154**	**6.120**	**225.358**
	200.324	**31.154**	**6.120**	**225.358**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2013 verso i dipendenti in organico a tale data.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31/12/2013	**Saldo al 31/12/2012**	**Variazioni**
588.665	697.234	- 108.569

tab 14

Descrizione	**scadenza entro**	**scadenza oltre**	**scadenza oltre**	**Totale**
	12 mesi	**12 mesi**	**5 anni**	
Debiti verso fornitori	**302.366**			**302.366**
Debiti per fatture da ricevere	**113.027**			**113.027**

Debiti verso soc. e organismi del sistema camerale	**0**			**0**
Debiti tributari e previdenziali	**79.729**			**79.729**
Debiti verso dipendenti	**76.484**			**76.484**
Debiti verso organi istituzionali	**10.738**			**10.738**
Debiti diversi	**6.320**			**6.320**
	588.665			**588.665**

Nella posta *Debiti verso fornitori* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 189.828 verso Unione Italiana Vini per il canone di sublocazione per l'anno 2013 e spese accessorie dei locali del laboratorio relative all'anno 2012 e 2013, non ancora regolarizzate in quanto il fornitore non ha ancora provveduto al regolarizzazione delle poste a credito verso lo stesso fornitore (*pari ad € 77.096 per fatture già emesse ed € 38.646 per fatture da emettere, per complessivi € 115.742*);
- Euro 16.770 per il contratto di assistenza tecnico – operativa per l'ottimizzazione di metodi d'analisi di laboratorio;
- Euro 11.577 per canoni di noleggio di strumentazione tecnica di laboratorio;
- Euro 10.421 per servizi tecnici nell'ambito del progetto comunitario OpenAlps;
- Euro 10.302 per attività di Project Management nell'ambito di progetti comunitari.

Nella posta *Debiti per fatture da ricevere* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 38.646 per le spese accessorie del contratto di sublocazione dei locali del laboratorio anno 2013, che vengono solitamente regolarizzate a esercizio chiuso unitamente alle poste a credito verso lo stesso fornitore;
- Euro 10.050 per spese di rimborso alla CCIAA di attività di pulizia, telefoniche, stamperia, ecc;
- Euro 10.305 per comunicazione d inserzioni pubblicitarie legate ai progetti comunitari.

Nella posta *Debiti tributari e previdenziali* sono contabilizzate IRES, IRAP di competenza dell'esercizio, ritenute previdenziali e tributarie su stipendi e compensi di dicembre, tredicesime mensilità e compensi di fine anno.

Nella posta *Debiti verso organi istituzionali* sono contabilizzatile indennità di carica ed i gettoni di presenza degli organi istituzionali per il 2013.

Nella posta *Debiti diversi* si segnalano:

- Depositi cauzionali per € 5.391.

E) Fondi per rischi ed oneri

Non si sono previsti accantonamenti per rischi ed oneri

F) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

Al 31/12/2013 non vi sono ratei e risconti passivi.

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
765.445	997.505	- 232.060

Conto economico

A) Ricavi ordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.568.464	1.619.577	-51.113

tab 16

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi da servizi	**514.243**	**662.486**	**-148.243**
Altri proventi o rimborsi	**53.755**	**58.775**	**-5.020**
Contributi da organismi comunitari	**278.059**	**125.472**	**152.587**
Contributi regionali o da altri enti pubblici			**0**
Altri contributi			**0**
Contributo della CCIAA	**722.406**	**772.844**	**-50.438**
	1.568.464	**1.619.577**	**-51.113**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti per categoria di attività:

1. proventi da servizi

tab 17

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi da servizi			
Quote corsi di formazione	33.746	29.959	3.787
Proventi esami laboratorio	390.338	439.253	-48.915
progetti nazionali regionali	16.384	120.502	-104.118
progetti camerale	51.964	53.576	-1.613
progetti sni	5.028	0	5.028
Pratiche Com.unica	16.783	19.196	-2.413

	514.243	**662.486**	**-148.243**

Le quote dei corsi di formazione hanno registrato un aumento di complessivi € 3.787 rispetto all'esercizio precedente, pari ad un incremento percentuale del 12,7%.

Il laboratorio agroalimentare, dopo aver registrato nel 2009 il sostanziale raddoppio di fatturato rispetto all'esercizio precedente ed aver proseguito negli anni successivi nell'incremento del proprio fatturato fino ai 448.820 € del 2011 (+ € 77.664 rispetto al 2010), nel 2012 ha registrato la prima leggera contrazione, seppur di soli € 9.567 rispetto al 2011.

Nel 2013 si è registrata una contrazione decisamente più sensibile pari ad € 48.915 rispetto al 2012, situazione che, unitamente ad altre motivazioni di carattere strategico e di operatività della struttura evidenziate dal Consiglio di Amministrazione di Verona Innovazione, hanno indotto l'Ente camerale (*con deliberazione della G.C. n. 69 del 14/03/2014*) ad autorizzare l'azienda speciale ad esperire una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione del Laboratorio, con importo a base d'asta corrispondente ai valori di mercato dei beni strumentali debitamente periziati, con salvaguardia dei posti di lavoro dei tecnici di laboratorio in capo all'acquirente, con obbligo di acquisto delle rimanenze di magazzino e di subentro in altri contratti passivi.

Come si evince dai saldi di bilancio la minore entrata di € 48.915 da esami di laboratorio unitamente alla necessità di contabilizzare costi per complessivi € 35.634 per permessi e ferie non goduti dal personale di laboratorio, nell'ottica della sua dismissione, ha concorso alla realizzazione del disavanzo economico di esercizio di € 57.697,90.

Le buone performance degli altri servizi aziendali, in particolare del servizio Europrogettazione, hanno contribuito a contenere il disavanzo nella consistenza sopra esposta.

E' proseguita positivamente la collaborazione col locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile (Impresadonna), attraverso l'organizzazione della fase finale del progetto Over 50 che ha visto coinvolte 18 aspiranti imprenditrici in

attività formative e di orientamento all'imprenditorialità.

A seguito delle novità normative introdotte in tema di tirocini formativi, la Convenzione Stage in essere con la Provincia di Verona fin dal 2003 non ha potuto essere rinnovata già dal 2012; nonostante ciò si è stabilito di procedere comunque con l'attività di incrocio domanda-offerta di stage e di gestione delle relative pratiche, considerata la rilevanza del servizio per le aziende del territorio e per gli inoccupati e disoccupati in ingresso o reingresso nel mondo del lavoro.

E' stata realizzata l'annualità 2013 del Progetto Doti, relativo ad interventi di formazione, aggiornamento professionale e consulenza orientativa per il reinserimento lavorativo di cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità in deroga ed ex lavoratori parasubordinati, con un'entrata complessiva di € 13.984.

Nel 2013 è stato riproposto un progetto già realizzato nel 2009, 2011 e 2012 in partnership con il CPV di Vicenza per la promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile, finanziato con fondi della Regione Veneto, per complessivi € 5.028; come sopra ricordato, nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati due corsi per giovani imprenditori ed aspiranti imprenditori ed un *open day* sull'avio di impresa.

E' stato inoltre realizzato il progetto *Start Up impresa sociale* per un importo di € 19.134 finanziato da Unioncamere nazionale e dedicato all'avvio di impresa nel terzo settore.

E' stata inoltre realizzata l'annualità 2013 del progetto a valere sul Fondo Perequativo 2011/2012 dal Titolo *Green Economy* (€ 19.770); nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati uno short master per imprenditori sul tema dell'internazionalizzazione *green*, 3 corsi per disoccupati sui temi dei *green jobs* e 2 workshop per imprese sui temi della qualità e della comunicazione *green* nel settore turistico ricettivo.

E' stata realizzata l'annualità 2013 dell'azione di sistema Alternanza Scuola – Lavoro (€ 8.853) finanziata da Unioncamere nazionale.

Il servizio Com.Unica, gestito da Verona Innovazione in convenzione con la CCIAA di Verona e partito in via sperimentale a metà 2010, ha raggiunto un

fatturato complessivo di € 16.783.

In totale i proventi da servizi registrano una diminuzione di **€ 148.243** rispetto all'esercizio precedente, che è dipesa in parte(€ 48.915) da minori entrate del Laboratorio ed in parte (€ 99.328) da minori entrate per progetti finanziatio a livello camerale, regionale e nazionale.

Tale ultima minore entrata di € 99.328 è stata comunque ampiamente compensata dalla maggiore entrata di € 152.587 da contributi per progetti comunitari, cui le varie aree aziendali si sono principalmente dedicate nel 2013.

2. altri proventi o rimborsi

tab 18

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Convenzione utilizzo attrezz. laborat.	**53.742**	**58.752**	**-5.010**
Arrotondamenti attivi	**14**	**23**	
	53.755	**58.775**	**-5.010**

L'entrata derivante dalla concessione in comodato oneroso di attrezzature di laboratorio diminuisce leggermente in applicazione del nuovo contratto stipulato per il periodo ottobre 2012 – dicembre 2013.

3. contributi da organismi comunitari

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Contributi da organismi comunitari			
progetti europei	278.059	125.472	152.587
	278.059	**125.471**	**152.587**

Nel 2013 sono proseguite le attività dei progetti comunitari di cui l'azienda è partner con un'entrata complessiva di € 278.059, che aumenta di complessivi € 152.587 rispetto al 2012; l'azienda nel 2013 aveva in essere 4 progetti comunitari avendo ottenuto complessivi € 1.023.431 di finanziamento su un periodo di 24 – 36

mesi (*progetti Cultural Capital Counts, OpenAlps, Green Intermodal Freight Transport ed Eco Funding*).

Tutti i progetti sono previsti in conclusione nell'e.f. 2014, salvo proroghe concesse dagli enti finanziatori; la programmazione delle attività residue garantisce la completa realizzazione di tutti e 4 i progetti e la rendicontazione di tutte le spese ammesse a finanziamento.

Nel 2014 proseguirà l'attività di progettazione dello sportello Europrogettazione di Verona Innovazione per il periodo 2014 – 2020.

Ad inizio 2014 è stato inoltre finanziato un ulteriore progetto (*Wood2Good*) a valere sul bando **PROGRESS VP/2012/009**.

Il progetto riguarderà il settore del legno ed avrà come obiettivi l'analisi di 10 casi aziendali locali, l'identificazione di buone pratiche di ristrutturazione e riconversione aziendale e di adattamento alla green economy.

Pur Trattandosi di un piccolo progetto (budget totale circa € 18.815) della durata di 10 mesi salvo proroghe (01/02/2014 – 31/12/2014), lo stesso riveste una particolare valenza strategica per Verona Innovazione in quanto progetto finanziato direttamente dalla **Commissione Europea – DG Employement, Social Affairs and Inclusion**.

Particolare da non sottovalutare è che su questi progetti la Commissione procede ad anticipare parzialmente le spese da sostenere, con indubbio vantaggio per i soggetti finanziati.

4. contributi regionali o da altri enti pubblici

In questo esercizio non si hanno contributi da organismi regionali o da altri enti pubblici.

5. altri contributi

Non vi sono contributi di natura diversa rispetto a quelli indicati al punto 3.

6. contributo della CCIAA

tab 19

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Contributo c/ esercizio	**722.406**	**772.844**	**-50.438**
Contributo c/ impianti di competenza	**0**	**0**	**0**
	722.406	**772.844**	**-50.438**

Relativamente al contributo in conto esercizio si rileva una diminuzione di € 50.438 rispetto al fabbisogno aziendale coperto nel 2012 con contributo camerale, in linea con quanto richiesto dall'ente camerale.

A fronte di tale riduzione si registra un disavanzo economico d'esercizio di € 57.698 in ragione delle minori entrate da servizi di laboratorio (€ 48.915) e della necessità di contabilizzare costi per complessivi € 35.634 per permessi e ferie non goduti dal personale di laboratorio, nell'ottica della sua dismissione.

Preme ricordare che il 2013 è il primo esercizio finanziario che registra un disavanzo economico; solo nel 2012 ad esempio, l'azienda speciale ha realizzato un avanzo di complessivi € 90.827, completamente restituito alla CCIAA.

In totale dal 2007 al 2012 l'azienda ha realizzato un avanzo economico complessivo e completamente restituito alla CCIAA di € 119.975, a fronte di un disavanzo complessivo di € 57.698 per un saldo positivo di € 62.177 riassunto nella seguente tabella.

anno	utile/perdita
2007	13.220,00
2008	4.125,00
2009	128,00
2010	2.452,00
2011	9.123,00
2012	90.827,00
2013	-57.698,00
TOTALE	**62.177,00**

Dello scostamento complessivo viene data ragione nella seguente tabella riepilogativa:

tab 20

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
RICAVI ORDINARI			
Proventi da servizi	**514.243**	**662.487**	**-148.244**
Altri proventi o rimborsi	**53.755**	**58.775**	**-5.020**
Contr. da organismi comunitari	**278.059**	**125.472**	**152.587**
Contr. Regionali o altri enti pubblici	**0**	**0**	**0**
Altri contributi	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**846.058**	**846.734**	**-676**
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	**345**	**1.805**	**-1.460**
Oneri finanziari	**31**	**0**	**31**
	314	**1.805**	**-1.491**
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	**21.431**	**39.400**	**-17.969**
Oneri straordinari	**7.121**	**6.392**	**729**
	14.310	**33.008**	**-18.698**
COSTI DI STRUTTURA			
Organi istituzionali	**16.082**	**31.367**	**-15.285**
Personale	**746.146**	**787.620**	**-41.474**
Funzionamento	**552.155**	**515.317**	**36.838**
Ammortamenti e accantonamenti (al netto quote beni acquistate con contributo camerale)	**5.509**	**3.973**	**1.536**
Variazione delle rimanenze di materie prime, ecc.	**6.422**	**3.784**	**2.638**
TOTALE	**1.326.313**	**1.342.060**	**-15.747**
COSTI ISTITUZIONALI			
Spese per progetti	**314.472**	**221.504**	**92.968**

e iniziative			
TOTALE	**314.472**	**221.504**	**92.968**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	**-57.698**	**90.826**	**-148.524**
CONTRIBUTO CAMERALE	**722.406**	**772.844**	**-50.438**

Nella seguente tabella si da ragione dello scostamento del contributo in conto impianti; si segnala che per l'anno 2013 l'ammontare indicato non viene rilevato nel prospetto di bilancio, come stabilito dalla circolare MSE n°3622/c del 5 febbraio 2009

tab 21

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Contributo c/ impianti di competenza	12.667	30.000	-17.333

Il contributo in conto impianti non transita nel conto economico ma passa attraverso il "Fondo acquisizioni patrimoniali" al momento dell'erogazione da parte della Camera di Commercio e successivamente viene stornato con il valore dell'immobilizzazione quando questa entra nella disponibilità dell'azienda.

Nella seguente tabella si espone l'elenco delle immobilizzazioni acquisite nel 2013 con contributo camerale, le loro quote di ammortamento dell'esercizio e il valore residuo da ammortizzare.

tab 21 bis

Cespite		Data util.	Costo storico	% Amm.	Ammortamenti	F.do Ammortamenti	Residuo
00182	SWITCH PLUS 24 PORTE NETGEAR	14/01/2013	202,26	10,000	20,23	20,23	182,03
00183	SOFTWARE MICROSOFT OFFICE 2010 HOME & BUSINESS PKC ITA	14/01/2013	145,00	33,330	48,33	48,33	96,67
00184	SCHERMO VGA	14/01/2013	93,01	10,000	9,30	9,30	83,71
00185	PC BP6230 - Intel Core i3 - 3.30GHz	14/01/2013	449,90	10,000	44,99	44,99	404,91
00186	TABLET SAMSUNG GALAXY TAB 3 10.1	15/11/2013	342,98	10,000	34,30	34,30	308,68
00187	SOFTWARE GATEWAY SECURITY SUITE TZ215	31/08/2013	370,00	33,330	123,32	123,32	246,68
00188	BILANCIA ANALITICA - MOD. CRYSTAL 200	30/05/2013	1.400,00	7,500	105,00	105,00	1.295,00

00189	SWITCH PLUS 24 PORTE NETGEAR	05/03/2013	201,60	10,000	20,16	20,16	181,44
00190	PERSONAL COMPUTER INTEL DUAL CORE G630	22/01/2013	398,00	10,000	39,80	39,80	358,20
00191	PERSONAL COMPUTER INTEL DUAL CORE G630	22/01/2013	398,00	10,000	39,80	39,80	358,20
00192	NOTEBOOK AUS X501A - PENTIUM 2,30GHz	25/01/2013	312,38	10,000	31,24	31,24	281,14
00193	TABLET ZELIG PAD 9.7	25/01/2013	204,68	10,000	20,47	20,47	184,21
00194	SERVER HP DL 370G6 - XEON E5620	12/09/2013	8.149,27	10,000	814,93	814,93	7.334,34

TOTALE COSTO STORICO € 12.667,08.

Nel 2013 non vi sono immobilizzazioni acquisite con risorse proprie.

B) Costi di struttura

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.326.313	1.342.060	- 15.747

tab.22

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Organi istituzionali	16.082	31.367	-15.285
Personale	746.146	787.620	-41.474
Funzionamento	552.155	515.317	36.838
Ammortamenti e accantonamenti	5.509	3.973	1.536
Rimanenze	6.422	3.784	2.638
	1.326.313	**1.342.060**	**-15.747**

7. Organi istituzionali

tab.23

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
compenso Presidente Cda	**0**	**12.549**	**-12.549**
gettoni di presenza membri CdA	**1.277**	**2.905**	**-1.628**
Compensi e gettoni di presenza Revisori	**14.479**	**14.804**	**-325**
altri costi	**326**	**1.109**	**-783**
TOTALE	**16.082**	**31.367**	**-15.285**

8. Personale

tab.24

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Competenze personale + stage	**491.945**	**533.366**	**-41.421**
Oneri sociali	**179.255**	**187.576**	**-8.321**
Accantonamento TFR	**34.995**	**36.160**	**-1.165**
Trasferte	**11.725**		
Formazione	**7.742**	**1.415**	
Buoni pasto	**20.484**	**29.103**	**-8.619**
TOTALE	**746.146**	**787.620**	**-59.527**

La diminuzione complessiva di € 59.127 rispetto al 2012 deriva principalmente dalla già evidenziata riduzione di organico di 2 dipendenti di laboratorio (un 3^ livello dimissionario a gennaio 2013 ed un 4^ livello per scadenza del contratto a termine non rinnovato).

La diminuzione complessiva risente anche della diversa imputazione delle spese per trasferte che nell'e.f. 2012 trovavano imputazione tra le spese di funzionamento; al netto di tale posta si registra comunque una diminuzione reale complessiva delle spese di personale pari ad € 47.802.

9. Spese funzionamento

tab.25

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
a) prestazioni di servizi/acquisti di beni			
Acq. mater. di produzione	**3.609**	**443**	**3.166**
Acq. cancelleria e stampati	**14.369**	**10.776**	**3.593**
Acq. materiali di consumo	**158.546**	**148.751**	**9.795**
Carburanti e pedaggi	**161**	**872**	**-711**
Acq. materiale vario	**2.818**	**3.505**	**-687**
Energia elettrica e Gas metano	**16.716**	**32.914**	**-16.198**

Altre utenze energetiche	**14.442**	**14.442**	**0**
Manut. beni impresa	**128**	**191**	**-63**
Servizi di vigilanza	**638**	**721**	**-83**
Diritti, licenze e brevetti	**16.738**	**5.929**	**10.810**
Pulizia esterna	**16.452**	**16.244**	**208**
Smaltimento rifiuti	**2.338**	**413**	**1.926**
Assist.e manut.straordinaria HDW/STW	**785**	**9.906**	**-9.121**
Manut. beni laboratorio	**46.710**	**71.576**	**-24.867**
Trasporti su vendite	**17.621**	**9.435**	**8.187**
Ser. e cons. laboratorio	**57.724**	**20.671**	**37.053**
Spese di rappresentanza	**1.670**	**238**	**1.432**
Consulenze fiscali e contabili	**22.787**	**13.692**	**9.095**
Ser. telefonici, fax, sms, email, internet	**4.153**	**3.445**	**708**
Ser. postali ed affrancazione	**2.899**	**3.265**	**-366**
Spese legali	**2.500**	**2.243**	**257**
Cons. medico del lavoro e RSPP	**3.884**	**4.895**	**-1.011**
Certificazioni	**42.184**	**13.424**	**28.760**
Consulenze diverse	**4.900**	**3.367**	**1.534**
IVA indetraibile		**55**	**-55**
Costi pratiche telematiche		**200**	**-200**
Cons. gestione sportelli		**3.679**	**-3.679**

Trasferte		**8.232**	**-8.232**
Provvigioni		**2.000**	**-2.000**
	454.773	**405.522**	**51.250**
b) godimento beni di terzi			
Affitti locaz. laboratorio	**19.186**	**18.439**	**748**
Noleggio autoveicolo	**4.561**	**4.134**	**427**
Noleggio Macchinari Laboratorio	**37.958**	**9.490**	**28.469**
Canone locazione sw	**3.300**	**2.089**	**1.211**
	65.006	**34.151**	**30.855**
b) Oneri diversi di gestione			**0**
Assicurazioni diverse	**14.191**	**12.736**	**1.455**
IRAP corrente	**17.174**	**26.026**	**-8.852**
IRES	**0**	**35.480**	**-35.480**
Oneri e commissioni bancarie	**308**	**289**	**19**
Altre imposte	**623**	**951**	**-329**
Imposte e tasse d'esercizio	**0**	**22**	**-22**
Altri costi correnti	**65**	**117**	**-53**
Arrotondamenti	**17**	**21**	**-4**
	32.377	**75.642**	**-43.261**
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**552.155**	**515.316**	**38.844**

Si registra un aumento delle spese di funzionamento di complessivi € 38.844.

Gli aumenti più significativi riguardano:

- *spese per prestazioni di servizi/acquisti di beni* (+ € 51.250) dovuto principalmente a maggiori acquisti di materiale di consumo (€ 9.795), maggiori spese per diritti licenze brevetti (€ 10.810) dovute all'acquisto del sistema CRM aziendale, maggiori spese per servizi tecnici di laboratorio (€ 37.053) resisi necessari a seguito della contrazione di organico registrata nell'anno, maggiori spese per consulenze fiscali e tributarie (€ 9.095) derivanti dall'incarico professionale affidato per la perizia di stima del ramo d'azienda Laboratorio finalizzata alla dismissione della struttura, maggiori spese per certificazioni (€ 28.760) dovute al pagamento nell'anno di 2 visite ispettiva ACCREDIA in luogo di una e dell'imputazione a tele voce di 2 annualità della convenzione con l'Associazione Granaria di Verona per poter essere Laboratorio Ufficiale dell'Associazione; tali maggiori spese sono state parzialmente compensate da minori spese per energia elettrica e gas metano (- € 16.198), minori spese per assistenza e manutenzione straordinaria di HW/SW (- € 9.121), minori spese per manutenzioni di beni di laboratorio (- € 24.867);;
- *Godimento beni di terzi* (+ € 30.855) dovuti quasi esclusivamente a maggiori canoni di noleggio di uno strumento di Laboratorio che per il 2012 aveva inciso solo per 3 mensilità.

Hanno parzialmente contribuito alla copertura delle maggiori spese anche minori spese per *Oneri diversi di gestione* (- € 43.261) dovuti essenzialmente a minori IRAP ed IRES.

10. Ammortamenti e accantonamenti

tab.26

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	**1.300**	**1.300**	**0**
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	**4.209**	**2.644**	**1.565**
Perdite su crediti	**0**	**29**	**-29**

TOTALE	**5.509**	**3.973**	**1.536**

Anche in questo caso la diversa modalità di contabilizzazione del contributo in conto impianti erogato dalla CCIAA per l'anno 2013 comporta la mancata evidenziazione contabile delle quote di ammortamento dei beni acquisiti con l'utilizzo di tale contributo. Gli importi indicati riguardano solo la quota di ammortamento relativa ad alcuni beni acquistati con l'utilizzo dei ricavi propri dell'azienda.

C) Costi istituzionali

11. Spese per progetti e iniziative

tab.27

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Progetto Think and Talk Green	5.180	20.043	- 14.863
Short master e Impresa fruttuosa	0	37	- 37
Europrogettazione	189.010	67.433	+ 121.577
Over 50	7.345	11.204	- 3.859
Stampa, TV e altro	14.877	21.621	- 6.744
progetto Doti	11.216	38.198	- 26.982
Fondo perequativo 2011/2012	12.224	0	+ 12.224
Partecipazione Fiere	5.114	0	+ 5.114
serv. alle imprese formazione continua	24.428	26.940	- 2.512
progetto MISE	0	18.239	- 18.239
progetto Start it up	0	15.082	- 15.082
Corsi di formazione spor. sicurezza	0	2.706	- 2.706
ProgettoAlternanza Scuola - Lavoro	6.556	0	+ 6.556
Progetto Start Up Imprenditoria Sociale	27.422	0	+ 27.422
Progetto Mobilità Internazionale	11.100	0	+ 11.100
TOTALE	**314.472**	**221.504**	**+ 92.968**

Si riscontra una maggior spesa complessiva di € 92.968, data principalmente dai maggiori costi per progetti comunitari (+ € 121.577) che nel 2013 hanno visto

realizzate molte più attività rispetto al 2012 secondo gli accordi presi con i partner di progetto e con gli enti finanziatori.

A fronte di maggiori spese per complessivi € 121.577 i progetti comunitari hanno realizzato maggiori entrate per complessivi € 152.587 con un saldo positivo rispetto al 2012 di € 31.010.

D) Gestione finanziaria

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
314	1.805	- 1.429

12. Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi finanziari	**345**	**1.805**	**-1.460**
(Oneri finanziari)	**31**	**0**	**31**
	314	**1.805**	**-1.429**

Sono gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e postale.

13. Gestione straordinaria

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi straordinari	21.431	39.400	-17.969
Oneri straordinari	7.121	6.392	729
	14.310	**33.008**	**-17.240**

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per complessivi € 21.431 dovuti principalmente a quote di finanziamenti comunitari sui progetto OpenAlps e Cultural capital Counts contabilizzate in misura inferiore nell'anno 2012.

Gli oneri straordinari (€ 7.121) sono costituiti principalmente da fatture non contabilizzate nel periodo di competenza in quanto pervenute in ritardo rispetto alla

chiusura del bilancio 2012

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
-57.698	90.827	-148.525

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EX ART. 68 COMMA 2 DPR 2/11/2005 N. 254

L'art. 68, comma 3, del DPR 254/2005 stabilisce che in sede di approvazione del bilancio di esercizio vanno evidenziati *"…. i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal consiglio camerale*".

La nota integrativa fornisce puntualmente e dettagliatamente tali risultati; con la presente relazione il Presidente intende pertanto fornire una valutazione di tali risultati in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione n. 15 del 31 ottobre 2012.

Verona Innovazione ha svolto la propria attività esclusivamente nelle aree di intervento individuate come nel seguito nella Relazione Previsionale e Programmatica, che si sostanziano nelle seguenti attività di sportello:

- Nuova Impresa
- Formazione continua
- Formazione specialistica
- Stage e servizi al Lavoro
- Europrogettazione
- Laboratorio Agroalimentare

Sulla base delle indicazioni del Relazione Previsionale e Programmatica Verona Innovazione ha impostato il proprio Quadro di Destinazione Programmatica delle Risorse sulle seguenti aree:

- SERVIZI ALLE IMPRESE
- SERVIZI AL LAVORO
- EUROPROGETTAZIONE

- LABORATORIO AGROALIMENTARE

Si procede ora alla valutazione dei risultati ottenuti nell'esercizio in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale, sia sulla base delle linee programmatiche fissate dalla Relazione Previsionale e Programmatica sia sulla base del Bilancio previsionale 2013.

RICAVI ORDINARI

Proventi da servizi

SERVIZI ALLE IMPRESE

All'area Servizi alle Imprese fanno riferimento i servizi formativi, il Servizio Nuova Impresa ed il Servizio Com.Unica.

Rispetto al previsionale si è registrata una maggiore entrata per complessivi € 12.490 e si danno nel seguito le ragioni di tale scostamento:

- il principale scostamento negativo riguarda la mancata realizzazione di uno Short Master Sales and Service Management per complessivi 9.000 €; a tale minor entrata corrisponde una minore spesa di complessivi € 6.526 per un saldo negativo complessivo di € 2.474 rispetto alle previsioni;

- la formazione continua erogata dalla'azienda (*marketing e comunicazione, vendita, gestione economico finanziaria, internazionalizzazione, avvio d'impresa, nuove professioni*) ha registrato un fatturato complessivo di € 33.012 realizzando pertanto una maggiore entrata di € 2.772 a fronte di una minor spesa di € 2.959; l'attività di formazione continua ha pertanto avuto un saldo positivo tra entrate e spese di € 5.731;

- il servizio Com.Unica, istituito a titolo sperimentale a metà 2010 ha registrato un fatturato complessivo di € 16.783 realizzando pertanto una minore entrata di € 2.050 compensata da una minor spesa di € 3.833.

Le minori entrate a livello previsionale sono state ampiamente compensate fino al raggiungimento di una maggiore entrata complessiva di € 12.490, grazie all'approvazione di nuovi progetti finanziati in corso d'anno per complessivi € 23.340 (*Over 50 e Start Up Impresa Sociale*), per il cui contenuto, finalità ed obiettivi si rimanda alla nota intergartiva.

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Formazione continua	30.240	33.012	+ 2.772
Short Master Sales and Service Management	9.000	0	- 9.000
Proventi Com.Unica	18.833	16.783	- 2.050
Progetto reg. Imprenditoria giovanile e femminile	10.000	7.428	- 2.572
Progetto Start Up Impresa Sociale	0	19.134	+ 19.134
Progetto Over 50	0	4.206	+ 4.206
TOTALE	**68.073**	**80.563**	**+ 12.490**

SERVIZI AL LAVORO

All'area Servizi al Lavoro fanno riferimento i servizi Stage, Orientamento al lavoro ed alle professioni ed i progetti regionali di riqualificazione professionale.

Rispetto al previsionale si è registrato un sostanziale rispetto delle previsioni di entrata (- € 593) e si danno nel seguito le ragioni di tale scostamento.

Le maggiori entrate derivanti dal progetto Alternanza Scuola Lavoro finanziato in corso d'anno per complessivi € 8.852 hanno quasi completamente compensato le minor entrata di € 6.016 del progetto Cassa Integrazione/Mobilità in deroga e di € 3.000 per paternariati operativi (la cui concessione è slittata al 2014).

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Progetto PF.do Perequativo	19.934	19.770	- 164

2011/2012			
Progetto Cassa Integrazione/Mobilità in deroga	20.000	13.984	- 6.016
Formazione e servizi alla mobilità internazionale	1.000	735	- 265
Partenariati operativi	3.000	0	- 3.000
Progetto Alternanza Scuola Lavoro	0	8.852	+ 8.852
TOTALE	**43.934**	**43.341**	**- 593**

SERVIZIO EUROPROGETTAZIONE

Come rilevato in Nota Integrativa, nel 2013 è sono proseguite le azioni esecutive dei primi due progetti comunitari finanziati a fine 2010: CCC Cultural Capital Counts (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 296.641*), Open Alps (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 315.000*) e GIFT (*tot. Finanziamento su 30 mesi € 274.690*).

In corso d'anno è stato finanziato un quarto progetto di cui già si è parlato in Nota Integrativa: progetto Eco Funding (*tot. Finanziamento su 24 mesi € 137.100*).

Alla minore entrata di € 145.442 complessivamente iscritta a bilancio e dipesa esclusivamente da una diversa programmazione delle attività concordata con i partner transnazionali, corrispondono minori spese per complessivi € 91.239, con uno sbilancio negativo rispettio alle previsioni di € 54.203.

Considerato che tutti i progetti andranno a conclusione entro l'e.f. 2014 e che tutte le attività saranno comunque realizzate e rendicontate nell'esercizio, tale sbilancio sarà completamente recuperato nell'anno in corso.

L'attività di Europrogettazione sperimentata a partire da metà 2010 ha avuto pertanto i riscontri auspicati tanto che il totale dei finanziamenti comunitari ad oggi ottenuti è pari a complessivi € 1.042.246 su un periodo di 24 – 36 mesi.

Categoria	**previsionale 2013**	**consuntivo 2013**	**Scostamento**

Progetto CCC – Culutral Capital Counts	133.877	124.099	- 9.778
Progetto Open Alps	165.483	105.755	- 59.728
Progetto GIFT – Green Intermodal Freight Transport	124.141	33.699	- 90.442
Progetto EcoFunding	0	14.506	+ 14.506
TOTALE	**423.501**	**278.059**	**- 145.442**

LABORATORIO

Gli obiettivi assegnati al Laboratorio nel 2013 erano sia di ordine tecnico – organizzativo sia di ordine economico.

Sotto il primo aspetto è stato ampliato l'accreditamento SINAL consolidando una griglia di principi attivi in grado di soddisfare le esigenze dei principali mercati di sbocco delle produzioni locali , a proposito dei quali (Germani in particolare) è stato mantenuto il prestigioso Standard Quality & Safety ormai richiesto da tutte le maggiori catene di distribuzione tedesche ed europee; il Laboratorio ha inoltre mantenuto l'inserimento tra quelli riconosciuti da COOP Italia.

Come ricordato ampiamente in Nota Integrativa l'andamento economico ha registrato una contrazione di fatturato rispetto al 2012 (*da € 439.253 ad € 390.338*), mentre in termini di raffronto col previsionale si registra una minore entrata di € 39.662, in quanto l'obiettivo di fatturato assegnato alla struttura era comunque in linea col fatturato realizzato nel 2012.

Delle considerazioni svolte e dell'autorizzazione rilasciata dalla Giunta Camerale all'azienda speciale per procedere all'operazione di cessione del laboratorio si è già detto in nota integrativa.

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Proventi esami di laboratorio	430.000	390.338	- 39.662
TOTALE	**430.000**	**390.338**	**- 39.662**

RIEPILOGO PROVENTI DA SERVIZI

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
servizi alle imprese	68.073	80.563	+ 12.490
servizi al lavoro	43.934	43.341	- 593
laboratorio	430.000	390.338	- 39.662
europrogettazione	423.501	278.059	- 145.442
TOTALE	**965.508**	**792.301**	**- 173.207**

Altri proventi o rimborsi

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
interessi attivi	4.000	314	- 3.686
locazione laboratorio	63.000	53.742	- 9.258
arrotondamenti attivi	0	14	+ 14
TOTALE	**67.000**	**54.070**	**- 12.930**

Rappresenta una voce di entrata di competenza del Laboratorio anche il canone per la locazione e l'utilizzo congiunto di attrezzature tecniche sulla base delle convenzioni stipulate con Unione Italiana Vini.

RIEPILOGO ALTRI PROVENTI E RIMBORSI

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
servizi alle imprese	1.000	82	- 918
servizi al lavoro	1000	82	- 918
laboratorio	64.000	53.824	- 10.176
europrogettazione	1000	82	- 918
TOTALE	**67.000**	**54.070**	**- 12.930**

CONTRIBUTO CCIAA DI VERONA

Sulla base delle attività effettivamente svolte dall'azienda speciale nell'e.f. 2013 ed alla luce delle linee programmatiche approvate dalla giunta camerale e dei programmi di attività approvati col bilancio di previsione aziendale, l'effettivo fabbisogno in termini di contributo camerale in conto esercizio è coinciso con lo stanziamento di bilancio preventivo.

Come ricordato in nota integrativa, l'e.f. 2013 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 57.697, su cui hanno inciso in maniera

decisiva sia i minori fatturati del laboratorio (€ 39.662 rispetto al previsionale), sia la necessità di iscrivere costi di personale non previsti per complessivi € 35.634 per permessi e ferie non goduti dal personale di laboratorio, nell'ottica della sua dismissione.

Si ribadisce anche in questa sede che nel periodo 2007 – 2012 Verona Innovazione ha realizzato un avanzo economico di esercizio complessivo di € 119.875 riversandolo sempre integralmente alla Camera di Commercio; al netto del disavanzo economico dell'esercizio in esame, Verona Innovazione ha riversato alla camera di Commercio nel periodo 2007 – 2013 complessivi € 62.177, come nel seguito riassunto:

anno	utile/perdita
2007	13.220,00
2008	4.125,00
2009	128,00
2010	2.452,00
2011	9.123,00
2012	90.827,00
TOTALE	**119.875,00**
2013	-57.698,00
TOTALE	**62.177,00**

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Contributo in conto esercizio	722.406	722.406	0
TOTALE	**722.406**	**722.406**	**0**

COSTI

Organi Istituzionali

La CCIAA di Verona ha regolarmente recepito la nuova normativa in tema di gettoni di presenze ed indennità ed il minor costo di € 23.418 rispetto al previsionale dipende pertanto dalla riduzione dell'importo dei gettoni di presenza (e relativi contributi) a consiglieri e revisori e dall'eliminazione dell'indennità di carica del Presidente.

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Organi istituzionali	39.500	16.082	- 23.418
TOTALE	**39.500**	**16.082**	**- 23.418**

Personale

La minor spesa di € 81.637 rispetto al previsionale è dipesa da:

- un dipendente di 1^ liv. (vice responsabile di Laboratorio) è in congedo per maternità dal 26/09/2013 e con fine del periodo di congedo obbligatorio a maggio 2014;
- un dipendente di 4° livello (analista generico Laboratorio) è rientrato dal congedo per maternità il 03/02/2013;
- un dipendente di 3° livello (analista Laboratorio) ha presentato le proprie dimissioni a valere dal 02/03/2013 e non è stato sostituito;
- n. 2 dipendenti di 3° livello (addetti Europrogettazione) previsti per tutto l'anno sono stati in servizio solo dal 04/03/2013.

Di fatto nel 2013 il laboratorio ha operato con 2 tecnici in meno rispetto al 2012; in forza dei vigenti vincoli in tema di assunzioni di personale nessuno dei dipendenti cessati ha potuto essere sostituito.

Si rileva che al 31/12/2013 l'organico di fatto dell'azienda è pari a 18 unità (*15 full time e 3 part time*), dei quali un dipendente di laboratorio attualmente in congedo per maternità dal 26/09/2013 e con fine del periodo di congedo obbligatorio a maggio 2014.

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Personale (comprese borse di studio stage)	827.982	746.145	- 81.837
TOTALE	**827.982**	**746.145**	**- 81.837**

Funzionamento

Le spese di funzionamento hanno registrato un aumento rispetto alle previsioni di complessivi € 110.905.

Gli scostamenti più significativi riguardano principalmente le seguenti maggiori spese:

- € 64.974 derivanti da maggiori acquisti per reagenti ed altri beni di consumo del Laboratorio agroalimentare; questo dato va letto anche alla luce della riduzione di spesa per manutenzioni (- € 25.878) in quanto le spese per materiale consumabile fornito dalle ditte di manutenzione degli strumenti erano previste a preventivo alla voce manutenzioni mentre a consuntivo vengono imputate tra spese per reagenti e consumabili;
- € 40.024 per servizi e consulenze tecniche di Laboratorio in ragione dei vincoli pubblicistici in tema di assunzioni di personale che hanno costretto il laboratorio ad operare per tutto l'anno con 2 tecnici in meno e per alcuni mesi anche con tre tecnici in meno causa un congedo per maternità; l'aumento di tale posta è dipesa pertanto dal maggior ricorso ad analisi fatte realizzare da laboratori terzi e ad un contratto di sviluppo e messa a punto di metodi d'analisi che proseguirà fino a maggio 2014; tale aumento può ritenersi sostanzialmente compensato dalla riduzione forzata delle spese di personale già evidenziate in € 81.837;
- € 11.487 per maggiori consulenze di amministrazione legate alla perizia di stima del ramo d'azienda Laboratorio nell'ottica della già menzionata dismissione della struttura;
- - € 12.654 per diritti licenze e brevetti legate all'introduzione del sistema CRM aziendale;
- € 29.484 per certificazioni di qualità dovute al pagamento nell'anno di 2 visite ispettiva ACCREDIA in luogo di una e dell'imputazione a tale voce di 2 annualità della convenzione con l'Associazione Granaria di Verona per poter essere Laboratorio Ufficiale dell'Associazione;
- € 17.621 per il servizio di ritiro campioni del Laboratorio, attivato sempre a causa della riduzione di organico imposta dalla normativa vigente in tema di personale; anche tale spesa può ritenersi compensata all'interno della riduzione forzata delle spese di personale già evidenziate in € 81.837.

Tali maggiori spese sono state parzialmente compensate dalle seguenti minori spese:

- € 25.116 per minori imposte e tasse;

- € 25.578 per minori spese per manutenzioni di Laboratorio;

- € 12.229 per minori spese di riscaldamento ed energia elettrica.

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
IMPOSTE E TASSE	42.994	17.878	-25.116
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	500	308	-192
ASSICURAZIONI	12.765	14.191	1.426
LOCAZIONE LABORATORI	15.608	19.186	3.578
NOLEGGIO AUTOVEICOLO	4.380	4.561	181
NOLEGGIO GCQQQ	37.958	37.958	0
POSTALI	5.000	2.899	-2.101
CANCELLERIA E STAMPATI	16.000	14.369	-1.631
DI RAPPRESENTANZA	2.000	1.670	-330
COMPENSI MEDICO DEL LAVORO+rspp	4.308	3.884	-424
TELEFONICHE	4.900	4.153	-747
DIRITTI LICENZE E BREVETTI	7.384	20.038	12.654
PULIZIE	16.452	16.452	0
MANUTENZIONI	73.500	47.623	-25.878
VIGILANZA	1.076	638	-438
SMALTIMENTO RIFIUTI	2.500	2.338	-162
ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	43.387	31.158	-12.229
CARBURANTE	1.438	161	-1.276
CONSULENZE	17.700	57.724	40.024
CONSULENZE PER AMMINISTRAZIONE	18.700	30.187	11.487
CERTIFICAZIONE QUALITà	12.700	42.184	29.484
REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO	100.000	164.974	64.974
SERVIZIO RITIRO CAMPIONI LABORATORIO	0	17.621	17.621
	441.250	**552.155**	**110.905**

AMMORTAMENTI

Nel bilancio consuntivo 2013 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Descrizione	**previsionale 2013**	**consuntivo 2013**	**Scostamento**
ammortamenti	4.943	5.509	566
TOTALE	**4.943**	**5.509**	**566**

RIMANENZE

Nel bilancio consuntivo 2013 sono presenti variazioni di rimanenze di reagenti, vetreria e materiali di consumo relativi al Laboratorio Agroalimentare per complessivi € 6.421; tale posta rappresenta il saldo tra le rimanenze effettive al 31/12/2013 e quelle al 31/12/2012 *(€ 64.584 - € 71.006*).

Descrizione	**previsionale 2013**	**consuntivo 2013**	**Scostamento**
Rimanenze finali di materie prime	0	6.421	6.421
TOTALE	**0**	**6.421**	**6.421**

PROGETTI ED INIZIATIVE

SERVIZI ALLE IMPRESE

Degli scostamenti sulle voci principali si è già dato conto nella sezione Ricavi Area Servizi alle Imprese; si riporta pertanto nel seguito la sola tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 171.043.

Costi Area Servizi alle Imprese

Categoria	**previsionale 2013**	**consuntivo 2013**	**Scostamento**
Promozione Attività Formativa	5.000	**1.700**	- 3.300
Docenti Formazione continua	23.040	**23.381**	+ 341
Short master Sales and Service Management	6.526	0	- 6.526
Costi Com.Unica.	3.833	0	- 3.833
Iniziative aspiranti e neoimprenditori	20.000	**4.291**	- 15.709
Partecipazione Job & Orienta	6.000	**2.557**	- 3.433

comunicazione aziendale	7.500	**3.311**	- 2.451
sito internet	1.500	0	- 1.500
Progetto Over 50	0	**7.344**	+ 7.344
Progettio Start Up Impresa Sociale	0	**27.423**	+ 27.423
TOTALE SERVIZI ALLE IMPRESE	**73.399**	**70.007**	**+ 3.392**

SERVIZI AL LAVORO

Degli scostamenti sulle voci relative ai progetti finanziati si è già dato conto nella sezione Ricavi Area Servizi al Lavoro.

Si riporta pertanto nel seguito la tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 7.890.

Costi Area Servizi al Lavoro

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Mobilità Internazionale	16.814	11.100	- 5.714
Partecipazione Job & Orienta	6.000	2.557	- 3.443
F.do Perequativo 2011/2012 (Green Economy)	13.720	12.224	- 1.496
Erogazione servizio al lavoro (doti 2011)	7.000	1.866	- 5.134
Erogazione servizio al lavoro (doti 2011)	7.000	9.350	+ 2.350
spese per paternariati	1.500	0	- 1.500
comunicazione aziendale	7.500	3.311	- 4.189
sito internet	1.500	0	- 1.500
Progetto Think and Talk Green	0	5.180	+ 5.180
Progetto Alternaza scuola - lavoro	0	6.556	+ 6.556
TOTALE SERVIZI AL LAVORO	**61.034**	**52.144**	**- 7.890**

LABORATORIO

Le spese per progetti ed iniziative relative al Laboratorio hanno riguardato attività di comunicazione mirata alla promozione dei servizi della struttura.

Costi Area Laboratorio

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
comunicazione aziendale	10.000	3.311	- 6.689
Sito internet	1.500	0	- 1.500

TOTALE LABORATORIO	**11.500**	**3.111**	**- 8.189**

EUROPROGETTAZIONE

Sono spese necessaria al consolidamento del servizio di Europrogettazione la cui attività ha già fruttato un finanziamento complessivo di € 1.042.246 su 24 - 36 mesi; degli scostamenti di spesa si è già dato conto alla sezione Ricavi Area Europrogettazione.

Si riporta pertanto nel seguito la tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 91.239.

Si ricorda che tali spese rappresentano solo i costi esterni, in quanto le spese di staff sono contabilizzate all'interno delle spese di personale.

Categoria	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Progetto Cultural Capital Counts	84.520	77.354	- 7.166
Progetto Open Alps	122.183	77.340	- 44.843
Progetto GIFT	73.547	29.276	- 44.271
Progetto Ecofunding	0	5.040	+ 5.040
TOTALE EUROPROGETTAZIONE	**280.249**	**189.010**	**- 91.239**

TOTALE SPESE PER PROGETTI ED INIZIATIVE

Area	previsionale 2013	consuntivo 2013	Scostamento
Servizi alle imprese	73.399	70.007	- 3.392
Servizi al lavoro	61.034	52.144	- 8.890
Europrogettazione	280.249	189.010	- 91.239
Laboratorio	11.500	3.311	- 8.189
TOTALE	**426.182**	**314.472**	**- 111.710**

Di seguito si espone un riepilogo generale del raffronto tra preventivo 2012 e consuntivo 2012:

Categoria	previsionale 2012	consuntivo 2012	Scostamento
A) RICAVI ORDINARI			
Proventi da servizi	1.158.022	787.959	-370.063
Altri proventi o rimborsi	66.500	58.775	-7.725
Contributi da organismi comunitari	0	0	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0
Altri contributi	0	0	0
Totale	**1.224.522**	**846.734**	-377.788
D) GESTIONE FINANZIARIA			0
			0
Proventi finanziari	4.000	1.805	-2.195
E) GESTIONE STRAORDINARIA			0
Proventi straordinari		39.400	39.400
Oneri straordinari		6.392	6.392
TOTALI RICAVI PROPRI	**1.228.522**	**894.331**	-334.191
			0
B) COSTI DI STRUTTURA			0
Organi istituzionali	42.100	31.367	-10.733
Personale	808.262	787.620	-20.642
Funzionamento	553.361	515.317	-38.044
Ammortamenti e accantonamenti	42.463	3.973	-38.490
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo merci		3.784	3.784
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	**1.446.186**	**1.342.060**	-104.126
C) COSTI ISTITUZIONALI			0
Spese per progetti e iniziative	597.642	221.514	-376.128
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	**597.642**	**221.514**	-376.128
TOTALI COSTI	**2.043.828**	**1.563.575**	-480.253
DIFFERENZA DA COPRIRE CON CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO CCIAA	**815.307**	**772.844**	-42.463
			0
UTILE	0		0
6) Contributo della Camera di commercio	**815.307**	**772.844**	-42.463

Tenuto conto di quanto sopra esposto si evidenzia come l'impostazione generale della gestione aziendale sia stata improntata a criteri di sostanziale

rispetto dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio sono stati confermati e mantenuti tutti i servizi di carattere generale forniti dall'azienda speciale, consolidando i servizi di Europrogettazione, Comunicazione Unica e Formazione Specialistica, come da programmi approvati dalla CCIAA di Verona apportando laddove necessario i necessari aggiornamenti progettuali ed organizzativi.

L'e.f. 2013 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 57.697, su cui hanno inciso in maniera decisiva sia i minori fatturati del laboratorio (€ 39.662 rispetto al previsionale), sia la necessità di iscrivere costi di personale non previsti per complessivi € 35.634 per permessi e ferie non goduti dal personale di laboratorio, nell'ottica della sua dismissione.

Il CdiA che presiedo si è insediato ad aprile 2009 e nel periodo 2007 – 2012 Verona Innovazione ha realizzato un avanzo economico di esercizio complessivo di € 119.875 riversandolo sempre integralmente alla Camera di Commercio; al netto del disavanzo economico dell'esercizio in esame, Verona Innovazione ha riversato alla camera di Commercio nel periodo 2007 – 2013 complessivi € 62.177 (€ 119.875 di utile riversato contro 57.698 di disavanzo).

Il disavanzo rilevato nel 2013 può essere pertanto considerato come un fatto eccezionale causato esclusivamente da un periodo di crisi economica di cui i servizi a mercato di Verona Innovazione (Laboratorio in primis) hanno risentito solo quest'anno.

Entrando nel merito delle attività svolte, si rileva che è aumentato il numero di edizioni dei corsi organizzati autonomamente dall'azienda in materia di comunicazione, marketing, vendita, gestione finanziaria, avvio d'impresa e nuove professioni (*c.d. Formazione Continua*).

Nel 2013 si ritiene risultato apprezzabile il mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 per la formazione e l'orientamento e dell'accreditamento regionale per la formazione continua, l'orientamento professionale ed i servizi al lavoro, strumenti che permettono all'azienda di poter operare secondo

procedure di qualità certificate e costantemente monitorate, con indubbi riflessi positivi sull'erogazione dei propri servizi e sui relativi risultati di gestione; l'accreditamento permette di poter accedere a fonti di finanziamento per attività formative o di orientamento; finanziamenti che l'azienda tiene costantemente monitorati.

E' proseguita l'attività di realizzazione e gestione del catalogo corsi della CCIAA di Verona, che ha visto un lieve aumento del numero di titoli proposti; il catalogo dal 2005 viene promosso e gestito anche attraverso il website di Verona Innovazione, dal 2012 è gestito esclusivamente *on line*.

L'attività di Stage per inoccupati e disoccupati realizzata per conto della Provincia di Verona è proseguita nonostante l'Amministrazione provinciale non abbia sottoscritto la relativa convenzione operativa e non abbia pertanto erogato il compenso riconosciuto fino al 2010.

Nell'anno 2013 è ancora attiva la convenzione quadro territoriale per la qualità nello stage (rinnovata in data 12 marzo 2012), cui hanno aderito un totale di 36 istituti superiori, 11 associazioni di categoria e 17 enti locali, tra cui il Comune e la Provincia di Verona, l'Agenzia delle entrate di Verona, l'Azienda Ospedaliera di Verona, l'ASL 22 e l'Ordine degli Avvocati.

A dicembre 2005 il Laboratorio agroalimentare è stato accreditato dal SINAL/Accredia secondo la norma 17025; a giugno 2007 è stato ottenuto il programmato ampliamento dell'accreditamento del laboratorio sulla base degli standard richiesti dai principali mercati di riferimento.

Tale accreditamento, già positivamente confermato nel 2009, è stato ulteriormente ampliato nel 2013 consolidando una griglia di principi attivi in grado di soddisfare le esigenze dei principali mercati di sbocco delle produzioni locali ed accreditando ulteriori prove richieste dal mercato.

A tal fine nel 2006 era stato inoltre siglato un importante accordo di collaborazione tecnica con uno dei principali laboratori tedeschi (*la Germania è il primo mercato di sbocco delle produzioni ortofrutticole veronesi*) con l'obiettivo di poter accreditare il laboratorio di Verona anche presso la GDO tedesca.

Tale importante risultato è stato ottenuto a fine 2007 con l'inserimento del Laboratorio nel circuito Qualità & Safety System (*QS*), sistema di certificazione di filiera tedesco al quale aderiscono attualmente le principali catene distributive della Germania (*confermato anche nel 2013*).

Nel 2010 il Laboratorio è entrato anche nel circuito di quelli riconosciuti da COOP Italia, debitamente confermato anche nel 2013.

L'andamento economico ha registrato per la prima volta una contrazione di fatturato rispetto al 2012 (*da € 439.253 ad € 390.338*), mentre in termini di raffronto col previsionale si registra una minore entrata di € 39.662, in quanto l'obiettivo di fatturato assegnato alla struttura era comunque in linea col fatturato realizzato nel 2012.

Tale situazione, unitamente ad altre motivazioni di carattere strategico e di operatività della struttura rilevate ed attentamente valutate dal Consiglio di Amministrazione di Verona Innovazione nel corso del 2013, sono state portate dettagliatamente all'attenzione dell'Ente camerale che, con deliberazione della G.C. n. 69 del 14/03/2014, ha autorizzato l'azienda speciale ad esperire una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione del Laboratorio, con importo a base d'asta corrispondente ai valori di mercato dei beni strumentali debitamente periziati, con salvaguardia dei posti di lavoro dei tecnici di laboratorio in capo all'acquirente, con obbligo di acquisto delle rimanenze di magazzino e di subentro in altri contratti passivi.

In caso di esito positivo dell'esperimento di vendita della struttura, si ritiene di poter garantire un duplice risultato sia in termini di miglioramento dei saldi di bilancio dell'azienda speciale sia in termini di mantenimento dell'operatività sul territorio provinciale di un Laboratorio ampiamente qualificato, accreditato e di interesse per le aziende locali.

Nel 2013 Verona Innovazione ha confermato (*con pieno successo di accessi allo stand*) la propria partecipazione alla fiera Job & Orienta e la presenza di propri operatori di laboratorio a Fruitlogistica, principale fiera europea dell'ortofrutta.

Il Presidente

Maurizio Danese

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Il giorno 7 aprile 2014 alle ore 9,30 presso la sede dell'Azienda Speciale "Verona Innovazione", Corso Porta Nuova n. 96 - Verona, si è riunito il collegio dei revisori dei conti per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al 2013 dell'Azienda Speciale Verona Innovazione.

Sono presenti:

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese - Presidente

Dott. Carlo Durante - Componente

Dott. Riccardo Colombari - Componente

Assistono alla seduta del collegio la dott.ssa Laura Mastella (responsabile contabile) ed il dott. Gianni Tortella (direttore dell'Azienda).

Il collegio esamina il bilancio d'esercizio dell'azienda speciale Verona Innovazione per l'anno 2013 nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione della gestione, prendendo atto, innanzitutto, che lo stesso è stato redatto sulla base degli schemi di cui all'art. 68 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 (*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*) ed in tale forma viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio accerta che le voci di bilancio esposte e le informazioni dettagliate elencate nella nota integrativa, oltre che nella relazione del Presidente, trovano corrispondenza nei dati contabili e nei risultati delle verifiche periodiche eseguite nel corso dell'anno 2013.

Si attesta che in tali verifiche sono stati controllati i dati contabili ed in particolare la consistenza di cassa e l'aggiornamento della contabilità.

Si conferma che i libri contabili sono tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 68 del D.P.R. 254/2005, l'Azienda ha predisposto la relazione sulla gestione nella quale sono stati evidenziati i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio, in relazione ai progetti e alle attività realizzate dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio Camerale.

Il collegio dà atto che il bilancio d'esercizio è stato redatto tenendo conto dei principi contabili emanati con la Circolare n. 3622 del 05/02/2009 ed in particolare del criterio dettato per la

contabilizzazione del contributo in conto impianti erogato dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale relativamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali.

In merito a quanto sopra si rinvia alla nota integrativa nella quale risulta un'analisi dettagliata dei beni acquisiti sia negli anni precedenti sia nel corso del 2013 con la relativa evidenziazione delle quote di ammortamento e del valore netto degli stessi.

Di conseguenza, nello stato patrimoniale sono state collocate solo le poste patrimoniali acquisite con risorse proprie dell'azienda.

Il bilancio per l'esercizio 2013 si riassume nei seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiuso al 31 dicembre 2013, presenta un disavanzo di esercizio pari ad euro -57.699,90 ed è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente, confrontato con le corrispondenti voci dell'esercizio 2012.

Concorrono alla formazione di tale disavanzo per € 148.244,00 le minori entrate da servizi; in particolare si rileva una riduzione di € 48.915 per esami di laboratorio e di € 104.118 inerenti ai progetti nazionali regionali. Si deve peraltro evidenziare l'incremento di € 49.251,00 dei costi per prestazioni di servizio e di € 30.855,00 dovuto principalmente al noleggio dell'attrezzatura di laboratorio; tale ultimo incremento è motivato dall'imputazione di tale canone con riferimento all'intero anno invece del trimestre considerato nell'anno precedente. Ha infine contribuito a contenere il disavanzo sopra evidenziato l'incremento di € 152.587,00 inerente ai contributi provenienti dall'Unione europea.

CONTO ECONOMICO			
RICAVI	**Valori al 31.12.2012**	**Valori al 31.12.2013**	**VARIAZIONI**
RICAVI PROPRI	662.487	514.243	-148.244
ALTRI PROVENTI	58.775	53.755	-5.020
CONTRIBUTO ORGANI COMUNITARI	125.472	278.059	152.587
CONTRIBUTO CCIAA	772.844	722.406	-50.438
TOTALE RICAVI ORDINARI	1.619.578	1.568.463	-51.115
COSTI	**Valori al 31.12.2012**	**Valori al 31.12.2013**	**VARIAZIONI**
COSTI DI STRUTTURA	1.342.060	1.326.315	-15.745
COSTI ISTITUZIONALI	221.504	314.472	92.968
TOTALE COSTI	1.563.564	1.640.787	77.223
GESTIONE FINANZIARIA	1.805	314	-1.491
GESTIONE STRAORDINARIA	33.008	14.310	-18.698
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**90.827**	**-57.700**	**-148.527**

STATO PATRIMONIALE

I dati dello stato patrimoniale sono così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	**Valori al 31.12.2012**	**Valori al 31.12.2013**	**VARIAZIONE**
IMMOBILIZZAZIONI	**26.288**	**20.779**	**-5.509**
ATTIVO CIRCOLANTE	**961.405**	**732.683**	**-228.722**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**9.812**	**11.981**	**2.169**
TOTALE ATTIVO	**997.505**	**765.443**	**-232.062**
PASSIVITA'	**Valori al 31.12.2012**	**Valori al 31.12.2013**	**VARIAZIONE**
PATRIMONIO NETTO	**99.947**	**-48.577**	**-148.524**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**200.324**	**225.357**	**25.033**
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	**697.234**	**588.664**	**847.039**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**997.504**	**765.443**	**-232.061**

C.C.I.A.A. DI VERONA
REGISTRO DELLE IMPRESE

Stato Patrimoniale nelle sue componenti principali.

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni** risultano iscritte per € 19.479,32 immobilizzazioni materiali e per € 1.300,00 immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il collegio dà atto che il fondo ammortamento è stato incrementato della quota di competenza dell'anno 2013 per € 5.509,00. Tale quota è stata calcolata sulla base dei coefficienti di cui al D.M. 31.12.1998 e il fondo comprende gli ammortamenti di competenza sulle immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con risorse proprie dell'azienda.

Il collegio evidenza che le immobilizzazioni materiali sono state valutate al loro costo d'acquisto (come da elenco n. 1 allegato), si evince un importo totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a € 246.731,09 (differenza tra costo storico €1.293.966,54 e il fondo ammortamento accantonato € 1.047.235,45) che trovano iscrizione in bilancio per le sole immobilizzazioni acquisite con risorse proprie dell'azienda. Si specifica che nel corso del 2013 l'AS non ha effettuato acquisizioni di immobilizzazioni con risorse proprie ma ha acquisto per un totale di 12.667,00 immobilizzazioni materiali con contributo in c/ impianti della camera di commercio (allegato 2).

Per quanto riguarda l'**Attivo Circolante** si evidenziano le voci che seguono.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO AL 31/12/2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/CCIAA	267	0	0	267
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	285.521	0	0	285.521
Crediti per servizi c/terzi	517.442	0	0	517.442
Crediti diversi	192.372	0	0	192.372
TOTALE CRED. DI FUNZIONAMENTO	**995.602**	**0**	**0**	**995.602**

I **crediti verso la CCIAA** sono di € 267,00 relativi al saldo del contributo c/ impianti.

I **crediti per servizi in c/terzi** pari a € 517.442,00, sono relativi a fatture ancora da emettere per € 53.742,00 (allegato n° 3) e per fatture emesse non ancora saldate per € 463.700,00 (elenco n° 4).

Le **disponibilità liquide** esistenti al 31.12.2013 sono rappresentate dal saldo a debito sul c/c bancario aperto dall'Azienda per € 330.315,53 e dalle giacenze della cassa per € 2.812,61, di cui € 12,00 di valori bollati e da un totale di € 651,00 di depositi postali.

Il ricorso, per la prima volta nel 2013, alla anticipazione di cassa è dovuto, in particolare, al fatto che le entrate dei progetti comunitari si realizzano solo a rendicontazione degli stessi mediamente dopo 9/12 mesi dagli impegni di spesa. Il contratto di tesoreria con l'Istituto Unicredit spa non prevede il pagamento di interessi passivi, atteso che l'interesse previsto è pari all'Euribor a tre mesi (0,27 a dic. 2013) diminuito di uno spread pari a -1,00.

Il collegio evidenzia che al 4 aprile 2014 l'estratto conto on-line del c/c bancario è pari ad € -45.475,96.

I **crediti di funzionamento** sono iscritti in bilancio per € 995.602,00, le principali voci sono relative per € 192.372,46 a **crediti diversi** nei quali trovano collocazione € 60.684,00 per crediti IVA, per € 285.521,00 a **crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie** relativi a importi vantati nei confronti dell'Unione europea e del MISE inerenti ai progetti Open Alps, Gift e CCC. Il collegio dà atto che sono esposti al loro valore nominale.

PASSIVITA'

Il **Fondo TFR** è pari ad € 225.357,00 ed è stato iscritto al passivo per tener conto, nel rispetto delle norme vigenti, di quanto di spettanza ai dipendenti in forza all'Azienda al 31.12.2013.

Per quanto riguarda i Debiti di Funzionamento si evidenziano le seguenti voci :

DEBITI DI FUNZIONAMENTO AL 31/12/2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	302.366	0	0	302.366
Debiti per fatture da ricevere	113.027	0	0	113.027
Debiti verso soc. e organismi del sistema camerale	0	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	79.729	0	0	79.729
Debiti v/dipendenti	76.484	0	0	76.484
Debiti v/Organi Istituzionali	10.738	0	0	10.738
Debiti diversi	6.320	0	0	6.320
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	**588.664**	**0**	**0**	**588.664**

I **debiti di funzionamento** sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente all'importo delle singole fatture.

I **debiti verso fornitori**, come risultano dall'elenco n. 5, e debiti per fatture da ricevere, come risultano dall'elenco n. 6, riguardano le posizioni di debito dell'Azienda nei confronti di terzi per prestazioni di competenza dell'esercizio 2013 e ammontano rispettivamente a € 302.366,42 e € 113.026,88 (di cui € 48.915,73 relative alle spese per contratto di sublocazione del Laboratorio agroalimentare).

I **debiti tributari e previdenziali** si riferiscono alle ritenute fiscali e ai contributi previdenziali assistenziali sugli stipendi di dicembre 2013, tredicesime e compensi di fine anno nonché all'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Passando ad analizzare il **Conto Economico,** si espongono di seguito le sue componenti principali.

RICAVI ORDINARI	Valori anno 2012	Valori anno 2013	differenza	Variazione % 2013/2012
Proventi da servizi	662.487	514.243	- 148.244	- 22,4 %
Altri proventi o rimborsi	58.775	53.755	- 5.020	- 8,5 %
Comunità Europea	125.472	278.059	152.587	+ 121,6 %
Camera di commercio	772.844	722.406	- 50.438	- 6,5 %
Totale A	**1.619.578**	**1.568.463**	**4.143**	**-3,2 %**

I **ricavi per proventi da servizi** ammontano ad € 514.243,00 e presentano una diminuzione di circa il 22,4% rispetto al 2012. In relazione a tale voce di provento il Collegio rinvia a quanto esposto precedentemente.

I **contributi dell'Unione europea** aumentano a più del doppio rispetto al 2012 e raggiungono € 278.059,00, indice di maggiore attività espletata nell'ambito dell'europrogettazione.

Nella voce **altri proventi o rimborsi** trova collocazione il provento di € 53.742,00 relativo alla concessione in comodato oneroso e di uso congiunto con Unione Italiana Vini di alcune attrezzature tecniche del Laboratorio.

Il **contributo** in conto esercizio per l'anno 2013 della **CCIAA** ammonta ad € ~~662.487,00~~ 722.406,00 con un decremento di circa il 6,5 % rispetto al 2012.

Il totale dei **ricavi ordinari** è pari ad € 1.568.463,00 e presenta una diminuzione del 3,2% rispetto al 2012.

COSTI DI STRUTTURA

COSTI DI STRUTTURA	2012	2013	Differenza	indice composizione anno 2013	Variazione % 2013/2012
7) Organi istituzionali	**31.367**	**16.082**	**-15.285**	**1,21%**	**-48,7%**
8) Personale	**787.620**	**746.146**	**-41.474**	**56,26%**	**-5,3%**
a) competenze al personale	*533.366*	*491.945*	*-41.421*	*37,09%*	*-7,8%*
b) oneri sociali	*187.576*	*179.255*	*-8.321*	*13,52%*	*-4,4%*
c) accantonamenti al TFR	*36.160*	*34.995*	*-1.165*	*2,64%*	*-3,2%*
d) altri costi	*30.518*	*39.951*	*9.433*	*3,01%*	*30,9%*
9) Funzionamento	**515.316**	**552.156**	**36.840**	**41,63%**	**7,1%**
a) prestazioni di servizi/ acquisti di beni	*405.522*	*454.773*	*49.251*	*34,29%*	*12,1%*
b) Godimento beni di terzi	*34.151*	*65.006*	*30.855*	*4,90%*	*90,3%*
c) oneri diversi di gestione	*75.643*	*32.377*	*-43.266*	*2,44%*	*-57,2%*
10) Ammortamenti e accantonamenti	**3.973**	**5.509**	**1.536**	**0,42%**	**38,7%**
a) immob. Immateriali	*1.300*	*1.300*	*0*	*0,10%*	*0,0%*
b) immob. materiali	*2644*	*4209*	*1.565*	*0,32%*	*59,2%*
c) svalutazione crediti	*29*	*0*	*-29*	*0,00%*	*-100,0%*
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo merci	**3.784**	**6.422**	**2.638**	**0,48%**	**1123,0%**
Totale B	**1.342.060**	**1.326.315**	**-15.745**	**100,00%**	**-1,2%**

Si precisa che l'indice di composizione serve per dare un peso alle principali voci di costo rispetto al costi di struttura totali.

I costi di struttura sono diminuiti di circa l'1,2% rispetto al 2012. Nelle sue componenti essenziali si è rilevata una riduzione del 48,7% delle spese connesse agli organi istituzionali dovute principalmente alla riduzione dell'importo dei gettoni previsti per le riunioni del CdA e all'azzeramento del compenso del Presidente dell'AS; una diminuzione delle spese del personale pari al 5,3% dovuto alle seguenti cessazioni avvenute nel corso del 2013:

- 4^ livello a tempo pieno e determinato: 1 analista generico di laboratorio cessato per rientro del titolare dal congedo per maternità;
- 3^ livello a tempo pieno e indeterminato: 1 analista di laboratorio, dimessosi il 30 gennaio 2013.

L'organico di fatto dell'AS al 31.12.2013 risulta pari a 18 unità (*15 full time e 3 part time*).

Il conto economico chiude con un disavanzo di esercizio di € -57.669,90 sul quale, ai sensi del comma 2, dell'articolo 66 del D.P.R. n. 254/2005 il consiglio camerale adotterà le necessarie determinazioni in ordine al ripiano della perdita della gestione aziendale.

In proposito, nelle more delle necessarie indicazioni che perverranno dal Ministero dello sviluppo economico, si richiama l'attenzione in merito ai commi 550 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 concernente "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* " (Legge di stabilità 2014).

Infine, il Collegio segnala che tra i costi iscritti in bilancio figurano costi di personale per € 35.634, 00 per permessi e ferie non goduti dal personale del laboratorio; in merito si ricorda che le ferie e i permessi non goduti dal personale non possono, ai sensi della normativa vigente, essere monetizzati.

Nelle considerazioni sopra esposte il Collegio dei Revisori, esaminato il bilancio alla luce della nota integrativa e dell'allegata relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art.68 del D.P.R. n°254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame.

La riunione si chiude alle ore 14,30.

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

Dott. Carlo Durante

Dott. Riccardo Colombari